Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 18 febbraio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8048 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

A TRE SETTIMANE DAL CESSATE-IL-FUOCO SI CONTINUA A COMBATTERE

NON HA FERMATO LA LOTTA LA TREGUA NEL VIETNAM

Pressante appello agli alti comandi dalla commissione militare quadripartita
Finora 15 mila fra morti e feriti - Denunciate da Saigon oltre 3300 violazioni

Saigon, 17

Dopo la segnalazione di quasi 15 mila fra morti e feriti in combattimenti svoltisi nelle prime tre settimane dopo l'entrata in vigore della cessazione del fuoco prevista dall'accordo di Parigi per il Vietnam, la commissione militare quadripartita, composta da Stati Uniti, Vietnam del Sud, Vietnam del Nord e Vietcong, ha lanciato oggi un urgente appello congiunto perché si ponga termine allo spargimento di sangue. I quattro ex-belligeranti rappresentati nella commissione, istituita per contribuire al mantenimento della pace, hanno chiesto aglialti comandi ed ai comandi operativi del Vietnam del Sud e del Vietcong di interrompere le sparatorie. La commissione ha inoltre preso atto del fatto che la tregua non è operante.

L'appello della commissione quadripartita esorta gli alti comandi a: «1) diramare con sollecitudine l'ordine alle forze armate regolari ed irregolari, ed alla polizia armata sotto il loro controllo, di por fine totalmente alle ostilità in tutto il territorio sudvietnamita, di rispettare strettamente la tregua, di risolvere tutte le questioni con trattative pacifiche in uno spirito di riconciliazione e concordia nazionale, allo scopo di sventare i conflitti e di mantenere una pace duratura; 2) diramare con sollecitudine l'ordine alle forze armate regolari ed irregolari ed alla polizia armata sotto il loro controllo, di proibire severamente a pattuglie armate di penetrare nelle zone controllate dalle forze armate opposte, ed i voli di aerei caccia e bombardieri, fatta eccezione per i voli disarmati per addestramento e manutenzione».

L'appello invita quindi a: «3) por fine agli attacchi armati contro qualsiasi persona, sia militare sia civile, con qualsiasi mezzo, compreso l'uso di armi di piccolo calibro, di mortai, di artiglieria, di bombardamenti e mitragliamenti da parte di aerei e di qualsiasi tipo di armi e di congegni esplosivi; 4) proibire qualsiasi operazione di combattimento a terra o sui fiumi, sul mare o nel cielo; 5) proibire tutti gli atti ostili, di terrorismo o di rappresaglia; 6) proibire tutti gli atti che pongano in pericolo vite umane o proprietà pubbliche e private».

L'appello, tuttavia, non fa riferimento ad una delle clausole più rilevanti dell'accordo di tregua firmato a Parigi il 27 gennaio scorso, che all'articolo 4 del protocollo recita come segue: «Allo scopo di sventare il conflitto e di assicurare condizioni normali per quelle forze armate che si trovino in contatto diretto, ed in attesa di una regolamentazione da parte delle commissioni militari congiunte, i comandanti delle opposte forze armate delle località ove essi si trovino in stretto contatto dovranno incontrarsi non appena la tregua entrerà in vigore, allo scopo di raggiungere un accordo su provvedimenti temporanei, diretti a sventare il conflitto e ad assicurare i rifornimenti e cure mediche a queste forze armate». Quanto previsto in questo articolo non ha mai trovato attuazione nel Vietnam del Sud, dopo l'entrata in vigore della tregua. Ed il mancato accenno all'articolo citato nell'appello della commissione militare quadripartita costituisce probabilmente una lacuna che renderà più difficile l'attuazione di quanto richiesto nell'appello.

La parte comunista, a quanto si è appreso, ha ottenuto che nell'appello venisse fatto riferimento esplicito alla «polizia armata». I comunisti hanno già accusato il Presidente sudvietnamita Van Thieu di avere ordinato alla polizia di effettuare migliaia di arresti «per terrorizzare il popolo e per esercitare rappresaglie». Da parte sua il comando di Saigon ha denunciato, nelle 24 ore conclusesi alle 6 locali di stamane, altre 165 violazioni della tregua perpetrate dai comunisti, aggiungendo che ciò porta a ben 3315 il numero delle violazioni comuniste dal 28 gennaio ad oggi.

In giornata, dopo l'appello quadripartito, l'aviazione militare sudvietnamita ha ricevuto l'ordine di sospendere tutti i bombardamenti, mentre le stazioni radio governative trasmettono ordini ai soldati invitandoli a cessare tutte le ostilità. Un portavoce militare sudvietnamita ha dichiarato che dall'11 febbraio scorso l'aviazione sudvietnamita non ha compiuto bombardamenti di rappresaglia per gli attacchi nemici, ma ha aggiunto che l'ordine è stato ripetuto oggi in seguito all'appello della commissione militare quadripartita.

Sempre in giornata, il comando statunitense a Honolulu ha annunciato che l'aeronautica militare, compresi i superbombardieri «B 52», ha proseguito oggi le operazioni sulla Cambogia ed il Laos, su richiesta dei governi dei due paesi, contro gli attacchi e le infiltrazioni dei comunisti. Come di consueto, non sono stati diffusi particolari sulle operazioni. Il governo di Hanoi ha protestato per questi interventi.

Per quanto riguarda la Cambogia, si è anche appreso che un convoglio di navi è riuscito a raggiungere la capitale Phnom Penh attraverso il fiume Mekong, sotto la protezione di cacciabombardieri americani. Il convoglio ha perduto una nave, il mercantile filippino «Kahuna» di 2.300 tonnellate. Le altre dieci navi che componevano il convoglio, hanno tutte raggiunto Phnom Penh, pur avendo subito lievi danni da parte delle artiglierie comuniste. Il mercantile filippino è stato colpito da un cannone da 75 millimetri, si è incendiato e si è arenato senza possibilità di recupero su una riva del fiume. L'equipaggio ha abbandonato la nave, indenne.

Il convoglio è stato preso ancora sotto un intenso fuoco, ieri pomeriggio e tutte le rimanenti navi sono state leggermente colpite. I cacciabombardieri americani sono intervenuti bombardando le due rive del fiume e riuscendo a mantenere aperta la via d'acqua. Phnom Penh dipende, per i rifornimenti militari e civili, dai convogli che ogni settimana vengono inoltrati verso la città, attraverso il fiume.

(Condensato Ap - Ansa Reuter)

INATTESA UDIENZA AL CONSIGLIERE DI NIXON IN CINA

TRA MAO E KISSINGER DUE ORE DI COLLOQUIO

Se ne ignora il contenuto - Si sviluppano favorevolmente le conversazioni con Ciu - Ritiro di truppe da Formosa?

Washington, 17

Il consigliere presidenziale Henry Kissinger si è incontrato oggi per due ore col Presidente Mao, a Pechino. Lo ha riferito la Casa Bianca. L'addetto stampa Ronald Ziegler ha detto ai giornalisti che l'incontro è avvenuto questa sera alle 23.30, ora di Pechino, ma non ha detto di cosa abbiano parlato. Il portavoce non ha precisato neanche il luogo dove è avvenuto l'incontro tra Kissinger e Mao. L'ultimo incontro tra un esponente americano e Mao risale al febbraio dello scorso anno, quando Nixon si incontrò con il leader comunista a Pechino, durante il suo viaggio in Cina.

Gli osservatori rilevano che il fatto stesso che Kissinger sia stato ricevuto da Mao indica che una buona atmosfera è stata creata durante le discussioni avute in questi giorni dal consigliere presidenziale con i dirigenti cinesi. Kissinger, oltre alle 15 ore ufficiali di colloqui avute sinora a Pechino, ha anche avuto modo di incontrarsi con i dirigenti cinesi durante pranzi e altre occasioni ufficiose.

Anche oggi Kissinger e il primo ministro Ciu-En-Lai hanno continuato, nel più stretto riserbo, i colloqui iniziatisi giovedì scorso, subito dopo l'arrivo di Kissinger. Secondo indiscrezioni di autorevoli fonti diplomatiche, sarebbero già stati raggiunti risultati molto significativi. La sostanza di tali risultati è che il processo di normalizzazione dei rapporti fra Pechino e Washington registrerà considerevoli sviluppi.

Citando influenti fonti di Pechino, il corrispondente dalla Cina del quotidiano giapponese «Asahi shimbun» parla di alcuni passi concreti sulla via della progressiva normalizzazione delle relazioni fra Cina e America; in particolare vengono indicati la costituzione di organi a carattere permanente come «una missione commerciale» in ciascun paese, lo scambio di corrispondenti, e varie iniziative suscettibili di sviluppare i rapporti commerciali ed economici tra i due paesi. Un altro importante risultato, dice il giornale citando osservatori di Pechino, sarà che America e Cina raggiungeranno «una intesa», in base alla quale gli Stati Uniti procederanno a un «massiccio ritiro» di truppe dalla cina nazionalista, ossia dall'isola di Formosa.

Gli osservatori, a confronto di tali previsioni, hanno messo in risalto le dichiarazioni di tono decisamente costruttivo fatte dal primo ministro Ciu-En-lai e da Kissinger, in occasione del banchetto offerto ieri sera dal capo del governo cinese in onore dello ospite americano: Nei loro brindisi, come ha riferito la agenzia «Nuova Cina», Ciu e Kissinger hanno dichiarato «che si adopreranno per attuare la normalizzazione delle relazioni tra i due paesi nello spirito del comunicato cino-americano di Sciangai», il comunicato cioè che venne diffuso a conclusione della storica visita del Presidente Nixon in Cina lo scorso anno.

Ieri pomeriggio, secondo quanto comunicato dalla «Nuova Cina», Kissinger ha avuto altri colloqui con Ciu, con il ministro degli esteri Chi Peng-fei e con il viceministro degli esteri Chiao Kuan-hua. Il corrispondente giapponese dello «Ashahi Shimbun» riferisce che parallelamente alle conversazioni ad alto livello tra il rappresentante di Nixon e i leader cinesi, si sono svolti colloqui di carattere tecnico,

Continua in 2.a pagina

RINFORZI ALL'EST

DUEMILA «PANZER» russi in Germania

Francoforte, 17

Il quotidiano «Frankfurter Rundschau» afferma oggi che l'Unione Sovietica ha inviato alla Germania Est duemila nuovi carri armati per rafforzare la propria guarnigione di venti divisioni. Il giornale dice che il ministero della difesa a Bonn ha confermato l'informazione proveniente dai servizi segreti occidentali.

Secondo il «Rundschau», i russi stanno rafforzandosi nella Germania Est prima di impegnarsi seriamente nei negoziati con l'Ovest sulla riduzione delle forze in Europa. Il giornale afferma che i russi hanno inviato nella Germania comunista anche mille nuovi pezzi di artiglieria.

Ex prigioniere vietcong



Telefoto Ansa-Upi

Can Tho — Donne vietcong già prigioniere di guerra di Saigon attendono l'aereo che dovrà trasportarle in una località controllata dai comunisti. Finora ne sono state liberate oltre 900

SPAVENTOSA SCIAGURA L'ALTRA SERA IN UNA LOCALITA' COLLINARE DELLA PENISOLA SORRENTINA

Dieci persone dal sonno alla morte sotto il rullo di una enorme frana

Milioni di metri cubi di pietre, terriccio e fango si sono staccati dal monte spazzando via due case «Uno spettacolo infernale» - Recuperate finora soltanto le salme di due donne con estrema difficoltà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 17

Dieci persone, che componevano due nuclei familiari, hanno trovato orrenda morte nel sonno la scorsa notte, in località Termini, del comune di Massalubrense, all'estremo limite della penisola sorrentina: una enorme frana di terriccio e di fango staccatasi dal monte San Costanzo a causa delle persistenti piogge, si è abbattuta con enorme fragore sulle due piccole case abitate dagli sventurati e che si sono sbriciolate scomparendo sotto metri cubi di materiale. La tragedia è avvenuta verso le 22.30, ma soltanto questa mattina è stata conosciuta la spaventosa gravità.

Tutto è accaduto in pochi istanti. «Ho udito un boato; poi la terra ha tremato — ha detto un finanziere che era a qualche chilometro dal luogo della sciagura —; e, quando ho riaperto gli occhi che avevo socchiusi, mi sono reso conto di avere assistito ad una spaventosa tragedia: davanti a me c'era uno spettacolo infernale». I primi a lanciare l'allarme sono stati, infatti, due guardie di finanza, Antonio Faibene e Benedetto Muto: erano di servizio anticontrabbando sulla spiaggia di Mitigliano, a poche centinaia di metri dall'estremo lembo della penisola sorrenitna. Sono accorsi subito dove l'enorme massa di terriccio si era fermata, nel tentativo di soccorrere le sicure vittime. Poi, resisi conto della gravità della sciagura, hanno raggiunto, sempre di corsa, la frazione Termini e dall'unico bar, ancora aperto, hanno chiamato il loro comando, i carabinieri e i vigili del fuoco.

L'allarme è stato dato anche ai contadini che abitano nelle centinaia di casette sui declivi delle colline, con rintocchi lenti e lugubri della campana della chiesa parrocchiale della frazione Santa Maria della Croce; e prima ancora che da Castellammare, da Sorrento e da Napoli giungessero i vigili del fuoco, don Salvatore Castellano ha chiamato a raccolta i suoi parrocchiani. Tutto, però, è stato vano. Di coloro che abitavano nelle due case coloniche, in un primo momento, non è stata trovata traccia.

Appena giunti sul posto, vigili del fuoco, carabinieri, guardie di finanza si sono messi alacremente al lavoro sotto la pioggia, fine ma persistente, e con freddo intenso, per ricuperare i corpi travolti dalla frana. Prima delle 2, è stato estratto il corpo di una delle vittime: quello di Maria Grazia Ciampa di 73 anni. La salma della vecchietta, coperta di melma, giaceva su un materasso di lana. La donna era stata trascinata a valle dalla furia degli elementi in pieno sonno; la morte l'ha colta senza che potesse accorgersi di nulla. «La vecchietta — ha detto uno dei vigili del fuoco che l'ha tirata fuori dal fango — era stecchita. Il suo corpo era più freddo della temperatura della notte. La donna, però, aveva l'aspetto sereno; in un primo momento, data anche l'oscurità, avevo ritenuto che fosse ancora in vita».

Tutti gli abitanti del posto avrebbero voluto dare una mano alle squadre dei soccorritori, ma ne sono stati impediti dalla natura scoscesa del terreno, friabile ed argilloso, e da un macigno del peso di alcune decine di tonnellate che si è sfaldato dalle pendici del monte San Costanzo. Il masso, del diametro di una quindicina di metri e dell'altezza di circa dieci, ha arrestato la sua corsa contro il muro perimetrale di pietra viva che fa parte dei pochi rimasti della casetta di Erminia Amitrano, vedova Gargiulo. Il macigno, a guardarlo da vicino, incute spavento. Si è adagiato in una buca a forma ovoidale, scavata nel fango, ma da un momento all'altro minacciava di precipitare a valle mettendo in serio pericolo l'incolumità dei soccorritori.

Nonostante le avverse condizioni atmosferiche e le difficoltà per raggiungere la zona della frana, tra i primi ad accorrere sul posto sono stati il prefetto di Napoli, dott. Luigi Fabiani, il questore dott. Paolo Zamparelli, il comandante del gruppo carabinieri, colonnello Agnetis. Sono giunti sul posto anche i carabinieri delle compagnie di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia. Contemporaneamente sono state fatte affluire nella zona numerose autoambulanze militari e civili. Ma ben presto ci si è resi conto che poco c'era da fare per salvare le persone coinvolte nella sciagura, data la gran massa di materiale calcareo sfaldatosi. Una frana, come si è detto, gigantesca (milioni di metri cubi) che è stata illuminata nel cuore della notte da quattro potenti fotoelettriche.

Sistemate sulla strada che conduce al centro abitato di Termini, proprio di fronte al monte San Costanzo, le fotoelettriche con i potenti fasci di luce hanno consentito ai vigili del fuoco di poter lavorare in cordata con pale e picconi. Ai vigili, diretti dall'ispettore generale del Corpo ing. Pierro, si sono affiancati quaranta agenti di pubblica sicurezza. Fattisi aprire la strada da una guida locale, gli agenti hanno raggiunto tra la folta vegetazione la valle del monte San Costanzo, che hanno perlustrato alla luce di torce elettriche.

Vigili del fuoco ed agenti, intirizziti dal freddo, hanno avuto nelle prime ore di stamani il cambio. Alcuni di essi sono stati colti da principi di congelamento alle mani. «Quelli che hanno lavorato nel corso della notte — ha detto l'ing. Mozzi dei vigili del fuoco — sono stremati dalla fatica, date le condizioni ambientali e le notevoli difficoltà nelle quali si è operato. Stamani, con uomini freschi, si cercherà di guadagnar tempo, benché non abbiamo speranze di poter salvare qualcuno».

Poco prima delle 6, è stata recuperata un'altra salma: quella di Laura Gargiulo di 24 anni. L'identificazione è stata fatta da alcuni parenti della vittima. Essa abitava, nella casa spazzata via, con la madre Erminia Amitrano vedova Gargiulo di 60 anni, e le sorelle Margherita e Rosa rispettivamente di 27 e 17 anni. L'altro nucleo familiare mancante era formato da Salvatore Amitrano di 37 anni, dalla moglie Rosa Abbate di 30 anni, dalle figlie Anna, Antonietta e Maria Grazia rispettivamente di 12, 9 e 6 anni. Davanti all'ingresso del cascinale di Erminia Amitrano Gargiulo, è stata trovata intatta una cappellina votiva con un quadro raffigurante la Madonna di Montevergine. Davanti alla sacra immagine, Erminia Amitrano aveva deposto ieri pomeriggio fiori di campo in un comune barattolo di alluminio.

Prima di mezzogiorno, la pioggia, dopo una sosta di alcune ore, ha ripreso a cadere sulla penisola sorrentina rendendo ancora più difficili le operazioni per lo sgombero del materiale franato. «Ci vorrà del tempo — ha detto il col. Sandrone, comandante del battaglione celere della pubblica sicurezza — prima che tutte le salme vengano estratte. C'è pericolo di nuove frane e le condizioni atmosferiche non ci sono certamente favorevoli. Un centinaio di uomini, tra vigili del fuoco e agenti di pubblica sicurezza continuano a lavorare sul terreno scosceso. E' impossibile impiegare mezzi meccanici per la rimozione dei detriti».

In serata i lavori di scavo tra le macerie e il fango sono stati sospesi per la pioggia tornata a cadere sulla zona. Saranno ripresi domani mattina. Il luogo dove è avvenuta la sciagura è stato visitato oggi dal ministro Silvio Gava e da altre autorità. C'è stato anche un sopralluogo da parte di tecnici e geologi. Per cautela sono state fatte sgomberare alcune abitazioni.

Bruno Petretta
dell'Ansa



Telefoto Ansa

Napoli — Il difficile trasporto sul pendio della collina di una delle salme estratte dalla frana

GLI ALTI E BASSI NEL DIBATTITO SU UNA POSSIBILE NUOVA MAGGIORANZA

COLPO DI FRENO NELLA DC ALLE SPINTE VERSO IL PSI

Il giornale del partito ricorda le permanenti contraddizioni, divergenze e incognite dei socialisti
Una ennesima dichiarazione di appoggio ad Andreotti - Il PRI risolleva i problemi della RAI-TV

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma 17

Nella DC come in un tessuto elasticizzato, a ogni eccessiva pressione corrisponde sempre una controspinta. Se ieri Fanfani è stato esplicito nell'insistere sull'immediata apertura di un dialogo con i socialisti per individuare alternative di governo da concretare dopo il congresso democristiano di maggio, oggi «Il Popolo» è stato altrettanto esplicito nel sottolineare che il dialogo DC-PSI è tutt'altro che facile. Ovviamente è impossibile dire fino a qual punto l'odierno corsivo del quotidiano ufficiale del partito, suffragato da un discorso di pieno appoggio ad Andreotti fatto dal segretario amministrativo della DC Micheli, corrisponda a una manovra di copertura di un disegno che innegabilmente esiste, o se, invece, sia indicativo della maggiore cautela di Forlani nella marcia di riavvicinamento ai socialisti.

I motivi della doccia fredda gettata oggi dalla DC sugli entusiasmi socialisti sono, comunque, individuabili da un lato nella volontà di non dare troppo spazio alle sinistre democristiane, perché non si sentano autorizzate a tentare ancora una volta la scorciatoia della crisi di governo con nuove «trappole» parlamentari per Andreotti, dall'altro lato nel chiaro intento di far capire ai socialisti che è sempre la DC che vuole condurre la danza, stabilendo tempi e modi d'incontro con un «partner» reso più malleabile dal desiderio di non restare più a lungo ai margini della pista.

E' infatti significativo che «Il Popolo», commentando i risultati del recente comitato centrale socialista, abbia individuato nel «frammentato voto sul documento presentato dalla maggioranza» una conferma delle «contraddizioni emerse nel dibattito». «Le divergenze affiorate al congresso di Genova — ha aggiunto il quotidiano — permangono, ponendo incognite che non si possono sottovalutare e che sollecitano la necessaria cautela nel soppesare le intenzioni e le mosse del PSI, pur con la dovuta attenzione e considerazione che esse meritano».

Riferendosi poi alla contrapposizione fatta dai socialisti tra l'ipotizzato governo monocolore o tripartito «a rigida caratterizzazione antifascista» e l'attuale governo, al quale si attribuiscono non troppo rigorose frontiere nei confronti della destra neofascista, il giornale ha aggiunto che «non può oggettivamente essere messo in dubbio da alcuno il carattere democratico e il severo impegno antifascista dell'attuale governo e della maggioranza. Partire da questa pregiudiziale che coinvolge la D C— ha concluso «Il Popolo» — non è forse il modo migliore per avviare, come desidera De Martino, un costruttivo dialogo con le vecchie componenti del centro-sinistra».

Contemporaneamente il pieno appoggio ad Andreotti è stato ribadito, come si è accennato, dal tavianeo Micheli, il quale ha detto che «al governo deve andare l'appoggio convinto del partito, in attesa delle verifiche e delle deliberazioni che saranno adottate dal prossimo congresso nazionale». Ricordate le vicende che portarono alla formazione della coalizione centrista, Micheli ha sostenuto che «non bisogna trincerarsi dietro formule precostituite di nessun genere quando esse spaziano entro i confini di una democrazia sicura».

I socialdemocratici, com'è noto sono contrari al «nuovo corso» democristiano, soprattutto nel timore che l'alternativa di governo, invece che con un tripartito, si realizzi con un monocolore. Oggi Matteotti e Pietro Longo hanno polemizzato con Fanfani. «Le varie correnti del partito di maggioranza relativa — ha osservato in particolare Matteotti — hanno ora il dovere di dire con franchezza se esistono alternative concrete e realizzabili all'attuale maggioranza parlamentare e quali esse siano, ove non fossero ritenute mature nuove formule di governo sarebbe però opportuno — ha aggiunto il ministro del commercio estero — che si rinunziasse alle manovre e alle enunciazioni sibilline, le quali rendono instabile e precario ogni governo». Matteotti ha anche accusato il PSI di mirare a disfare una maggioranza senza che venga proposta nel contempo una valida alternativa.

Dal canto loro, i repubblicani, evitano di sbilanciarsi troppo sulle prospettive della coalizione, ma è significativo che essi non perdano occasione per rinnovare le loro critiche al governo. Commentando le recenti dichiarazioni fatte al Senato dal ministro delle poste e telecomunicazioni Gioia sulla Rai-TV, «La Voce Repubblicana» ha sostenuto che tali dichiarazioni disattendono gli impegni assunti da Andreotti. Invece di ribadire che saranno tenuti fermi i tempi, le tariffe e gli schemi della pubblicità radiotelevisiva, il ministro delle poste ha dichiarato che la Rai avrà, nel 1973, un aumento di entrate di 10 miliardi da conseguire mediante una ristrutturazione dei programmi pubblicitari.

«Rilevato che sarà la stampa a pagare di tasca il deficit della Rai con questi 10 miliardi, il quotidiano ha allargato il discorso al terreno politico. «Domandiamo formalmente — ha aggiunto l'organo del PRI — al presidente del consiglio, come lo domanderemo in Parlamento, se egli si sente o no vincolato al rispetto dell'impegno assunto. Chiediamo un franco chiari-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA DISPUTA SULLE BASI

Mintoff ha incassato l'assegno inglese

Londra, 17

Il governo di Malta secondo notizie attinte negli ambienti del Foreign Office, ha accettato l'assegno di tre milioni e mezzo di sterline corrispondenti al versamento trimestrale del governo inglese per l'affitto delle basi militari dell'isola. Sembra così conclusa, almeno per il momento, la lunga disputa determinatasi lo scorso anno su questo argomento, e che aveva ripreso vigore il mese passato, quando il primo ministro maltese Dom Mintoff si rifiutò di accettare l'assegno trimestrale, sostenendo che bisognava tenere conto della svalutazione «de facto» della sterlina (dieci per cento) in seguito al provvedimento di «fluttuazione» della valuta britannica.

In seguito a questa presa di posizione di Mintoff si ebbero altre trattative, al termine delle quali alcuni paesi della Nato proposero di versare a Malta 800 mila sterline a titolo di compenso. A Londra non si sa se Mintoff abbia accettato questa offerta; ma lo si ritiene probabile, dal momento che il premier di Malta ha ormai accettato l'assegno della Banca d'Inghilterra. Su questo argomento è probabile che lo stesso Mintoff fornisca precisazioni lunedì, durante la prevista riunione della camera dei rappresentanti maltesi.

IL CORDOGLIO DI LEONE e del Papa per la sciagura

Roma, 17

Il Presidente della Repubblica appresa la notizia della frana che ha travolto le due case coloniche nel comune di Massalubrense, ha incaricato il ministro degli interni di far giungere la propria affettuosa solidarietà alla cittadinanza ed ai parenti delle vittime.

A sua volta il cardinale Giovanni Villot, segretario di stato, ha inviato questo telegramma all'arcivescovo di Sorrento Raffaele Pellecchin: «Profondamente addolorato perdite vite umane causate da improvvisa tragica frana località Monte San Costanzo di Massalubrense, il Santo Padre eleva fervide preghiere suffragio compiante vittime. Conforta con sua spirituale presenza sofferenze superstiti e quanti collaborano per alleviare grande sciagura, mentre imparte abitanti zona provata particolare benedizione apostolica, che estende a vostra eccellenza e intera arcidiocesi».

DOPO LA SVALUTAZIONE

Tassa del 15 p.c. all'import negli S.U.?

Washington, 17

Il presidente della commissione bilancio della Camera dei rappresentanti, Wilbur Mills, ha detto di ritenere che il Presidente Nixon si troverà costretto ad imporre una soprattassa del 15 per cento sulle importazioni. In un documento distribuito alla stampa, Mills mette in rilievo che questo provvedimento dovrà rimanere in vigore fino a quando «saranno conclusi accordi di commercio nuovi e più liberali con i partner stranieri degli Stati Uniti».

La decisione di applicare la soprattassa — secondo il presidente della commissione — «costringerà i principali paesi interessati al sistema monetario internazionale a lavorare rapidamente ad una riforma valutaria e commerciale, organizzando una conferenza monetaria internazionale». Inoltre, la stessa decisione risulterebbe preferibile all'applicazione di leggi restrittive sul commercio.

Infine, per aiutare l'economia americana, Mills suggerisce una sospensione delle tasse sugli interessi degli investimenti negli Stati Uniti delle società straniere. Questo provvedimento — ha sottolineato — favorirebbe l'installazione di nuove imprese e quindi un afflusso di capitali.

D'altro canto, il vicepresidente della commissione della Comunità europea, Sir Christopher Soames, incaricato delle relazioni esterne, si è detto oggi molto soddisfatto delle due giornate di consultazioni avute con i dirigenti americani. Ha aggiunto che riparte con la convinzione che gli Stati Uniti, come i paesi della CEE, sono coscienti, nonostante le loro difficoltà economiche, dell'importanza essenziale dei loro interessi politici comuni.

Durante una conferenza stampa, Soames ha detto di avere poche cose sul progetto di legge in campo commerciale che Nixon deve sottoporre prossimamente al Congresso, per ottenere il mandato di negoziare riforme del sistema commerciale internazionale, il prossimo autunno in seno al GATT (l'accordo per le tariffe doganali). Ha aggiunto che è molto importante, dal punto di vista dell'Europa, che questo progetto di legge si presenti più come una legge sulla liberalizzazione del commercio che come una legge protezionista, anche se deve includere alcune misure di salvaguardia per gli industriali americani. La CEE sarebbe molto reticente a impegnarsi in negoziati commerciali con gli Stati Uniti, se il Congresso non avesse conferito al governo un chiaro mandato per negoziare.

(Ansa - Upi)

Colloqui a Washington di un ministro jugoslavo

Washington, 17

Il dipartimento di stato americano ha annunciato oggi che il segretario di stato William Rogers e il viceprimo ministro jugoslavo Jakov Sirotkovic hanno avuto due giorni di colloqui «soddisfacenti» sull'ampliamento delle relazioni tra i due paesi.

Le conversazioni si sono svolte lunedì e giovedì, nel quadro dei continui scambi di vedute tra i due paesi; esse continueranno con altri funzionari americani per ampliare i legami tra S. U. e Jugoslavia.

A CONCLUSIONE DI UNA SETTIMANA PARTICOLARMENTE MOVIMENTATA

Quattro fenomeni positivi nella fluttuazione della lira

Il deprezzamento della nostra moneta dell'8 p.c. circa sulle valute europee e l'apprezzamento minimo sul dollaro sono i risultati finanziari più rilevanti

Roma, 17

Gli effetti della svalutazione del dollaro e della contemporanea fluttuazione della lira hanno costituito, a fine settimana, materia di esame e di meditazione da parte degli ambienti finanziari ed economici italiani.

Il deprezzamento della lira nella misura dell'8 per cento circa sulle valute europee ed estremo-orientali viene concordemente giudicato «normale», soprattutto alla luce della circostanza che i calcoli si riferiscono al termine di una prima, convulsa settimana di attività e di assestamenti. Si osserva anche che la media dell'8 per cento richiede una ulteriore analisi, poiché comprensiva di tre tendenze interne al fenomeno. Da un lato vi è un apprezzamento dell'8 per cento della lira nei confronti della antica parità centrale della sterlina, che ha praticamente confermato come i cambi precedenti al recente terremoto fossero già in linea con lo effettivo tasso di cambio tra le due valute.

Vi è poi il deprezzamento della lira rispetto allo yen nipponico (14 per cento) ed al franco svizzero (12 per cento): deprezzamento legato nella sua misura più al floating di quelle due valute, che non ad una debolezza specifica della lira italiana. E' poi la volta delle valute europee non-flottanti, nei cui confronti la lira si è assestata su misure comprese fra il 7,33 per cento del franco francese e il 9,83 per cento della corona danese.

Per quanto si riferisce al dollaro — viene rilevato ancora — l'apprezzamento realizzato dalla lira (1,69 per cento sulle chiusure di venerdì) è da giudicare decisamente apprezzabile e tale da non creare particolari problemi per le nostre esportazioni verso paesi di quell'area monetaria, e da non appesantire il modo particolare gli oneri per importazioni da quelle stesse zone.

Il terzo fenomeno messo in evidenza da alcuni giorni di contrattazione è, come si rileva, quello della pratica scomparsa del «doppio mercato»: in una settimana, difatti, si è passati da una «forbice» tra la lira «commerciale» e quella «finanziaria» del 4-4,5 per cento ed una dello 0,75-0,85 per cento. Se si tiene conto che la riduzione è stata progressiva, se ne potrebbe dedurre — sempre a parità di ogni altra circostanza — un ulteriore, tendenziale assottigliamento. E' molto difficile — dicono i più qualificati operatori — stabilire i motivi reali per cui il fenomeno si è verificato. Con ogni probabilità hanno concorso due motivi completamente diversi.

Da un lato, difatti, il mercato della lira «commerciale» si è rafforzato rispetto alla situazione precedente (il rafforzamento consiste nell'avere registrato un deprezzamento medio solo del 4 per cento, pur avendo la Banca d'Italia interrotto ogni intervento difensivo) per l'arresto delle operazioni dilatorie fin qui condotte da esportatori ed importatori. Dall'altro, il mercato della lira «finanziaria» registra sempre più ridotti esodi di capitale, mentre si intensificano i rientri dei capitali usciti ai precedenti livelli di cambio. Cioè gli operatori ritengono che, a questi livelli, è poco probabile un profitto differenziale, mentre chi il profitto ha già conseguito tende a realizzare valuta estera ed a rientrare in possesso delle lire. Il movimento combinato ha portato, nella pratica, ad una quasi unificazione delle due quotazioni.

Quarto ed ultimo fenomeno registrato nel corso della settimana è stato quello del «vantaggio commerciale» per i nostri esportatori, «vantaggio» che, a fine settimana, poteva essere valutato sul 3,9 per cento rispetto alla situazione di venerdì scorso. In sette giorni, difatti, la lira italiana ha visto rincarare mediamente le quotazioni delle valute estere: come dire che un esportatore può (a parità di ogni altra condizione) ribassare il proprio prezzo di vendita in valuta continuando ad incassare la stessa quantità di lire.

E' evidente che il fenomeno è particolarmente significativo nei confronti, ad esempio, delle nostre esportazioni sul mercato svizzero, ove il ribasso ipotetico può essere stimato sul 12 per cento, mentre per il mercato che utilizza il dollaro come moneta di regolamento dei conti il fenomeno è inverso: a parità di ogni altra circostanza, le nostre merci sono rincarate dell'1,5 per cento circa, come conseguenza dell'apprezzamento della lira italiana. Un calcolo generale può essere fatto ragguagliando le singole oscillazioni della lira all'importanza che ciascun mercato ha sul totale delle nostre esportazioni: si osserva così che, sui prezzi di venerdì, i nostri esportatori avrebbero potuto mediamente ridurre i loro prezzi del 3,9 per cento senza intaccare i loro ricavi in lire. E ridurre i prezzi internazionali significa, ovviamente, aumentare la domanda potenziale e, quindi aumentare le esportazioni. (Italia)

AUMENTA IL PREZZO del caffè brasiliano

Rio de Janeiro, 17

Il caffè brasiliano destinato all'estero è rincarato di 2 cents la libbra, in seguito alla svalutazione del dollaro. E' stato anche eliminato il prezzo di sostegno per gli acquirenti di caffè brasiliano, a far data dal primo aprile (si tratta degli sconti finora praticati ai grandi torrefattori, e la mossa può essere intesa a rendere il caffè maggiormente disponibile ai piccoli esportatori). (Italia)

Comunicato della FNSI sulla pubblicità alla RAI

Roma, 17

La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La giunta esecutiva della federazione si è riunita in Roma per un esame della situazione nell'informazione scritta e radioteletrasmessa, in preparazione del consiglio nazionale della stampa italiana che si riunirà a Firenze il 27 e 28 febbraio.

«La giunta ha tra l'altro avanzato serie riserve sulle proposte che tendono ad aumentare gli introiti pubblicitari della RAI-TV, creando un nuovo elemento di squilibrio nella già precaria situazione dell'editoria.

«La giunta inoltre ha deciso di indire per la fine di marzo a Cagliari un convegno sul tema "Informazione e regioni", al fine di sviluppare e coordinare l'azione già in atto in alcune regioni e di sollecitare nuove iniziative che valorizzino il ruolo delle regioni nella riforma dell'informazione con l'apporto qualificante del sindacato unitario dei giornalisti». (Ansa)

SI DIMETTE A MILANO il provveditore agli studi

Milano, 17

Il provveditore agli studi di Milano, prof. Alberto Leo, ha annunciato di avere presentato le proprie dimissioni dall'incarico. In una lettera inviata ai presidi degli istituti scolastici, agli ispettori scolastici, ai direttori didattici, a presidenti e componenti dei consigli di amministrazione delle commissioni e dei comitati che operano nella scuola, nonché ai sindaci dei comuni del Milanese, il prof. Leo ha scritto: «A decorrere dal primo marzo prossimo lascerò, per volontarie dimissioni, l'amministrazione della pubblica istruzione e il Provveditorato agli studi di Milano cui ho dedicato in varie funzioni e con varie responsabilità, grandissima parte dei molti anni del mio lungo lavoro al servizio della scuola.

«Ho presentato le dimissioni — ha dichiarato il prof. Leo — cogliendo la possibilità offerta dalle nuove norme sui combattenti contenute nella legge 336: ho 33 anni di servizio, e con i sette che mi vengono riconosciuti raggiungo il massimo dell'anzianità; quindi me ne vado. Altre motivazioni non ve ne sono. La tensione nella scuola l'ho sopportata abbastanza bene, credo, e non vi è proprio nessuna drammaticità in questa mia decisione. Sarebbe d'altronde fuori dal mio stile e dalle mie abitudini.

I TRE MERCATI DELLA LIRA FLUTTUANTE

VALUTE	MERCATO COMMERCIALE 9-2	16-2	variazioni	MERCATO FINANZIARIO 9-2	16-2	variazioni	MERCATO BANCONOTE 9-2	16-2	variazioni
Dollaro USA	580,975	571,65	— 9,325	604,75	576,60	— 28,15	607	578	— 29,00
Dollaro canadese . . .	580,500	576,325	— 4,175	603,75	581,00	— 22,75	600	575	— 25,00
Franco svizzero	163,315	169,865	+ 6,550	169,45	171,20	+ 1,75	169,50	171,50	+ 2,00
Corona danese	85,195	90,655	+ 5,460	89,13	91,35	+ 2,23	89,50	91,50	+ 2,00
Corona norvegese . . .	89,490	94,955	+ 5,465	93,10	95,65	+ 2,55	93	95,50	+ 2,50
Corona svedese	123,560	128,215	+ 4,655	128,75	128,90	+ 0,15	129,50	128,75	— 0,75
Fiorino danese	183,230	192,79	+ 9,560	190,50	194,45	+ 3,95	190,75	194,50	— 3,75
Franco belga	13,269	13,981	+ 0,712	13,94	14,09	+ 0,15	13,90	14,10	+ 0,20
Franco francese	116,145	122,815	+ 6,670	121,10	122,00	+ 0,90	121,50	122,00	+ 0,50
Sterlina inglese	1384,05	1393,675	+ 9,625	1440,00	1405,00	— 35,00	1440,00	1405,00	— 35,00
Marco tedesco	184,540	193,125	+ 8,585	191,97	194,30	+ 2,33	192,25	194,00	+ 1,75
Scellino austriaco . . .	25,517	26,875	+ 1,358	26,50	27,05	+ 0,55	26,60	27,00	+ 0,40
Escudo portoghese . . .	21,822	22,555	+ 0,733	22,70	22,50	— 0,20	22,40	22,80	+ 0,40
Peseta spagnola	9,158	n. q.	—	9,53	n. q.	—	9,35	—	—
Yen nipponico	1,980	2,162	+ 0,182	2,05	2,18	+ 0,13	2,05	2,15	+ 0,10

Dal quadro generale dei cambi nella prima settimana di fluttuazione della lira risulta un deprezzamento della nostra moneta dell'8 per cento circa nei confronti delle valute europee, un suo apprezzamento del 2 per cento circa nei confronti del dollaro, la pratica scomparsa di ogni differenza tra cambi commerciali e cambi finanziari nonché un vantaggio per le nostre esportazioni del 4 per cento circa. Per quanto riguarda questa «voce» i riscontri potranno farsi solo a fine mese.

Il segno + indica deprezzamento della lira, il segno — apprezzamento.

UN DISCORSO A NAPOLI

MALAGODI: dal mercato il nuovo equilibrio

Napoli, 17

Se la lira fosse rimasta ancorata alle restanti monete europee, ne sarebbe risultata una rivalutazione della nostra moneta del dieci per cento nei riguardi del dollaro: la lira sarebbe stata trascinata a tensioni che la nostra attuale situazione economica e valutaria non ci avrebbe permesso di sopportare. Così si è espresso il ministro del tesoro Malagodi in un discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Banco di Santo Spirito a Napoli.

In un mercato caratterizzato da avanzo commerciale e da disavanzo finanziario, quale il nostro, è risultato saggio e prudente — ha detto Malagodi — cercare il nuovo tasso di cambio d'equilibrio attraverso il mercato anziché fissarne uno di scelta politica. Se uno stato di necessità ci ha indotto a adottare queste misure, non intendiamo però allentare la volontà e l'obbligo di tener fede alla politica di integrazione monetaria, economica e sociale europea. Perciò si è deciso di accelerare le scadenze previste e di irrobustire gli strumenti ideati, in particolare modo il fondo europeo di cooperazione monetaria, la politica agricola, quella sociale e quella regionale; e di procedere nella riforma del sistema monetario internazionale con maggiore speditezza, tenendo conto della libertà di commercio, che è alla base del moderno sviluppo mondiale.

Malagodi ha quindi ricordato le iniziative che il governo sta portando avanti. «L'attività del governo — ha detto il ministro — si è mossa lungo la direttrice indicata in occasione della presentazione del bilancio in Parlamento. Direttrice mirante allo stimolo della ripresa attraverso adeguati interventi in campo sociale ed economico nel quadro della società pluralistica, dell'economia moderna di mercato, dell'appartenenza alla comunità europea e del profondo inserimento dell'Italia nella comunità mondiale: tutti elementi basilari, da non dimenticare in nessuna nostra valutazione politica o tecnico-economica.

«Lungo questa direttrice — ha detto ancora Malagodi — si sono mosse le misure che hanno qualificato l'azione governativa nella redistribuzione dei redditi, quali le ingenti provvidenze per i pensionati e per i lavoratori agricoli; nonché quelle che hanno allargato la possibilità di ricorso alla Cassa integrazione guadagni e gli altri interventi realizzati attraverso il sistema delle partecipazioni statali; le agevolazioni fiscali come la detassazione degli oli minerali e dei tabacchi».

SI RINNOVA IL «MURO» DI RESISTENZA DAVANTI ALL'ISTITUTO TECNICO DI BOLOGNA

Cacciato a forza dalla scuola: da due giorni non vi può entrare

Allontanato anche ieri assieme al padre da un gruppo di estremisti di sinistra - Estranei fra i facinorosi Dieci minuti di sequestro - Da tempo minacce e intimidazioni - Finora nessun intervento delle autorità

Bologna, 17

Per la seconda volta in due giorni, a uno studente dell'istituto tecnico «Aldini Valeriani», è stato impedito l'ingresso a scuola da una cinquantina di estremisti di sinistra che, dopo aver circondato lui e il padre, li hanno costretti con la violenza a percorrere circa duecento metri e a salire su di un autobus. Vittime della ripetuta manifestazione di intolleranza sono Roberto Nanni, 18 anni, iscritto alla IV classe del corso termotecnici e simpatizzante del «Fronte della gioventù», e il padre Camillo Luigi di 55 anni, da ieri pensionato.

I due, come ieri mattina, giunti davanti all'ingresso dell'istituto in via Bassanelli — dove il padre ormai da 15 giorni si reca ad accompagnare Roberto per le continue intimidazioni e e pressioni di cui è fatto segno — si sono visti sbarrare l'accesso dai facinorosi, che li hanno attorniati, impedendo loro sia di entrare nella scuola sia di allontanarsi. Per una decina di minuti, padre e figlio sono così rimasti con le spalle al muro dell'edificio, mentre i teppisti rumoreggiavano e premevano contro di loro: il «sequestro» si è concluso, come ieri, con la «cacciata» dei due.

Camillo Nanni — che fa parte del consiglio direttivo dell'associazione genitori degli alunni dell'«Aldini Valeriani» e ha più volte preso contatto con le autorità della scuola, amministrata dal comune di Bologna — ha sporto una nuova denuncia alla polizia. Sui fatti egli ha inoltre preparato un circostanziato esposto per il provveditore agli studi.

Già la precedente denuncia presentata alla questura indicava una serie di casi in cui, negli ultimi sette giorni, sempre gli stessi estremisti (fra i quali figurerebbero anche elementi estranei all'istituto) hanno cercato di attuare quella che viene da loro definita una decisione del «consiglio dei delegati di classe» di «espellere» Roberto Nanni dalla scuola. Sabato scorso, il giovane, mentre si trovava in aula, era stato afferrato e trascinato nel corridoio.

Poi, da ieri, la minaccia di «espulsione», accompagnata da ingiurie e prepotenze, si è tradotta nello «sbarramento» dell'ingresso e nella «cacciata» dello studente e del padre, nonostante le assicurazioni fornite lunedì scorso dal preside e dal vicepreside che Roberto Nanni avrebbe potuto regolarmente frequentare le lezioni. Alla vicenda — a quanto risulta — è stato interessato anche l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Bologna.

In attesa che le autorità scolastiche effettuino un tentativo di ristabilire un clima di tolleranza nei confronti di Roberto Nanni, lo studente è stato invitato dalla presidenza dell'istituto a non presentarsi alle lezioni lunedì mattina.



(Italia)

Bologna — Roberto Nanni e il padre in mezzo al gruppo di studenti mentre vengono allontanati

COLPO DI FRENO NELLA DC

Dalla prima pagina

mento. La questione, nel difficile momento presente del Paese, non può oggi comportare conseguenze di ordine politico generale — ha concluso "La Voce", dichiarandosi così nell'impossibilità di minacciare il ritiro dell'appoggio alla coalizione —, ma è questione di lealtà e di credibilità del governo».

Anche i liberali non mancano di manifestare la loro piena opposizione ai propositi della DC e del PSI. Il vicesegretario del partito Compasso ha parlato di «equivoco del PSI, che cerca di combattere a parole il pericolo autoritario di destra, salvo poi ad allinearsi in Parlamento con i neofascisti, pur di dare vita a imboscate contro l'attuale governo».

In campo socialista, dopo il voto unitario del comitato centrale sulla «disponibilità» di appoggiare dall'esterno un monocolore d.c. o un tripartito DC-PSDI-PRI pur di far cadere subito Andreotti, tornano a emergere le tradizionali divisioni tra manciniani e demartiniani. Per questi ultimi Vittorelli ha giudicato «interessante» la proposta di Fanfani, che è stata, invece, sostanzialmente criticata dai manciniani. Una nota della agenzia «Politica Nuova», ispirata da Mancini, pur dando atto a Fanfani di voler «contribuire al superamento dell'attuale situazione politica e di governo, critica la tesi fanfaniana della non irreversibilità delle formule. «I socialisti — osserva la nota — respingono il ruolo egemonico, soverchiante della DC rispetto alle altre forze politiche, un metodo una filosofia in base al quale la DC sceglie a suo arbitrio gli alleati».

R. P.

Mao-Kissinger

il che significa che le parti stanno affrontando questioni di dettaglio, dopo aver evidentemente raggiunto intese di massima su alcuni punti all'ordine del giorno.

Il riserbo sulla sostanza dei colloqui continua comunque ad essere rigorosamente osservato e a livello ufficiale, scrive il corrispondente giapponese, nulla è stato finora comunicato. Nel silenzio ufficiale, l'unico indizio sulle attività di Kissinger è dato dagli spostamenti della sua vettura e dai movimenti delle altre auto ufficiali. E' stato notato, tra l'altro, un intenso via vai di automobili tra la città e l'aeroporto di Pechino: ciò potrebbe indicare — si pensa — che Kissinger si tiene in contatto con il Presidente Nixon tramite il sistema di comunicazioni operante a bordo del «Boeing-707» che lo ha portato in Cina.

Un chiaro indizio dell'importanza che i cinesi annettono alla visita di Kissinger, e, probabilmente, del loro giudizio positivo sui risultati già conseguiti è, come sottolineano concordi gli osservatori giapponesi, il grande risalto che gli organi di informazione di Pechino stanno dando all'avvenimento. E' stato rilevato in particolare che la stampa cinese sta riservando alle attività di Kissinger più spazio di quanto fece per la visita dello scorso giugno.

(Condensato Ap - Ansa - Reuter - Afp)

Conferma dell'arresto del «vice» di Capanna

Milano, 17

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marini ha emesso stamane ordine di cattura, al termine di un interrogatorio durato circa un'ora contro Salvatore Toscano, uno fra i più noti esponenti del «Movimento studentesco». Il capo di imputazione è quello di falsa testimonianza.

Salvatore Toscano, il «vice» di Mario Capanna, era stato arrestato, ieri mattina, dopo un primo incontro con il magistrato, per reticenza. Secondo quanto si è appreso, Toscano non avrebbe risposto esaurientemente alle domande del sostituto procuratore in merito alla esistenza di un film sugli incidenti avvenuti nell'ufficio del rettore dell'università statale, professor Schiavinato, il 25 gennaio scorso. Per questo motivo, ieri, lo esponente del Movimento studentesco era stato inviato per 24 ore nel carcere di San Vittore. Stamani, al termine del secondo interrogatorio, il magistrato ha deciso di confermare l'arresto del testimone, appunto per falsa testimonianza. (Ansa)

GLI SVILUPPI GIUDIZIARI DELL'INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Roma: sigilli alle porte dell'agenzia di Tom Ponzi

L'investigatore dovrà interrompere l'attività nella Capitale - Sospese numerose altre licenze I detective replicano: in un «libro verde» saranno contestate le accuse mosse alla categoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Giornata di pausa per le indagini sullo scandalo delle intercettazioni abusive. Il pretore Infelisi è stato costretto per tutta la giornata a occuparsi di altri procedimenti penali e ha dovuto quindi accantonare momentaneamente i «dossier» dell'inchiesta sullo spionaggio telefonico. Gli accertamenti, comunque, riprenderanno nei primi giorni della prossima settimana con gli interrogatori di alcuni degli incriminati e di diversi importanti testimoni.

Importanti novità sull'inchiesta vengono invece dalla questura. Si è appreso questa sera che il questore di Roma, Parlato, ha firmato alcuni provvedimenti amministrativi nei confronti degli investigatori privati incriminati dal pretore Infelisi. A Tom Ponzi, sprovvisto di regolare licenza per operare nella capitale, è stata notificata la diffida a interrompere la propria attività a Roma. Il provvedimento ha provocato l'immediata chiusura degli uffici dello investigatore in via Veneto. Alle porte, sarebbero stati affissi i sigilli della questura.

E' stata invece sospesa a tempo indeterminato la licenza di «detective» privato a Giuseppina Marco (intestataria della licenza della «Romapol», l'agenzia ceduta da diverso tempo al fratello di Tom Ponzi, Tony), a Cosimo Di Gianni (titolare della «Global Center»), Domenico Gravina (proprietario della «Helios»), Augusto Fatale (direttore dell'«Afi») e Alessandro Morgante (titolare della «Morgan»).

I problemi sollevati dai primi risultati ai quali è giunta la clamorosa inchiesta, continuano intanto a provocare polemiche e iniziative di vario genere.

Gli investigatori privati, ad esempio, hanno deciso di passare al contrattacco: oltre a chiedere che il Parlamento si pronunci quanto prima su un disegno di legge che prevede il riconoscimento giuridico della professione di detectives (e perciò l'istituzione di un vero e proprio albo professionale) hanno preannunciato in questi giorni l'intenzione di pubblicare un «libro verde» il cui contenuto avrà lo scopo di ribattere alle accuse rivolte in questi giorni alla attività della categoria.

«Come investigatori privati — è scritto nella «presentazione» del «libro verde» — sono classificabili non soltanto i detectives, ma anche gli esperti in problemi d'identificazione, in impronte digitali, in problemi di sicurezza, i periti calligrafi, i periti balistici e in genere tutte quelle persone che operano al di fuori della polizia ufficiale, impegnate a scoprire il crimine e a combatterlo per collaborare nel rafforzamento della legge e dell'ordine, a tutelare il vasto settore del diritto privato. Purtroppo, individui senza licenza e senza esperienza né preparazione, talvolta per semplice spirito dilettantistico, si dedicano all'attività di investigatore privato, non disdegnando di far ricorso a mezzi illegali e anche semplicemente ad azioni criticabili. Ne deriva un grave danno alla reputazione del detective professionista, che segue invece la norma del rispetto assoluto del diritto e dell'etica.

Con questo «libro verde» la Federpol vuol presentarsi al pubblico in generale e in modo particolare ai ceti professionali, precisando che «l'investigatore privato accetta soltanto quei mandati che non sono in contrasto con le disposizioni legali e che gli vengono affidati da mandati debitamente legittimati». Invece il riconoscimento giuridico della professione di investigatore privato e l'istituzione dell'albo è previsto da un disegno di legge presentato dal senatore democristiano Follieri.

Tra l'altro il disegno di legge, che consta di 15 articoli, stabilisce che l'autorizzazione per poter esercitare la professione di investigatore privato «viene concessa a coloro che sono in possesso di laurea in giurisprudenza o di titolo di studio equipollente, a coloro che hanno svolto attività giurisdizionale, a coloro che hanno assolto le funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria per almeno dieci anni. La nomina a investigatore privato dà diritto all'iscrizione nell'apposito albo professionale. Tale iscrizione è obbligatoria per poter esercitare la professione di investigatore privato. Sono istituiti due albi professionali (regionale e nazionale).

Alberto Fusco

NUOVE VIOLENZE

Tafferugli fra studenti Quattro arresti a Torino

Torino, 17

Studenti della sinistra e della destra exparlamentare si sono scontrati oggi, a Torino, davanti all'istituto tecnico «Sommeiller». La furiosa rissa è stata sedata poco dopo dall'intervento della polizia. Quattro giovani sono stati arrestati, due sottufficiali della polizia hanno riportato contusioni. (Italia)

IN APPLICAZIONE DELLA RECENTE LEGGE

Oltre cento finora gli obiettori liberati

Sono 69 quelli ancora nelle carceri militari

Roma, 17

I militari detenuti, posti fino a oggi in libertà, in applicazione della legge «772» per gli obiettori di coscienza, sono 108. Lo ha comunicato il ministro della difesa in una nota in cui si precisa che la scarcerazione è avvenuta in applicazione dell'articolo 12 della legge stessa. Dei 108 militari, 86 sono stati liberati per aver trascorso in stato di detenzione un periodo di tempo superiore ai 12 mesi, e 22 per aver presentato domanda intesa a soddisfare lo obbligo del servizio militare nei modi previsti dalla legge stessa, ossia «non armati».

A tutt'oggi, risultano ancora detenuti negli stabilimenti militari di pena 69 militari imputati o già condannati per reati determinati da obiezione di coscienza, i quali, alla data di entrata in vigore della legge, non avevano trascorso un anno di detenzione, né avevano presentato, entro il trentesimo giorno dell'applicazione della legge, domanda di riconoscimento della obiezione di coscienza.

La commissione consultiva prevista dagli articoli 3 e 4 della legge ha sinora preso in esame 29 domande di riconoscimento dell'obiezione di coscienza: di esse venti hanno riportato parere favorevole, le altre contrario. Il ministro della difesa ha deciso su dette domande, in conformità del parere espresso dalla commissione. Per coloro i quali hanno ottenuto il riconoscimento della obiezione di coscienza, è stato disposto il rinvio della presentazione alle armi di un quadrimestre, onde dare loro la possibilità di avvalersi, qualora lo desiderino, dei previsti mezzi di impugnazione del provvedimento che li riguarda. (Italia)

FORTUNOSA OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE A TORINO

In arresto per furto una donna con oltre 100 milioni nella borsa

In un primo tempo si sospettava fosse il bottino della rapina al treno

Torino, 17

Nella borsa di una donna, fermata nelle prime ore di stamane dalla polizia, a Torino, sono stati trovati titoli al portatore, obbligazioni, assegni e contanti per un valore complessivo di oltre cento milioni di lire. La donna, Maria Rosa Montixi, di 29 anni, è stata fermata stamane in via Villarbasse, da una pattuglia che stava svolgendo il normale lavoro di vigilanza nella zona; con la loro «Volante», gli agenti sono passati vicino a una giovane coppia che camminava velocemente.

L'uomo, non appena ha visto la loro auto, è fuggito. Mentre un agente è subito riuscito a bloccare la donna, un collega si è lanciato all'inseguimento dello sconosciuto che, però, è riuscito a entrare nel portone di una casa e poi, scavalcando un muro, a far perdere le sue tracce. La donna è stata portata in questura dove è stata scoperta la somma di denaro. Maria Rosa Montixi ha sostenuto di non essere stata a conoscenza del contenuto della borsa e ha aggiunto di non conoscere l'uomo che la accompagnava, avendolo incontrato casualmente poco tempo prima. Poi si è rifiutata di aggiungere altro.

La donna era comunque già nota alla polizia. Sono cominciate le indagini per scoprire la provenienza dei cento milioni e fra le varie ipotesi, gli investigatori non escludevano che il denaro potesse essere il bottino della rapina compiuta ieri sul treno nei pressi di Caselle.

Nel pomeriggio però è stato possibile accertare che l'ingente somma di denaro non proveniva da una rapina, ma era il bottino di un furto compiuto la scorsa notte in via Polonghera nell'abitazione di Pietro Ravelli, di 86 anni, fondatore di uno dei più noti negozi torinesi di articoli per alpinismo.

Il Ravelli, che teneva i titoli in casa, è attualmente ricoverato in ospedale e il furto è stato scoperto e denunciato dai parenti soltanto nel primo pomeriggio. Maria Rosa Montixi — che è originaria di San Gavino, in provincia di Cagliari e risiede a Torino — è stata arrestata per furto; il suo complice è stato anche identificato ed è ora ricercato: sarebbe Luigi Bosco, di 42 anni.

Per quanto riguarda le indagini sull'assalto al treno non si sono registrate nel corso della giornata odierna novità di un certo rilievo. Gli inquirenti, oltretutto, mantengono uno stretto riserbo. (Ansa)

MENTRE CONTINUANO I SONDAGGI DI COPPO

METALMECCANICI: QUALCHE SPERANZA

Cauto ottimismo espresso in una nota ministeriale Scuola: una protesta ad Andreotti degli «autonomi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Un altro tentativo per risolvere la lunga vertenza dei metalmeccanici delle aziende private è stato fatto questa mattina dal ministro del lavoro, Coppo, che ha riunito nel suo studio una delegazione sindacale della Flm guidata dai segretari generali Trentin, Carniti e Benvenuto. Il tentativo non sembra aver prodotto alcun esito positivo, ma dal comunicato ministeriale diffuso subito dopo, e da una dichiarazione rilasciata dallo stesso Coppo al giornale radio, si arguisce che «qualcosa bolle in pentola» e che la prossima settimana potrebbe verificarsi una svolta decisiva durante i prossimi incontri che il ministro promuoverà.

Il comunicato ministeriale è laconico, ma lascia trapelare un certo ottimismo. «Il ministro del lavoro — dice la nota — che il 13 febbraio aveva invitato le parti a riconsiderare le rispettive posizioni, ha ricevuto nella giornata di ieri il presidente della Federmeccanica, Mazzoleni, e il direttore generale Valle, e questa mattina i rappresentanti della federazione metalmeccanici che gli hanno riferito sulle possibilità di evoluzione della controversia. Il ministro ha preso atto delle posizioni emerse e si è riservato di valutare, dopo alcuni sondaggi che ha in programma, il tipo di iniziativa più idoneo a concludere una vertenza di cui il governo auspica al più presto una soluzione».

Con gli stessi termini il ministro si è espresso nell'intervista al giornale radio. Sembra, inoltre, che il governo intenda intervenire subito nella vertenza tra metalmeccanici e Intersind, le cui trattative sono state sospese il 14 febbraio scorso. Secondo i sindacati «il rinvio delle trattative con le aziende a partecipazione statale dovrebbe esercitare di per sé, qualora si prospettassero positive conclusioni entro tempi non lunghi, una pressione sulla Federmeccanica in direzione di una ripresa del dialogo con la Flm». Da queste considerazioni fatte in una notizia di ispirazione sindacale si arguisce anche che i metalmeccanici stanno premendo con ogni mezzo per riprendere il negoziato con la Federmeccanica e avviare la trattativa a conclusione nel più breve tempo possibile.

Un'altra grossa vertenza che il governo dovrà riprendere in considerazione immediatamente è quella degli insegnanti. Ieri Andreotti ha ricevuto i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil accompagnati dai rispettivi segretari dei sindacati scuola per un esame della riforma della scuola. Lunedì questo argomento sarà riapprofondito nel corso di un altro incontro. Ma già i sindacati autonomi si sono lamentati che Andreotti abbia operato una «discriminazione» nei loro confronti per non averli convocati «Nel rinnovare la richiesta di apertura della trattativa — dice un comunicato dei sindacati autonomi — le organizzazioni, considerate deludenti le dichiarazioni fatte dal ministro Scalfaro al ministro sul problema del trattamento economico, non soltanto confermano gli scioperi già programmati, ma dichiarano che inaspriranno l'azione se non vi sarà una immediata convocazione». Non è escluso quindi che nella prossima settimana Andreotti convochi anche i sindacati autonomi della scuola.

Matteo Giambi

Antologia mariana

«Pregate per la pace, dolce Vergine Maria, / Regina dei Cieli e Signora del mondo, / Per la vostra misericordia fate che preghino / Santi e Sante, e fissate gli occhi / Sul vostro figlio implorando / Che si compiaccia per la Sua clemenza / Di guardare benignamente il suo popolo / Che volle riscattare col suo sangue. / Allontanando la guerra che tutto sovverte: / Non vogliate stancarvi di pregare: / Pregate per la pace, il vero tesoro di gioia». Questa preghiera così vibrante e così attuale, che sembra rivolta alla Madonna oggi, per i popoli di oggi, per le miserie che insanguinano il mondo oggi, risale nientemeno che al secolo XV, ed è cantata in Francia, dalla voce virile di Carlo d'Orléans, figlio di re Luigi I.

La traduzione è dovuta a Giovanni Rossino, umanista di fine sensibilità poetica e critico di vasta preparazione, che ebbe fama con la sua fresca versione del «Cantico dei Cantici» e che l'ha inserita in una originale «Antologia mariana», edita dalla «Setim» del Raunisi di Modica. Questa sorta di «libellus consolatorius» è, giusta l'autore, un atto di fede che vuole recuperare, in una misura del resto interlocutoria, il «sensus Mariae», angolato in chiave con la poesia mariana di tutti i tempi.

Il libro si apre, come logicamente, col «Magnificat», trascritto dal Vangelo di San Luca: «...poiché egli ha abbassato gli occhi / sull'umiltà della sua serva / ecco che tutte le generazioni / mi chiameranno beata».

Con Cirillo Alessandrino siamo fra i dottori della Chiesa e campioni dell'ortodossia cattolica dei primi secoli. Nato verso il 370, morto nel 444, ha un «Inno alla Madre di Dio» in cui saluta liricamente i prodigi di Maria. Lui, che viveva nella terra degli idoli, è particolarmente colpito dalle conversioni dei pagani: «Per te ogni creatura / già posseduta / dalla follia degl'idoli / perviene alla conoscenza della verità / e tocca in sorte ai credenti / il santo Battesimo / e l'olio d'esultanza». E sei secoli dopo, un altro dottore della Chiesa, Pietro Damiani citato da Dante nel canto XXI del Paradiso, che visse in terra contento nei pensieri contemplativi, vede l'Assunzione della Madonna come un'apoteosi di bellezza: «Come l'aurora raggiante / splendida come il sole / bellissima come la luna / sale Maria al cielo».

Uno dei più grandi poeti sequenziali del Medioevo fu certamente Adam di San Vittore, monaco dell'Abbazia omonima di Parigi, morto nel 1177. Le immagini in laude di Maria, fedelmente tradotte da Giovanni Rossino, si succedono con un fasto che rammenta quello del Cantico dei Cantici: «Porta chiusa, fonte degli orti, / depositaria degli unguenti, / stanza aromale; / la canna del cinamomo, / la mirra, l'incenso e i profumi rari / tu vinci col tuo profumo raro». E le sequenze di Adam di San Vittore gareggiano in iperboli: «Una palma singolare rechi, / in terra non hai l'eguale / e non nella corte del cielo...»; mentre quasi sua contemporanea, morta nel 1179, Ildegarda, benedettina di S. Ruperto presso Bingen, mistica della corrente benedettina tedesca, ha nelle sue sequenze immagini pressoché surrealiste: «...tu che nel soffio possente / della supplicazione dei santi / sei germogliata, / venuto il tempo nel quale gemmasti nei tuoi rami...».

Con Villon, il tenero furfante che, graziato, scampò dalla forca e sparì nel 1563, la preghiera alla Vergine si colora di dolorosa e amara umanità, e il Rossino trova l'accento giusto per tradurre la bellissima ballata «Dame du ciel, regente terrienne», che il poeta compone quale interprete di sua povera madre per pregare la Dama del Cielo. «Femmina son io poveretta ed anziana, / che nulla sa; né mai un segno ha letto. / Al monastero di cui sono parrocchiana vedo / il Paradiso dipinto, dove sono arpe e liuti / e un inferno dove i dannati son fatti bollire... / In questa fede io voglio vivere e morire». La vecchia madre si presenta in tutta la sua semplicità: il poeta ha trovato gli accenti più ingenui per esprimere la fede. Come nei Vangeli, la fede è del tutto distinta dal sapere. La madre di Villon, nota Pierre Michel della Sorbona nel suo recentissimo «Villon commentato» (1973), non aveva ricevuto nessuna istruzione, come, a quei tempi, la maggior parte delle popolane.

Siamo all'Ottocento (1844-1899), contemporaneo di Verlaine, il gesuita inglese Gerard Manley Hopkins, di cui il Rossino traduce un gruppo di poesie, senza temerne le oscurità, che in questo poeta abbondano. Pochi versi de «La Beata Vergine paragonata all'aria che respiriamo»: «...Io credo che noi siamo avvolti / dalla misericordia da ogni parte / come dall'aria; e quella / è Maria eccelsa pel nome... / Dio ha voluto dispensare / per intercessione di lei la sua provvidenza: / anzi più che elemosiniera; / la dolce elemosina autentica è lei / e gli uomini sono destinati a condividere / la sua vita come l'aria».

Tra i francesi esaltatori di Maria, vi sono tre convertiti: Fagus, del 1872, già anarchico, divenne poi monarchico integrale, cattolico intransigente e patriota militante, per finire d'un incidente automobolistico, per colpa di un autista maldestro. Charle Péguy, quasi suo coetaneo, ma ben più celebre di Fagus, passò da un socialismo ardente al cattolicismo dei Misteri di Giovanna d'Arco e alla morte eroica, sulle soglie della prima guerra mondiale (novembre '14). Lasciò la famosa «Presentazione della Beauce a Nostra Signora di Chartres» ed altri poemi mistici, composti in quel suo largo tipico verso, che spesso è prosa rimata o assonanzata. Della magnifica cattedrale che emerge dal mareggiare delle messi, granaio della Francia, il Péguy fa il faro al quale presentare «il nostro povero amore», «la nostra immensa pena»: «Così noi navighiamo verso la vostra cattedrale».

Anche il terzo di questi poeti francesi, Paul Claudel, nato nel 1868, morto nel 1955, carico di onori, venne al cattolicismo dopo una folgorante conversione, alla quale non fu estraneo, secondo lui stesso, il «demoniaco» Arthur Rimbaud. Certo, egli è considerato, anche per il suo teatro, il gigante della poesia cattolica e, con «La Vergine a mezzogiorno», ha dato una delle sue più celebri poesie mariane: «E' mezzogiorno. Vedo la chiesa aperta. Bisogna entrare. / Madre di Gesù Cristo, non vengo per pregare. / Io non ho nulla da offrire e nulla da domandare. / Vengo solamente, Madre, per guardarvi. / Guardarvi, piangere di felicità, sapere questo, / Che io son vostro figlio e che voi siete qui...».

Tre poeti inglesi, Francis Thompson, Hilaire Belloc e Thomas Stearns Eliot, chiudono questa originale antologia mariana, con note d'intellettualità che talvolta sconfina nell'ermetismo, ma che nell'ultimo, Premio Nobel, arriva a pure invocazioni. E' la «Beata sorella, madre benedetta, spirito della fontana, spirito del giardino» ad aleggiare sulla sua lirica e il grande poeta prega che, fra tutte le sue difficoltà, la Madonna non permetta che egli sia separato da lei. «E il mio grido giunga a Te». Questa la sua invocazione suprema.

Lionello Fiumi

TUTTO E' ORDINE, SILENZIO E PULIZIA NELLA CITTA' CHE E' PATRIA DEL FAMOSO BARNARD

PROVA AMMIRAZIONE E INVIDIA LO STRANIERO CHE SOSTA A CAPETOWN

Un autentico mulino olandese ricorda tempi remoti e gloriosi - Circa sedici milioni di negri vivono appartati e senza diritti in una terra che in sostanza appartiene agli «africani bianchi»



Alle spalle di Capetown, città modernissima, si alzano montagne incomparabili: la natura selvaggia confina con la civiltà dell'uomo che ha dato la sua impronta a questa terra nel secolo scorso

Capetown, febbraio

I sudafricani ci tengono, e molto, a mostrare ai visitatori di Capetown due diversi edifici della loro provincia: il più vecchio e conservato, di origine olandese, costituito da una stupenda casa di campagna con annessa cantina, giardino, museo del vino locale, cui si accede da un fittissimo viale alberato e, naturalmente, il Groote Schuur Hospital, regno del grande Barnard. La partenza e l'arrivo, in sostanza, di un popolo alacre e civile.

La fattoria sorge, a poche miglia dalla città, in una ridente vallata colma di vigneti ad alberello e di alberi da frutto ed è, in verità, bellissima piena com'è di mobili autentitci, di tappeti preziosi, di camere con letti a baldacchino in legno intarsiato. La località si chiama all'inglese Great Costantia, o Groot Constantia all'olandese, ed è meta costante dei gitanti di fine settimana. La folla si aggira silenziosamente fra le sale lucidate a specchio con evidente orgoglio. In biblioteca è conservato l'atto d'acquisto di uno dei proprietari del Settecento che, non so per quanti fiorini, comprò la casa con annessi giardini, scuderie e «sedici schiavi di casa», ma nessuno dei visitatori ha l'aria di allibire di fronte all'atto pubblico.

La cosa è del tutto naturale da queste parti, ma nemmeno i visitatori europei hanno l'aria di trasecolare o di compatire i «sedici schiavi di casa» annessi, come i mobili di legno, alla vendita. La bellezza del posto è così straordinaria che tutti sembrano pensare che tutto sommato quei sedici esseri umani erano necessari alla buona conduzione di una così fastosa dimora. La difficoltà di pronunciarsi pubblicamente contro l'apartheid è costituita proprio dall'infinita bellezza di questa terra e della sua evidente civiltà che rende distratti o addirittura partigiani i più seri e onesti fra i turisti. Dei «locali» è inutile parlare, naturalmente, perché per essi il sistema è l'unico possibile, l'unico giusto, l'unico ragionevole.

La visita al Groote Schuur Hospital costituisce dunque il colpo di grazia per chiunque resti scettico od ostile. «Guarda cosa siamo capaci di fare — dicono i nativi — abbiamo creato il più efficiente ospedale del mondo, operiamo bianchi e negri, trapiantiamo cuori come se niente fosse, e tutto perché siamo bianchi e abbiamo creato un mondo bianco». L'ospedale è a due passi da una splendida università, da un austero monumento ai Caduti, dai grattacieli della stupenda città, ed è sovrastato dall'incomparabile montagna quadrata.

Autostrade modernissime partono per ogni direzione: le macchine vi scivolano sopra come su tappeti mobili. Non si ode un colpo di claxon, una frenata brusca. Tutto è regolato, efficiente, razionale, lucido. Nei giardini dei cottages le ortensie fiorite sono riparate dal sole cocente da ombrellini variopinti e stupende ragazze abbronzatissime bevono il tè e mangiano immense fette di torta su tavoli da giardino d'impeccabile eleganza. Nelle case, dalle finestre aperte, si scorgono mobili ordinati ed eleganti, immense poltrone e profondi caminetti. Il passante straniero si sente invidioso e ammirato. Io stesso penso al mio paese disordinato e convulso, alle cartacce per strada, al chiasso, allo stridio dei pneumatici, ai juke-box assordanti e mi sembra di essere non più in fondo all'Africa ma, addirittura, in un altro pianeta. Dove tutto è ordinato, liscio, silenzioso, pulito.

C'è una punta d'invidia e di ammirazione anche in me, dunque. E perché no? Apartheid o no, questo è un paese sicuramente progredito e razionale: un paese moderno nel quale non so se mi piacerebbe vivere, ma che è sicuramente efficiente. Inutile parlare poi con i bianchi del luogo, perché il consenso è generale. Persino il fruttivendolo portoghese dal quale compro la succosa frutta di stagione, pesche, albicocche, fichi, meloni, è concorde e deciso. Immigrato da poco, mal visto dai «residenti» anglo-olandesi-tedeschi, trova normalissima l'apartheid e proficua per i negri che, secondo lui, sono trattati benissimo e godono di ogni provvidenza. Persino della pensione di vecchiaia. «Il voto no, ma a che serve il voto?». Ed io non posso per educazione e civiltà obiettargli che nemmeno al suo paese c'è la libertà di voto e che, perciò, egli è il meno adatto a giudicare il sistema della libertà democratica.

Non servirebbe a nulla, del resto: il portoghese si trova benissimo, vende le sue frutta e prospera a Capetown come non si sarebbe mai sognato di prosperare a Lisbona. La frutta costa pochissimo e con un Rand (750 lire) mi riempie un sacchetto pesantissimo. Le albicocche sono gustosissime, migliori che da noi e con quel dolce succoso in bocca preferisco tacere e passeggiare lungo il viale che le siepi fiorite profumano deliziosamente. Fa caldo, il tramonto è prossimo, il cielo si addolcisce come la aria e fra un'albicocca e l'altra vado pensando quanto avesse ragione il nostro Di Giacomo a scrivere che «l'aria è dolce». Come un'albicocca fragrante o il ricordo di quelle del mio lontanissimo paese. Ma salvo le albicocche non c'è nulla qui che ricordi la nostra Italia, a parte forse l'odore del mare e mi sorprende il pensiero che dopo giorni e giorni di mare è questa la prima volta che ne sento l'odore.

Sul mare, infatti, non ci sono odori ma soltanto umidità e salsedine. Ci vogliono ciuffi d'alghe sulla battigia per provocarlo. Alghe strappate al fondo marino che vengono a profumare gli scogli della costa. E qui gli scogli sono veramente scogli e le onde immense. Rotolano dall'alto mare con una incredibile fretta e si frangono rabbiosamente sulla costa. Impossibile nuotarvi ed è per questo che ci sono centinaia di piscine dappertutto. Un mare, dunque, da uccelli o da pinguini, un mare verdastro e perfido: diverso dal nostro Adriatico o Tirreno. Ma qui è tutto diverso, naturalmente; anche la terra che se alleva un albero gli dà forme immense, quasi mostruose. Persino i gabbiani sono più grandi e il loro stridìo è assordante.

All'ingresso della città viene mostrato ai visitatori un autentico mulino olandese a testimoniare che, inglesi o non inglesi, è terra olandese questa: la terra del dottor van Riebeek, il medico di marina che inventò l'apartheid. Gli inglesi hanno combattuto guerre per conquistarla, ma pur avendole vinte non ci sono mai riusciti e la cosa si spiega. Nel museo della fattoria di Groot Constantia è esposto un carro coperto del tutto simile a quello dei pionieri americani del Far-West. Gli inglesi, dunque, vincevano e conquistavano ma i coloni olandesi prendevano il carro, le suppellettili, le armi e la famiglia e se ne andavano a Nord, sempre più a Nord: nelle terre vuote degli zulu. Essi hanno fatto qui quello che i pionieri americani facevano in America. Il re d'Inghilterra emetteva un decreto, imponeva una tassa, e i pionieri partivano verso Ovest. Nessuno, dunque, poteva vincerli perche essi andavano ad Ovest: esattamente come i boeri andavano a Nord.

In queste condizioni non si può perdere malgrado le cannonate dei generali e le cariche di cavalleria. D'altra parte vince sempre chi arriva su di una terra per viverci e lavorarci. E crescervi i propri figli. Una terra olandese, dunque, malgrado le battaglie della guerra anglo-boera e le cariche di cavalleria del giovane Churchill. In questo mondo olnadese ci sono, però, alcuni milioni di negri, 15-16 milioni di esseri umani dalla pelle nera. Proprietari della terra o no, con i diritti di primogenitura in regola o no, zulù, bantù o elementi di altre tribù vivono qui e ci lavorano. E sono senza diritti, rigorosamente appartati, stranieri nella terra nella quale vivono e a contatto con un mondo che ha duemila anni di progresso di più. Come conciliare questo inevitabile contatto?

I sudafricani danno per scontato che i negri stanno benissimo, che hanno scuole e ospedali e perfino università. Ma quante sono le scuole e gli ospedali e quanta volontà c'è, da questa parte dell'Oceano Atlantico o Indiano, che i negri raggiungano davvero i bianchi e colmino in pochi anni il divario di secoli? Secondo me nessuna. E la ragione è evidentissima. Il giorno in cui i negri raggiungessero i bianchi li schiaccerebbero con il loro numero e questo non è ammissibile da parte di chi si ritiene «padrone» di una terra bianca. Non sarebbe, in verità, nemmeno giusto, perché non si può dire a gente che risiede qui da oltre trecento anni, che è nata qui, parla una sua lingua, che deve andarsene per cedere il posto a gente arrivata «dopo» e che non ha altro diritto che il colore della pelle. La pelle nera.

I fatto è che questi bianchi del Sud Africa sono «africani» anche loro e se si è antirazzisti, ossia non si crede al predominio di una razza su di un'altra, non si può nemmeno esserlo «alla rovescia» e considerare i negri padroni di una terra che hanno fecondata assai parzialmente. Occorrerebbe, dunque, un fra' Cristoforo che compisse il miracolo di far sparire dalla terra i bastonati e i bastonatori, ma quello manzoniano non ci riuscì: come fare, dunque? Nessuno lo sa. Io non lo so e mi punge il dubbio che qualcosa del problema mi stia sfuggendo. Che ci sia qualcosa di troppo difficile da risolvere soltanto con i vecchi schemi anticolonialisti così di moda nell'Europa e nel mondo.

E' facile, in sostanza, abitare in un paese «bianco» e decidere che l'Africa «è nera»: è troppo facile e la verità non sta mai soltanto da una parte sola. Se è vero, come è vero, che l'apartheid è un sistema ingiusto, assurdo, immorale che ripugna ad ogni coscienza civile è vero anche che questi europei di origine olandese-tedesca-inglese hanno mirabilmente fecondata una terra in trecento anni di duro lavoro. Una terra vuota di abitanti per di più. C'è, poi, l'esempio del Congo, dell'Uganda, del Biafra, dove l'indipendenza ha riportato quei popoli alla tribù e al genocidio; c'è l'infiltrazione comunista di marca cinese o russa. E chi può onestamente affermare che in Uganda si stia meglio che in Sud Africa, che il predominio di una tribù sull'altra significhi «libertà»?

Con questi pensieri in testa torno volentieri sulla mia nave italiana. Lo splendido tramonto di Capetown non mi trattiene e nemmeno il pungente odore del mare m'incanta e nemmeno l'ordinata ricchezza di questa gente, perché si tratta di una ricchezza senza molte speranze.

Franco Sorrentino



Telefoto Upi

Parigi — Orson Welles sorride soddisfatto del premio conferitogli dall'Associazione francese delle arti durante un ricevimento

VENGONO SOSTITUITE A NEW YORK QUELLE USATE FINORA

Nella targa dell'auto si può leggere un insulto

Le nuove devono contenere anche tre lettere: è proibito adottare quei gruppi che corrispondono alle iniziali d'una frase offensiva

New York, febbraio

Stanno apparendo le nuove targhe d'automobili. Le vecchie, che erano di colore celeste con lettere e numero gialli, vengono sostituite dalle nuove, che sono di color oro ed hanno tre lettere e tre numeri di color blu, man mano che viene effettuato il rinnovo della registrazione presso l'ufficio della motorizzazione. Oltre al colore, le nuove targhe delle auto di New York si distinguono dalle vecchie perché lo Stato ha concesso all'automobilista di usare tre lettere anziché una sola o due. Ma ci sono delle restrizioni circa l'uso delle lettere.

La legge proibisce sequenze di lettere come ad esempio SOB, NUT, PIG, SIN, SEX oppure JEW, JAP e WOP. Perché nell'ordine come sono disposte, le tre lettere formano delle parole o iniziali di parole che significano figlio di malafemmina (Son of a Bitch), cretino, porco, peccato, secco oppure ebreo, giapponese e guappo - italiano, tutte e tre quest'ultime usate in senso dispregiativo. Nonostante il clima di nuova moralità e liberalità di costumi, il governo statale ha ritenuto che le parole sesso e peccato siano da considerarsi offensive e oscene; e le altre sopraindicate, irriverenti verso l'automobilista che segue, specialmente SOB che può applicarsi a chiunque senza distinzione di origine nazionale, credo e razza.

La lista delle combinazioni di tre lettere proibite non si esaurisce ovviamente alle succitate. Presso gli uffici della motorizzazione sono a disposizione liste complete. Incredibile quanto l'elenco sia lungo. Consultandolo, risulta chiaro che la espressione «four letters word» (parola di quattro lettere) con cui comunemente l'americano intende indicare una «brutta parola», da non pronunciarsi in presenza di una signora. E' realtà che molte delle più brutte parole sono formate da quattro lettere, ma è un fatto anche che a moltissime altre parole per essere indecenti o sconce bastano soltanto tre lettere. Le «parole a quattro lettere» tuttavia non costituiscono un problema nel caso delle targhe d'automobili, in quanto su queste l'automobilista può usare soltanto tre lettere.

Per due ragioni lo stato di New York ha deciso di cambiare il colore delle targhe e portare a tre le lettere che precedono il numero d'immatricolazione. E' risultato che il fondo d'oro permette una più rapida lettura della targa e rende la targa visibile a una maggiore distanza. Inoltre, il crescente aumento della circolazione automobilistica aveva quasi esaurito la riserva di combinazioni a due lettere. Col nuovo sistema il numero delle combinazioni è quasi infinito. Continueranno ad essere emesse targhe speciali per i corpi diplomatici, i magistrati, la stampa, e come in passato sarà possibile acquistare targhe con iniziali speciali. Queste targhe speciali costano 5 dollari più delle altre.

Una targa speciale, ad esempio, può essere quella dove le tre lettere costituiscono le iniziali del nome del proprietario dell'auto. Diversamente da tanti altri popoli del mondo alla cui identificazione bastano nome e cognome gli americani di nomi ne hanno ufficialmente due, più il cognome s'intende. Il primo nome viene scritto per intero, del secondo viene indicata solitamente soltanto l'iniziale. Come non bastasse, e infatti non basta, gli americani devono ricorrere anche agli aggettivi Sr. (abbreviazione di Senior) e Jr. (abbreviazione di Junior), che significano rispettivamente «vecchio» e «giovane» e più propriamente padre e figlio, nel caso che padre e figlio abbiano gli stessi nomi. Questi casi sono moltissimi perché ai padri americani piace chiamare almeno uno dei figli coi suoi stessi due primi nomi.

Non tutti gli automobilisti possono ottenere una targa speciale con le iniziali del nome, vedi ad esempio il caso di Samuel P. Yerby, essendo SPY (spia) una parola bandita dal dizionario delle targhe. Lo stesso dicasi per Charles O. Pratt, perché sulla targa diventerebbe COP che è un modo di chiamare il poliziotto, e Frank A. Green, che figurerebbe nella targa come FAG, cioè pederasta.

Il sindaco di New York, John Lindsay, è stato recentemente a Tokio per un convegno sui problemi delle più grandi città del mondo. Egli ha detto alla conferenza che l'automobile è il simbolo della metropoli americana e «il più grosso mal di testa» per i suoi amministratori. Il parcheggio abusivo è in allarmante crescendo. Un'inchiesta ha appurato che il 45 per cento delle auto vengono a New York parcheggiate illegalmente.

Il traffico si fa di giorno in giorno più difficile. Qualcuno ha proposto di rimediare al primo problema sgonfiando le ruote delle auto illegalmente parcheggiate e ciò in aggiunta alla multa. Per il secondo, il sindaco sta vagliando l'opportunità di istituire dei corpi civili di direttori del traffico. A New York si può andare più spediti in bicicletta che in automobile. Ma, ha commentato con un sospiro il sindaco, «io non sono più tanto un giovanotto. D'altronde vorrei vedere chi possa esserlo ancora dopo essere stato per più di sei anni sindaco di una città come questa».

Mario Albertazzi

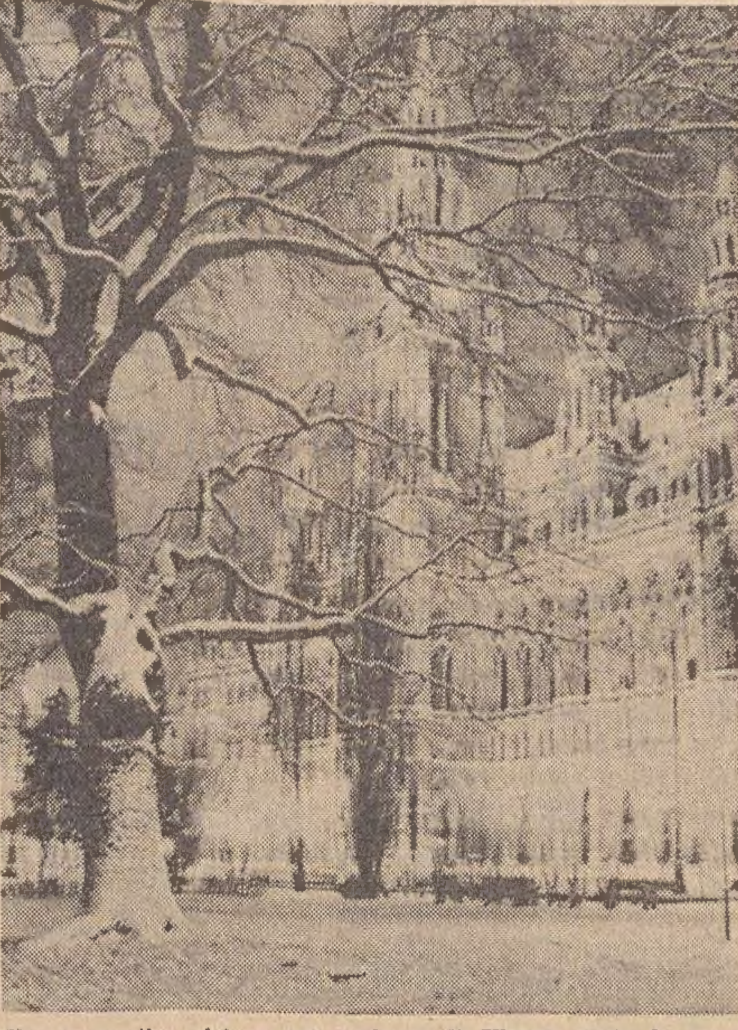
UN BINOMIO I CUI TERMINI HANNO UGUALE FORZA SUGGESTIVA

Fra neve e valzer a Vienna le manifestazioni di Carnevale

Ogni categoria si impegna a dare vita a molteplici iniziative - Poi vi sono per tradizione le grandi serate come quella famosa del «Ballo all'Opera»

Vienna, febbraio

Si tratta, forse, di una impressione del tutto personale, ma mi è sembrato di notare qualche segno di stanchezza dei viennesi nei confronti del loro Carnevale. Quando a Vienna si parla di Carnevale, bisogna peraltro distinguere tra un periodo dell'anno definito temporalmente (e ben caratterizzato meteorologicamente) e una collana di manifestazioni che invece



Una suggestiva visione del Rathaus di Vienna sotto la neve

rientrano nel linguaggio culturale d'una città d'antiche tradizioni in questo campo.

Il Carnevale viennese (almeno così si dice) si sintetizza nel binomio neve-valzer: due termini, ognuno dei quali ha una sufficiente forza di suggestione. Ma — prescindendo dalla neve che, almeno fino a quando resta bianca, esercita nei confronti di tutti la stessa azione distensiva — nei riguardi del valzer, e in generale delle manifestazioni organizzate, esistono stati d'animo ben diversi a seconda dell'età della cultura, della nazionalità.

E' indubbio, anzitutto, che esista una notevole differenza fra quel Carnevale che si potrebbe definire «in» e l'altro che più propriamente può dirsi «out». Con tale terminologia, oggi usata con molta frequenza anche se non sempre con la dovuta proprietà, si possono distinguere il Carnevale che i viennesi preparano per loro uso e consumo (e lo vivono con quello spirito particolare che ha finito per tipicizzarlo) e quello, invece, «da esportazione» ad uso degli stranieri.

Si dice, ma è difficile averne la conferma, che nella Vienna attuale vengano organizzate durante il Carnevale 1700 apposite manifestazioni, tra le quali prevalgono, per importanza e impegno, ben trecento balli. La maggior parte di questi balli si deve all'iniziativa di particolari categorie come i farmacisti, gli industriali, i medici, i politecnici, i giuristi, i cacciatori, i caffettieri, le lavandaie (come ancora possa sopravvivere questo ballo in un'epoca di predominio assoluto delle lavatrici, è difficile dirlo), i gioiellieri, gli spazzacamini, gli ufficiali, i giornalisti, ecc. Indubbiamente queste sono manifestazioni «in».

«Out», invece, vanno considerati il «Ballo dell'imperatore», che abitualmente si svolge la sera dell'ultimo dell'anno nell'ex palazzo imperiale (come è noto, a Vienna il Carnevale si apre il giorno di San Silvestro), il «Ballo dei Filarmonici», e soprattutto il celeberrimo «Ballo all'Opera», al quale danno particolare grazia, profumo e colore alcune decine di migliaia di garofani che ormai per tradizione giungono dall'Italia per offrire un anticipo di primavera.

Tuttavia, anche se il «Ballo all'Opera» — che quest'anno avrà luogo il 1.o marzo — rappresenta ancora uno dei motivi di più forte richiamo sulle rive del Danubio (le prenotazioni cominciano uno o due anni prima), i viennesi lo «vivono» essi stessi intensamente sia pur dall'esterno, con l'orgoglio di chi sa che nessun'altra città al mondo è oggi in grado di offrire uno spettacolo di uguale raffinatezza, classe ed eleganza.

Si può quasi affermare che il Carnevale prepari al chiuso la esplosione di quella gioia che trova la sua esaltazione naturale nell'arrivo della primavera. Così almeno la pensava Johann Strauss nel comporre il valzer «Voci di primavera».

Quando si è accennato a un certo senso di stanchezza dei viennesi, ovviamente s'intendeva nei riguardi della partecipazione alle manifestazioni definite «in», ché nei confronti delle «classiche» del Carnevale di Vienna non sembra che l'interesse generale abbia subìto flessione alcuna. D'altra parte è ancor presto per poter essere precisi in proposito, dato che deve ancora aver luogo il «Ballo dell'Opera».

Può trattarsi soltanto d'una breve pausa, fors'anche imposta da qualche preoccupazione di carattere finanziario (pure il fortissimo scellino è costretto, qualche volta, a dividere l'affanno d'altre monete). Nessun dubbio, tuttavia, può sussistere sul fatto che il binomio neve-valzer sia ancora saldamente alla guida del carnevale viennese.

Dino Satolli

Libri ricevuti

Teatro Orazero (Edizioni Orazero - Udine, Anno XIV - 1972; al numero lire 1000, abbonamento ordinario annuale lire 3000).

Libro-rivista trimestrale delle novità, diretto da Luigi Candoni, Teatro Orazero, nei quattro volumi annui con i quali si accede alla sua conoscenza, è il primo esempio di libro-rivista appunto, che presenti il carattere di saggio monografico e pubblichi opere teatrali d'avanguardia di particolare rilievo.

Teatro Orazero intede provocare un movimento all'insegna del mecenatismo del quale fanno parte la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ETI Ente Teatrale Italiano, l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, le Industrie, gli Enti e Persone che offrono un contributo alle spese di stampa, postali e di segreteria.

Il fine della rivista è essenzialmente culturale e il suo bilancio è deliberatamente passivo, in quanto essa viene distribuita gratuitamente a Biblioteche, Centri di Teatro e di informazione in Italia e all'Estero anche tramite ETI, Giornalisti, Critici, Circoli artistici più avanzati, gruppi di Amatori; la rivista è inoltre diffusa nel corso di rappresentazioni teatrali e conferenze.

Dal 1969 essa esce in una nuova veste tipografica e con rinnovata struttura, mentre dal 1970 ogni numero di Teatro Orazero è dedicato a temi teatrali di grande interesse. Tra i temi già presentati: «Come si scrive un originale televisivo», «Il monologo», «Il teatro erotico», «Come si scrive un radiodramma», «Il teatro gestuale» e questo «La loggia delle satire» (N.43 - pagg. 144) con «Risate in compagnia di Aristofane — Giovenale — Aretino — Ruzzante — Bruno — Voltaire — Dostojewski — Flaubert» spettacolo in due tempi di Luigi Candoni.

Stampato a Udine dalle Arti Grafiche Friulane, Teatro Orazero presenta in questo numero, varie notizie informative sul Friuli-Venezia Giulia, riguardanti il turismo e l'industria e facendosi promotore di un concorso per opera breve teatrale e radiodramma con un premio a cadenza annuale riservato agli scrittori della nostra regione.

Numerose illustrazioni arricchiscono simpaticamente questo originale e intelligente libro-rivista adatto al lettore moderno, nel quale curiosità, urgenza di novità, desiderio di «aprire» elasticamente la propria conoscenza alle molteplici ed effervescenti disponibilità dei nostri giorni porteranno a trovare in Teatro Orazero parecchie e significative rispondenze e un adeguato soddisfacimento.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GIORNATA DI INCONTRI E DI DIBATTITI CON IL SOTTOSEGRETARIO ALLA MARINA MERCANTILE

Strutture ma anche buona volontà i problemi che condizionano il porto

Da parte di Simonacci non è mancato l'impegno: tornerà a Trieste mentre sarà avviata una particolare legge a sostegno dei traffici - Acuta e vivace analisi della crisi



Il Sottosegretario Simonacci

Per comprendere tutto l'interesse che i triestini hanno per il loro porto sarebbe stato sufficiente affacciarsi, nel tardo pomeriggio di ieri, nella sala convegni di via San Nicolò: affacciarsi soltanto, ché impossibile era ormai accedervi, tanto era affollata. Ecco, dunque, che l'invito rivolto dagli organizzatori dell'incontro-dibattito promosso dal centro «Alcide De Gasperi» è stato pienamente recepito.

Successo di adesioni, quindi, ma anche successo personale del sottosegretario alla marina mercantile, on. Simonacci, reduce appena dal convegno sui porti apertosi fin dal mattino alla Camera di commercio: dibattito sui problemi generali quello; tutta e propriamente dedicata ai problemi del porto di Trieste la riunione del pomeriggio. Da ciò il grosso interesse suscitato e l'eccezionale affluenza. Ed invero l'esponente governativo ha dimostrato di comprendere lo spirito dei triestini, sforzandosi anche di immedesimarsi nei problemi dibattuti, almeno per quanto riguarda il suo specifico settore di competenza ministeriale. Lo on. Simonacci, anzi, ha fatto di più: ha assicurato che già entro il mese (o al più tardi ai primi di marzo) farà ritorno a Trieste e dedicherà un'intera giornata all'esame di questi problemi, di quelli delle altre persone iscrittesi a parlare ma che non ne hanno avuto la possibilità data l'ora ormai tarda (erano passate le 21.30), e di quelli, infine, dei portuali.

Simonacci è giunto a Trieste in un momento particolarmente difficile e delicato: ebbene, è riuscito a farsi applaudire con convinzione, senza essere retorico, senza fare promesse mirabolanti, ma dicendo semplicemente questo: si sta per presentare un disegno di legge quadro per una nuova politica portuale; è pronto inoltre un disegno di legge per il rifinanziamento degli enti portuali. E in questo contesto «c'è l'orientamento per considerare il porto di Trieste a sé stante, meritevole pertanto di un particolare trattamento». E ancora, testualmente: «Cerchiamo di tener conto di Trieste prima degli altri. Sono il primo a credere che, paralizzando il suo porto, la città debba morire, e noi non lo vogliamo».

Ma anzitutto ci si deve muovere e organizzare proprio qui, con idee chiare. Voi ora sapete che sul ministero delal marina mercantile potete contare. Noi ora faremo una battaglia per gli scali italiani, per le loro attrezzature; e anche per garantire la fiscalizzazione degli oneri sociali. La mia prossima giornata triestina verterà su un più particolareggiato esame della necessaria realtà, affinché le energie vive convergano su un denominatore comune».

All'incontro hanno partecipato esponenti politici, funzionari, operatori economici. Il saluto è stato porto dall'ing. Giorgio Tombesi, promotore della manifestazione assieme all'on. Bologna ,il quale ha introdotto l'argomento, offrendo delle precise indicazioni; ha ricordato che sul ministero della marina proponeva di mettere a fuoco i problemi portuali e di indicarne le soluzioni.

Prima dei diretti interessati alla vita del nostro emporio ha parlato il dott. Fabricci, segretario generale della CCdL-UIL, il quale ha affermato tra l'altro che «il porto, i cantieri navali e l'armamento devono essere considerati quali anelli di una stessa catena». Ed ha aggiunto: «La crisi del porto non si risolve con le dimissioni dell'attuale dirigenza: se si mette un commissario, questi dovrà affrontare sempre gli stessi insuperabili problemi di natura finanziaria, di costi, tariffe, di concorrenza, spazi, mezzi meccanici fuori uso e di banchine rotte».

Poi è venuta la raffica delle accuse, delle recriminazioni, degli indici puntati su persone e cose. Sono stati puntualizzati argomenti, i più disparati, da parte degli operatori economici; essi possono essere così sintetizzati: assoluta necessità di consultazione dell'utenza portuale nel caso di adozione di provvedimenti tipo piattaforme rivendicative da cui derivi un inevitabile aumento dei costi portuali; intempestiva applicazione del doppio turno; costituzione di un centro di programmazione del lavoro portuale al cui funzionamento partecipino attivamente i fiduciari degli utenti e delle compagnie portuali; riforma dello statuto dell'Ente porto con la concessione allo stesso di una maggiore autonomia e l'inserimento dell'utenza negli organi direttivi; assegnazione all'ente di mezzi finanziari di immediato utilizzo; fiscalizzazione degli oneri sociali; adozione di provvedimenti congiunturali che consentano di superare l'attuale grave crisi; interscambiabilità tra il personale dell'ente e quello delle compagnie portuali.

Il primo a premere il grilletto dei risentimenti è stato il presidente degli spedizionieri, cav. Marzari. Egli ha detto, tra l'altro: il porto non è malato, è affossato; i ritardi provocano danni immensi ai clienti austriaci e dirottamenti su Fiume e Amburgo. Il portuale triestino è operoso e veloce, ma c'è qualcosa da rivedere per le compagnie di maneggio a terra. Quali le cause? Tante, e queste fra le altre: al portovecchio vi sono 21 gru idrauliche impiantate 81 anni fa; l'ente non è autonomo, è una creatura nata male: bisogna modificarne le strutture, disciplinare il lavoro; da quando è stato disposto il secondo turno, vi è perenne carenza di personale della guardia di finanza e delle dogane. Gli aumenti delle tariffe non sono giustificabili nei confronti della clientela estera, e devono assolutamente rientrare, perché stiamo lottando con la discriminazione delle Seehafentarife.

Il comm. Sperco, esponente degli agenti marittimi, ha invitato l'on. Simonacci ad effettuare, in altra occasione, un'attenta visita alle attrezzature assieme agli utenti portuali per rendersi conto di persona del decadimento graduale del servizio che viene offerto. Ed ha proseguito scagliandosi contro il ritocco delle tariffe e sottolineando che di gran lunga il nostro scalo, per apporto di valuta estera, è il primo porto italiano, per cui deve essere considerato un servizio pubblico altamente produttivo. L'ente è monco: il consiglio d'amministrazione da oltre un anno è scaduto, e si sta sfaldando: e tutto ciò è anomalo.

«Vogliamo che le merci passino per Trieste, ma non intendiamo pagare quello che gli altri empori non fanno pagare: come ad esempio, le soste involontarie»: lo ha detto l'esponente degli interessati al commercio e industria del caffè, dott. Paschi, mentre l'avv. Gerin ha svolto un'interessante relazione suddivisa in tre parti: il porto di Trieste negli impegni internazionali; i nuovi problemi che comporta l'allargamento della area del MEC; suggerimenti sulle future possibilità di creare un ente «ad hoc» (ed ha ribadito che le Seehafentarife rivestono indubbio carattere di concorrenza).

Per la parte di loro competenza hanno risposto a precedenti puntualizzazioni il presidente e il direttore generale dell'organismo portuale, dott. Franzil e ing. Colautti, mentre l'on. Belci ha affermato che la causa dell'impossibilità di spendere i miliardi stanziati va ricercata nella complessità delle formalità burocratiche: ecco, dunque, che si rende indispensabile procedere alla riforma completa delle procedure amministrative. Ed è naturale — ha detto — che il principale responsabile vada individuato nel ministero dei lavori pubblici.

Lo sciopero nei bar

Moltissimi bar sono rimasti ieri chiusi a Trieste per lo sciopero del personale dipendente del settore dei pubblici esercizi. L'agitazione aveva carattere provinciale ed era stata promossa per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro.

Ancora acqua imbevibile

Acqua nuovamente imbevibile. Lo hanno sperimentato ieri, una volta di più, numerosissime famiglie che hanno bombardato di telefonate la nostra redazione. E tanto più comprensibile era la loro preoccupazione se si pensa che il fenomeno viene a ripetersi a breve distanza di tempo. E' la seconda volta, infatti, in poche settimane, che l'acqua dei nostri rubinetti è semplicemente disgustosa, ed a nulla naturalmente serviranno nemmeno questa volta — come non sono servite quella precedente — le assicurazioni dell'ufficiale sanitario.

Ora l'inconveniente è tornato a farsi notare, e semmai — a detta di molti cittadini — il sapore dell'acqua è ancora più disgustoso della volta precedente. Come sempre, attendiamo che le autorità preposte si decidano a intervenire: non con comunicati che vorrebbero essere tranquillizzanti, ma con interventi finalmente risanatori. I reclami ieri provenivano soprattutto dalle zone di Roiano, via Settefontane, via Media, via Rossetti, via Revoltella, via Vidocovich e piazza Carlo Alberto.

Ai primi d'estate le elezioni regionali

Le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale si terranno molto probabilmente domenica 17 giugno o al più tardi la domenica successiva, 24 giugno.

Una decisione al riguardo verrà presa a metà aprile in coincidenza con la scadenza del mandato dell'attuale consiglio. Ci sono alcuni termini di legge da osservare ai quali si riferirà il presidente della Giunta — d'accordo con il Commissario del governo — prima di fissare la data definitiva.

MENTRE CONTINUA L'AGITAZIONE DEI BIDELLI

ACEGAT E SCUOLA SCIOPERI CONFERMATI

Domani e mercoledì bus fermi per tre ore Giovedì l'astensione dei docenti dalle lezioni

Scuola e Acegat scioperi confermati per i prossimi giorni.

Le Federazioni nazionali Cisl, Cgil e Uil degli autoferrotranvieri, «a seguito — informa un comunicato — della posizione negativa che tuttora mantengono le aziende sul rinnovo del contratto di lavoro, hanno proclamato 10 ore di sciopero, che saranno effettuate domani e mercoledì, con le seguenti modalità: domani, lunedì, i servizi autofiloviari resteranno fermi dalle 10 alle 13 e mercoledì dalle 18.30 alle 21.30. Un ulteriore sciopero sarà effettuato la settimana successiva, e precisamente martedì 27 febbraio, dalle 9 alle 13, in concomitanza con l'azione sindacale dell'industria indetta per quel giorno.

Il personale viaggiante — precisano i sindacati — si asterrà dal lavoro secondo gli orari sopra riportati, rimanendo inteso che, come nelle precedenti occasioni di scioperi parziali, le vetture rientreranno nei rispettivi depositi entro le ore 10.30 - 19 - 9.30 e dovranno trovarsi ai capolinea alle ore 13 - 21.30 - 13 per la normale ripresa del servizio.

Allo sciopero degli autoferrotranviari partecipa anche la Cisnal.

Per quanto riguarda la scuola, mentre continua lo sciopero dei bidelli, la segreteria provinciale del Sindacato italiano scuola media informa di aver proposto agli altri sindacati provinciali della scuola un pubblico dibattito, per mobilitare la categoria in vista dello sciopero triveneto degli insegnanti di giovedì 22 febbraio. All'invito hanno aderito i sindacati scuola della Cgil e della Uil, nonché il sindacato sloveno. Il dibattito pertanto avrà luogo martedì 20, alle 17.30, nell'aula magna della scuola «Dante Alighieri». A esso vengono invitati il Snsm, il Sasmi, il Snppr e le altre organizzazioni autonome interessate, mentre viene fatto «appello a tutta la categoria, perché scioperi unita il giovedì 22, per tutta la giornata».

Ubriaco e violento: è finito al Coroneo

Ubriaco, un uomo di quasi 60 anni, era entrato in uno stabile della via Fabio Severo, lordando le scale e i pianerottoli. Gli abitanti del caseggiato, messi a rumore dalle sue grida scomposte, hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani. Due guardie sono intervenute ma l'uomo — alla vista degli uomini in divisa — ha incominciato ad inveire e ad offendere. Poi, ha afferrato per il collo una delle guardie. Alla fine è stato immobilizzato e condotto all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato lo stato di etilismo acuto. Dopo la tappa all'Ospedale, l'uomo è stato condotto in Questura e identificato per Alberto Giurin, abitante in via Foscolo 22. E' stato dichiarato in stato di arresto.

APERTO IERI L'OTTAVO CONGRESSO CONFEDERALE

Il «cartello» dei sindacati esposto da Vanni alla C.C.d.L.

Unità e chiarimento politico - Il terremoto valutario Rilievo nazionale dell'azione per l'economia triestina

Vanni, segretario della Uil

Si è aperto ieri mattina l'ottavo congresso della Camera confederale del lavoro - Uil, alla presenza del segretario generale della Uil, Raffaele Vanni. I 135 delegati eletti nelle assemblee e congressi in rappresentanza dei 21.370 iscritti alla Ccdl - Uil hanno iniziato i lavori sotto la presidenza del dott. Padovini, il quale ha letto numerosi telegrammi di augurio pervenuti da tutta Italia e dalle maggiori autorità cittadine (era presente il prosindaco Lonza). Dopo un breve indirizzo di saluto, Padovini ha dato la parola al rappresentante della Cisl, Gosdan, ed al rappresentante della Cgil, Gerli, i quali hanno espresso voti augurali di proficuo lavoro al congresso, nell'interesse dei lavoratori triestini e dell'economia della nostra città.

Nella sua relazione introduttiva il segretario generale della Ccdl-Uil, Fabricci, è passato ad esporre in modo ampio e particolareggiato la situazione organizzativa, rivendicativa e strutturale dei vari settori (porto, marineria, commercio, petrolieri, chimici, ferrovieri, autoferrotranvieri, metalmeccanici, tessili, grafici, industria abbigliamento e industria alimentare, spedizionieri, ecc.). In questo contesto ha rimarcato l'azione coordinatrice della Ccdl-Uil portata avanti pur con notevole difficoltà incontrate nelle altre organizzazioni sindacali, in perfetta linea con la Uil, specie sui grossi temi che hanno caratterizzato la storia sindacale dal 1969 ad oggi e che si identificano nel discorso unitario.

Fabricci ha chiuso la relazione plaudendo alla lotta dei metalmeccanici e auspicando che prima possibile essi ottengano il rinnovo del contratto, con la più ampia affermazione delle giuste richieste avanzate.

Da parte sua il segretario generale della Uil Raffaele Vanni, ha messo in rilievo, tra l'altro, «il valore politico delle tesi unitarie presentate dal comitato centrale confederale al dibattito congressuale nazionale e ai congressi provinciali e di categoria».

«L'unità e il chiarimento politico in seno a ciascuna delle tre confederazioni — ha affermato Vanni — rappresenta un imprescindibile risultato, cui bisogna tendere se si vuole che l'unità di tutti i lavoratori sia un realistico obiettivo».

Per quanto riguarda l'attuale situazione del paese, Vanni ha sostenuto che «la staticità del governo ha portato il nostro paese alle attuali gravi difficoltà, sia sul piano occupazionale che sul piano della stabilità del potere d'acquisto. Le vicende monetarie del momento sono per i lavoratori un ulteriore duro colpo. I bilanci delle famiglie risulteranno infatti sempre più decurtati per la insufficiente azione sui prezzi, che oggi appare, per la svalutazione di fatto della lira, in tutta la sua tragica gravità. I lavoratori — ha aggiunto Vanni — non debbono e non possono pagare, con la svalutazione il tentativo di ben determinati gruppi economici di riversare sulla collettività gli errori di gestione aziendale».

«Siamo sempre più convinti — ha concluso il segretario Vanni — che eventuali squilibri sui costi internazionali di produzione, certamente non imputabili alla azione contrattuale, vanno riequilibrati, con le naturali conseguenze per le aziende sul piano della parafiscalità, facendo assumere allo stato precisi impegni finanziari nella direzione della riforma sanitaria. Ciò dimostra ancora una volta che la politica delle riforme è strumento di programmazione dello sviluppo e realistico spostamento dai consumi individuali ai consumi collettivi, è infine impegno per una nuova politica degli investimenti sia sul piano territoriale che settoriale».

Concluse le relazioni nella mattinata la sessione pomeridiana del congresso ha fatto registrare numerosi e taluni acuti interventi di delegati che hanno affrontato i temi organizzativo-sindacali e politico-economici. Hanno parlato Pison, Russo, Mangione, Rudes, Abate, Paolini, Favento, Gabrielli, Maranzana, Di Turo, Rugger e Corsi. In particolare Pison nell'esprimere la sua adesione alla relazione di Fabricci, ha parlato dei problemi economici che travagliano da tempo la nostra città ed ha evidenziato «la mancata volontà politica di attuare gli impegni assunti dal Governo e dal CIPE per Trieste». Condividendo la proposta fatta da Fabricci perché i problemi di Trieste «vengano assunti a vertenza nazionale al pari di quelli del Mezzogiorno», Pison ha detto che «occorre esigere una nuova volontà politica che tenga conto della partecipazione del sindacato a scelte che finalmente risolvano i problemi del porto, dei cantieri e della marineria».

Il congresso prosegue stamane e si concluderà in serata, con la votazione dei documenti assembleari e le elezioni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	78	55	87	14	5
CAGLIARI	74	50	22	73	55
FIRENZE	87	54	23	6	80
GENOVA	36	24	75	79	37
MILANO	68	38	32	61	31
NAPOLI	18	3	1	67	8
PALERMO	37	42	7	78	71
ROMA	62	30	76	77	72
TORINO	79	63	81	37	45
VENEZIA	6	16	1	10	81

COLONNA ENALOTTO
2 2 2 x 2 1 x 2 2 1 1 1

La direzione centrale Enalotto comunica che nel Concorso n. 7 odierno due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 19.228.000 lire ciascuno con schede giocate a Venezia e a Salerno; ai 124 vincitori con punti 11 spettano 232.600 lire ciascuno; ai 1078 vincitori con punti 10, lire 26.700 ciascuno. Il monte premi è stato di 96.144.191. Colonna vincente: 2 2 2, X 2 1, X 2 2, 1 1 1.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 7 undici e 77 dieci. A Gorizia si sono registrati un undici e 2 dieci, a Trieste 18 dieci, a Udine 12 dieci, a Pordenone 2 dieci. L'undici di Gorizia è anonimo su scheda giocata al bar De Nicola di corso Verdi 82

Ritrova il portafogli con 270 mila lire

Un portafogli contenente 270 mila lire, rinvenuto ieri sera sul pavimento della farmacia «Al Lloyd» di via dell'Orologio dal proprietario dott. Silvano Fioretti, ha già ritrovato il suo legittimo proprietario. Il farmacista, visto il portafogli lo ha consegnato all'ufficio servizi della Questura, il cui sottufficiale di turno ha immediatamente iniziato le ricerche del proprietario, che è risultato essere l'attore Giuseppe Addobbati, abitante in piazza della Borsa 5.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giulia. Il sole sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.35. La luna nasce alle 17.59 e tramonta domani alle 7.08.

Ieri: temperatura massima 10,4; minima 4,2. Pressione mb. 1006,2 in aumento; umidità 34 per cento; cielo 5 decimi coperto; vento km 5 da N-E. Mare mosso con temperatura di 6,4.

Maree — OGGI: alta alle 9.50 con 42 cm e alle 22.35 con 50 cm sopra il l.m.; bassa alle 16.10 con 60 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.35 con 36 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte in servizio diurno (dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, Picciola, via Oriani 2, Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, Alla Salute, via Giulia 1, Al Lloyd, via Diaz 2, Alla Croce Verde, via Settefontane 39, Alla Basilica, via S. Giusto 1, Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte in servizio diurno (dalle ore 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, Alla Salute, via Giulia 1, Alo Lloyd, via Diaz 2, Alla Basilica, via S. Giusto 1, Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle ore 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816, Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125, Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857, Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

È DECEDUTO DOPO DIECI GIORNI ALL'OSPEDALE

Fatale la caduta nelle acque del Canale

Precipitato in mare era stato soccorso da due soldati

Fatale la caduta in mare per Giuseppe Gustincic, di 63 anni, abitante in via del Molino a Vento 130. L'anziano uomo — come si ricorderà — era caduto dieci giorni or sono nelle acque del canale ed era stato tratto in salvo da due militari accorsi alle grida di alcune donne che avevano assistito alla scena dal marciapiede della via Rossini. I militari, con un salto, erano balzati sulle barche ormeggiate nel canale ed erano riusciti a sollevare l'uomo sulla banchina. Un appuntato della Volante, giunta sul posto, aveva prontamente praticato all'uomo la respirazione bocca a bocca, in attesa dell'arrivo della Croce Rossa. Purtroppo l'uomo aveva inspirato molto acqua di mare e allo stato di asfissia si era aggiunta anche la perfrigerazione. Il suo fisico non è riuscito a reagire e ieri mattina, malgrado il prodigarsi dei sanitari del Centro di rianimazione, il Gustincich è deceduto.

Esige il conto con l'IVA per il «pieno»

E' tenuto il gestore del chiosco di carburanti a rilasciare regolare fattura se richiesta dal cliente con la esposizione dell'IVA nel «pieno» di benzina?

A risolvere questo enigma sono stati chiamati gli agenti del pronto intervento della questura. Era accaduto che un automobilista, abituale cliente di un chiosco dell'A. C. I., pretendeva una fattura, regolare di IVA, per i rifornimenti da lui fatti a partire dal 1.o gennaio. Poiché il gestore si era schernito, l'automobilista ha telefonato al «113» e dopo lunghe discussioni e consultazioni con la sede dell'A.C.I., il gestore ha accondisceso alla singolare richiesta del cliente.

Auto contro un palo

Contro un palo dell'illuminazione pubblica, è andato a schiantarsi, ieri mattina, con la propria «Fiat 500» (TS 83755) il geometra Marcello Maggio di 24 anni, residente a Muggia in via XXV Aprile 15/3. In seguito all'incidente, avvenuto verso le 10 del mattino in via Flavia, all'altezza della «Fiat-Grandi», il geometra ha riportato la frattura comminuta della rotula sinistra per cui è stato soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato all'Ospedale maggiore.

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO DI DUE GIOVANI SERBI

BORSEGGIATORI A MANI VUOTE O COMMESSA TROPPO SOSPETTOSA?

Quattro persone, due giovani donne con l'«hobby» del detective e due serbi con il probabile «hobby» del borseggio, si sono incontrate ieri a mezzogiorno in Questura dopo un lungo pedinamento attraverso la città.

I due serbi, due giovani sui trent'anni, appena entrati nell'emporio di largo Barriera, sono stati notati dalla assistente di vendita Laura Decarli Stocca, di 24 anni (che era sicura di averli visti anche nei giorni scorsi). La giovane ha pensato di seguire le loro mosse e ha potuto osservare che gli stranieri cercavano evidentemente i punti maggiormente affollati e si avvicinavano alle signore con borsette al braccio. Ad un tratto la signora Decarli ha avuto l'impressione che i due fossero riusciti a fare un colpo, per cui ha avvicinato subito la presunta derubata e si è informata se qualcosa poteva esserle stato rubato dalla borsetta. Ma tutto era a posto. Eppure nel comportamento dei due c'era un qualcosa che non convinceva la commessa, la quale — vistili uscire — ha deciso di infilarsi il cappotto e di seguirli. Lentamente, i due hanno raggiunto il Corso Italia e si sono infilati nell'altro Upim La signora Decarli ha avvicinato una sua collega, l'assistente di vendita Gianna Capponi, le ha esposto i propri dubbi e così entrambe si sono messe a pedinare gli stranieri. In Corso Italia si è ripetuta la scena in largo Barriera: dove la calca era maggiore, là si spingevano i due. Poi, sempre seguiti dalle due «detective» in gonnella, i serbi sono entrati nel magazzino Coin, poi da Modabella e infine nel negozio di ceramiche. A quel punto le due assistenti di vendita hanno incrociato una «Giulia» della Volante e l'hanno bloccata, raccontando al capoequipaggio, maresciallo Steffè, tutta la vicenda.

I serbi frattanto si erano allontanati ed il sottufficiale ha fatto allora salire sull'autoradio le due giovani donne iniziando con loro un giro di perlustrazione, concluso in via Filzi, all'incrocio con la via Machiavelli, dove è stato ristabilito il contatto con gli stranieri. Senza perdere altro tempo, il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle sono scesi dalla «Giulia» e li hanno fermati domandando loro i documenti. Uno dei due ha estratto una carta d'identità jugoslava; il secondo soltanto un atto di nascita. Mentre venivano controllati i documenti, il primo ha avuto uno scatto felino e si è dato alla fuga Il maresciallo Steffè lo ha inseguito, raggiungendolo dopo una lunga corsa per le strade del borgo teresiano. L'altro invece è rimasto sotto il controllo dell'appuntato Della Valle. Condotti in Questura i due hanno dichiarato di essere entrati clandestinamente a Trieste nella mattinata di ieri, privi di passaporto. Perciò il tentativo di fuga. I due sono stati perquisiti ma addosso a loro non è stato trovato nulla di compromettente.

IL CENTRO DI RIEDUCAZIONE DEI MINORENNI TRAVIATI

Positivo il sopralluogo dei magistrati a Padriciano

Gli edifici esistenti e che furono costruiti proprio a tale scopo avranno forse capacità ricettiva interregionale dopo il restauro

Impressioni positive sulla idoneità del complesso edilizio di Padriciano quale centro di rieducazione per minorenni traviati, si sono avute ieri nel corso del sopralluogo che è stato effettuato dalle autorità. Alla visita hanno partecipato il Procuratore generale della Repubblica, dott. Antonio Pontrelli, accompagnato dal suo segretario capo, dott. Occhipinti; il console di Corte d'Appello dott. Palma, della direzione generale degli Istituti per la prevenzione delle pene, venuto appositamente da Roma assieme all'ing. Caporali e al dott. Di Bello, capo tecnico industriale e ragioniere della stessa direzione generale; il dott. Giacomo Rossi, direttore dei Centri minorili delle Tre Venezie e già direttore delle carceri del Coroneo; l'ing. Pellegrineschi, ingegnere-capo del Genio Civile; l'assessore all'urbanistica del Comune, geom. De Luca con l'ing. Sabelli, della Ripartizione Lavori Pubblici del Comune, ed altri.

Una prima riunione si è avuta nell'ufficio del dott. Pontelli, al Palazzo di Giustizia.

Dopo aver esaminato i problemi inerenti all'adattamento dei fabbricati di Padriciano a centro di rieducazione per minori (come è noto, non si tratta di nua nuova scelta vera e propria, ma di un ritorno ai progetti originali, perché il complesso era stato costruito proprio per questo scopo), le autorità si sono recate sul posto, per osservare lo stato attuale degli stabili.

Come si è detto, l'esito del sopralluogo è stato favorevole, e ce lo hanno dichiarato il Procuratore generale Pontrelli ed il dott. Palma nel corso del sopralluogo.

«Le nostre impressioni sono positive — ha detto il dott. Palma — sia come idoneità dell'area, sia come esistenza dei fabbricati, che possono essere utilizzati per la custodia preventiva dei minori. Speriamo che entro l'anno si possa dare inizio ai lavori di adattamento: ma questa è soltanto la nostra speranza, perché non possiamo prevedere sul momento eventuali difficoltà di carattere burocratico e tecnico che potrebbero portare a un ritardo. Per ora non è ancora stabilito se verrà indetta una gara di appalto o se si seguirà un altro sistema per l'aggiudicazione dei lavori».

Il dott. Di Bello, dal canto suo, ha osservato che il complesso di Padriciano potrebbe ospitare almeno un centinaio di ragazzi e che quindi, come funzione, esso potrebbe superare i confini regionali, prospettando così la possibilità di concentrare a Trieste la custodia preventiva dei minori per le Tre Venezie; egli ha anzi osservato a questo proposito che la creazione di un analogo centro a Trento presenta varie difficoltà. A Padriciano, invece, gli edifici esistono già: si tratta solo di adattarli.

Come ha spiegato il direttore del Centro profughi, Raseni, che attualmente amministra il complesso di Padriciano, tutti i caseggiati potranno essere disponibili entro un tempo relativamente breve.

Quello che doveva essere già da tempo il Centro per la rieducazione dei minori e fu invece trasformato in Centro profughi, è formato da sette edifici in muratura; un corpo centrale e sei padiglioni, più l'autorimessa. Purtroppo, prima ancora dell'ultimazione dei lavori, l'allora Governo militare alleato decise di destinare questo complesso a caserma. Più tardi l'amministrazione italiana lo trasformò in campo profughi, ed ai lati del nucleo principale furono costruite 30 baracche per accogliere gli ospiti che affluivano sempre più numerosi. Il numero massimo fu raggiunto nell'inverno 1955-56, quando il campo di Padriciano era abitato da 3.470 persone. Successivamente il numero degli alloggiati andò graduatamente scemando, ed attualmente ne sono rimasti 106, tutti sistemati in alcune baracche (ci sono ancora 23 baracche, perché sette dovettero essere demolite a causa dei danni provocati da una tromba d'aria che nel 1965 aveva investito il campo), perché nel frattempo gli edifici in muratura erano stati ceduti in uso all'Opera profughi, per la creazione di un cronicario, che ospita un centinaio di persone e che verrà trasferito in un edificio la cui costruzione dovrebbe avvenire a Borgo San Nazario.

E' prevista quindi a breve termine la cessione del complesso di Padriciano dal Ministero dell'Interno, che ora lo amministra attraverso la Prefettura, a quello di Grazia e Giustizia, che potrà così adibirlo a istituto minorile.

Mentre le 23 baracche dovrebbero essere abbattute, gli edifici in muratura verrebbero restaurati ed adattati. Comunque si trovano tutti in buono stato. La loro costruzione risale a più di vent'anni or sono: fu infatti nel maggio del 1951, all'epoca dell'amministrazione alleata, che i relativi lavori ebbero inizio, sotto la direzione del Genio Civile e su progetto degli ingegneri Lo Jacona (allora ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale) e Battigelli. I due costruttori idearono una serie di padiglioni, scaglionati fra il verde delle aiuole. I padiglioni, che secondo il progetto originario avrebbero dovuto essere dieci, furono ridotti a sei. Ciascuno doveva essere composto del pianoterra e del primo piano, e ospitare 24 giovani. Al pianterreno di ogni padiglione era prevista la sala di soggiorno, quella per lo studio ed i servizi igienici, ed al primo piano avrebbero dovuto essere sistemati quattro dormitori (ciascuno con sei letti) nonché le stanze per gli istitutori. In altri edifici, di maggiori proporzioni, avrebbero dovuto funzionare la scuola ed i laboratori di addestramento per iniziare i giovani ad un mestiere; per i versati nella agricoltura i corsi sarebbero stati tenuti sul terreno del centro.

In un edificio centrale avrebbero dovuto funzionare la direzione e gli uffici, e un fabbricato posteriore sarebbe stato destinato ai servizi vari: lavanderia, cucina, refettori e impianto di calefazione.

Seguendo una tecnica di avanguardia, già allora vennero costruiti dei cunicoli ispezionabili per l'alloggiamento di tutte le tubazioni (acqua potabile, acqua calda, scoli bianchi, acque nere) e dei fili di trasmissione (corrente elettrica, telefoni ecc.).

Per anni la nostra Magistratura si è impegnata per ottenere l'assegnazione di questo complesso, e tali sforzi sono stati infine coronati da successo. Gli stanziamenti per i lavori di adattamento sono già assicurati: come si ricorderà, nel settembre dello scorso anno il Ministero del Tesoro, su richiesta di quello di Grazia e Giustizia, stanziò 500 milioni di lire, mettendoli a disposizione della Magistratura triestina, per provvedere appunto all'istituzione del centro di rieducazione per minorenni.

Con la nuova istituzione sarà finalmente risolto l'antico problema di sottrarre i giovani alle comuni carceri, che costituiscono per loro, a causa dell'inevitabile contatto con molti pregiudicati, una involontaria scuola di delinquenza.

(«Giornalfoto»)

Due momenti del sopralluogo: il Procuratore generale dott. Pontrelli (a destra) parla col consigliere dott. Palma, giunto da Roma. Sotto, il dott. Pontrelli assieme all'ing. Pellegrineschi, capo del Genio civile, davanti alla palazzina centrale

IVA: il Ministero chiarirà i quesiti più complessi

Il Ministero delle finanze — informa un comunicato da Roma — «ravvisa la necessità di assicurare un uniforme indirizzo interpretativo in materia di imposta sul valore aggiunto, ha disposto, sollecitando in proposito la collaborazione degli uffici periferici, che i quesiti più complessi e importanti sotto il riflesso tributario e tutti quelli che attengono a criteri di massima, vengano sottoposti all'esame degli organi centrali che provvederanno a impartire le istruzioni del caso».

A tal fine sono state emanate disposizioni alle Intendenze di finanza e agli Ispettorati compartimentali, «affinché i quesiti presentati dai contribuenti, compresi quelli rivolti direttamente agli Uffici IVA, siano ordinati per materia e trasmessi immediatamente alla direzione generale delle tasse».

Le cariche al CEMP nel nuovo direttivo

Ha avuto luogo il 31 gennaio l'assemblea annuale del CEMP, nel corso della quale sono stati designati i nominativi per il rinnovo del consiglio direttivo per il 1973. Successivamente, il 13 febbraio, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente: prof. Piero Spanio; vicepresidente: dott. Mario Rusconi; tesoriera: Hella Kropf; segretario: Anna Wolf; consiglieri: prof. Giuseppe Campailla, prof. Marta Gruber, dott. Barbara Grandi, prof. Sergio Nordio, prof. Carmelo Scarpa, dott. Daniele Sedmak, avv. Claudio Slavich, dott. Andrea Vuga e Laura Bradaschia; per il gruppo giovani, Paolo Zanier.

LE ORE DELLA CITTA'

Domani Bolchi al C.d.S.

Come annunciato, domani alle 18.30, al Circolo della Stampa, Sandro Bolchi parlerà della interpretazione da lui data alla riduzione teatrale che Dante Guardamagna ha tratto dal romanzo di Fedor Dostoievskij. Oltre al regista Bolchi saranno presenti l'autore e gli interpreti di «Delitto e castigo» che andrà in scena martedì alle 21 al Rossetti.

Nuova farmacia a Trieste

Domani, lunedì 19 c.m. sarà aperta al pubblico una nuova farmacia in Strada per Longera 172, vicino al primo capolinea dell'autobus 35. Questa ubicazione offre l'accessibilità più agevole per l'assistenza farmaceutica agli abitanti nel rione di Guardiella, a Longera, a Cattinara, al Cacciatore. Non reperibile nel nuovo elenco della SIP, il numero telefonico è 741856.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 22239, cui è abbinato il premio consistente in un acquarello del pittore Bruno Riva. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese, saranno devoluti all'ECA.

Giubilo Moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

40 giorni

sono sufficienti per diventare più snelle, più sode, più levigate; in piena forma per la primavera-estate. Programmate la Vostra terapia-estetica rivolgendoVi all'Istituto di bellezze *«Alida Rigonat»* dotato dell'attrezzatura specifica per risolvere ogni problema. A Trieste in Via S. Francesco 4, telefono 68009.

Vendita straordinaria

Scampoli di moquette, feltrati, pavimenti plastici. A prezzi di realizzo *Italplast* - P.zza Ospedale 6/7.

Accessori bagno senza I.V.A.

III grande Fiera del Cristallo alla *Brema* di via Mazzini, 16 il negozio del «passo» — «vedo» e «compro». La vendita viene effettuata in base ai listini 1972 con gli sconti di dicembre. E' il momento di acquistare bene. Approfittatene!!

Ginnastica per signore

Tutte più snelle al sole della primavera! Riconquisterete la linea frequentando il *Lady Elegance Club*. Attrezzi moderni, sistema dimagrante, rassodante, anticellulite. Comodità di orario. Via Genova 14, tel. 24379.

Da Anni Verdi

piazza Ospedale 2, prezzi imbattibili per l'eliminazione di diversi articoli Ricordatel *Anni Verdi*, piazza Ospedale 2

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine porta telefoni, porta scarpe mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti potrete scegliere la «Vostra» moquette e averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via dei Bo[illegible] 5 tel 744832

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14

Nozze Balsini Devescovi

A coronamento di un gentile sogno d'amore, due giovani vite oggi si intrecciano indissolubilmente nel sacro vincolo nuziale. Alle 10.15 di stamane, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie di via Rossetti la signorina Loredana Balsini dà la sua mano di sposa al signor Franco Devescovi, testimoni i signori Liliana e dottor Paolo Di Pasquale per lo sposo e signori Erminia e giornalista Vladimiro De Marco per la sposa. Alla novella brillante coppia tanto ben assortita, sinceri calorosi auguri di felicità senza fine.

Mostra a Milano

All'«Hilton» di Milano si è inaugurata, alla presenza di un foltissimo pubblico e della stampa, la mostra personale del pittore concittadino Rolf Eichenberg, che rimarrà aperta fino alla fine del mese.

Proiezione al CMM

Mercoledì 21 febbraio p.v., alle ore 19.15, nella sede sociale di via Roma 15, il socio comm. Fiorello de Farolfi presenterà una serie di diapositive intitolata «Una passeggiata per Atene». Ingresso libero.

Parrucche da L. 4.800

per la prima volta, dopo quattro anni di attività, proponiamo una vendita di saldi a prezzi incredibili: parrucche sintetiche da lire 4.800, in capelli naturali da lire 7.860. *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di una parrucca o di toupet

Italplast pavimenti

I prezzi più bassi di Trieste. Pavimenti PVC a L. 1.100 mq con amianto L. 2.400 mq. Visitateci - Piazza Ospedale 6/7.

Italplast moquette

Le più prestigiose, pronte in magazzino in tutta altezza da Lire 2.000 al mq in poi. Interpellateci prima di decidere. Piazza Ospedale 6/7.

Arredamenti Fulvia

in esclusiva i mobili di *Pierre Lansalot*. (Via Galatti 20).

Proiezioni all'Alpina

Mercoledì 21, alle ore 20.45, nella sede della Società Alpina delle Giulie, Claudio Prato presenterà una serie di diapositive dal titolo: «Safari nel Kenia». Il presentatore illustrerà con competenza le esperienze interessanti del safari cui ha partecipato.

Danze alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16 alle 20, trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina sono iniziate le prenotazioni per i balli dei bambini che si svolgeranno nella sede sociale giovedì 1, venerdì 2 e lunedì 5 marzo 1973 in occasione del carnevale 1973. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 755651.

Bioestetica Désirée

Un Istituto all'avanguardia per la cura della Vostra bellezza e del Vostro corpo. Poche settimane di trattamento con metodi modernissimi e tecniche avanzate Vi metteranno in perfetta forma eliminando i danni dell'inverno. Consultazioni e preventivi gratis. *Désirée*, Trieste, via dei Porta n. 9, tel. 773244.

Désirée acconciature

Parrucchiere per signora moderno, particolarmente attrezzato per la cura dei capelli con metodo Henri Chenot, dai risultati sorprendenti. RivolgeteVi con fiducia a *Désirée*, Trieste, via dei Porta n. 9, tel. 773244.

Rosjo Cohen II

Abbigliamento di lusso, Galleria Tergesteo, informa la gentile Clientela che la vendita speciale di fine stagione, con sconti sino al 40% si protrarrà ancora per pochi giorni. Quindi il negozio rimarrà chiuso per inventario e alla riapertura presenteremo i nuovi modelli delle collezioni primavera-estate 1973 delle migliori Case italiane e francesi.

Giubilo Moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Nozze d'oro

Nella loro Trieste, il 18 febbraio del lontano 1923, Giovanni e Adele Petrich si unirono in matrimonio. Nell'occasione del lieto traguardo delle nozze d'oro saranno festeggiati dai figli, nuore, nipoti e gli altri parenti. Vive congratulazioni e molti auguri.

— Sigismondo e Francesca Piol, sposatisi a Verteneglio il 19 febbraio del lontano 1923, tornano oggi nella loro cittadina, in Istria, per celebrare le nozze d'oro, festeggiati dalle due figlie, generi, nipoti, un pronipote e tutti gli altri parenti. Molte congratulazioni e cordiali auguri.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53. via Fonderia 3.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani dalle ore 8.30

Via Teatro Romano 2

Vendita fallimentare

Dettaglio vestiti, gonne, calzoni donna.

Maglioni, maglie

Camicette, casacche.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi)

20 autovetture sequestrate

Fiat, Alfa, Ford, Citroen

3 autocarri

Leoncino qualsiasi offerta, Ford Taunus 70 quintali 126.000, autofurgone Fiat 1100 lire 150.000. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Venerdì, sabato ore 16 aste

Via Ananian 2. Automezzi. Mobili vari.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Bollettino settimanale

Gratuito.

NEL SOLCO DI UN'ORMAI BRILLANTE TRADIZIONE

Appuntamento con la stampa al «ballo delle crociere»

Anche quest'anno i giornalisti triestini offriranno alla città il sorriso di carnevale con il Ballo della Stampa, avviato ormai a portare avanti la brillante tradizione aperta dalla Cavalchina. L'appuntamento infatti è quello ormai classico: lunedì 5 marzo, penultima festa di Carnevale, nella fastosa cornice del Ridotto del Verdi.

Il ricordo del ballo dello scorso anno è ancora troppo vivo, con la larga eco di simpatia che ha lasciato, per dover sottolineare di più l'invito che fin d'ora i giornalisti rivolgono. Sarà cioè il ballo delle grandi crociere, perché ben tre e favolose, saranno in palio — assieme ad altri viaggi con aerei e pullman — nella lotteria arricchita peraltro da decine e decine di premi, tali da far meritare forse l'etichetta di «ballo delle crociere e dell'argento» alla manifestazione del 1973, tanti saranno anche i preziosi doni di argento che saranno assegnati vuoi con la stessa lotteria vuoi attraverso divertenti giochi, nel corso del ballo.

Grosso ricordo hanno lasciato l'anno scorso le due grandi attrazioni della festa, la splendida orchestra e il superbo buffet allestito dal fantasioso Dusan Ferluga; intanto possiamo dire che il programma, reso possibile grazie anche ai felici auspici del Comune e del Circolo della cultura e delle arti, si preannuncia di ancora maggiore successo.

SEGNALAZIONI

Ricordo di un assiduo delle "Segnalazioni"

«Care "Segnalazioni" con profondo senso di cordoglio ho letto l'annuncio della scomparsa, avvenuta il 12 febbraio, del signor Ugo Vigni. Già capo sarto del 12.o Reggimento Fanteria divenuto poi 73.o Fanteria "Cavalleria Azzurra", di stanza allora a Trieste, il povero signor Vigni poteva — in un certo senso — considerarsi quasi un collaboratore del "Piccolo" già dal lontano 1935, in quanto molto di frequente la rubriche "Lettere al Direttore" prima e "Segnalazioni" dopo, ospitarono sue osservazioni su questo o quel problema inerente la nostra città. Erano sempre osservazioni pacate e scritte magari con senso polemico ma, sempre con stile forbito e costruttivo. Tant'è vero che, fino a pochi mesi fa, e già in veneranda età, si poteva notare la firma di Ugo Vigni, sulla vostra benemerita rubrica — a lui tanto cara e familiare — firma che, aihmé, non si leggerà più.

«Penso, che sarebbe bene, quindi, ricordarlo ai tanti lettori ed amici che annovera a Trieste, pur non essendo triestino di nascita, ospitando questa lettera dedicata alla sua memoria, per le innumerevoli volte che ha scritto per gli altri. Grazie per l'ospitalità A. B.».

Il fondo per onorare i morti del "S. Nicholas"

«Care "Segnalazioni", mi riferisco all'avviso apparso sul "Piccolo" dell'8 febbraio a proposito dell'apertura di una sottoscrizione per istituire borse di studio a ricordo dei tre ex allievi dello Istituto Nautico, scomparsi, or è un anno, con la petroliera "S. Nicholas".

«Penso di interpretare il pensiero di molti capitani, che hanno compiuto gli studi presso la stessa scuola e che sono in grado di valutare, dopo una lunga esperienza di vita sul mare, la importanza del nostro Nautico che ha mandato per il mondo tanti validi e preparati ufficiali, distintisi sia nella marina mercantile sia in quella militare. Va apprezzata l'iniziativa di coloro che hanno inteso onorare i caduti del "S. Nicholas" in modo così utile e umano. Una esortazione, quindi, a tutti a concorrere alla sottoscrizione, specie alle società di navigazione, alle agenzie marittime, egli enti portuali e a quanti esplicano la loro attività sul mare: si darà così un concreto aiuto ai giovani meritevoli e bisognosi che intraprendono gli studi nautici. E, sarà il modo più degno di commemorare le vittime del naufragio e onorare la memoria in futuro nella scuola che essi avevano frequentato. Grazie per la cortese ospitalità» Lettera firmata da un capitano di lungo corso.

Grazie all'IACP

«Caro "Piccolo", l'esser tuo assiduo lettore da sempre e trovarmi infermo a letto da quasi vent'anni mi rincuorano a rivolgerti questa mia, pur consapevole d'importunarti. Mercoledì 6 febbraio sono stato oggetto di lusinghiero riconoscimento da parte dell'IACP, per aver trascorso ben 55 anni della mia esistenza nella stessa abitazione; nella circostanza, hanno voluto onorarmi nella mia casa, con la loro presenza e con tangibile attenzione, importanti e gentilissime persone, tra cui il dott. Luigi Stasi, presidente dell'IACP, il dott. Alberto Savona, e l'assistente sociale. Grato, veramente grato di cuore a tutti loro e anche a te, caro "Piccolo", per la fotografia di quell'indimenticabile giornata pubblicata sul giornale, oso confidare nella pubblicazione anche della presente, non conoscendo mezzo più degno per ringraziare pubblicamente. Con tutta la stima, devotamente, Luigi Macchini».

Liberata la piazza «Leonardo da Vinci»

«Ill.mo signor sindaco, anche a nome degli abitanti della zona di piazza Leonardo da Vinci, le esterno il mio più vivo ringraziamento per la cortese sua lettera del 29 dicembre scorso anno Ripart. XII LL.PP. Div. II/1.a Prot. corr. XII/II n. 1007/695 - 5.a avente per oggetto "occupazione aree pubbliche VIII Lotto di fognatura - Piazza Leonardo da Vinci" e per le favorevoli conclusioni ottenute proprio in questi ultimi tre giorni con la scomparsa totale dei materiali che ingombravano la piazza, ciò conferma che alla ditta assuntrice dei lavori in appalto è stato concesso per i baraccamenti un fondo comunale decentrato rispetto la zona interessata ai lavori, come menzionato nell'ultimo capoverso della lettera cui rispondo.

«Il ringraziamento va rivolto, inoltre, anche all'assessore dott. Verza, che sia personalmente con sopralluoghi in zona, che con lo invio di tecnici, ha potuto constatare l'inopportuno deposito dei materiali, deposito che — comunque e a quanto apprendo dalla lettera sotto riscontro — non è stato autorizzato dalla Ripartizione LL.PP. Dott. Carlo Rosani».

Le promesse a don Dario

«Egregio Direttore, chi ha scritto la segnalazione del 16 febbraio su via Baiamonti ha perfettamente ragione. Bloccando la camionabile ho inteso ancora una volta richiamare le autorità sul continuo pericolo per gli abitanti di via Pola. Ma dirottare gli automezzi pesanti per via Baiamonti è una cosa sbagliata: il traffico per questa via è impossibile, e la gente non ne può più.

«Ed allora cosa fare? E' da anni che io chiedo: o rettificare la curva della morte, o costruire un muro di cemento armato al posto del guard rail. Queste due possibilità le ho fatte presente numerose volte a chi di dovere. Mi hanno risposto: "Faremo!". Attendo ancora un poco e poi, abitanti di via Pola e di via Baiamonti, vedrete che cosa succederà! Ringrazio tanto per l'ospitalità, don Dario, parroco di Chiarbola».

Visite oculistiche: risponde l'INAM

«La direzione dell'INAM, con riferimento alla segnalazione dal titolo "Bastano 99 giorni!", desidera ancora una volta precisare che i lunghi periodi di attesa per le visite oculistiche dipendono esclusivamente dalla impossibilità per l'Istituto di reperire altri specialisti disposti a prestare la loro attività negli ambulatori della sede. Di fronte a questa carenza di specialisti del ramo, che non riguarda d'altra parte soltanto l'INAM, quest'ultimo evidentemente non è in grado di risolvere in alcuna maniera gli inconvenienti lamentati. L'unica alternativa esistente per gli assistiti — precisa l'INAM — è quella di ricorrere alle prestazioni in via privata, ricevendo successivamente dalla sede il rimborso nella misura prevista dalle vigenti norme».

RIEVOCATA DA GUIDO NOBILE LA VITA DELL'EROE

RUGGERO TIMEUS FIGLIO DI TRIESTE

Vide nella Lega Nazionale una delle più alte istituzioni per l'affermazione dell'italianità delle nostre terre

La figura di Ruggero Timeus (Fauro) è stata rievocata ieri sera dal dott. Guido Nobile in un discorso pronunciato alla «Lega Nazionale» nella ricorrenza dell'81.o anniversario della nascita dell'eroe triestino. Compiuti gli studi al civico liceo di Trieste, Ruggero Timeus, dopo un anno alla facoltà di lettere dell'Università di Graz, si trasferì a quella di Roma, dove ebbe amici carissimi Spiro Tipaldo Xidias e Gino Costantini.

Nella Capitale si incontrò con i redattori de «L'idea nazionale», il settimanale fondato da Enrico Corradini e Luigi Federzoni, iniziando così la sua attività giornalistica, che proseguì intensissima fino allo scoppio della guerra.

Il 14 settembre 1915 Ruggero Timeus morì sul Pal Piccolo, stroncato da una granata austriaca. Questa la sintesi dei 23 anni di vita dell'eroe che nella Lega Nazionale vedeva una delle più alte istituzioni per l'affermazione dell'italianità di Trieste. Ecco come Ruggero Timeus definisce la Lega Nazionale: «Più che in qualunque alta istituzione nostra si sente nella Lega che non si tratta di un partito politico chiuso con un programma limitato e una schiera di aderenti tratti da una ideologia o da un interesse, ma piuttosto della comunione libera di tutti gli italiani che amano la Patria e la vogliono conservare italiana.

«Lontana dalle lotte amministrative e teoriche, la Lega ha conservato puro il suo carattere di Società degli italiani e di tutti gli italiani. Se per questo non ha potuto prendere parte alle lotte civili delle città irredente, d'altro canto, per questo, anche i suoi avversari hanno dovuto rispettarla, e quello che è più importante molte persone, le quali per natura sono aliene dalla violenza delle lotte politiche, hanno potuto entrare in lei e collaborare assieme a quelli che alla politica nazionale danno tutta la loro vita e tutte le loro energie di combattenti...».

Passando poi ad illustrare l'opera di Ruggero Timeus, lo oratore ha ricordato che il volume «Trieste», rappresenta un compendio delle sue idee sull'irredentismo.

Egli — ha proseguito il dott. Nobile — assegna alla città una funzione primaria di formazione. «Oggi ancora come ieri l'uomo che viene giovane a Trieste ed anche l'uomo che vi nasce deve farsi da solo, quasi con un libero arbitrio, la sua qualità di italiano».

Un autoritratto morale di Ruggero Timeus fu la lettera che egli scrisse all'i.r. console d'Austria-Ungheria a Roma il 14 ottobre 1914, in risposta all'invito di «regolare i suoi conti militari con la duplice monarchia».

«Non avevo mai pensato nella mia vita — diceva Timeus al console austro-ungarico — di avere qualche cosa a che fare con l'Austria. I miei primi ricordi d'infanzia sono gli echi di una vittoria elettorale e di una disfatta militare, tutte e due italiane; e del mio primo anno di scuola elementare mi ricordo solo d'aver preso a pugni un compagno, il quale asseriva che l'Austria era più forte dell'Italia...

«... Io sono italiano, signor console, a tanto basta. La prego di non dubitare che la mia italianità sia di data recente e quindi discutibile. Io sono figlio di italiani, nipote di italiani, pronipote di italiani, e potrei continuare. E fu un mio diretto ascendente a provocare quei moti nel 1868, nei quali a Trieste fu sparso il primo sangue italiano...

«... Terminerà la vigile neutralità e lei mi vedrà marciare umile fantaccino dell'esercito... alleato...» ed egli mantenne la sua parola così come la «città» gli aveva insegnato.

Nuove procedure per i «posteggi»

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che la ripartizione V.a del comune di Trieste ha impartito nuove disposizioni in materia di autorizzazioni ad occupare suolo pubblico all'esterno dei pubblici esercizi con tavoli e sedie (posteggi). In base alle nuove norme le concessioni per l'occupazione del suolo saranno rilasciate solo previo il pagamento della relativa tassa. Le autorizzazioni potranno essere rilasciate per l'intero anno o per periodi inferiori: in quest'ultimo caso l'atto potrà essere successivamente rinnovato, sempre previo pagamento anticipato della tassa relativa.

All'atto della presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo della concessione gli interessati saranno forniti di un apposito stampato per la effettuazione del versamento della tassa: a presentazione della ricevuta dell'avvenuto pagamento presso la Tesoreria comunale l'atto di concessione sarà consegnato all'esercente ed acquisterà validità.

Le eventuali occupazioni di suolo pubblico da parte di esercenti privi della prescritta autorizzazione o in possesso di autorizzazioni scadute saranno considerate abusive e come tali perseguite. Per le occupazioni a carattere annuale dovranno essere esperite le necessarie pratiche di rinnovo entro il 28 febbraio.

Ricerca subacquea stamane a Sistiana

Oggi dalle ore 8 alle 15 sono interdette navigazione, pesca e bagnazione nello specchio di mare di fronte allo stabilimento Delfino-Caravella di Sistiana per permettere al Circolo Terggeste-Mares di svolgere prove tecniche di ricerca subacque con obiettivi prestabiliti. Le zone proibite — secondo l'ordinanza della Capitaneria — sono de limitate da boe.

PREMIATI I SOLDATI ARTISTI



(«Giornalfoto»)

Il Prefetto, Commissario di Governo, dott. Abbrescia, presente il comandante delle truppe di Trieste, gen. Cellentani, consegna al soldato Marcello Summa il primo premio per la pittura

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Leopoldo Jeraj nel II anniversario (19-2) dalla sorella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alberto e Gilda Mosetti per il loro compleanno dalla figlia Maria 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Eugenio Foladore nel X anniversario (18-2) dalle figlie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; 15.000 pro ECA e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Guglielmina Scaramuzza in Degrassi nel X anniversario da Giuseppe Degrassi 3000 pro Centro tumori; 3000 pro Istituto Rittmeyer; 2000 pro ECA e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gilberto Parlotti dai soci del «Triestina Club - San Vito» 9000 pro Istituto Rittmeyer e 8000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Franco Checchi nel VII anniversario (17-2) dalla moglie 10.000 pro Lega contro i tumori - Comitato signore.

In memoria di Iolanda Fonda ved. Fonda da Vittoria, Odi e Nevio Sossi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Linassi dai colleghi del figlio Umberto 20.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Sabina Pagnacco ved. Badiura da N. N. 5000 pro Centro tumori.

In memoria della nonna Mercedes Vatta dai nipoti Stefano, Cristiano e Benedetta 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Augusto Romero da Wilfried e Tilly Schnabl 3000 pro Centro tumori

In memoria di Carlo Paolini dalle sorelle Olimpia e Margherita 5000; dai nipoti Sonia e Claudio Delia 5000; da Mariuccia e Fulvio Delia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luciano Paolini dalle zie Olimpia e Margherita 5000; dai cugini Sonia e Claudio Delia 5000; da Mariuccia e Fulvio Delia 5000 pro ASCI Gruppo Trieste 7.o - Lupetti; da Wanda, Mariuccia e Dario Scaglia 10.000 pro Centro sociale lotta alle nefropatie; da Pietro e Paolo Paolini 10.000 pro Centro educazione speciale - Trieste.

In memoria del dott. Enzo Friberti da Tiberio Gius 5000 pro CRI - Pronto soccorso.

In memoria di Italo De Sario dalle famiglie Tolusso e Maraspin 10 mila; dalla famiglia Borghetti 5000; da Tuccia e Sidney Pirona 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Silvestri Benes da Maria Arneri 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Associazione assistenza spastici; da Maria Linussio 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Augusta ved. Valussi dai figli Giorgio e Mirella 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; 5000 pro Opera figli del popolo; 5000 pro Opera difesa minorenni e 5000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Bianca Guttierez Harabaglia dalle nipoti Iolanda e Luciana 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Paoala Iuri Canciani da Vittorio Longo, Ireneo Kikic, Fulvio Boglich e Paolo Alessi 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria del prof. Manlio Leo da N. N. 13.000 pro Centro tumori.

Per un triste ricordo da Marcella Molaro 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali Astad.

Dai degenti e dalle degenti del reparto chirurgia sanatorio S. Sartorio 12.000 pro Banca del sangue.

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

U. N. I. R. E.

Bando di concorso per agenzie ippiche

L'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine), avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2 della Legge 24 marzo 1942, n. 315, indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corse (Agenzie Ippiche), nelle seguenti località: Aosta, Avezzano, Battipaglia, Chiavari, Chieti, Fermo, Gorizia, Imperia, Lecco, Macerata, Matera, Potenza, Rieti, Rosignano Solvay, Rovigo, Seregno, Velletri, Vercelli e Roma in zona compresa tra piazza Ungheria - viale Liegi - via Regina Margherita - via Tagliamento - via Chiana - via Panama.
Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 500 e corredate di tutta la documentazione richiesta dal relativo bando, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 marzo 1973 all'UNIRE — 9, via Sommacampagna, 00185 Roma — dove potrà essere richiesto anche il testo del bando.

Roma, febbraio 1973

CONFERENZE

Ciclo di conferenze organizzato dal C.C.A. sui problemi della società industriale contemporanea
Giovedì intervento del prof. Acquaviva sulla crisi dei valori delle religioni nei paesi avanzati

La profonda trasformazione che lo sviluppo della tecnologia o, come alcuni la chiamano, la «seconda rivoluzione industriale» ha provocato e provoca non solo nella vita quotidiana, economica, sociale e politica della società industriale avanzata, ma anche nel campo della cultura di oggi, sono note in parte frammentariamente o genericamente.

Operare un confronto di quello che di essenziale si sta verificando o si è verificato nei diversi settori del mondo della scienza, del pensiero, delle arti e delle lettere, per effetto o in relazione con lo sviluppo tecnologico, è l'intento di una serie di conferenze-dibattito promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

Le conferenze, che avranno inizio alle 18.30 nella sala maggiore del C.C.A. e che avranno una periodicità regolare, prevedono la presenza e gli interventi di eminenti personalità del mondo culturale, sociologi, filosofi, economisti, critici d'arte, scrittori e scienziati, da C. M. Cipolla a Sabino Acquaviva, da Pietro Piovani a Lamberto Borghi a Italo Calvino a Gillo Dorfles ad altri, che saranno chiamati ad avviare il dibattito per settori specifici e su temi fondamentali.

Giovedì prossimo avrà luogo la conversazione del prof. Sabino Acquaviva, della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università di Padova, su un tema particolarmente interessante: «Crisi dei valori e delle religioni nelle società industriali avanzate».

La cooperazione di quanti vogliono partecipare al dibattito su specifici problemi, gioverà a configurare nel suo insieme questo primo fruttuoso tentativo nella nostra città, e non soltanto in essa, per acquisire gli elementi essenziali di una coscienza critica comune a tempi diversi di attività culturale produttiva e che non si può acquisire se non attraverso gli scambi diretti.

Una chiara ed efficace sintesi introduttiva riguardante gli sviluppi del dibattito e la più recente tematica è stata fornita dalla brillante conferenza del prof. Luigi Cotta, tenuta al Circolo il 25 scorso.

Mirabella Roberti alla Lega Nazionale

Dopo il vivissimo successo ottenuto nella conferenza su «Istria romana», la Lega Nazionale ha invitato ancora una volta il prof. Mario Mirabella Roberti a tenere una conferenza con proiezioni sull'interessantissimo tema «Monumenti Romani e Cristiani di Trieste». Data la rinomanza dell'illustre oratore ed il particolare interesse dell'argomento trattato che verrà arricchito da numerose proiezioni, la conferenza avrà luogo nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» - via Giustiniano 5 - (g.c.), alle ore 19 di venerdì 23 febbraio.

AL CENTRO FEMMINILE

«Carnevali» d'altri tempi

Il Centro Italiano Femminile organizza per lunedì 19 corr. alle ore 19 una conferenza dal tema: «Carnevali triestini d'altri tempi». Sull'argomento parlerà il prof. Silvio Rutteri. All'incontro, che si terrà presso la Sala di via Battisti 13, sono cordialmente invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

Arte rupestre del Sahara libico

Organizzata dal Centro di Antichità Altoadriatiche (Sezione di Studi Carsici) in collaborazione con i Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, si terrà mercoledì prossimo 21 c.m., nell'aula «L. Ferrero» della locale Facoltà di Lettere (via dell'Università, 7), con inizio alle ore 18, una conferenza del dott. Ugo Furlani sul tema: «Arte rupestre del Sahara libico». Saranno proiettate varie diapositive.

Venerdì inizia l'attività il Centro studi militari

Venerdì 23 febbraio alle ore 21, nella sala delle famiglie, gentilmente concessa, il Centro regionale di studi di storia militare organizza presso il Circolo Ufficiali di Presidio in via della Università, la sua manifestazione inaugurale in cui il socio Fabio Basilisco parlerà sul tema: «Organizzazione degli eserciti austro-francesi nel 1809 e contemporanei moti popolari nelle zone dell'Istria e Tirolo». Vista la vastità della materia trattata, l'oratore si riserva di scindere in due parti la conferenza.

Denuncia delle insegne per gli artigiani

L'Associazione degli artigiani ricorda ai propri associati che entro il 28 febbraio deve essere prodotta denuncia delle insegne, tabelle e altre forme pubblicitarie soggette a tassazione ai sensi della nuova legge n. 639 del 26-10-1972. La denuncia va presentata all'A.G.I.A.P. (Riva Nazario Sauro 10/E) e deve contenere l'indicazione del tipo di insegna posseduta e della sua superficie complessiva, in quanto l'imposta viene applicata per ogni metro quadrato esposto sulla pubblica via. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede (Via Ghega 1).

Convocati in assemblea i maestri del Sinascel

La segreteria del sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl comunica la convocazione in assemblea dei propri iscritti per domani alle ore 18 nel salone della Cisl in via S. Spiridione 7. La riunione ha lo scopo di esaminare i termini della grave vertenza sullo stato giuridico il cui disegno di legge ritorna in questi giorni all'esame del Senato.

Illustrate al governo richieste dei sordomuti

L'on. sottosegretario Franco Evangelisti ha ricevuto una delegazione dell'Ente nazionale sordomuti, guidata dal triestino Presidente Comm. Vittorio Ieralla.

La delegazione ha illustrato il documento conclusivo approvato dall'Assemblea generale dei soci in data 25-27 gennaio u. s., particolarmente per quanto concerne la esigenza della urgente concessione, da parte dello Stato, di un adeguamento del contributo annuale.

L'on. Evangelisti ha assicurato il suo più vivo interessamento affinché le istanze dei sordomuti associati nell'ENS possano essere favorevolmente esaminate nelle sedi competenti e si è riservato di far conoscere più concrete notizie in proposito in una ulteriore riunione dei rappresentanti della Categoria, che sarà tenuta a breve scadenza.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI U. Pacifico. Domenica 25 febbraio gita sciatoria a Valbruna. Soci e simpatizzanti sono invitati ad iscriversi presso la sede - piazza Unità 3 - tel. 35240 orario 19-21.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI U. Pacifico. Martedì 20 febbraio alle ore 19.30 presso la sede sociale l'amico Antonio Barbarossa illustrerà una serie delle sue diapositive con tema «Visioni delle Alpi Giulie». Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO

NUVOLOSO

NUVOLOSO

Sull'Italia centro-settentrionale ampie schiarite si alterneranno ad addensamenti nuvolosi, che specie sulle zone interne delle regioni centrali potranno dar luogo a residue precipitazioni; banchi di nebbia sulla pianura Padana. Sull'Italia meridionale molto nuvoloso con piogge sparse e attività temporalesca specie sulle isole maggiori e le regioni joniche della penisola. Qualche nevicata sui rilievi appenninici.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: sulle regioni centro-settentrionali deboli di direzione variabile con rinforzi intorno Nord-Est sulle Venezie e le regioni centrali; sulla Sardegna e la Sicilia moderati dai quadranti occidentali; sulle regioni joniche della penisola e su quelle meridionali adriatiche moderati intorno Nord.

Mari: molto mossi i mari meridionali; mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 11; Verona —4, 10; Trieste 4, 10; Venezia 2, 10; Milano —6, 10; Torino —3, 11; Genova 5, 14; Bologna —1, 11; Firenze 0, 12; Pisa 0, 13; Ancona 4, 8; Perugia 2, 7; Pescara 6, 10; L'Aquila 0, 5; Roma Nord 6, 9; Roma Fiumicino 6, 11; Campobasso 0, 1; Bari 4, 9; Napoli 2, 12; Potenza 1, 4; S. Maria di Leuca 9, 11; Catanzaro 4, 6; Reggio Calabria 5, 12; Messina 7, 12; Palermo 8, 11; Catania 3, 15; Alghero 5, 13; Cagliari 5, 12.

N. 27/72 RG

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 15.3.1973 nell'aula 238 avrà luogo la vendita, con incanto degli immobili di: 1) Mario Kebar, 2) Maria Kebar in Pahor, 3) Anna Kebar in Vesselli, 4) Ernesta Kebar ved. Cucchini all'Ufficio Tavolare indicati come sopra: P.T. 460 di Scorcola Terr. Partita Catastale 76, fondo di mq 270 con casa da restaurare al Civ. n. 9 di via Ovidio, al prezzo di L. 1.900.000, offerte in aumento L. 100.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del 15.3.1973 dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240-242, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base, per cauzioni e spese; saldo prezzo entro il 14.4.1973.

Trieste, 9 febbraio 1973

Il Cancelliere Capo
Egidio Sore

N. 35/72 RC

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 13 marzo 1973 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile:

1/37 p.i. della P.T. 105 di Scorcola Terr. ct. 1) p.c.n. 1253/2 fondo di fabbrica.

P.T. 2175 di Scorcola Terr. Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al pianoterra elevato della casa di via Romagna, 28/6 costruita sulla P.T. 1868 di Scorcola Terr. composto di due stanze, 1 stanzetta, 1 cucina, 1 atrio, 1 disobbligo, 1 bagno con gabinetto comunicante, 2 poggioli, marcato «P» e orlato di grigio, nonché 1 cantina marcata «b» nel semiscantinato e nello stesso colore, nel piano al G.N. 157/58, con le congiunte 102/1000 p.i. della P.T. 1868 di Scorcola Terr. di proprietà di Maniccia Felice al prezzo di stima di L. 12.825.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240-242, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base per cauzione e per spese fiscali; il saldoprezzo va versato entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 2 febbraio 1973.

Il Cancelliere Capo
Egidio Sore

POSTILLA AD UN'AGITATA SERATA IN CITTAVECCHIA

ALLEGRI BRINDISI FINITI A CAZZOTTI

Severa condanna inflitta dal Pretore ai due violenti

Un'agitata serata nel cuore di Cittavecchia rivive con il processo, celebrato dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. Civello, cancelliere Belli, a carico di Vladimiro Carbonini, di 26 anni, abitante in via del Molin a Vento 5 (detenuto per altra causa), Alberto Burla, di 23 anni, abitante in via della Cattedrale 2, e Pierina Razza-Pregelj, di 60 anni, abitante in via dei Capitelli 13.

Il fatto risale alle 21.30 dell'8 gennaio dello scorso anno quando uno sconosciuto telefonò al «113» per segnalare che, all'angolo di via Cavana con via delle Beccherie Vecchie, tre uomini si stavano azzuffando.

Gli agenti accorsi sul posto vi trovarono il Carbonini e il Burla, piuttosto «allegri», e il padre di quest'ultimo che cercava inutilmente di persuaderlo a rincasare. Le guardie separarono i contendenti e, per prima cosa, isolarono il Carbonini, il quale, spostandosi, lasciò cadere a terra un oggetto metallico, che si rivelò essere una pistola a rotazione, del tipo «flobert», sprovvista di cartucce. I due giovani furono fermati e accompagnati all'ospedale, dove un medico li trovò in preda ad etilismo.

All'indomani, Carbonini dichiarò che l'arma gli era stata infilata in tasca dal Burla. Al termine degli accertamenti, furono incriminati per ubriachezza e porto d'armi e detenzione di una pistola senza licenza, e convogliarono nella loro personale «grana» anche la Pregelj che, secondo l'Accusa, avrebbe somministrato loro bevande alcooliche nel bar di via dei Capitelli 5, di cui è titolare. Il rappresentante della Pubblica accusa chiede che al Carbonini siano inflitti quattro mesi e 15 giorni d'arresto, al Burla quattro mesi e cinque giorni d'arresto nonché cinquantamila lire di ammenda e assoluzione con formula dubitativa per la donna.

In difesa del Carbonini parla poi l'avv. Marmorio, per il Burla l'avv. Morgera e per la Pregelj l'avv. Padovani. Il Pretore infligge al Carbonini quattro mesi di arresto, al Burla due mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda e assolve la donna per insufficienza di prove.

Ormai in ripresa il traffico ai valichi

In coincidenza con primo sabato dopo gli aggiustamenti valutari internazionali, ieri in città si è registrata una ripresa del piccolo turismo di confine. Anche Ponterosso appariva particolarmente rianimato. Come è noto, le autorità di Belgrado hanno confermato l'altra sera nei rapporti con la nostra moneta le precedenti quotazioni e cioè per: 100 lire = 2,858 d.n. all'acquisto e 2,870 alla vendita.

Al libero mercato triestino il dinaro è stato venduto a 34 lire e comprato a 31-32.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Admiral Zmajevich» (jug.), mn. «Ausonia» (naz.), mn «Salzburg» (ger.), mc. «Esso Berlin» (lib.), mn. «Korotan» (jug.).

PARTENZE: mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.).

IRRUZIONE A SORPRESA NEI LOCALI DELL'ANIS

FACEVANO «CIRCOLO» GIOCANDO D'AZZARDO

Condannati dal Pretore otto dei diciannove imputati

Diciannove persone sono state processate ieri mattina dal pretore, dott. Losapio (PM avv. Masucci, canc. Maria Seriani), per gioco d'azzardo, in seguito a una sorpresa operata dalla polizia la notte del 23 dicembre 1971 nei locali del circolo ANIS (Associazione nazionale incontri sociali) in via Timeus 4.

Gli imputati erano: Fulvio Hoglievina, 29 anni, corso Italia 37; Giovanni Tuci, 39 anni, via alle Cave 6; Mario Ligotti, 39 anni, via XXX Ottobre 5; Giovanni De Nuzzo, 38 anni, strada di Rozzol 83; Giovanni De Candia, 58 anni, via Marsala 40; Luigi Riccioli, 49 anni, via S. Pelagio 4; Gaetano Speranza, 55 anni, via Brunner 2; Aldo Corlevich, 34 anni, strada Vecchia per l'Istria 19; Dario Giorgio Purinani, 44 anni, via D'Alviano 7-2; Antonio Sinico, 46 anni, via dei Rettori 4; Luciano Sivini, 63 anni, via Mantegna 3; Vittorio Cian, 50 anni, via Sottomonte 24; Giuseppe Castaldo, 34 anni, largo della Barriera Vecchia 9; Pietro Crismani, 55 anni, piazza San Giovanni 2; Stellio Sabadin, 53 anni, via Foscolo 45; Claudio Defranceschi, 31 anni, strada Vecchia per l'Istria 21; Giuseppe Angelini, 35 anni, viale XX Settembre 11; Gerardo Ferraro, 59 anni, via dell'Eremo 116, e Giuseppe Cannavò, 43 anni, residente a Milano in via Liscate 4.

Tutti, ad eccezione del Ferraro e del Cannavò, dovevano rispondere di aver partecipato a giochi d'azzardo (ramino, concia, chemin de fer ecc.), nei locali del circolo ANIS; il Ferraro e il Cannavò di aver agevolato il gioco stesso, il primo quale presidente e il secondo quale fiduciario del circolo, nonché di spaccio e detenzione di bevande alcooliche, senza la prescritta licenza.

La sorpresa venne effettuata verso le 2 di notte del 23 dicembre 1971 dal dirigente della squadra mobile dott. Sergio Petrosino, coadiuvato dai marescialli Piemontesi e Limena, e dall'appuntato Bianco. Per entrare gli agenti dovettero sfondare la porta perché dall'interno non volevano aprire. Alcuni degli imputati furono sorpresi a giocare, altri stavano bevendo, altri ancora erano intenti a conversare. Vennero sequestrate due bottiglie di liquore, numerose «fisches», oltre trenta mazzi di carte da gioco e circa 400 mila lire (325 mila si trovavano custodite in un cassetto).

Il pretore ha condannato gli imputati Hoglievina, Tuci, De Nuzzo e De Candia, accordando loro le attenuanti generiche, ciascuno a 70 mila lire di ammenda; Ligotti e Riccioli a 120 mila; Ferraro e Cannavò, ciascuno a 6 mesi di arresto e a 450 mila lire di ammenda, concedendo a Hoglievina, Tuci, De Nuzzo, De Candia, Ferraro e Cannavò il beneficio della condizionale. Ha ordinato la confisca del denaro e del materiale sequestrati, e la distruzione di quest'ultimo, e la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sui giornali «Il Piccolo» e «Il Gazzettino».

Ha assolto gli imputati Speranza, Corlevich e Purinani per insufficienza di prove e tutti gli altri per non avere commesso il fatto. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Girometta, Tavelli, Gefter-Wondrich, Felluga, Amodeo e Barbagallo.

I combattenti e reduci o i profughi che desiderano una occupazione di guardiano potranno recarsi, dalle ore 10 alle ore 11, alla stanza n. 5, III piano, Casa del Combattente, via XXIV Maggio n. 4, per essere presi in nota.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12. 18
BELGRADO ZAGABRIA LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

APPRENSIONE DELLA CONSULTA RIONALE SERVOLA-CHIARBOLA

SCARICHI INQUINANTI DIROTTATI IN MASSA NEL VALLONE DI MUGGIA

«La Consulta rionale di Servola-Chiarbola a nome di tutti i rappresentati esprime la sua più profonda apprensione sulle conseguenze che i lavori di fognatura intrapresi dall'amministrazione comunale (vedi via Cesare Battisti) comporteranno alla zona di Servola.

«Fa presente alla predetta amministrazione che non basta scaricare parte dei liquami del torrente Chiave in una zona di mare come quello di Servola — già altamente contaminato e dove si riscontrano punte di saturazione microbiologica di una pericolosità ormai accertata — per assicurare i bagni sulla riviera di Barcola. Tali lavori potrebbero non essere giustificati ma almeno tollerati, se a monte si fossero eseguiti dei lavori di potenziamento degli impianti esistenti, lavori che comprendano sistemi di depurazione biologica e meccanica completi.

«E' noto che il Vallone di Muggia, a causa degli scarichi industriali e fognari, ha raggiunto un livello di inquinamento per detergenti e per idrocarburi da considerarsi «morto» per quanto riguarda la flora e la fauna. L'apporto ulteriore di scarichi inquinanti non può che aggravare tale situazione anche se si tiene conto che le correnti marine che dovrebbero portare al largo i liquami non lambiscono che tangenzialmente il Vallone.

«La Consulta invita l'amministrazione comunale, preposta a tutelare anche la salute dei cittadini, ad abbinare ai lavori intrapresi, tutte quelle opere che si rendessero necessarie (impianti di depurazione biologica e di filtrazione, condotte a mare con diffusori ecc.), affinché tali lavori si inquadrino in un piano più generale ed organico.

«Fa rilevare che gli studi in merito all'inquinamento marino sono già stati predisposti e completati da docenti universitari del nostro Ateneo e pertanto sembra paradossale vedere la Amministrazione che a suo tempo aveva promosso tali studi, spendendo pubblico denaro, ora non ne tenga conto ed esegua anzi i lavori che non si possono collocare nei progetti derivati da tali studi.

«La Consulta rionale di Servola-Chiarbola, premesso quanto sopra, invita l'amministrazione comunale ad eseguire quanto prima i lavori di ristrutturazione degli impianti di depurazione a Servola (istallando impianti che funzionino a ciclo completo) ed auspica che in futuro i lavori sugli impianti di fognatura facciano parte integrante di quel piano di risanamento già redatto e non siano solo dei palliativi ad uso e consumo dell'opinione pubblica».

DICHIARAZIONI DELL'ON. SIMONACCI SULLA POLITICA PORTUALE

Imperativo categorico: recuperare il tempo perduto

Paralisi dei porti significa paralisi della vita economica del paese
Rammarico di Caidassi per l'attuazione parziale del «piano azzurro»

«La precisa volontà del governo è di recuperare il tempo perduto, affinché la situazione portuale italiana, tanto precaria, possa ottenere finalmente l'auspicato miglioramento. Questo impegno sarà tradotto concretamente nell'approvazione da parte del consiglio dei ministri di una legge quadro; in parlamento saranno accolte tutte le possibili indicazioni migliorative al disegno di legge governativo, da qualsiasi parte politica dovessero pervenire. Oggi noi chiediamo a tutte le organizzazioni economiche e sindacali collaborazione, fiducia e la tranquillità indispensabile per operare responsabilmente in tal senso».

L'assicurazione è venuta dal sottosegretario alla marina mercantile, on. Marcello Simonacci, al termine dei lavori della mattinata del convegno su una politica portuale e le moderne forme di gestione dei porti, tenutosi ieri nella sede camerale. Alla manifestazione hanno presenziato, tra i numerosi altri, il commissario di governo prefetto Abbrescia con il prefetto Miceli, parlamentari, il presidente della Provincia, Zanetti, il sindaco Spaccini, varie autorità, i responsabili delle direzioni generali che fanno capo al ministero e numerosi esponenti del settore.

Il sottosegretario Simonacci ha detto ancora che ormai si è superato il livello di guardia, e se questa situazione dovesse perdurare saremmo irrimediabilmente tagliati fuori dal ruolo internazionale, con gravissimo danno non solo per il nostro prestigio e la nostra tradizione, ma per tutta intera l'economia nazionale. Affermato infatti che «la paralisi dei porti significherebbe paralisi della vita economica e sociale del paese», l'uomo di governo ha ricordato che è stata raccolta in tutta la sua interezza la situazione difficilissima in cui versa la marina mercantile italiana, e in particolare il settore essenziale e primario da cui dipende la ripresa dell'industria cantieristica delle riparazioni navali e la competitività del nostro traffico mercantile. Simonacci ha voluto inoltre sottolineare che in questo quadro nazionale deve esserci un impegno primario per una politica marinara adriatica, che trovi nell'autonomia e rispettiva integrazione i suoi centri vitali a Trieste, Venezia, Ancona e Bari.

Presieduto dal prof. Origone (il quale ha ricordato che da anni a Trieste ci si sta occupando di studi sui trasporti), il convegno era organizzato dallo Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, dalla Camera di commercio e dall'Ente autonomo del porto. Per l'ente camerale ha parlato il presidente Caidassi, il quale ha rilevato con rammarico come il programma di ammodernamento e di sviluppo delle attrezzature portuali, predisposto attraverso il piano azzurro, e le direttive impartite dal CIPE, non abbia finora avuto che una parziale attuazione. Il porto di Trieste, invece, ha estrema necessità di poter ultimare i lavori programmati e di ottenere con urgenza il finanziamento di 8 miliardi e mezzo di lire disposto dal CIPE nella ripartizione dei fondi disponibili per lo sviluppo dei porti italiani. Soltanto così si potrà provvedere a completare l'arredamento del molo VII, a sostituire antiquate gru da banchina, a costruire più razionali edifici portuali ed a ristrutturare modernamente il punto fronco vecchio.

Riferendosi agli indirizzi sui programmi di riassetto dei servizi marittimi di p.i.n. (resi noti dal CIPE ancora nel luglio '71), il dott. Caidassi ha rilevato che purtroppo i programmi enunciati non hanno avuto attuazione: e soltanto per alcune compagnie di p.i.n. la Finmare ha adottato delle decisioni divenute ormai insostenibili. Accennato quindi alla subordinazione delle nostre compagnie alle «conferences» (nelle quali la bandiera italiana è ovviamente in posizione di assoluta inferiorità), il presidente Caidassi ha concluso con l'auspicio che questo convegno consenta di chiarire alcuni aspetti dei problemi che sono alla base della produttività del lavoro portuale, per evitare che l'attuale situazione di disagio, unita all'insostenibile peso delle tariffe, diventi cronica, provocando la rarefazione dei traffici portuali e il decadimento irreparabile del nostro scalo marittimo e con esso di tutta la economia triestina.

A sua volta il presidente dell'Ente porto, dott. Franzil, ha fatto notare che «questo ritrovarsi fra di noi è di buon auspicio per l'Associazione dei porti italiani che da tempo noi auspichiamo per rafforzare la opera che va svolgendo il ministero della marina mercantile». Ed ha così continuato: «Trieste, che può essere paragonata ad una nave battente bandiera italiana ma che intraprende i suoi viaggi tra porti e paesi stranieri, procurando ricchezza alla nazione, dev'essere aiutata a meglio assolvere in avvenire — come ha fatto nel passato — questa sua funzione nel Mediterraneo, che ha da diventare un mare di transito nell'interesse di tutti i porti».

Dopo il saluto dell'ente regionale espresso dal dott. Cian, sono seguite le tre relazioni ufficiali. Sulle moderne forme di gestione dei porti ha esordito il prof. Francesco Alessandro Querci; l'ing. Lorenzo Colautti ha trattato delle esperienze di gestione pubblica dei servizi portuali in Italia e all'estero; il prof. Francesco Santoro ha parlato sugli orientamenti nella politica comunitaria per i porti. Ognuno dei tre relatori ha espresso il parere della propria esperienza nello specifico settore, contribuendo in tal modo ad una maggiore conoscenza dei problemi.

Nel pomeriggio si è avuta la serie degli interventi, mentre il sottosegretario si stava intrattenendo con i lavoratori portuali, i quali gli hanno sottoposto i loro problemi, che saranno trattati più ampiamente durante la prossima visita di Simonacci a Trieste (sotto il punto di vista, anche, della stessa funzionalità dello scalo), presenti pure i parlamentari locali.

Nel suo intervento l'on. Belci, dopo aver sottolineato gli aspetti «molto interessanti» delle tre relazioni ufficiali, si è intrattenuto sulle questioni della struttura giuridica, dei piani di sviluppo e della velocità di spesa; infine ha auspicato la fiscalizzazione degli oneri sociali anche per i porti: l'assunzione, cioè, da parte del governo delle spese di carattere previdenziale, come già è stato posto allo studio per favorire le industrie. Interventi sono stati fatti pure dai professori Santoro, Giunti, Querci e dal dott. De Paolis, segretario generale del Consorzio portuale di Genova.

Dal canto suo il presidente del nostro organismo portuale, dott. Franzil, ha rilevato che i porti a lavoro continuo (come il nostro) sono chiamati a sopportare l'onere di una concessione governativa: e non è giusto — è stato affermato — che essi assicurino la giornata garantita dei portuali a lavoro discontinuo (è il caso di altri scali). Ha detto, ancora, che mentre Amburgo e Brema possono vantare determinate provvidenze, questo non è il caso di Trieste che, pur essendo il porto più marginale del MEC, è stato classificato «centrale».

Natta guiderà la visita del PCI nella regione

La segreteria regionale del PCI, d'intesa con le Federazioni di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, ha definito il programma della visita che la delegazione parlamentare guidata dall'on. Natta, presidente del gruppo dei deputati del PCI, compirà nella nostra regione da venerdì 23 a lunedì 26 febbraio.

La delegazione sarà ricevuta alla Regione dai presidenti del Consiglio e della Giunta, dai Sindaci dei capoluoghi e da presidenti delle provincie, dal Rettore dell'Università, ed avrà numerosi incontri con consigli di fabbrica delle maggiori aziende industriali, con le compagnie portuali, con rappresentanze di artigiani, commercianti, piccoli e medi industriali, con gli studenti universitari, con la comunità slovena della regione.

Cronache degli spettacoli

PICCOLO MONDO ISTRIANO AL VERDI

Nelle sue «Nozze», Antonio Smareglia non concesse nulla al verismo allora trionfante
Nostalgicamente «evocata» la scenografia di Spacal nel taglio prospettico del primo atto
Esecuzione musicale curata con lineare equilibrio e coordinazione da Manno Wolf Ferrari

Il fatto che un'opera di Smareglia ritorni nella nostra città dopo quasi vent'anni, può farci comprendere il proposito meditato, ma fortunatamente mai attuato dal compositore, di proibire la rappresentazione delle sue opere a Trieste. Sono queste, però, considerazioni che riguardano un discorso più ampio e che forse turberebbero un po' la commossa soddisfazione di quanti hanno ieri sera salutato con calore il ritorno di «Nozze istriane» al «Verdi».

Dolce ed appassionato «piccolo mondo istriano», nuovamente palpitante di quella vita del sentimento che Illica e il musicista, in misura maggiore, avevano avvertito nella dimensione raccolta di Dignano. Per la natura musicale di Smareglia che aspirava all'assoluto di un «teatro di poesia» e che questa aspirazione avrebbe appagato nell'incontro con Silvio Benco, l'opera del 1894 poteva rappresentare una concessione al trionfante verismo, un'avventura di contrastante esito stilistico. E invece, la poetica di Smareglia realizza qui quel momento di riscatto dell'opera post-verdiana, che solo una prospettiva incompleta può oggi ignorare. Il parallelismo con Catalani non è così un semplice fatto di rapporti biografici di gioventù, ma un'affinità, altrove differenziata, di una mediazione squisitamente musicale nella «crisi» dell'opera italiana.

In Smareglia tuttavia il sinfonismo, sentito come atmosfera che accoglie e dilata spiritualmente le linfe melodiche, che respira quell'«ethos tonale», di cui parla Vito Levi, si realizza teatralmente in maniera del tutto personale. Non è la «parola scenica» che il Maestro ricerca come elemento determinante del dramma — anzi, il suo atteggiamento nei confronti della prosodia è ben lontano da quello dei suoi più fortunati contemporanei —, è invece la dialettica musicale che muove e trascina le ragioni drammatiche, esaltandole. Ma soprattutto è il senso della forma, della costruzione classica (già rivelata dal preludio), discendente dalla grande lezione del romanticismo tedesco e nella quale, oltre ad una vena fervidamente mediterranea, si insinua una nota arcaica, teneramente elegiaca.

Così l'apparizione di Luze vive tutta nella profonda risonanza orchestrale e in quelle volute che nell'ultimo incontro della giovane con Marussa si riaffacciano fra la progressione di un turbamento struggente. E sono così puramente musicali le cerniere drammatiche che portano, la prima, allo stupendo finale del secondo atto (la «bottonata» di Lorenzo sullo sfondo del festoso cerimoniale) e, la seconda, al tragico epilogo con l'eco della villotta, tesa come un disperato avvertimento. Episodi di straordinaria efficacia teatrale proprio per il modo con cui si calano improvvisi in quella «castità» della musica smaregliana, dove tutto ha il sapore dei sogni dolcemente accarezzati e dove tutto è trasparente e netto negli ispirati riflessi strumentali, nell'onda della schietta passione dei duetti, nell'unità lirica dell'opera. Ed è questo spontaneo candore in piena luce che trasfigura il sinfonismo di Antonio Smareglia, che lo fa «cantare» — lui sì — su un crocevia europeo, fra Wagner, il mondo slavo e la tradizione italiana, ma con la voce della sua poesia, ben più alta della vicenda e del gusto verista che lo circondava.

Per questo «Nozze istriane» emana un fascino, che, per quanto respinto «ai margini» o anzi tempo sepolto, ha operato per canali sotterranei e nel silenzio ha conservato intatta la propria freschezza. Sarà solo una nostra impressione, stuzzicata dalla presenza di Puccini alla rappresentazione veneziana del 1905, ma quelle ombrate inflessioni di biscrome (legate all'immagine di Luze) nell'intrigo spiato da Menico dalla finestra, e quel frantumarsi dei sogni di Marussa nel condensarsi delle reminiscenze tematiche, potrebbero forse aver lasciato nel compositore lucchese un ricordo inconscio, riecheggiato ed incupito alla lontana dei solchi disperati del suo «Tabarro».

L'edizione dell'opera smaregliana ha corrisposto alla lunga attesa del pubblico: quasi nostalgicamente evocato l'ambiente scenico di Luigi Spacal, nel taglio prospettico del primo atto e nel tepore del funzionale «spaccato» negli atti successivi; una scena (felicemente realizzata dallo stabilimento del «Verdi») che la regia di Antonello Madau Diaz ha delicatamente animato con una azione sensibile agli scorci pittoreschi e ai toni caldi e contenuti nell'intimità familiare del dramma. L'esecuzione musicale, curata con lineare equilibrio e puntuale coordinazione da Manno Wolf-Ferrari, avrebbe meritato qualche prova di più e qualche taglio di meno nella partitura. Al lodevole impegno dell'orchestra, va accostata la prova omogenea e disinvolta del coro, istruito di fatto da Gabriele Pisani, che ha sostituito come meglio non si poteva il maestro Riccitelli, da qualche giorno ammalato.

In unitaria evidenza anche il palcoscenico, con una Marussa di morbido lirismo (illuminato dalla flautata preghiera del terzo atto), ma anche vibrante di una viva emotività: Maria Chiara porta così nell'aria del secondo atto («Vedete, Biagio...») una intensità di respiro ed un chiaroscuro che potrà indubbiamente conservare fra i ricordi più cari della sua carriera interpretativa. Nonostante il limite della «fonazione», il tenore Ruggero Bondino fornisce questa volta una prova convincente per lo slancio con cui affronta il fraseggio focoso e l'accento verista di Lorenzo. Un ruvido Menico è delineato dal giovane Carlo Zardo, che ha al suo fianco la robusta caratterizzazione di Alessandro Maddalena (Biagio), mentre Alessandro Cassis è un Nicola di misurato rilievo. Note liete, infine, per l'esordio al «Comunale» del mezzosoprano triestino Eleonora Jancovich, Luze molto musicale e dalla singolare, metallizzata emissione.

Più che di successo si può ben parlare di ritorno trionfale e di un entusiasmo autentico, come autentici sono i valori dell'opera di Antonio Smareglia, restituiti alla vita della scena, dopo troppo lungo silenzio. Sperare che questa non rimanga una concessione isolata alla memoria del Maestro, ci sembra adesso più che mai doveroso: c'è un teatro smaregliano ancora più significativo che va riportato alla luce, e solo Trieste può compiere un atto di giustizia artistica forse decisivo, riproponendo la trilogia benchiana ed assicurando una presenza più regolare nel repertorio del «Verdi» al compositore che a Trieste ha trovato le poche consolazioni e le molte amarezze della sua nobile solitudine.

Gianni Gori

Per la Gioventù musicale la chitarra di Davezac

Martedì sera per la «Gioventù Musicale» si esibirà il chitarrista uruguayano Betho Davezac, ben noto al giovane pubblico triestino per lo straordinario successo riscosso da un suo concerto tenutosi nel corso di una precedente stagione della «Gioventù Musicale». L'artista ha iniziato gli studi sotto la guida del padre, perfezionandosi poi in Spagna con Andrés Segovia e in Italia con Alirio Diaz. Dal 1966 si è stabilito a Parigi dove insegna presso il Conservatorio Municipale.

Il programma della serata comprende musiche di Dowland, Sanz, Bach, Sor, Villa-Lobos, Brouwer, Turina e Ruiz-Pipo. La manifestazione avrà luogo nella Sala Maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio ed avrà inizio, come di consueto, alle ore 20.45.

Mankiewicz e Krish alla «Cappella»

Questa settimana la «Cappella Underground» presenterà i seguenti film: martedì e mercoledì, alle ore 19 e alle 21,15: «Masquerade» (1967, technicolor», diretto da Joseph L. Mankiewicz, e interpretato da Rex Harrison, Cliff Robertson, Susan Hayward, Capucine, Maggie Smith.

Secondo film della settimana, da giovedì a sabato, in anteprima per Trieste, sarà proiettato «Le disavventure di un guardone» diretto da John Krish.

«Norma» conclude con successo le repliche

Con una serie di «tutti esauriti» si concludono questo pomeriggio le rappresentazioni di «Norma» di Vincenzo Bellini. Si congedano Cristina Deutekom, Bianca Maria Casoni, Giorgio Casellato Lamberti, Luigi Roni, Marisa Zotti e Raimondo Botteghelli.

SCIENZA E TECNICA NAVALE

(«Giornalfoto»)

Alcuni membri dell'Associazione Tecnica Navale osservano con interesse la vasca didattica. Presenti anche alcuni rappresentanti del Sindacato ingegneri e architetti della regione

Ha avuto luogo ieri una visita all'istituto di architettura navale ed ai suoi laboratori organizzata dalla sezione di Trieste dell'associazione di tecnica navale (A.TE.NA.). Questa iniziativa per un incontro fra università e mondo del lavoro, dovuta al Comitato direttivo dell'A.TE.NA. e che ha trovato la miglior accoglienza da parte del prof. Servello direttore dell'Istituto, è stata confortata dal più ampio successo con la partecipazione di una sessantina di tecnici, fra i più qualificati del ramo, alcuni dei quali provenienti anche da Venezia.

Dopo una breve prolusione del prof Servello volta ad illustrare i principi su cui sono basati i metodi di analisi sperimentale nello studio delle carene e delle eliche, gli ospiti hanno visitato l'istituto e la sala a tracciare didattica. Quindi, suddivisi in tre gruppi, hanno avuto modo di assistere presso la piccola vasca didattica a diverse prove di rimorchio, nonché a prove di eliche nella galleria di cavitazione. E' stato anche illustrato loro il funzionamento della bilancia di stabilità e sono state mostrate le officine per la costruzione e la messa a punto dei modelli di carene e di eliche.

A conclusione della visita, i membri del Comitato direttivo dell'A.TE.NA. presenti hanno ringraziato il prof. Servello per la chiara illustrazione e per le dimostrazioni sperimentali appositamente eseguite, ed hanno espresso, a nome di tutti i colleghi, viva ammirazione per quanto finora realizzato dall'Istituto.

Critiche liberali alla politica regionale

Si è riunito ieri ad Udine il comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia del PLI, alla presenza del vicesegretario nazionale on. Gerolimetto per lo esame della situazione politica regionale e per predisporre il programma e le iniziative dei liberali in vista delle prossime elezioni che vedranno il rinnovo del Consiglio. Ha svolto una ampia relazione introduttiva il segretario regionale avv. Sergio Trauner il quale ha ribadito la necessità che, nell'attuale marasma politico, la posizione del PLI sia chiara e precisa, intesa a proiettare dello stesso un'immagine di partito moderno e illuminato, riformista ed innovatore.

«Ancora una volta — ha detto Trauner — la vocazione integralista della DC si presenta in tutti i suoi aspetti più deteriori. Le manovre delle varie correnti democristiane — ha soggiunto — è la teoria della reversibilità e di alternanza tra PSI e PLI che lo stesso Fanfani porta avanti in prima persona in questi giorni danno la rappresentazione della volontà democristiana di insistere ancora una volta nelle contraddizioni proprie del partito di maggioranza relativa al solo scopo della conservazione del potere».

«Per quanto attiene alla regione, va sottolineato — ha concluso Trauner — come alla scadenza della seconda legislatura «la Giunta di centro-sinistra perseveri ancora in una politica frammentaria priva di un reale indirizzo programmatico sia in campo economico che in quello urbanistico».

AL SERVIZIO DEI LORO TRAFFICI PORTUALI

Sono decisi gli jugoslavi per la superstrada istriana

Correrà da Rabuiese al ponte di Dragogna

E' da anni ormai che si parla di costruire una nuova strada, in grado di smaltire da Albaro Vescovà alla Dragogna il traffico derivato dal movimento turistico e dai transiti del porto di Capodistria, che ogni anno sta diventando più intenso. Le autorità jugoslave hanno compilato vari progetti, il primo dei quali risale al 1965, ma solo recentemente è stato scelto il tracciato definitivo. Si calcola che i lavori dovrebbero avere inizio tra qualche mese.

La nuova arteria avrà circa 27 chilometri, sarà a quattro corsie, divise a metà da uno spartitraffico, con una larghezza totale di 15 metri. Due le gallerie, sul tratto Isola-Sicciole, rispettivamente di 500 e di 245 metri, in località Gorzo e Sezza.

Secondo i progettati tempi di lavoro, la strada dovrebbe venire ultimata appena nel 1985. Ci si potrebbe chiedere come mai ben 12 anni per costruire una strada di lunghezza limitata, sulla quale poi vi sarà un limite di velocità di 80 chilometri. A parte le difficoltà tecniche, superabili oggi con i mezzi tecnici a disposizone, capaci di rimuovere delle masse enormi di materiali, vi sono infatti difficoltà finanziarie non lievi. La spesa prevista è di 650 milioni di dinari, che dovranno essere stanziati dal fondo repubblicano per le strade della Slovenia; un investimento così ingente si potrà ottenere solamente diluito nel tempo.

La strada avrà inizio subito dopo il valico di Rabuiese, passerà a settentrione di Albaro Vescovà e, prima di raggiungere il bivio del Risano, si immetterà su un viadotto lungo circa 500 metri ove si avranno gli svincoli per la progettata autostrada per Fiume. Il tracciato della superstrada proseguirà dal lato mare, quasi parallela a quella attuale, verso Capodistria; all'incrocio di San Canziano è previsto uno svincolo «ad otto» e quindi il proseguimento verso Semedella. Il tratto delle ex saline capodistriane destinato ad accogliere la nuova arteria dovrà venir «palificato», data la scarsa consistenza del terreno; da Semedella a Isola invece è previsto l'allargamento dell'attuale strada, rubando la superficie necessaria al mare con delle colmate. La nuova linea di costa ospiterà attrezzature turistiche balneari.

Alle porte di Isola, presso la fabbrica di laterizi, la nuova strada, invece di proseguire lungo la costa, girerà a sinistra, addentrandosi nella campagna, scavalcando le colline e arrivando a Santa Lucia, evitando anche la valle di Strugnano, ove le attuali saline stanno per cedere il posto a realizzazioni alberghiere e turistiche. Come uno svincolo è previsto alle porte di Isola, un altro vi sarà a Santa Lucia, da dove la strada affronterà nuovamente le colline per giungere nella piana di Sicciole. Lì, dopo uno svincolo, si dirigerà a meridione dell'abitato verso il ponte sul fiume Dragogna, che segna il confine tra le repubbliche di Slovenia e Croazia.

STIMOLANTE INTERVISTA CON PAOLO POLI DIETRO LE QUINTE

VIVE DI INSALATA E DI LETTERATURA IL FENOMENO TUTTOFARE DI «GIALLO!!!»

Per Paolo Poli Trieste è chiusa in tre «P»: Primavera, Pensioncine, Povertà; rappresentano il primo contatto con la nostra città avvenuto nel '58. Le due ultime «P» vennero alleggerite dall'affettuosità delle buone signore che egli chiama «fate madrine» e che si preoccuparono di ospitarlo con la compagnia nelle ville della costiera. Ha perciò un legame di affetto con i triestini che rivede sempre volentieri; «Voglio molto bene alla Jole Silvani, adesso a Roma fa con mia sorella l'Oca che produce monete d'oro; ma prima rifiuta, dice. Non posso, non posso...».

Sul divanetto d'albergo Poli si trasforma rapidamente in una papera starnazzante. Con metamorfosi altrettanto repentine nello spettacolo portato all'Auditorium sa trasformarsi in maliarda, reverendo, vecchio colonnello, raggiungendo il numero di sette personaggi che hanno trovato l'autore, cioè lui stesso, per diventare sulla scena più reali dei personaggi «verosimili» interpretati dagli altri attori. «Io sono un confezionatore di piccoli spettacoli, faccio un teatro minore a livello artigianale. Formiamo una delle pochissime compagnie di giro che sopravvivono.

«Oggi, con il monopolio della TV e magari dei teatri stabili, da guitti girovaghi, gli attori diventano operai del gas. Credo di fare un discorso democratico io di quello dei gruppetti che se la contano tra loro. A Vicenza ho fatto spettacolo in un garage — io lo so che le signore si illuminano quando parlo di cantine e di garage. Gli operai no, invece; vengono tutti vestiti bene. Sognano i velluti, il telefono bianco; tutte cose che non hanno ancora avuto. Il mio spettacolo però lo prendono benissimo; a Matera, a Reggio Emilia, venivano a sentirmi al pomeriggio, entusiasti.

«Che vuol dire fare spettacoli poco seri? Serietà significa un lavoro ben fatto. Poco serie erano anche certe scene di Charlot, non è vero? Ammetto di essermi buttato su cose brillanti perché non volevo sconcertare il pubblico che mi conosceva dal '62, quando feci Canzonissima con Sandra Mondaini». Ha un po' di febbre, il freddo di Trieste non giova alla salute di chi come lui gira senza canottiera.

«Che vuoi — dice rifacendo il verso a Ruby, la rossa maliarda — dobbiamo abituarci alle «collature e ai gioielli». Per tanto questo stacanovista della frivolezza resiste agli sbalzi di clima girando in maglietta e nutrendosi d'insalata. Se scorge due grammi di grasso che minacciano il perfetto «à plomb» dello stomaco, li esibisce a tutti gli amici con civetteria infantile.

A quarant'anni ne dimostra diciotto; non è maggiorenne perché si è rifugiato in una minorità di comodo da cui gli è possibile punzecchiare la società che osserva con freddo distacco, ma con estremo divertimento. Dice: «Bisogna riprodurre la vita attraverso il gioco. Io non sono né Che Guevara né Gesù Cristo: io non faccio teatro per suscitare la rivoluzione o per andare a piangere in chiesa. Sono soddisfatto se ottengo un sorriso che non sia dovuto alla pernacchia perché ritengo che il teatro serve a stimolare l'intelligenza. Al di fuori di ciò il teatro non ha nessuna utilità pratica.

«Sulle scene ho fatto un po' di tutto, rispetto alle canzoni folcloristiche sono stato l'Orietta Berti della cultura». Il confronto delle dimensioni lo fa sorridere, ma subito torna serio, anzi serissimo. Allora scopri come nasconda bene con una sorta di pudore, dietro alla mimica accattivante con cui «interpreta» il dialogo, la consapevolezza della crisi che travaglia l'attuale momento teatrale.

«Oggi il linguaggio si riduce alle venti parole di Mike Bongiorno. E' un peccato che la parola si perda». Cita Manzoni e Collodi a memoria così come Voltaire e Perrault E' un manuale vivente di letteratura, ma digerita bene e assimilata assieme alle insalatine. Sulla scena incarna sette caustici ma frivoli personaggi: nella vita incarna l'ottavo: il professore.

A. M.

«Vita di Galileo»: cento repliche

La replica di oggi della «Vita di Galileo» sarà la centesima in assoluto per la regia di Fritz Bennewitz. Per Tino Buazzelli la cifra supererà invece largamente il centinaio, se si contano le numerosissime repliche della stessa commedia nell'edizione di 10 anni fa di Giorgio Strehler.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PENSIONATA indipendente offresi a signora anziana, compagnia, leggeri lavori. Telefono 39190. 41825 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CONIUGI giardiniere provetto e cuoca o almeno capace piccoli lavori con appartamento due camere ammobiliate e bagno, aria condizionata, in villa signorile, quasi centrale, cercansi. Telefonare 418952 o scrivere cassetta 21437 B, SPI. ●

CERCANSI due ragazze giovani anche primo servizio per famiglia signorile, alto stipendio e ottimo trattamento per mese marzo, telefono 790916. 41682 B

CERCASI domestica referenziata 4 ore giornaliere. Tel. 37531 dalle 13 alle 16. 21524 B

CERCASI prestaservizi giovane ore 8 - 12 trisettimanale. Telefonare 745409 lunedì mattina. 41678 B

CERCASI domestica referenziata fissa, ottimo trattamento, con aiuto. Telefonare 31655 lunedì mattina. 41744 B

CERCASI donna prestaservizio, telefonare 31821. 21439 B

DOMESTICA fissa anche primo impiego cercasi, trattamento familiare. Telefonare 69454. 21309 B

DOMESTICA fissa anche primo servizio, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 66526. 41791 B

DONNA media età per assistenza bambini e aiuti domestici cercasi per mattina e pomeriggio, eventualmente anche dormire. Tel. 824991. 71452 B

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza stabile con dormire, capace tuttofare, referenziata. Telefonare 764202. 71598 B

PORTINAIA prestaservizi cerca Malusà. Tel. 61131. 21313 B

PRESTASERVIZI o stabile referenziata pratica cucina ore da combinarsi. Telefonare 35977. 21488 B

SIGNORA mezza età di cuore cercasi per vedova anziana, con dormire, piccoli lavori domestici e compagnia. Tel. 38487 dalle 13 - 15. 21433 B ●

SIGNORA media età cercasi quale governante coniugi anziani buona salute. Scrivere Casella 41847 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. 35.ENNE serio cerca lavoro stabile, lunga esperienza ramo commercio pubblicità, capacità organizzative. Scrivere Cassetta 41731 C, SPI.

AIUTANTE cameriera offresi presso trattoria, pomeriggio. Tel. 774460. 41635 C

BABY-SITTER referenziata offresi. Telefonare lunedì 753383. 21666 C

BANCONIERE aiuto barman qualificato offresi. Tel. 70326 ore 13-14. 41851 C

BIOLOGA primo impiego occuperebbesi presso laboratorio analisi o studio medico. Telefonare 764157 ore 9 - 11. 41500 C ●

CONIUGI onestissimi bravi, offronsi custodi stabili o villa. Tel. 816662. 41895 C

CORRISPONDENTE inglese conoscenza tedesco, telescrivente, offresi anche orario ridotto. Cassetta 21419 C, SPI.

CORRISPONDENTE traduttore 25enne, inglese, tedesco parlato, scritto cerca impiego adeguato. Cassetta 41715 C, SPI.

DIPLOMATA scuola materna laureata pratica offresi assistenza bambini mattino. Telefono 747338. 21444 C ●

DIPLOMATO magistrali conoscenza inglese offresi qualsiasi impiego. Valenti, via del Ricreatorio n. 20 - Villa Opicina. 21530 C

DISTINTA pensionata offresi dama compagnia non stabile ore giornate da convenirsi. Offerte Cassetta 21514 C, SPI.

GIOVANE pensionato, praticissimo lavori ufficio, IVA, incarichi fiducia, offresi. Cassetta SPI 41967 C.

GIOVANE stiratrice offresi ore da destinarsi. Tel. 821221. 41807 C

IMPIEGATA veramente pratica paghe contributi fatture e tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 41949 C, SPI.

MADRELINGUA francese ottimo tedesco buona dattilografia cerca lavoro adeguato. Cassetta 21584 C SPI.

STATO CIVILE

17 febbraio

MORTI: Di Fronzo Fabrizio, 3 giorni; de Sario Pasquale, anni 48; Benvenuti in Ban Luigia, 73; Vatovec Maria ved. Papo, 76; Bertini ved. Micheletti Lina, 80; Cominech ved. Franceschinel Giulia, 73; Gustincic Giuseppe, 62; Rossetti in Dell'Anese Ermenegilda, 87.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Koterle Bruno, operaio con Gregori Eliana, impiegata; Lanzillotti Claudio, fattorino postale con Gregori Aurora, commessa; Engladi Giorgio, magazziniere con Busetti Marisa, casalinga; Ban Mario, autista con Giorgiutti Vittoria, casalinga; Marino Giuseppe, impiegato con Bullo Verbena, casalinga; Covra Giuseppe,

Per le vostre nozze
tanti auguri
e tante foto

giornalfoto

Vi raccomandiamo però di prenotare in tempo il servizio in piazza della Borsa 8

carpentiere ferro con Varin Angela, commessa; Velenik Armando, meccanico con Flego Laura, commessa; Papa Vito, guardia di Finanza con Albano Fernanda, casalinga; Del Monaco Antimo, sottuff. P. S. con Ruzza Daniela, casalinga; Canciani Roberto, tipografo con Secco Viviana, operaia; Cabas Antonio, impiegato con Morte Liviana, impiegata; Trimarchi Pietro, banconiere con Belli Patrizia, impiegata; dott. Rovatti Paolo, impiegato con Apollonio Lucilla, casalinga; Di Bella Michele, portuale con Pascual Molina Maria Teresa, parrucchiera; Bratos Fiorenzo, autista con Gherdevich Brunilde, operaia; Vatta Sergio, studente universitario con Schrittesser Anita, segretaria corrispondente; Fabris Sergio, perito chimico con Varagnolo Renata, ragioniera; Napolitano Vito, impiegato con Pernazza Laura, studentessa; Lucci Sergio, impiegato con Zogovich Nadia, commessa; Muschiati Mario, impiegato con Demarin Mirella, impiegata; Tamburlini Fulvio, impiegato con Miniati Rita, impiegata; Canzia Antonio, impiegato con Grison Anna; Chieppa Giuliano con Caldarulo Donatella; Cergol Claudio, ass. univers. con Misdaris

SPOSI
per le vostre *NOZZE*
Fotografie
CERETTI

Gina, studentessa; Gall Giuliano, elettrauto con Bailey Lou Anna, casalinga; Lombardi Vincenzo, commerciante con Angiani Nivea, casalinga; Sardiello Nicola, pensionato con Rossato Gabriella, casalinga; Iviani Lucio, ottico con Garbassi Patrizia, commessa; Carpenetti Sergio, impiegato con Terzon Delia, impiegata; Sabadin Graziano, guardia giurata con Perin Marialuisa, banconiera; Tuftan Aldo, meccanico con Simatz Fiorella, commessa; Slocovich Luciano, macellaio con Dugan Loredana, impiegata; dott. Vianello Gianni, dott. in chimica con Rupena Nada, impiegata; Finelli Mario, sottufficiale Esercito con Massa Addolorata, casalinga; Donda Flavio, commerciante con Donda Anna Maria, disegnatrice; Ravalico Fabio, smontatore mecc. con Del Rosso Rossi Elisabetta, impiegata; Radovani Francesco, impiegato con Becouti Tullia, estetista; Knez Alessio, commesso con Fait Adriana, infermiera diplomata; Merola Antonio, impiegato con Buccheri Santina, professoressa; Polacco Ferruccio, macellaio con Sau Annamaria, parrucchiera; Nordio Eugenio, marittimo con Licen Elena, casalinga; Martinuzzi Gianfranco, commerciante con Ieray Elisabetta, impiegata; Bogo Secondo, operaio con De Mach Miranda, collaboratrice familiare; Vatta Livio, operaio con Inchingolo Claudia, impiegata; Giordano Bartolomeo, impiegato con Sintich Anna, commessa; Zoli Angelo, pensionato con Moratto Adalgisa, casalinga; Gialuz Mauro, studente univers. con Alzetta Maura, studentessa univers.; Crivelli Enzo, odontotecnico con Delgiusto Nadia, commessa; Turolla Carlo Giuseppe, perito chimico con Botteri Elda, impiegata; Lando Giovanni, tipografo con Pierazzi Marisa, infermiera; Bortolin Antonio, impiegato con Perossa Alida, ragioniera.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Siamo una Società Internazionale che opera nel campo dei materiali speciali per saldatura, ricerchiamo:

VENDITORI — TECNICI — CAPI OFFICINA

a cui affidare la vendita dei nostri prodotti, dopo il periodo di addestramento, per le zone di MILANO, BRESCIA, MODENA, TRENTO, BOLZANO, TRIESTE, GORIZIA, ROVIGO, FERRARA, RAVENNA, FORLI', TREVISO e relative province.

Richiediamo: disposizione alla vendita, età 25 - 40 anni, residenza in zona, auto propria.

Offriamo: inquadramento impiegatizio, fisso, provvigioni, spese, incentivi.

Inviare curriculum vitae a Pubblimas 110 — VARESE 21100

EDITRICE cerca introdotti scuole medie vendita ad allievi enciclopedie specializzate. **Scrivere Casella 215/D SPI - 20100 MILANO.**

SCUOLA CORRISPONDENZA corsi reclamizzatissimi, cerca agenti in proprio. **Scrivere curriculum Afha, Settembrini 3 - 20124 MILANO.**

Gruppo Industriale di importanza nazionale

cerca per il proprio nuovo stabilimento in Alta Italia un

Direttore di stabilimento

La persona che sarà prescelta dovrà aver dimostrato di possedere una sicura esperienza direzionale, conseguita in posizioni analoghe, o attraverso successive esperienze nei vari settori della gestione aziendale, ed una buona conoscenza tecnica specifica di lavorazioni di grossa carpenteria, di montaggio di gruppi meccanici ed oleodinamici.

Si offre una posizione veramente interessante, con ampie prospettive di affermazione professionale.

Scrivere Cassetta 2012 SPI — 10100 TORINO

Importante Società

ricerca

per l'assunzione presso la propria sede di Trieste:

- veloce dattilografo/a, da adibire anche a mansioni di archivista. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore. Età massima 25 anni. Per gli aspiranti di sesso maschile: obblighi militari assolti;
- esperta perforatrice - verificatrice, da adibire al Centro Elaborazione Dati. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore.

Le offerte, corredate di dettagliato curriculum vitae, vanno sollecitamente indirizzate a **Cassetta 980/Z S.P.I. — 34100 TRIESTE.**

Gruppo Industriale di importanza nazionale

cerca per il proprio nuovo stabilimento in Alta Italia un

Capo officina

esperto di lavorazioni di carpenteria pesante elettrosaldata, con buone conoscenze anche di montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici.

Si richiedono una effettiva esperienza nella guida del personale di officina, e spiccate doti di organizzatore, documentabili attraverso il curriculum professionale.

Si offre una interessante prospettiva professionale ed un trattamento adeguato alle effettive capacità.

Scrivere Cassetta 2012 SPI — 10100 TORINO

CONCESSIONARIA AUTO E RAMI VARI CERCA:

N. 1 COLLABORATORE ALLE VENDITE RAMO AUTO
N. 1 COLLABORATORE ALLE VENDITE RAMO ROULOTTE

Requisiti richiesti: Serietà - dinamicità - esperienza di vendita maturate anche in settori diversi - cultura media. Si offre: inquadramento sindacale e premi tali da poter pervenire ad una buona retribuzione.

Dettagliare curriculum: **Cassetta 997/Z SPI 34100 Trieste**

GRUPPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

ricerca:

VENDITORE IN FARMACIA

PER LE PROVINCE DI PN - UD - GO - TS

RICHIEDESI: Esperienza di vendita prodotti da banco
Cultura a livello superiore
Automezzo proprio
Età max 35 anni

OFFRESI: Contratto di agente esclusivo
Condizioni interessanti

Indirizzare curriculum: Casella 219/D SPI 20100 MILANO

AZIENDA ALIMENTARE

LEADER DEL SETTORE

PER NUOVA COSTITUENDA FILIALE ZONA PORDENONE - MONFALCONE

cerca

1 **TRASPORTATORE APPALTATORE** (padroncino) proprietario o disposto acquistare automezzo frigorifero portata 15/20 q.li.

1 **ESATTORE** (esazioni in appalto) disposto versare cauzione.

Indirizzare a: CASSETTA 4/A - SPI - UDINE

LA

GRANDI MOTORI TRIESTE

- nel quadro dello sviluppo della sua attività e produzione -

cerca

personale operaio per le proprie officine meccaniche.

L'invito è rivolto a quei candidati — di ETA' NON INFERIORE AI 25 ANNI — che possono già vantare un'esperienza nel campo delle lavorazioni meccaniche (aggiustaggi, montaggi, ecc.) meglio se integrata da una conoscenza, anche non approfondita, delle macchine utensili tradizionali (torni, frese, pialle, alesatrici ecc.).

Indirizzare le domande CON DETTAGLIATO CURRICULUM DI LAVORO a:

GRANDI MOTORI TRIESTE

Selezione ed Addestramento del Personale - Casella Postale 497 34100 TRIESTE
Scrivendo in alto sulle stesse la sigla 0/73



MAI COME QUEST'ANNO LA

VENDITA DI FEBBRAIO

NEI NOSTRI NEGOZI

DI VIALE MIRAMARE 17 - 19
E VIA SETTEFONTANE 55

SALOTTI

A PREZZI MAI VISTI

MEZZAGIORNATA dinamica esperta contatti umani, cultura, serietà, fiducia, presenza, subito disponibile, commessa telefonista pratica ufficio. Cassetta 41775 C, SPI.

NEOLAUREATA presenza dinamica offresi impiego mattino anche ambulatorio medico e simile. Telefono 747338. 21444 C ●

PENSIONATA brava onesta pratica, offresi pulizia ufficio. Tel. 816662. 41893 C

PRATICISSIMA offresi custodia bambini, tel. 416207. 21656 C

PRIMO pasticciere con mansioni di capo offresi. Referenze. Cassetta 21385 C, SPI. ●

RAGIONIERE praticissimo organizzazione amministrazione contabilità IVA magazzino, corrispondente ricerca sistemazione adeguata. Cassetta 21358 C, SPI.

RAGAZZA giovane, perfetto tedesco, francese, serbo croato, occuperebbesi pubbliche relazioni o turismo. Miti pretese. Offerte cassetta 41757 C, SPI.

RESPONSABILE amministrativo scopo miglioramento offresi. Cassetta 41957 C, SPI.

SIGNORA patente quinquennale offresi autista fattorina eventuale auto propria. Cassetta 21640 C, SPI.

SIGNORA sola 36 anni cerca posto impiegatizio per restare Trieste perché triestina. Cassetta 21594 C SPI.

STUDENTE medicina offresi qualsiasi lavoro sabato o domenica. Tel. 211018. 21536 C

VENDITORE ventennale esperienza beni strumentali, esperto programmazione formazione personale conduzione ed affiancamento venditori, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 21360 C, SPI.

VENTICINQUENNE serio volonteroso militesente, patente B, offresi come fattorino a ditta. Cassetta 41859 C, SPI.

VENTISEIENNE serio con patente offresi mezze giornate. Telefonare 39383. 21534 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI cambio cinghie. Telefono 413605. 21686 CC ●

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 41783 CC ●

A.A.A. ARTIGIANO muratore esegue restauri trasformazione alloggi pitture facciate armatura propria referenze tel. 795275. 21652 CC

A.A.A. PITTORE muratore stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000. Telefono 759080. 41901 CC ●

A.A.A. PITTORE stanze cucine semilavabile lire quindicimila olio offresi prontamente. Telefonare 35729, dopo ore 10. 21592 CC

A.A.A. SGOMBERO prontamente abitazioni cantine cose di ogni genere. Telefonare 743768. 41983 CC ●

A.A. KEROSENE specializzato ripara, pulisce stufe, serbatoi. Tel. 794100. 21307 CC

A. IVA contabilità paghe contributi terrebbe signora pratica. Scrivere Cassetta 41746 CC, SPI.

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere. preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41727 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 41396 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni modifiche idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 21590 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Rossetti 41/6. Telefono 790497. 21544 CC ●

ANTENNE Capodistria installiamo con garanzia, riparazioni radio TV accurate, via dell'Istria 13, negozio, telefono 794465. 71548 CC

ARTIGIANO offresi per lavori di scarpiere e letti a stipo. Viale Raffaello Sanzio 20. 41843 CC ●

ARTIGIANO idraulico esegue impianti, modifiche idrosanitarie, gas, riparazioni in genere. Tel. 727567 pomeriggio. 21438 CC

CERCO qualsiasi genere lavoro proprio domicilio. Cassetta 41853 CC, SPI.

CORRISPONDENTE inglese lavoro domicilio, conversazione ad alto livello, offresi pomeriggio. Cassetta 21369 CC, SPI.

FALEGNAME riceve ordinazioni lavori su misura, riparazioni, tel. 740057 ore pasti. 21610 CC

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre roilé eccetera. Telefonare 767257. 71514 CC

IDRAULICO ripara rubinetti, wc, sanitari, scaldabagni, lavatrici, frigoriferi. Telefono 421212. 21425 CC ●

IVA- ragioniere esperto impostazione tenuta registri consulenze amministrazione offresi. Tel. 730522. 21476 CC ●

LUCIDATORE mobili offresi a domicilio. Tel. 744187. 41686 CC ●

MONTATORE impianti riscaldamento accetta lavoro fuori zona aprile settembre. Cassetta 41257 CC SPI.

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

PARCHETTI riparazione raschiatura lucido permanente. Telefonare 38265. 21574 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 41695 CC

PAVIMENTO legno lamellari, listoni, lamparquettes rovere ed esotici tutti i tipi. Moquette migliore qualità. Si eseguono lavori di riparazioni, posatura, raschiatura, verniciatura. Preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. Risponde anche festivi. 2144 CC ●

PELLE antilope pitone coccodrillo tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 21532 CC ●

PITTORE stanze appartamenti tappezzerie decorazioni insegne lavori accurati. Telefono 41653. 41761 CC ●

PITTORE camere, cucine, appartamenti, olio, tappezzeria. Tel. 751483. 41728 CC ●

PITTORE esegue pitturazioni appartamenti stanze cucine bagni verniciatura olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 21550 CC ●

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito, preventivi eccezionali. Telefonare 66240. 21442 CC

PREMIATA sartoria assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, IV p., tel. 741605. 41929 CC

RADIORIPARAZIONI, fono e transistori. Radio Stefani, via Corridoni 2, telefono 790944. 41203 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, registratori, transistors, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoi elettrici, cineproiettori. Universalradio, Settefontane 1, telef. 74131?. 21317 CC ●

RESTAURI in genere, interni esterni, preventivi gratuiti. Telefonare 794141. 41732 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Telefono n. 815442, 734588. 41953 CC ●

SARTA confeziona vestiti nuovi rimoderna vecchi. Tel. 771856. 21602 CC

SARTA da donna molto capace offresi domicilio per eseguire qualsiasi lavoro di mia competenza. Telefonare lunedì, martedì, sabato 750244. 21658 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili femminili. Telef. 744531. 41799 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 21321 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta signora tailleurs mantelli, campionario stoffe. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 41817 CC

TENUTA contabilità piccole aziende registri IVA offresi. Cassetta 41955 CC, SPI.

TRASLOCHI trasporti ogni genere. Risparmierete 15%, telefonando 773528. Servizio accurato. 41689 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 41903 CC ●

TUBI flessibili media, alta pressione raccordi riutilizzabili oleodinamici, sollevatori, palescavatori ecc., montaggio rapido, telefono 813382. 21350 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. ABBIGLIAMENTO primaria ditta cerca apprendiste commesse conoscenza croato. Assunzione immediata. Telefonare orario lavorativo al 30109. 71618 D

A.A.A. CERCANSI giovane e signorina adatti trattare pubblico possibilmente conoscenza lingua slovena stipendio adeguato capacità. Rivolgersi in piazza Goldoni 7, tel. 767532. 21586 D

Continua in 10.a pagina

richiedete la copia

omaggio

di



l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA



FOTO TESSERE IN 1 minuto

giornalfoto

Piazza della Borsa 8

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

DEFINITIVA LA RINUNCIA AL CINEMA

«No» della Milo anche a Fellini

Le è stata offerta una parte in «Amarcord» ma «Sandrocchia» è ora solo moglie e mamma

Roma, 17

«Mi dispiace moltissimo di dover rinunciare a Gradisca, un personaggio di donna straordinaria che Fellini mi aveva offerto» ha detto Sandra Milo, ora signora De Lollis, confermando così la sua decisione di non tornare al cinema.

Fellini, dal quale Sandra Milo era stata diretta in «Otto e mezzo» e in «Giulietta degli spiriti», aveva pensato a lei per la parte di Gradisca, uno dei personaggi femminili di maggior rilievo di «Amarcord: l'uomo invaso», ed era riuscito a farle un provino.

«Sei perfetta anche fisicamente», le aveva ripetuto Fellini cercando di convincerla ad accettare la parte, ma, con grande rammarico, si è dovuto arrendere di fronte alla resistenza di «Sandrocchia».

La signora De Lollis ha spiegato che quando, si hanno come lei tre bambini di dieci, quattro e due anni e mezzo, «non è possibile conciliare le esigenze familiari con quelle del set, senza provocare uno squilibrio in casa, soprattutto tra i figli».

«Mio marito, poi — ha aggiunto la Milo — è sempre stato contrario al fatto che io potessi anche soltanto prendere in considerazione l'eventualità di riprendere la carriera interrotta il giorno in cui lo sposai».

«C'è una ricetta secondo lei, signora De Lollis, per rendere più lieve un dispiacere come il suo?»

«Certamente — ha risposto Sandra Milo — ed io l'ho trovata nella mia casa di campagna, a 13 chilometri da Roma, dove Deborah, Ciro e Azzurra, con i loro giochi e la loro tenerezza, mi lasciano pochissimo tempo per le nostalgie e i rimpianti». *(Ansa)*



Sandra Milo

DOPO L'AUTORIZZAZIONE CONCESSA DALLA CENSURA

CONTRO «ULTIMO TANGO» LEVATA DI SCUDI A LONDRA

«Macché dieci secondi: bisognava tagliare tutto il film»

Londra, 17

Al «sì» della censura britannica per «L'ultimo tango a Parigi» ha immediatamente fatto eco il fermo «no» dei difensori pubblici e privati della moralità pubblica, i quali, evidentemente insoddisfatti del taglio imposto alla scena più controversa del film e al fatto che la sua visione sarà limitata ai soli adulti, si accingono a battersi ad oltranza in tribunale e altrove.

La prima londinese del film di Bernardo Bertolucci è in programma per il 15 marzo al Prince Charles Theater e tutto fa ritenere che il concorso di pubblico sarà eccezionale, visti i precedenti di Parigi e New York e considerato il clamore che da tempo si sta facendo intorno alla pellicola.

Nonostante la decisione della commissione di censura, chiunque secondo la legge inglese è libero di opporsi alla distribuzione di questo o qualsiasi altro film, qualora lo ritenga osceno.

Raymond Blackburn, un ex deputato ai Comuni, ha appunto minacciato di impostare la sua battaglia in questo senso. Egli ha detto che sta esaminando la possibilità di ricorrere in tribunale per ottenere l'ingiunzione ai censori di rispettare la legge contro l'osceno.

Seguendo la stessa strada, Blackburn ebbe pieno successo alcuni anni fa nel costringere Scotland Yard ad applicare le leggi contro le case da gioco.

Mary Whitehouse, notissima in Inghilterra per le sue campagne ispirate allo slogan «televisione pulita», ha detto che farà di più: chiederà cioè le dimissioni in massa dei componenti la commissione di censura. «La gente della strada deve sentire la sua voce», ha esclamato la battagliera signora.

Frank Smith, membro del consiglio della «Grande Londra», ha detto che si adopererà in modo che il film sia proibito almeno nella zona della capitale. Al consiglio, in quanto competente per la concessione delle licenze a teatri e cinema, spetta l'ultima parola in questioni del genere qualunque sia il parere della censura.

Smith capeggiò con successo la campagna intesa a ottenere l'interdizione della versione cinematografica di «Oh Calcutta» a Londra e questo mentre a teatro lo stesso musical venne e continua ad essere presentato.

Smith ha detto ai giornalisti: «Se quanto mi dicono a proposito di "Ultimo tango a Parigi" risponde a verità, esso è persino peggiore di "Oh Calcutta". Non si può permettere che sia proiettato nella nostra città».

Riferendosi al fatto che la censura ha autorizzato la distribuzione del film dopo aver chiesto e ottenuto un taglio di dieci secondi in una scena, Peter Thompson di («Festival of light»), una organizzazione religiosa, ha dichiarato: «A mio avviso, la commissione avrebbe dovuto tagliare due ore e nove minuti di pellicola e lasciare solo i dieci secondi. Abbiamo in mente una certa iniziativa». Smith non ha voluto scendere a particolari ma è evidente che il suo gruppo farà fronte comune con le forze Anti-Tango. (Ap)

«Canterbury» di Guerrini nuovamente sequestrato

Forlì, 17

Il film di Mino Guerrini «Gli altri racconti di Canterbury» è stato nuovamente sequestrato dopo la sentenza assolutoria emessa dal tribunale di Forlì il 22 gennaio scorso. Il sequestro è avvenuto su tutto il territorio nazionale da parte della questura di Forlì su ordine del tribunale locale. Come è noto il processo si era tenuto a Forlì in quanto la pellicola era stata proiettata in «prima» a Cesenatico. Il tribunale forlivese, presieduto dal dott. De Castro, aveva assolto il regista, il produttore Fulvio Lucisano e i 22 attori dall'accusa di concorso in spettacolo osceno, ordinando nel contempo il dissequestro del film. Contro la sentenza assolutoria ricorse in seguito il procuratore generale della Corte d'appello di Bologna.

Da Roma si apprende intanto che il produttore del film Fulvio Lucisano ha reso noto ieri di aver inviato una diffida al ministro degli interni, al questore di Forlì e alle autorità competenti nella quale tra l'altro si riserva di «agire nei riguardi dei responsabili dell'illegittimo provvedimento per il risarcimento degli ingenti danni subiti e subendi». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Diario scolastico Radici della paura

Seconda puntata stasera del *«Diario d'un maestro»* (TV-1, ore 21). Lo sceneggiato diretto da Vittorio De Seta e tratto dal libro di Albino Bernardini «Un anno a Pietralata» prosegue con un litigio tra alunni, a motivo del quale il maestro D'Angelo (attore Bruno Cirino) viene rimproverato dal direttore della scuola e reagisce difendendo vivacemente il proprio metodo didattico. I ragazzi si dimostrano grati all'insegnante che li ha difesi comportandosi più tranquillamente.

Purtroppo però D'Angelo dovrà ancora una volta redarguire gli alunni perché essi hanno messo in moto un'automobile nel cortile della scuola. Amareggiato e deluso egli afferma che è inutile insegnare la storia o la grammatica se non si spiegano prima i fatti della vita e non si chiariscono le azioni compiute anche fuori della scuola. Un giorno il maestro, che precedentemente aveva trattato l'argomento «furto», porta in classe un giovane ex ladro che si è reinserito faticosamente nella società: gli alunni dopo aver ascoltato la sua storia ed avergli rivolto numerose domande, concludono che il giovane si sentiva inferiore ai propri coetanei benestanti e cercava di rivalersi ricorrendo al furto.

* * *

Nella trasmissione di varietà *«Ah, l'amore»* (TV-2, ore 21,20) dopo numerose citazioni da testi di Oscar Wilde, G. B. Shaw, Madame de Staël, De Torres, La Rochefoucauld, e Shakespeare, Sandra Mondaini e Antonio Casagrande presentano i Vianella. Altri partecipanti allo spettacolo sono Don Lurio, i fratelli Santonastaso, i cantanti lirici Gianna Galli e Bottion, l'«ospite fisso» Mario Marenco, e Corrado che si esibisce in uno sketch con la Mondaini.

* * *

Prende il via stasera il programma *«La paura»* (TV-2 ore 22,20) realizzato da Giulio Macchi per i servizi culturali della TV.

Dopo aver interpellato psicanalisti, sociologi, filosofi e neurologi, Macchi è arrivato alla conclusione che «la paura fa bene: se non avessimo paura non reagiremmo agli stimoli esterni per difenderci e saremmo del tutto scoperti e vulnerabili». «L'origine della paura dice la psicanalista Hannah Segal, va ricercata nella primissima infanzia».

Le fobie, in primo luogo la fobia della scuola, sono nella maggior parte dei casi il risultato di un'educazione sbagliata da parte dei genitori e degli insegnanti: i meccanismi di difesa costruiti nella primissima infanzia spesso influenzano in maniera drammatica la via psichica e sociale dell'adulto.

A Parigi, presso il centro di psichiatria infantile, il prof. Serge Lebovici chiarisce tra lo altro l'importanza della «sala da gioco psicanilitica» dove attraverso l'analisi dei disegni, dei trastulli e delle associazioni mentali, l'adulto riesce a penetrare nel complesso mondo fantastico del bambino.

La puntata si conclude con una testimonianza di Italo Calvino, dopo una intervista, in una scuola elementare di Bologna, con il maestro Antonio Faeti che parla dei libri per bambini e delle paure infantili.

VIENE SMENTITO IL «RIPENSAMENTO»

Sanremo alla TV: una sera e basta

Roma, 17

La televisione trasmetterà soltanto la serata conclusiva del Festival di Sanremo. Infatti, è stata smentita la voce secondo la quale la TV avrebbe riesaminato la situazione. Le voci provenienti da Sanremo — si è appreso all'ufficio stampa della RAI — in merito a un presunto ripensamento dell'ente radiotelevisivo, ch potrebbe consentire la trasmissione in TV di tutte e tre le serate del Festival, hanno destato stupore.

La TV — è stato riconfermato — trasmetterà soltanto la serata finale del Festival, cioè quella del 10 marzo.

D'altronde — è stato fatto presente — la decisione di riprendere soltanto l'ultima serata del festival non è dell'ente radiotelevisivo ma del comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni ed è stata fatta propria dal ministero delle poste; la RAI quindi non può che adeguarsi a queste decisioni. *(Ansa - Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di «Norma» di V. Bellini. Direttore Carlo Franci. Regia di Beppe de Tomasi. Turno diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì alle ore 20.30 seconda rappresentazione di «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Direttore Manno Wolf-Ferrari. Regia di Antonello Madau Diaz. Turno B (platea e palchi) A (gallerie e loggione). Da domani vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, ultima recita di «Vita di Galileo» di B. Brecht. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30, ultima recita «Giallo!!!» di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 20 a domenica 4 marzo «Delitto e castigo» di Fedor Dostoevskij, riduzione teatrale di Dante Guadamagna, regia di Sandro Bolchi. Quinto spettacolo in abbonamento. Produzione del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO AUDITORIUM. Da mercoledì 21 a domenica 25 il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Giorni di lotta con Di Vittorio», di Nicola Saponaro, regia di Maurizio Scaparro. Quarto spettacolo in abbonamento della Rassegna «Teatro Oggi '73».
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16: Ferdinand Raimund «Il re delle Alpi e il misantropo». Turno d'abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla Biglietteria del Teatro (tel. 734265).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati «rinfrescati» e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Le monache di Sant'Arcangelo», da un capolavoro di Stendhal, con Anne Heywood. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 14.30, 16.05, 18.10, 20.10 e 22.15: «Cari genitori», con F. Bolkan, C. Spaak, M. Schneider. L'ultimo grande film di E. Maria Salerno.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Asterix e Cleopatra». Cartoni animati in technicolor interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 14, 16, 18, 20, 22.15: «5 dita di violenza». A colori. Vietato minori anni 14. (Dramma).
GRATTACIELO (sala riscaldata) - 14.30, ult. 22.20: «Salomè». Il film technicolor di Carmelo Bene che ha rivoluzionato l'ultimo Festival di Venezia, con Veruschka e Donyale Luna.
NAZIONALE. 14.30, 16.05, 18.10, 20.10 e 22.15: «Spruzza, sparisci e spara». Un altro divertente film di Walt Disney. Per tutte le famiglie.
RITZ. 15, ult. 22.15: «Trappola per un lupo», Jean Paul Belmondo, Mia Farrow e Laura Antonelli nel film più allegro della stagione. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 15: «Una ragione per vivere e una per morire». Un classico western con James Coburn e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 14.30. Nell'incanto di un'isola tropicale una meravigliosa indigena: «La ragazza dalla pelle di luna» è il terzo vertice di uno strano triangolo... Interpreti: Z. Araya, U. Pagliai e B. Loncar. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. II settimana. Ultime repliche, a grande richiesta.
CRISTALLO. 15.15. Affascinante e diabolico fu vario nella scelta delle sue vittime e originale nel modo di eliminarle: «Barbablù» magistralmente interpretato da R. Burton con N. Delon e R. Welch. Technicolor. Viet. min. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Donne sopra femmine sotto», con Barbara Bouchet e Margaret Lee. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. Dal romanzo di C. Bronte il bellissimo technicolor: «Jane Eyre nel castello dei Rochester», S. York e G.C. Scott. Per tutti.
MIGNON. 14. Jerry Lewis nel comicissimo: «Scusi dov'è il fronte?».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «La Betìa» (In amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza). Interpreti Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: il capolavoro di Stanley Kubrich «Arancia meccanica» Malcolm McDowell, Patrick Mayee, Andrienne Corsi, Miriam Karlin. Tratto dal romanzo Anthony Burgess. Premiato per il miglior film straniero alla Mostra di Venezia. Viet. min. 16 anni.

ABBAZIA. 13.30, 16.15, 19, 21.45: «Il buono, il brutto, il cattivo». Il più grande western diretto da Sergio Leone. Technicolor, con Clint Eastwood, Eli Vallach e Lee Van Cleef.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Il Decameron», di Pier Paolo Pasolini. L'unica, la vera, l'insuperata trasposizione cinematografica del capolavoro del Boccaccio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 15: «Edipeon». Erotico audace technicolor con Aiché Nanà. Viet. min. 18 anni.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Geronimo». Uno dei più spettacolari film sulla storia del West. Technicolorscope, con Chuck Connors e Kamala Devi. Riedizione.
ASTRA - ROIANO. 15: «Bianco rosso e...». Technicolor con Sophia Loren e Adriano Celentano. Visibile a tutti.
IDEALE. 14.30: «Maciste nella valle dei re». Technicolor con Mark Forts, Chelo Alonso e Vira Silenti. Capolavoro di gesta eroiche.
LUMIERE. 14: «I due toreri». Technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.
RADIO. 14.30. Rassegna del film dell'orrore: «Vampire story». Technicolor con Robert Quarry e Mariette Hartley. Visibile a tutti.
OPICINA. 15: «La grande corsa». Un film divertente per tutti.
SERVOLA. 15. Mark Damon e Louise Gavilla in: «La spada normanna». Avvincente scopecolor. Grande successo!

MUGGIA

VERDI. 15: «Cabaret», con Lisa Minelli, Michael York ed Helmut Griem. Il grande successo della stagione candidato all'Oscar. Technicolor.
VOLTA. 15. Technicolor. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel più comico dei film: «Continuarono a chiamarli i due piloti più matti del mondo».

UDINE

ARISTON. 14.30: «Trappola per un lupo». Vietato minori di 14 anni.
CAPITOL. 14.30: «Fratello Homo sorella Bona». Vietato minori 18 anni.
CENTRALE. 14.30: «Anche i dottori ce l'hanno». Vietato minori 18 anni.
ODEON. 14.30: «Cari genitori».
CRISTALLO. 14.30: «I magnifici sette cavalcano ancora».
PUCCINI. 14.30: «L'uomo dai sette capestri».
DIANA. 14.30: «Gli sposi dell'anno secondo».
FERROVIARIO. 14.30: «Il barone rosso».
ROMA. 14.30: «Si può fare, amigo».
S. GIORGIO. 14.30: «Il prof. Guido Tersilli primario... ecc.».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Una cosa buffa», con O. Piccolo e G. Morandi. Colori. Vietato minori 14 anni Ult. 22.
VERDI. 14.30: «L'ultimo buscadero», con S. McQueen. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze-bene», con G. Grade e L. Merenda. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Quella strega di Pippi Calzelunghe», con I. Nilsson e M. Persson. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «Quando le donne si chiamavano madonne», con E. Fenech e V. Caprioli. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Straziami ma di cacio saziami». Film d'animazione a colori.
SAN GIORGIO (Lucinico) 17.30 e 19: «Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto», con G. Garko e W. Berger. Colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Pomi d'ottone e manici di scopa». Walt Disney. Premio Oscar 1972. Technicolor.
AZZURRO. 14: «Più forte ragazzi», con Terence Hill e Bud Spencer. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!», con R. Redford. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Bernardo cane ladro e bugiardo». A colori. Segue: «Bongo», cartoni animati di W. Disney. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «I berretti verdi», con John Wayne e David Janssen. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Quei temerari sulle loro scatenate scalcinate carriole», con Lando Buzzanca e Walter Chiari. Comico. A colori.

RONCHI

RIO: «Mimì metallurgico ferito nell'onore».
EXCELSIOR: «La vita è a volte molto dura, vero Provvidenza?».

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». A colori.
VERDI. 17: «Il richiamo della foresta».
SUPERCINEMA. 14: «L'assassino è al telefono». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 14: «La Calandra».
DON BOSCO. 14: «Il trionfo di Maciste».

SACILE

NUOVO. 14: «Il giorno dei lunghi fucili».
ZANCANARO. 14: «Il sindacalista».

GRADISCA

COMUNALE. (15-22): «Rio Lobo» con J. Wayne.
EDEN. (15-22): «Delitto a Oxford», con J. Birkin e A. Pagana

CORMONS

ITALIA. (15-22): «Alfredo Alfredo», con D. Hoffman, S. Sandrelli e C. Gravina.
COMUNALE: «Girolimoni: il mostro di Roma».

ROMANS

IMPERO. 15: «Il clan dei Borsalino», con F. Franchi e C. Ingrassia.

CERVIGNANO

NUOVO: «Incontro».

PALMANOVA

ITALIA: «Fratello sole sorella luna».
GARIBALDI: «Il generale dorme in piedi».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale (2); 7.20: Spettacolo; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio Vaticana: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 10.45: Folk jockey; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Via col disco!; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Made in Italy; 13.15: Gratis; 14: Il gamberetto con Ric e Gian; 14.30: Carosello di dischi; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Batto quattro con G. Bramieri; 17.50: Quando la gente canta - Folk italiano; 18.15: Invito al concerto con G. Sbragia; 19.15: Intervallo musicale; 19.30: Mademoiselle le professeur; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Andata e ritorno con L. Luttazzi; 20.45: Sera sport; 21.15: Teatro stasera; 21.45: Concerto del pianista G. La Licata; 22.15: La Boutique, di F. Durbridge (3); 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Nuovi Angeli e L. Carli; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: Una musica in casa vostra; 9.35: Gran varietà con R. Carrà; 11: Mike di domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Passeggiando fra le note; 12.30: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Come è seria questa musica leggera; 15: La Corrida; 15.40: Le piace il classico?; 16.30: Il cantautore E. Guarini racconta; 17: Domenica sport; 18: Supersonic; 18.30: Dopo il giornale radio: Bollettino del mare; 19.05: L'abc del disco; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra? con N. Filogamo; 21.30: Come nacquero i grandi musei (1); 22: Il girasketches; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali.

TERZO PROGRAMMA

9.05: Trasmissioni speciali - Incontri col Canto Gregoriano; 9.25: Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici: Re e Principi nelle opere di Mozart; 13.05: Folk europeo; 13.30: Intermezzo; 14.25: Concerto del pianista M. Pollini; 15.30: «Toller», di T. Dorst; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari - Freud e la letteratura (1); 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Fogli d'album; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo - Il poeta cortigiano (4); 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club di ascolto - «Le cabinet des fees» (2); 22.30: Conversazione; 22.35: Musica fuori schema; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Domenica ore 12.*
MERIDIANA
12.30: *Il gioco dei mestieri - «Gli idraulici».*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*
14.00: *A - Come agricoltura.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.*
LA TV DEI RAGAZZI
16.45: *U.F.O. - 7.a puntata: «Percezioni extra sensorie».*
17.30: *Chicchirichì e Coccodè - «Una nuova trappola».*
POMERIGGIO ALLA TV
17.45: *«90.o minuto» - Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio.*
18.00: *Telegiornale.*
18.10: *«Gli ultimi cento secondi» - Spettacolo di giochi.*
19.05: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*
19.20: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita - Telegiornale sport.*
RIBALTA ACCESA
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Diario di un maestro» - Seconda puntata - con Bruno Cirino nella parte del maestro D'Angelo.*
22.15: *«La domenica sportiva» - Cronache e commenti.*
23.10: *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.40: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.20: *«Ah, l'amore» - Divagazioni umoristiche con Sandra Mondaini e Antonio Casagrande.*
22.20: *«La paura» - Un programma di G. Macchi - 1.a p.*
23.20: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestre Vukelic e Russo; 9.40: Incontri dello spirito (a cura della Diocesi); 10: Santa Messa da S. Giusto, 11: Motivi popolari giuliani - I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il Fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Cari stornei» - di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Melodie immortali; 9.30: Programma a premio presentato da L. Minghetti; 10: Melodie in voga; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'Istria innamorata; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Complesso Santana; 11.30: Fatti ed echi; 11.45: Orchestra J. Miller; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con ...; 14: Canzoni in transito; 14.30: Notiziario; 15: Divagazioni in musica; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata d'orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20.30: «Zio Vania» - film russo; 22: Complesso jazz di R. Monterose.

Televisione jugoslava

Notiziario: ore 9.35, 17.50, 20 e 22.45: 10.55: L'eroe della mia infanzia; 14.35: Incontro di calcio da Zagabria; 18: «L'orologio dell'Inghilterra», ultimo episodio; 19.45: Disegni animati; 20.35: I camionisti; 21.30: Dai video stranieri. PROGRAMMA SPERIMENTALE. 16.30: «Fuochi domati», telefilm; 20.30: Disegni animati.

A.A.A. CERCASI cassiera pratica presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 21624 D ●

A.A.A. TRIESTINA Carburanti, cerca 4 trasportatori con mezzo proprio per kerosene, premio mensile. Tel. 755111 o 727315. 21428 D

A.A. BANCONIERE purché veramente capace impegno responsabilità ottimo trattamento. Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 41648 D

A.A. CERCASI aiuto commessa per panificio pasticceria via Carducci 32. 21624 D ●

A.A. ELETTRAUTO veramente capace cerca Concessionaria Simca Padovan & De Carli, R. Sanzio 11. 71536 D

A. PROFUMERIA cerca apprendista pratica 17-18 anni. Telefonare 794194. 21576 D ●

A. PRODUTTORE assicurazioni esperto offresi massima riservatezza ottima sistemazione in affermata agenzia assicurazioni. Casella 21222 D, SPI.

AIUTO banco feste libere cerca bar Russian via Paganini 6. 21670 D

AIUTO cameriera per ristorante cercasi urgente. Tel. 3164: 21668 D ●

ALBERGO regionale cerca portiere, cameriera piani, elementi primordine dinamici, assunzione immediata. Scrivere età, studi, posti occupati. Cassetta 21680 D SPI.

APPRENDISTA parrucchiera possibilmente pratica cerca Salone Nadi, tel. 35306-411803. 21588 D

APPRENDISTA banconiere cercasi orario diurno, festività libere bar Mario, via La Marmora 11. Tel. 796096. 71488 D

APPRENDISTA cerca boutique Posarini, galleria Protti 3. 71614 D

APPRENDISTA commessa attiva volonterosa cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 21632 D

APPRENDISTA ragazza cerca drogheria profumeria Puppi, via Parini 5. 41863 D ●

APPRENDISTA operaio cerca ditta forniture navali da avviare a lavoro di magazzino. Tel. 60797. 71462 D

APPRENDISTA cartotecnico assume sacchettificio Cartocel, via Follatoio, 7. 41805 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cerca bar Tiziano, Cicerone 2. Presentarsi domenica. 41702 D

APPRENDISTA e magazziniere cerca Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 996 D

APPRENDISTA parrucchiera ottima retribuzione cercasi. Telefonare 68686. 41785 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 orario ufficio festivi liberi cercasi. Telefonare 31551 lunedì. 41961 D ●

APPRENDISTI meccanici cerca industria locale. Cassetta 71582 D SPI. 71582 D

APPRENDISTI d'automobili assume garage Regina, via Raffineria 6. 71494 D

ARREDAMENTI Fulvia assume apprendista commessa anni 15-18. Presentarsi negozio, via Galatti 20. 1009 D

ASSUMESI elettro - meccanico con provata esperienza. Via Fabio Severo 18. 41829 D

ASSUMESI segretario azienda tenitura magazzino ricambi, via Fabio Severo 18. 41829 D

ASSUMONSI pulitrici di stabili. Presentarsi via Torricelli 3, ore 11-13. Avian. 41173 D

AUTISTA giovane referenziato conoscenza autocarro leggero Fiat cerca industria zona industriale. Telefonare 812394. 41835 D

AVVOLGITORI apprendisti generici, ottimo trattamento economico, lavoro garantito, cerca media industria. Tel. 814200. 71560 D

AZIENDA grafica cerca giovane dattilografa desiderosa ambire specializzazione. Cassetta 71466 D, SPI. 71466 D

BANCONIERE-A e aiuto cercasi. Presentarsi bar «Ariston», viale Gessi 16, escluso lunedì. 41891 D

BANCONIERE capace bella presenza. Presentarsi Gran bar Excelsior, V.le XX Settembre.

CERCANSI apprendiste e commesse lingua croata ditta Balkantex, via Rossini 8 - Trieste, telefono 31249. 21377 D

CERCASI cuoco marittimo pensionato, lavoro annuo, aiuto banconiere, telefonare 271266. 71492 D

CERCASI signorina 16-18 per laboratorio odontotecnico. Cassetta 21628 D, SPI.

CERCASI carrozziere (lamierista finito) e verniciatore a forno. Telefonare 733639. 41907 D

CERCASI impiegata via Severo 30, Camozzi. Tel. 764888. 21570 D

CERCASI aiuto banconiera prontamente bar Condor, viale Miramare 11. 71600 D ●

CERCASI commessa conoscenza sloveno calzature Barbiero, via Molino a Vento 3. 41694 D

CERCASI pulitrici stabili. Telefonare 61109 dalle 8 alle 10. 21456 D

CERCASI tecnico pratico radio-TV e montaggi autoradio, presentarsi Universaltecnica, via Machiavelli 3, Trieste. 150 D ●

CERCASI ragazza apprendista. Presentarsi litografia Ricci zona industriale, via Carletti 16, lunedì ore 15-17. 41771 D

CERCASI autista patente C distributore bibite città. Telefonare 823478. 71612 D ●

CERCASI dattilografa 17-18 anni per lavori ufficio. Telefonare 41663 lunedì. 41748 D ●

CERCASI segretaria giovane, conoscenza lingue, pratica ufficio, paghe, clientela, libera subito. Manoscrivere Curriculum vitae dettagliato. Cassetta 21678 D SPI.

CERCASI internista pratica ristorante. Buon trattamento. Telefonare 36428. 21518 D ●

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio. Cassetta 41629 D, SPI.

CERCASI giovane o pensionato fattorino robusto, referenze. Kobal, piazza Garibaldi 10. 21546 D

CERCASI dattilografa, conoscenza inglese o tedesco anche primo impiego. Scrivere dando tutti particolari a Cassetta 21429 D, SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera, via Ponziana 8, telefono 796526. 41729 D

CERCASI aiuto commessa o apprendista commessa panetteria, festa mercoledì pomeriggio e domenica. Tel. 750616 21450 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panetteria. Piazza San Antonio n. 2. 21446 D

CERCO bravo venditore esperto tentata vendita prodotti Fioravanti, ottimo guadagno. Tel. 790746. 71592 D

CINEMATOGRAFIA - Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori attrici. Asidarfilm - 8/26 00153 Roma. 5450 D

COMMESSO ventenne negozio di lusso cercasi. Richieste ottime referenze. Cassetta 41679 D, SPI.

CONIUGI soli media età cercansi per portineria stabile moderno. Scrivere informazioni dettagliate Cassetta 21348 D, SPI.

CONTABILE con esperienza aziendale cerca azienda in Monfalcone. Telefonare 72866. 320 D

CONTABILE pratico cercasi, pronta assunzione da ditta commerciale. Cassetta 71522 D, SPI.

DATTILOGRAFA fatturista dinamica presenza, contatto clienti cerca Concessionaria Simca Padovan & De Carli, R. Sanzio 11. 71538 D

DENTISTA cerca signorina assistente, massima serietà e gentilezza, 100.000 iniziali. Cassetta 41543 D, SPI.

DONNA internista cucina, cercasi volonterosa anche solo mattino stabile. Telefonare lunedì 755540. 71616 D

FALEGNAME montatore mobili cercasi urgentemente. Telefonare 794048 lunedì dalle 10 alle 12. 41787 D

FARMACIA Trieste centro cerca magazziniera - e, interessante retribuzione e inquadramento. Telefonare 795369 o scrivere Cassetta 71596 D, SPI. ●

FARMACIA cerca signorina. Telefonare 790274 lunedì. 41905 D

FOTOLITOGRAFI capaci cercansi per nuova attività industriale a Trieste. Cassetta 21087 D. SPI.

FOTOLITOGRAFO capo reparto referenziato. Cercansi per attività a Trieste. Cassetta 21087 D, SPI.

GORIZIA Monfalcone stenodattilografa disposta lavorare anche Trieste cercasi. Cassetta 21516 D, SPI.

IMPIEGATA pratica contabilità dinamica cercasi. Manoscrivere specificando pretese Cassetta 71542 D, SPI.

IMPIEGATA capace pratica import-export stenodattilo corrispondenza fatturazione spedizioni perfetta conoscenza italiano serbo croato, assumesi. Cassetta 71476 D, SPI.

IMPIEGATA per fatturazioni et riscossioni ramo ortofrutticolo, per servizio con orario lavoro Mercato all'ingrosso, pratica, bella calligrafia, referenziata, cercasi per subito. Presentarsi Mercato, via Ottaviano Augusto 12 alle ore 7, Posteggio n. 27, Alberti. 41795 D

IMPIEGATA pratica uffici commerciali referenziata assume prontamente società locale. Cassetta 71586 D SPI. 71586 D

IMPORTANTE società petrolifera seleziona gestori per province Udine - Gorizia - Trieste. Cassetta 71 C SPI, Udine 33100. 5502 D

IMPORTANTE finanziaria milanese cerca corrispondenti per Trieste, Gorizia e Provincia. Scrivere Casella 77/N SPI — 20100 Milano. 5475 D

IMPORTANTE ditta commerciale cerca giovane autista serio per distribuzione città birra, acqua minerale. Ottima retribuzione, telefonare 761772. 41857 D

IMPORTANTE impresa pulizia in continuo sviluppo cerca periodicamente pulitrici e pulitori pratici a cui affidare la pulizia di gruppi di stabili in gran parte con scale di marmo. Presentarsi ore 10-12 Pulicasa, viale Terza Armata 12. 71532 D

Il piacere di arrivare ultimo: alla Morassutti, puoi.

A volte c'è un sottile piacere nell'arrivare ultimo: quello di poter comperare a minor prezzo quell'articolo che il tuo amico ha già acquistato mesi fa. Anche a te piaceva, faceva comodo. Ma non avevi tempo. Forse, più sinceramente, non avevi voglia di uscire di casa... La Morassutti ha pensato anche a te, a questi tuoi piccoli problemi, e ti dà la possibilità di una rivincita.

Dal 17 febbraio, la Morassutti mette in vendita a prezzi ridotti gruppi di articoli "fine serie".

Non sono articoli "d'occasione": è l'occasione di acquistare articoli, e articoli Morassutti. Coglila al volo e non rinunciare al piacere, al sottile piacere di arrivare... ultimo.

Nei negozi Paolo **Morassutti**

Trieste: Via G. Carducci, 22

LSPN

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegato per lavori ufficio, stenodattilografia, perfetta conoscenza tedesco, preferibilmente uomo. Offerte Cassetta 71432 D, SPI.

IMPRESA pulitura cerca donne pulitrici. Rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 21409 D

INDUSTRIA cerca tornitori meccanici generici per manutenzione impianti. Cassetta n. 71580 D SPI.

INDUSTRIE confezioni assume operaie, apprendiste 15-30 anni, telefonare 820196. 41256 D

INSTALLATORI cercasi, S. Giusto 16. Tel. 793609, 762130. 41981 D ●

INTERNISTA cucina cercasi urgente buffet Ostricaro. Telefono 31643, Donota 4. 21668 D ●

INTERNISTA pratica seria volonterosa cerca Venturi Passo Goldoni 1.

INTERPRETE ambosessi serbo croato, tedesco per contatto diretto clienti assume immediatamente industria per sua sede Trieste. Cassetta 71578 D SPI. 71578 D

INTERNISTE cerca Salvatore Piazza Venezia 1, presentarsi ore 13-15. 41977 D

LABORATORIO specializzato cerca apprendisti radio-elettronici, elettricisti. Telefonare 272532. 71546 D

LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cerca Salone «Elvy» ottimo stipendio. Telefonare 767643. Domenica mattina. 41931 D

MANUEL «Jeans market» prossima apertura cerca commessa o apprendista commessa di bella presenza, preferibilmente conoscenza sloveno. Telefonare orario negozio 31817. 71622 D ●

OPERAIA generica cercasi, Torrebianca 35, Candor. 21682 D ●

OPERAIO di magazzino con patente C per lavori interni e consegne cercasi. Telefonare 68516 lunedì pomeriggio.

PER una serie di prodotti di grande consumo largamente pubblicizzati, mezzo stampa radio televisione, importante industria assume urgentemente: 2 venditori esclusivisti per Trieste e provincia. Trattamento economico: decisamente molto interessante con ampie concrete soddisfazioni personali. Auto reclamizzata della casa. Gli interessati sono pregati manoscrivere, un dettagliato curriculum a stretto giro di posta, indirizzando: Casella Postale 294 - 10100 Torino. Si garantisce a tutti una risposta entro 10 giorni. 5505 D

PERITO MECCANICO giovane militesente o simile, appassionato automobilistica per lavoro interessante contatto con pubblico ottime possibilità, cerca Concessionaria Simca, Padovan & De Carli, R. Sanzio 11. 71534 D

PIAZZISTA cerca azienda abbigliamento con sede in Monfalcone. Telefonare 72866. 321 D

PRATICISSIMA paghe contributi assumesi. Tel. 60778. 71550 D

PRIMARIA azienda assumerebbe operatore/operatrice contabili Audit, possibilmente già pratici ufficio. Cassetta 41762 D, SPI.

PRIMO ufficiale macchina, elettricista, cercansi per imbarco motocisterna italiana 20.000 tonnellate. Ottime condizioni, contrattazione integrativa continuità lavoro. Rivolgersi: Taglioretti, piazza de Marini, 3/21 - Genova. Tel. 296988. 5710 D

PRODUTTORE possibilmente esperto tutti rami assume Lloyd Adriatico Assicurazioni. Rivolgersi agenzia direzione, Lazzaretto Vecchio 8. 71402 D

PROFUMERIA centro cerca apprendista. Scrivere Cassetta 21382 D S.P.I.

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 60 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
	14.35	17.40
Cagliari	07.15	10.10
	14.35	18.25
Catania	07.15	10.10
	14.35	17.40
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
	19.10	21.05
Milano	07.10	07.55
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
	17.20	18.05
Napoli	07.15	10.05
	14.35	19.00
Palermo	07.15	10.15
	14.35	18.10
Pantelleria	07.15	14.40
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
	14.35	15.35
Taranto	14.35	22.10
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
	19.00	22.25
Brindisi	11.05	15.35
	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
	18.20	22.25
Genova	07.25	09.10
Palermo	10.55	15.35
	19.05	22.25
Pantelleria	15.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.25
Foggia	13.30	22.25
Milano	11.45	12.30
(lun mer. ven.)	17.00	18.10
	19.10	19.55
Napoli	19.30	22.25
Taranto	07.00	15.35
Trapani	17.50	22.10
Venezia	08.45	09.10
(il sabato)	17.35	18.00

Collegamenti internazionali

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
	17.20	20.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.10	11.30
	17.20	18.55
Ginevra	07.10	09.45
Londra	07.10	10.45
	17.20	20.40
Madrid	07.10	13.35
Monaco	17.20	20.45
New York	07.10	15.40
Parigi	07.10	13.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.10	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.55
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	16.30	19.55
Dusseldorf	09.05	12.30
Francoforte	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30*
Parigi	16.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

RAGIONIERE preparato tecnicamente, militesente, cerca importante Società locale per pronto impiego. Cassetta 21426 D, SPI.

SARTA uomo cercasi ore da cambiarsi Viale Settembre 5, II. 21622 D

SARTE per lavoro tendaggi, presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 71482 D

SEGRETARIA conoscenza telex lingua inglese e-o serbo croato cercasi per import export. Cassetta 71502 D, SPI.

SIGNORA commessa drogheria profumeria mezza giornata cercasi. Offerte Cassetta 21560 D, SPI.

SIGNORE signorine libere subito per campagna pubblicitaria offronsi 100.000 mensili. Presentarsi 9-12 lunedì, martedì, mercoledì, via S. Ermacora 7. L.F.F. concessionaria. 21407 D

SOCIETA' PER AZIONI importanza mondiale con sede in America ed uffici in vari Paesi europei ed in Italia, dovendo espandere la propria attività nell'Italia Settentrionale e quindi creare nuovi uffici, cerca personale maschile e femminile residente a Trieste e provincia. Requisiti: titolo di studio anche medio, età 20/45 anni, LIBERI IMMEDIATAMENTE, dinamicità e presenza. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni elevate di carriera, con retribuzioni eccellenti già entro il primo semestre 1973. Ogni altra informazione verrà data solo ai convocati. Telefonare lunedì ore 10-13; 15-19 ai numeri 732370 - 35275. 21395 D

SOCIETA' spedizioni cerca esperto contabile. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere Cassetta 21512 D, SPI.

STABILIMENTO Zaule assume abile elettricista pratico manutenzione motori, impianti e apparecchiature. Scrivere Cassetta 71500 D, SPI. 71500 D

STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza inglese cercasi. Dettagliare richieste cassetta 41733 D, SPI. ●

STENODATTILOGRAFA con patente anche primo impiego, cercasi. Cassetta 71584 D SPI. 71584 D

STENODATTILOGRAFA adeguata retribuzione cercasi, purché capace. Cassetta 21516 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA capace cercasi, buono stipendio. Presentarsi ore ufficio Foro Ulpiano 6, porta 7. 71526 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio preferibilmente conoscenza lingua serbo-croata cerca seria ditta, pronta assunzione, referenze offerte Cassetta 21402 D, SPI.

STUDIO tecnico geometra cerca impiegata dattilografa giovane volonterosa. Offerte manoscritte Cassetta 21608 D SPI.

STUDIO tecnico geometra cerca segretaria pratica. Offerte Cassetta 21608 D SPI.

TAPPEZZIERE esperto per industria mobili con interessenza utili, trattativa riservata. Cassetta 21379 D, SPI.

TORREFAZIONE La Portizza, piazza della Borsa 5, cerca signorina di bella presenza, educata, ottimo trattamento. Presentarsi dopo ore 15. 21401 D

TRE elementi femminili per interessante lavoro estero assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere Cassetta 71490 D, SPI. 71490 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

A. STANZA centrale indipendente, uso deposito cercasi. Tel. 796466. 41724 E

SIGNORA sola occupata cerca stanza vuota ammobiliata possibilmente indipendente qualsiasi zona, scrivere Miali via Franca 8. 21626 E

SIGNORINA con impiego cerca cameretta presso signora. Tel. 756948 dalle 13 alle 15. 21474 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CAMERE 2 persone, bagno, affittasi distinti occupati. Tel. 790356. 21502 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina (centro) 20.000 affittasi. Telefonare 62613 lunedì. 21676 F

CERCASI signorina occupata compagna stanza centrale comodo cucina. Tel 725565. 41943 F

CERCO compagno stanza, bagno, telefono 767750 presso Jelusics, Giulia 30. 0041520 F

ESCLUSO donne affittasi camera via Malcanton n. 4, II p. Vida ore 10-14. 21646 F

STANZA affittasi 2 letti, libera, doccia, riscaldamento. Telef. 37082. 41823 F

STANZA affittasi ingresso libero escluso donne. Telefonare 752992, dopo le 10. 21566 F

STANZA ammobiliata signorile D'Annunzio affittasi a distinto. Tel. 68810 ore ufficio. 42005 F

STANZA spaziosa libera, uso ambulanza medica o studio legale, Battisti 20/I p., eventualmente segreteria comune con altro professionista già sistemato, affittasi. Tel. 729277 orario ufficio. 41783 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. RIPETIZIONI matematiche e/o letterarie medie o superiori, 2.500 ora. Tel. 420989. 41819 G

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, topografia, chimica, fisica, impartisce esperto insegnante privato. Individuali 2600, collettive 1600 orarie. Tel. 726962. 21648 G ●

ASSISTENZA scolastica Repubblica Ragazzi. Tel. 30167. Ripetizioni tutti livelli tutte materie. 41877 G ●

DANZE classiche balli moderni ultime novità, scuola da ballo professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro n. 3. Telefono 38719. 41999 G ●

ENGLISH tuition all levels lire 3000 hovrly phone 417894. 21578 G ●

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica. Centro Moda Estetica ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 61 G

INGLESE professoressa impartisce ripetizioni. Telefonare ore pasti al 794842. 41739 G

INSEGNANTE pensionato impartisce lezioni scuola media, risultati soddisfacenti. Telef. 768055. 41692 G

INSEGNANTE laureanda impartisce lezioni tutte materie et inglese, ragazzi scuole medie elementari. Telefonare al 791913. 42001 G

(Continua in 13.a pagina)





STORIA DELLA PENA DI MORTE DALLA RIVOLUZIONE AI NOSTRI GIORNI

RADDOPPIATE IN DUE ANNI LE ESECUZIONI NELL'URSS

Per lo più oggi le condanne capitali vengono inflitte per reati «economici»: furti di beni dello stato o di fondi governativi - Brusca «svolta» nel 1970

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Mentre nella grande maggioranza dei paesi sviluppati la tendenza generale è per l'abolizione della pena di morte, o per la limitazione della sua applicazione a casi particolarmente gravi di criminalità efferata, nell'Unione Sovietica i tribunali continuano a comminare con notevole frequenza la pena capitale.

Fra i casi più recenti sono quelli di cinque giovani ubriachi che uccisero un poliziotto, di un agricoltore che si appropriò indebitamente degli introiti di una fattoria collettiva, di un falsario che mise in circolazione rubli contraffatti: agli occhi della giustizia sovietica, questi crimini sono tutti estremamente pericolosi, ed i loro autori sono stati portati davanti al plotone di esecuzione.

Fra i paesi industrializzati, l'Unione Sovietica è quello con più alta frequenza di applicazione della «suprema forma di pena», come viene definita qui la condanna a morte. Ove in alcuni paesi questa pena è prevista per l'assassinio di un poliziotto, un tribunale sovietico può ordinare la fucilazione di un imputato anche solo per avere attentato alla vita di un poliziotto.

In poco più di due anni, dal settembre 1970 al gennaio 1973, si ha notizia di almeno 24 cittadini sovietici fucilati per crimini varianti dallo stupro a delitti economici. Oltre ad essi, almeno altri 34 cittadini sono stati rintracciati da speciali squadre della polizia segreta e giustiziati come collaborazionisti del nemico durante la seconda guerra mondiale o come partigiani nazionalisti.

Per la maggior parte i sovietici non si lamentano tuttavia di questo stato di cose, memori di un passato ben più cupo.

Solo dieci anni fa, i giornali, controllati dallo Stato erano zeppi di notizie su esecuzioni. Nel biennio dal 1961 al 1963 oltre 500 cittadini furono condannati e fucilati per i soli crimini economici.

«Se Lenin fu il padre del nostro paese — commentava allora un russo con amarissimo sarcasmo — allora la morte ne è la madre».

Le cifre, d'altra parte, parlano da sole. Secondo le migliori valutazioni occidentali, e valutazioni ufficiose sovietiche, il numero dei cittadini sovietici morti di morte violenta per ragioni politiche o belliche dalla rivoluzione bolscevica del 1917 varia dai 40 ai 45 milioni. Cinque milioni circa, secondo queste valutazioni, perirono nella guerra civile scoppiata dopo la rivoluzione, altri 20 milioni furono vittime della forzata collettivizzazione dell'agricoltura e delle epurazioni del periodo staliniano, ed altri 20 milioni morirono nella seconda guerra mondiale.

Il volume della violenza esercitata sui cittadini è oggi diminuito, ma il pubblico sovietico sembra ancora nutrire una specie di macabro interesse per i vivaci reportages sui processi.

Durante il periodo staliniano gli esperti occidentali potevano valutare approssimativamente quanti cittadini sovietici erano stati giustiziati esaminando con un po' di attenzione i dati demografici. Ma quando il tasso delle condanne a morte cala da livelli di milioni di persone a quello di decine, l'unica fonte per valutare il tasso di applicazione della pena capitale sono i resoconti di cronaca nera sui giornali della capitale. E questi potrebbero anche pubblicarne un piccolissimo numero rispetto al totale effettivo.

Il codice criminale sovietico prevede la pena di morte in undici casi, fra i quali omicidio, pirateria e tentativi di fuga oltre i confini dell'Unione Sovietica. Altri tredici articoli che prevedono la pena di morte si applicano alle forze armate, per reati che vanno dalla resa al rifiuto di servire in armi in tempo di guerra.

L'ultimo caso di condanna a morte comminata ad un civile risale al mese scorso. Si trattava di un bracconiere diciottenne che aveva ucciso a colpi di fucile due guardie forestali.

Ma la maggior parte delle condanne a morte si applica ai «crimini economici», contro gli individui che rubano beni dello Stato o si appropriano di fondi governativi. Un caso recente è quello di due dirigenti di una fattoria collettiva della Georgia, che escogitarono un sistema per iscrivere nella lista dei lavoratori da pagare nomi di gente mai assunta, o addirittura inesistente. In questo modo riuscirono a rubare stipendi fittizi per 295.000 rubli, prima di essere scoperti e fucilati. Altro caso recente è quello di un operaio di una fabbrica nella repubblica centro-asiatica del Tadjikistan, che sottrasse diversi pezzi di macchina per installare in proprio una piccola ma efficiente impresa, con la quale acquistò una discreta fortuna come imprenditore privato, prima di essere scoperto.

Le notizie giornalistiche di esecuzioni capitali si sono drasticamente ridotte dopo la destituzione di Nikita Kruscev, nel 1964. Nei sei anni successivi si diede notizia di 31 cittadini sovietici condannati a morte.

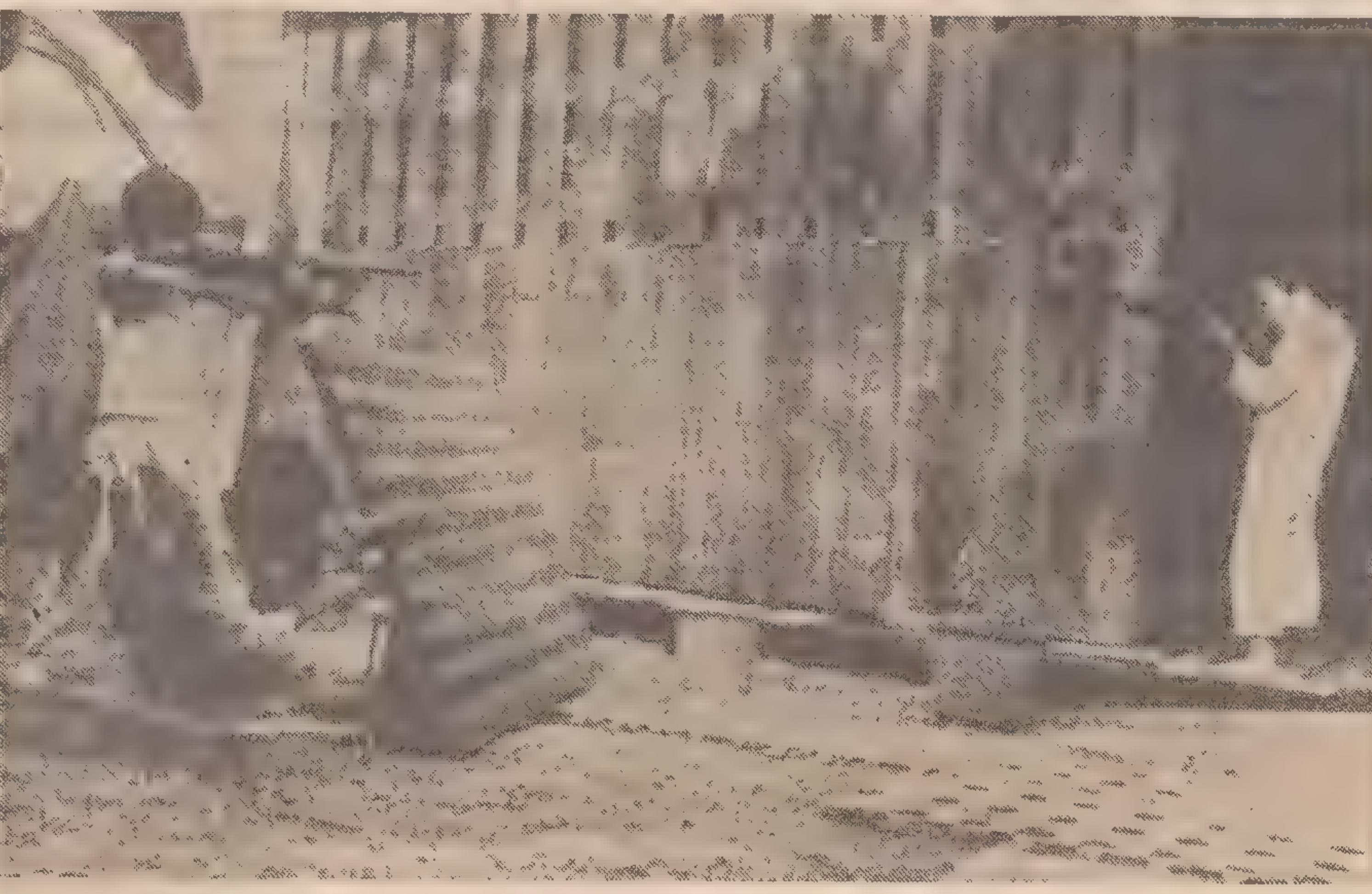
Ma nel settembre 1970 il Cremlino ripristinò il ministero nazionale della giustizia e sembrò tornare di moda la diffusione della pena di morte: da allora il tasso delle esecuzioni rese pubbliche si è raddoppiato.

In una conferenza stampa tenuta due mesi fa, il ministro della giustizia sovietico Vladimir Terebilov dichiarò che il tasso di criminalità nel paese sta calando. Ma questa asserzione non trova per la verità molto credito presso gli specialisti occidentali. La propaganda sovietica, come noto, insiste molto sul fatto che la costruzione del socialismo ha eliminato le cause della criminalità (si tende ad attribuire la maggior parte dei crimini agli ubriachi) e che i pochi criminali ancora in circolazione nel paese avrebbero una mentalità borghese, o sarebbero deviati sociali.

Più interessante sembra quanto dichiarato dal ministro stesso ad un giornalista occidentale, al quale ha confessato di essere «personalmente contrario alla pena di morte». Ma lo stesso Terebilov ha lasciato però capire che il Cremlino non ha alcuna intenzione di abolire la pena di morte nel prossimo futuro «Prenderemo in esame la possibilità di abolirla — ha detto il ministro — quando essa non sarà più necessaria. Ma probabilmente allora io non ci sarò più...».

A. P.

IL GIOCO DELLA GUERRA



Telefoto Upi
Saigon — Forti della lezione appresa, di prima mano, questi bambini sudvietnamiti giocano alla guerra per le vie della capitale: una scena piuttosto comune sotto tutte le latitudini ma che a Saigon acquista un amaro ed inquietante sapore.

Guinea, addio



Telefoto Upi
Hongkong — Wyn Sargent all'arrivo nella colonia inglese dopo la sua espulsione dal territorio della Nuova Guinea

LA LEGGE PROPOSTA DA SCALFARO CONTRO GLI ALLARMANTI DATI DI UNA STATISTICA

SEMPRE PIÙ PESANTE IL BILANCIO DEI FURTI D'ARTE NELLA PENISOLA

Nuove norme a tutela di un patrimonio comune di inestimabile valore morale e materiale Solo nel 1972 i trafugatori lo hanno «alleggerito» di ben 5843 «pezzi» in 342 azioni criminose

Roma, 17

Il disegno di legge che reca misure per la protezione del nostro patrimonio archeologico, artistico e storico, presentato dal ministro della pubblica istruzione, on. Scalfaro, e approvato ieri dal Consiglio dei ministri, s'inserisce — secondo una nota del Ministero della pubblica istruzione — nel quadro degli impegni programmatici del governo per la salvaguardia di tale patrimonio nazionale; risponde, al tempo stesso, alle norme della Costituzione e a quelle internazionali.

Esso recepisce, inoltre, il voto formulato dal Senato nel giugno 1971, tenuto anche conto dell'emozione e preoccupazione sempre più manifeste nell'opinione pubblica di fronte al dilatarsi della piaga del furto, della manomissione e del danneggiamento delle opere d'arte. L'entità dell'offesa e del pericolo che corre il nostro patrimonio culturale è dimostrata da episodi anche recenti e che, emergendo dagli innumerevoli casi denunciati di sottrazione di pezzi antichi di proprietà pubblica e privata, colpiscono maggiormente per il valore delle cose scomparse e per la natura e per le circostanze degli atti criminosi.

L'obiettivo e la tecnica dei furti — fa rilevare la nota del Ministero della pubblica istruzione — denunciano che da parte di grossi mercanti d'arte o collezionisti privati, anche stranieri, esiste la tendenza a commissionare determinati «lavori». In ogni caso è evidente — e del resto è nota — l'esistenza di vaste e potenti reti internazionali di traffico antiquario clandestino che operano sul nostro territorio, avvalendosi anche d'intermediari locali a vari livelli. Ciò riguarda, oltre i furti di cose note, le operazioni di scavo archeologico di frodo, in molti casi frutto di limitate attività speculative locali, ma non di rado dirette da mandanti, come sembrano dimostrare alcune richieste «specializzate» che colpiscono soprattutto le antiche necropoli dell'Etruria.

Le statistiche ci dicono che anche il 1972 si è chiuso con un bilancio piuttosto pesante di furti d'opere d'arte: in dodici mesi i trafugatori hanno «alleggerito» il nostro patrimonio artistico di 5843 fra dipinti, sculture, materiale archeologico, oggetti d'arredo, monete, per un totale di 342 azioni criminose. Queste cifre, che non tengono conto di tutti i furti non denunciati e non accertati, risultano leggermente superiori rispetto a quelle dell'anno precedente: circa un centinaio in più delle 5753 opere e una cinquantina in più dei 290 furti registrati nel '71.

Dalle statistiche messe a disposizione dalla direzione generale delle antichità e belle arti, risulta inoltre che il maggior numero di furti è avvenuto nelle chiese, in tutto 165; seguono i proprietari privati, 124, i musei locali 31, quelli statali 9, parchi e giardini 7 e zone archeologiche 6.

Sempre nelle chiese, sono stati rubati, in maggior numero, pezzi di antiquariato, 600; i dipinti mancanti sono stati 483 e le sculture 188. Nelle collezioni private, invece, sono state trafugate soprattutto monete e medaglie, 1281, 187 oggetti d'antiquariato, 112 sculture e 60 dipinti.

Un dato più confortante è quello relativo ai recuperi: carabinieri, finanza e polizia hanno ritrovato 15.850 opere, di cui 6379 pezzi archeologici, 4213 monete varie, 1966 dipinti, 1844 pezzi di vasellame integro, 1137 pezzi d'antiquariato ecc. Nel '71 i recuperi ammontavano a 9912 opere, delle quali più di 5000 monete.

Le cose non sembrano cambiare di molto nell'anno appena iniziato. Nel mese di gennaio sono stati trafugati 1268 oggetti, contro i 965 del gennaio del '72, per un totale di 29 furti complesivi, contro i 22 sempre dello scorso anno. Un aumento, e questo positivo, c'è stato anche nei recuperi: nel gennaio '73 ammontavano a 1451, mentre nel '72 a 500.

I fatti stessi che sono sotto i nostri occhi dimostrano quindi che gli attuali ordinamenti, sia per ciò che concerne le leggi di tutela, sia per quel che riguarda le strutture e il funzionamento degli organi preposti a questo compito, non sono idonei a difendere i beni artistici e storici così massicciamente insidiati. Di qui l'urgenza — prosegue la nota ministeriale — delle misure preventive e punitive previste dal disegno di legge proposto dal ministro Scalfaro.

Particolare importanza vengono ad assumere i provvedimenti previsti dal disegno di legge che si riferiscono al personale di nuova assunzione e alle sovrintendenze alle antichità e belle arti e agli istituti a ordinamento speciale: ad essi, in casi di urgenza e senza autorizzazione preventiva del Ministero della pubblica istruzione, è consentita la realizzazione di opere per la prevenzione dei furti e contro gli incendi.

Altro aspetto di rilievo del disegno di legge è la norma che si riferisce alle attività commerciali delle opere artistiche. L'art. 4, infatti, prevede testualmente che «tutti coloro che professionalmente esercitano il commercio di cose d'interesse archeologico, artistico e storico dovranno denunciare — entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge o dall'inizio della loro attività — al Ministero della pubblica istruzione i dati anagrafici del titolare dell'impresa, la ditta, la sede dell'impresa, il cognome e nome dei procuratori. Chiunque esercita il commercio delle cose di cui al 1.o comma, senza avere effettuato la denuncia anzidetta è punito con l'ammenda da 200 mila a due milioni di lire».

Circa la nuova disciplina delle sanzioni — conclude la nota — va sottolineato che esse prevedono ammende fino a 50 milioni di lire e pene detentive che raggiungono, nei casi di maggiore gravità, i 12 mesi.

(Ansa - Italia)

IN VAL DI NON

L'elicottero cade: ferito il pilota

Trento, 17

Mentre sorvolava i monti di Cles, in valle di Non, un elicottero del quarto corpo d'armata impiegato in un volo di ricognizione per addestramento e pilotato dal tenente Enzo Noletti, ha avuto un improvviso blocco del motore. Solo la perizia e il sangue freddo dell'ufficiale che si trovava alla guida sono valsi a permettere un atterraggio di fortuna, che è avvenuto a quota 1600 metri sull'alpe di Cles. Dopo l'urto contro il terreno l'elicottero si è capovolto.

L'allarme, immediatamente lanciato a tutti i reparti militari che stavano partecipando all'esercitazione, è valso a soccorrere tempestivamente il pilota, il quale è stato caricato su un altro elicottero calatosi sulla zona e quindi trasportato all'ospedale di Bolzano, dove i medici hanno riscontrato al ferito una sospetta contusione alla colonna vertebrale, per la quale si è reso necessario il ricovero in osservazione.

Per il tenente Noletti, nativo di Teramo, ma residente con la moglie e il figlio a Bolzano, la drammatica avventura si è risolta in modo abbastanza fortunato, visto che i sanitari non nutrono soverchie apprensioni circa il suo completo ristabilimento. (Ansa)

Pronta a Pasqua l'autostrada dell'Adriatico

Roma, 17

L'autostrada Bologna - Canosa, la cosiddetta «Adriatica», sarà interamente percorribile a Pasqua, esattamente 10 anni dopo essere stata iniziata.

La A 14, questa è la sigla che la contraddistingue, ha una lunghezza complessiva di 636 chilometri; per realizzarla è stato necessario costruire diciannove chilometri di gallerie, quaranta viadotti e 1240 fra sottovie e cavalcavie. Lungo il suo percorso, di notevole importanza nell'assetto generale della rete autostradale italiana, attraversa quattro regioni: l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo e le Puglie.

Nel corso dei lavori, iniziati nell'aprile del 1963 e che hanno richiesto una spesa di 445 miliardi di lire, difficoltà notevoli, soprattutto per la accidentata orografia del territorio, sono state trovate nei 24 chilometri che vanno da Civitanova a San Benedetto del Tronto. E' questo il tratto infatti dove l'Adriatica corre a mezza costa con un continuo susseguirsi di ponti, viadotti e gallerie. Altra parte che ha richiesto sforzi non indifferenti e che sarà aperta prima di Pasqua, è quella tra i caselli di S. Benedetto del Tronto e di Pescara Nord. Sono 53 chilometri per i quali sono stati costruiti 12 viadotti lunghi complessivamente 5 chilometri e 7 gallerie di circa sei. E' in questo tratto che si trova la galleria più lunga, quella di Solagne (1268 metri) e il viadotto più lungo quello del Salinello (1455 metri).

Queste le caratteristiche tecniche della A 14: due carreggiate separate da una aiuola centrale spartitraffico munita di doppio guardrail metallico. Nell'aiuola è stata piantata una siepe continua con funzioni antiabbaglianti. Ogni carreggiata dispone di due corsie di marcia e di una corsia di emergenza. Inoltre tra Ancona e Pescara e tra Vasto e Canosa, in previsione di futuri aumenti di traffico su questi tratti, le carreggiate sono predisposte per un successivo ampliamento da due a tre corsie di marcia. Ogni 25 chilometri in media, su entrambe le carreggiate, si trova un'area di servizio dotata di attrezzature di ristoro per i viaggiatori e di assistenza per gli automezzi. Da un punto di vista turistico è prevista la costruzione nella parte più meridionale, verso Canosa, di motels e di altre attrezzature ricettive.

L'Adriatica è direttamente connessa con l'Autostrada del Sole attraverso due allacciamenti posti a Nord e a Sud di Bologna. Altra connessione si ha più a Sud, tra i due caselli di Pescara, con la A 25 che porta a Popoli ed a Avezzano. Proseguendo oltre, a San Ferdinando, nei pressi di Canosa, l'arteria si innesta sulla A 17, la Napoli-Bari. Il collegamento con tutte le principali località attraversate viene assicurato, utilizzando la viabilità ordinaria. (Italia)

SI E' CONCLUSA L'AVVENTURA DI WYN SARGENT

HA PERSO 9 CHILI LA MOGLIE DEL GRAN CAPO «CANNIBALE»

«Sono intenzionata a raccontare tutto, ma non ora...» ha detto l'antropologa ai giornalisti - Scriverà un libro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 17

Wyn Sargent, la giornalista ed antropologa americana, destinata a passare alla storia come la settima moglie del capo tribù Obaharok, re incontrastato della tribù Mulia, è giunta oggi ad Hongkong dopo essere stata espulsa dall'Indonesia.

Notevolmente dimagrita — ha perduto quasi nove chilogrammi — ed ancora scossa per la decisione del governo di Giacarta — la quarantaduenne vedova americana di Hungtington Beach (California) non ha voluto fare dichiarazioni di sorta sulle sue esperienze nel cuore della giungla ed in un'isola della Guinea occidentale. Un capitolo questo ancora tutto da scrivere in un libro e che apporterà alla Sargent altra fama e soprattutto dollari.

«Sono veramente intenzionata a raccontarvi tutto ma non ora. Ho perso nove chili, ed adesso voglio soltanto rimettermi. Soltanto allora parlerò...» sono state le poche parole pronunciate dall'antropologa, al suo arrivo ad Hongkong. Nella ex colonia britannica la giornalista, che è stata colta di sorpresa dall'ordine di espulsione delle autorità indonesiane, si tratterà per un periodo di tempo indefinito, per poi rientrare negli Stati Uniti.

I quattro mesi e mezzo vissuti nelle impervie regioni di una valle occidentale con una tribù che a quanto sembra pratica ancora il cannibalismo, non sono stati immuni da inconvenienti.

Nella capanna in cui la giornalista ha vissuto insieme al marito Obaharok dal giorno del suo matrimonio, che risale all'8 gennaio scorso, Wyn Sargent ha contratto la malaria, una malattia che, come si è visto anche oggi ad Hongkong ne ha infiaccato la forte fibra.

Del matrimonio celebrato l'8 gennaio scorso con Obaharok, la Sargent aveva dato qualche particolare due giorni fa nel corso di un'intervista telefonica concessa ad alcuni giornalisti. Un matrimonio — che non avrebbe a quanto sembra validità giuridica in quanto sia la giornalista sia Obaharok furono concordi nel «non legalizzare l'unione».

Fu ad ogni modo una cerimonia degna di un grande capo ed alla quale parteciparono migliaia e migliaia di indigeni, molti dei quali percorsero svariate miglia a piedi per raggiungere il villaggio dei Mulia.

Una volta divenuta la sposa del potente capo tribù, la donna si adoperò per riappacificare alcune tribù nemiche e vi riuscì diventando la sorella di sangue di altri due potenti notabili secondo un rituale antico, che risale addirittura all'epoca della pietra.

«Incisero il mio polso e quello degli altri due capi. Il nostro sangue si mescolò facendoci diventare fratelli» dichiarò la giornalista americana ai pochi colleghi che ebbero la fortuna di sentirne le prime impressioni.

Evidentemente l'opera di riappacificazione non è stata tenuta in alcun conto dalle autorità di Giacarta, preoccupate soltanto che la «missione» Sargent avrebbe compromesso il loro programma di civilizzazione in questa parte della Guinea occidentale. Sembra inoltre che le autorità di Giacarta non abbiano gradito la decisione della giornalista di buttare alle ortiche i suoi vestiti di foggia occidentale per coprirsi unicamente di foglie e qualche laccio.

Ma la Sargent, ha voluto fugare anche oggi ad Hongkong, l'immagine che di lei ha presentato parte della stampa locale.

«Non mi aggiravo affatto nuda nella boscaglia», ha detto la giornalista, che non vede l'ora di riabbracciare il figlio, Jimmy, rimasto negli Stati Uniti.

F. E.

L'IMMERSIONE DEI «FANGHI ROSSI»

BLOCCO «ECOLOGICO» DEI PORTI IN CORSICA

Anche risvolti politici nelle azioni di protesta a Bastia e ad Ajaccio

Parigi, 17

Una vasta operazione di controllo ecologico nella zona tirrenica in cui vengono immersi i «fanghi rossi» (cioè i rifiuti) degli stabilimenti di Scarlino, sarà intrapresa a partire da martedì prossimo dal Centro nazionale francese per lo sfruttamento degli oceani: lo annuncia un comunicato diramato questo pomeriggio dal ministero francese dell'ambiente. Il comunicato precisa che la nave-laboratorio «Jean Charcot» procederà durante tre giorni a prelievi in profondità, il materiale prelevato sarà sottoposto ad analisi. Tale missione si svolgerà parallelamente ad un'osservazione radiometrica e fotografica per via aerea, della dispersione dei rifiuti immersi.

Decisa «in extremis» (per motivi che alcuni osservatori definiscono «prettamente elettorali») l'operazione di controllo annunciata dal ministero dell'ambiente dovrebbe placare almeno provvisoriamente i pescatori corsi che hanno organizzato oggi una serie di manifestazioni di protesta contro il proseguimento dell'immersione dei «fanghi rossi», la quale essi affermano avrebbe effetti letali per la fauna marina.

E' tuttavia da notare che la agitazione regnante da tempo in Corsica è motivata soltanto in parte dal problema del preteso inquinamento del Tirreno, essa affonda le proprie radici in un diffuso malcontento per la «scarsa attenzione» che il governo di Parigi dedicherebbe alle rivendicazioni degli isolani.

Durante la giornata l'accesso ai porti della Corsica è stato bloccato più o meno completamente da sbarramenti di pescherecci. Nel porto di Bastia, i pescatori hanno impedito l'ingresso e l'uscita di tutte le navi e di tutti i traghetti, fatta eccezione per uno solo di questi ultimi, il «Fred Scaramoni», che proveniente da Marsiglia aveva a bordo le salme di quattro corsi che dovevano essere inumate nei cimiteri dell'isola. Ad Ajaccio il blocco è stato meno rigido; due navi provenienti da Marsiglia sono state circondate, all'arrivo in rada, da una cinquantina di pescherecci i cui equipaggi brandivano cartelli e striscioni recanti scritte e appelli in favore della Corsica, «che non vuole morire». In capo ad un paio d'ore però le due navi sono state autorizzate ad entrare in porto.

Sempre ad Ajaccio dimostranti si sono recati in corteo alle sedi del municipio e della prefettura per consegnare mozioni.

A tarda ora si apprende che diversamente da Ajaccio (dove non si sono avuti incidenti) episodi di violenza sono avvenuti nel pomeriggio a Bastia. La sottoprefettura è stata invasa e fasci di documenti e moduli venivano gettati dalle finestre, intervenivano reparti della «compagnie repubblicane di sicurezza» che, lanciando anche bombe a gas lacrimogeno, facevano sloggiare i dimostranti.

I danni materiali sarebbero piuttosto gravi; e si conterebbero diversi feriti. Ad un certo punto degli incidenti è stato issato, su una finestra dell'edificio, un vessillo con i colori dell'isola. (Ansa)

MORTI E FERITI PRIGIONIERI NEI VAGONI DOPO IL DERAGLIAMENTO

Il disastro del diretto per Atene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Megara, 17

Quattro persone sono rimaste vittime di un deragliamento ferroviario avvenuto questa mattina nei pressi di Megara, a quarantacinque chilometri da Atene. 36 sono i feriti. Inizialmente era stata data notizia di dieci morti, successivamente la cifra è stata corretta. L'errore, come ha detto un portavoce, è da attribuirsi alla confusione che si è venuta a creare ad Atene con la lista delle vittime di vari incidenti.

Tra i quattro morti vi è anche una donna. Dei 36 feriti cinque sono stati ricoverati in ospedale in gravissime condizioni. Il deragliamento del convoglio, in cui tre vagoni si sono capovolti è avvenuto mentre il treno procedeva a velocità elevata.

Polizia, funzionari delle ferrovie, vigili del fuoco sono giunti immediatamente sul luogo della tragedia e hanno iniziato le operazioni di soccorso, nel tentativo di salvare le persone ferite.

Il treno era partito da Patrasso, nel Peloponneso, ed era diretto ad Atene. Tutti i feriti sono stati ricoverati allo ospedale della capitale greco. Alcuni di essi — come si è detto — sono molto gravi e i medici temono che il bilancio delle vittime possa aumentare da un momento all'altro. Alcuni passeggeri, ha riferito la polizia, sono riusciti a raggiungere un vicino passaggio a livello. Dalla casa del custode hanno potuto chiamare aiuto. Poco dopo arrivavano sul luogo del deragliamento le prime autolettighe, i pompieri e funzionari delle ferrovie.

Con la fiamma ossidrica sono state aperte brecce in quelle parti delle carrozze che non erano accessibili perché completamente contorte, distrutte, dalla violenza dell'incidente nell'impatto col suolo, dopo che le carrozze, uscite dalle rotaie mentre il treno procedeva verso Atene ad alta velocità, erano rotolate giù dall'alto terrapieno sul quale corrono in quel punto i binari ferroviari. Le squadre di soccorso hanno lavorato al buio, già prima che spuntasse l'alba, aiutandosi con fari e torce per salvare i feriti ed estrarre i corpi delle vittime.

U. P. I.

Telefoto Upi
Atene — Vagoni rovesciati ai lati dei binari sulla linea Patrasso-Atene nei pressi di Megara

LA MODA ITALIANA 1973

Da Torino new look moderato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 17

Al massimo salone italiano dell'abbigliamento, il Samia, lo stile del «pret-a-porter» definito in una parola «semplice», sarà davvero semplice l'anno prossimo. Esso è quello proposto dalle industrie di confezioni grandi, medie e piccole; è lo stile del vestire di più ampia diffusione al quale si dedicano grossi gruppi e piccole case con produzione di serie limitata. La confezione italiana, ora più classica e più tradizionale, ha abbandonato almeno per quest'anno le stravaganze. Lo dimostrano i campionari e le intere collezioni dei 475 espositori, fra i quali numerosi gli stranieri, presenti a Torino alle rassegne Samia e «Modaselezione».

Essi forniscono di consumatori con le loro proposte, attraverso i compratori - dettaglianti (che ai saloni del 1972 furono 33.950), i capi che alla fine sono quelli che più si portano e destinati, dunque, alla più ampia diffusione.

Alle rassegne torinesi, che si concluderanno il 19 febbraio, lo stile italiano dell'abbigliamento si configura dunque attraverso la semplicità.

La donna nuova dell'abbigliamento italiano sarà una «Veronica Lake» riveduta e modernizzata; lo stile trench trionferà per i capi sportivi e la linea redingote per quelli eleganti. L'abito sarà prevalentemente lo chemisier ma si notano, di nuovo, le prime princesse con intarsi di vari colori e maniche corte; quelle princesse che ricordano la moda degli anni Sessanta e che riappaiono sempre più numerose fra le proposte per l'inverno prossimo.

Accanto a esse la linea dominante è quella dello chemisier, e dell'abito a camicia. I tessuti preferiti per l'abito sono i jersey fioriti, la maglia pesante e, nelle collezioni di riassortimento estivo, il cotone, il lino e lo shangtung. Sempre più netto è il trionfo dei tessuti in fibre acriliche e sintetiche applicate singolarmente oppure in mischia. Per la parte invernale dell'offerta femminile si vede di nuovo il tessuto «a pelo», gli shetland e i grossi tweed più spesso in fantasie geometriche che in unito.

In sintesi, l'abbigliamento italiano femminile propone il vestito tradizionale con il cappotto a redingote; i pantaloni molto morbidi ed a vita alta con il giaccone di tipo caban o la giacca con cintura «coulisse» in vita. I giacconi e le giacche sono particolarmente pensati e realizzati per accompagnare soltanto i pantaloni i quali del resto, utilizzabili per le occasioni sportive, hanno spesso una pettorina e sembrano le tute da giardiniere.

Incredibilmente questa volta ai saloni torinesi dell'abbigliamento pochi sono apparsi i tailleurs di classico uso: si preferiscono completi abbinabili: pantalone e giaccone. Fra i vestiti lo chemisier domina con arricciature allo sprone e con pieghe o plissè nella gonna che non supera mai il ginocchio.

Accanto a questa offerta tradizionale dell'abbigliamento, destinata in parte a rivoluzionare lo stile ora adottato, ancora un po' più libero e comunque meno conformista, gli accessori femminili sono particolarmente estrosi e liberi nella linea. Le borse, a esempio, seguono tendenze particolari e si riallacciano in alcuni casi al passato. Vi sono infatti le borse da «medico dell'800» in tutte le misure fino alla valigia, in cuoio naturale o scurito; vi sono borse realizzate con una sfoglia di legno brasiliano, hanno forma quadrata e sono fra le novità del settore. A esse si aggiungono quelle a forma di «sella da pony» e altre lavorate a reticolato che al Samia si dice in questi giorni siano destinate a grande successo.

Esistono anche le «pochette» color turchese o color legno, ma grandissime e capaci. Di più classica intonazione sono i cappelli presentati da numerose industrie del settore, ma essi sono spesso allo stadio della lavorazione cioè feltri a campana non trasformati ancora in modelli. Sempre parlando di accessori, particolare è l'offerta delle camicie per la donna e per uomo. Si rivedono quelle in seta pura stampate a motivi alla moda, come le castagne, i fiori dell'erborista e i motivi delle cornici dorate, ma anche più semplici: quelle in cotone di vario tipo in tinta unita o a piccoli dadi.

L'abbigliamento maschile è rientrato anche in occasione di questi saloni dell'abbigliamento italiano, nei ranghi del classico e del moderato: il gusto torna a essere tradizionale, con la giacca che fascia il corpo, con i pantaloni che continuano a essere aderenti al bacino e svasati nella gamba; e accanto ai quali si ripropone ancora il taglio sportivo «Jean», spesso più estivo. Il gilet, inoltre, torna a inserirsi nel guardaroba dell'uomo, coordinato alla giacca oppure all'intero completo.

Il comitato moda industriali dell'abbigliamento e l'ente italiano della moda che hanno presentato in occasione della manifestazione le tendenze per la moda dell'autunno e dell'inverno, hanno anche informato che i colori tipo saranno quelli delle tonalità delle terrecotte (dal cammello al rossiccio bruciato) soprattutto per gli uomini, in tessuti a grana grossa di apparenza rustica, detti «il nuraghe».

A. A.

DUE SIAMESI POLACCHE

Varsavia, 17

A Siemianowice, una piccola cittadina della Slesia, sono nate ieri notte due sorelle siamesi.

Le due neonate, che sono congiunte al capo, pesano entrambe 2,5 kg. (Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

FREMENTE ATTESA PER UNA PARTITISSIMA CHE NON HA ANCORA IL SAPORE DELLO SPAREGGIO

MILAN-JUVENTUS A SAN SIRO: LA PAROLA AL PALLONE DOPO LE PRETATTICHE

E' destinata a rafforzare (con Sogliano) il centrocampo dei rossoneri l'assenza di Prati - Zoff in pericolo

Milano, 17

Milan - Juventus, classico appuntamento fra due grandi del calcio italiano, al centro del cartellone della quarta giornata del girone di ritorno. La settimana di passione è trascorsa sui due fronti sotto i segni della pretattica, tutta derivante dal malaugurato infortunio che ha appiedato Prati. Ora, mentre Rocco e Vycpalek sfogliano ancora la margherita, la parola passa al campo. Cornice da centomila per ventidue protagonisti, più l'arbitro, che è l'unico a sperare di non farla da protagonista (figurarsi padre Eligio...).

Nonostante le due squadre si presentino al big match di rivincita (a Torino fu pareggio con due gol per parte) appaiate in vetta alla classifica con un margine abbastanza sostanzioso sulla coppia inseguitrice Lazio - Inter, non può trattarsi di uno spareggio. La conclusione del campionato è ancora lontana; ci saranno altre undici giornate, altri ventidue punti a disposizione degli eventuali perdenti per annullare lo svantaggio.

Se l'incontro non sarà comunque decisivo agli effetti della lotta per lo scudetto, esso giunge peraltro in un momento caldo per il calcio italiano, alla vigilia della partita di Istanbul. Valcareggi assisterà dalla tribuna alla partitissima atta a fornirgli lumi sulla formazione da mandare in campo contro la Turchia e cercherà di rendersi conto delle condizioni di alcuni papabili destinati a entrare nel clan azzurro fra i diciotto che affronteranno la spedizione di Costantinopoli.

La sofferenza di Rocco e Vycpalek nel varare le rispettive formazioni così facili sulla carta, è legata al problema delle marcature. Molti sembrano convinti che l'assenza di Prati potrebbe anche non nuocere al Milan, il cui schema è legato soprattutto al tandem Chiarugi - Rivera. Funambolismo e arte del «duo» sembrano assicurare al diavolo il necessario forcone per perforare la munita difesa avversaria imperniata sull'imbattibile portiere friulano Dino Zoff. Rocco piange il morto, ma se Vycpalek non azzecca le marcature, e soprattutto quelle riguardanti appunto Chiarugi e Rivera, sono guai per i biaconeri. Due grimaldelli per il diavolo, che Vycpalek non può non temere. dal momento che anche Bigon potrebbe mettere in crisi Morini portandolo fuori zona. Con il centrocampo rafforzato dalla presenza di un jolly (Sogliano) al posto di una punta (Prati), il Milan dovrebbe avere sulla carta il pareggio assicurato: ovviamente se la difesa rossonera saprà comportarsi con la massima saldezza di fronte al girovagare di Anastasi, alla resurrezione di Bettega e alla furbizia della volpe Altafini.

Vista da parte milanista la partita presenta dunque a tavolino buone chances per i rossoneri. Rocco si fa venire il mal di testa per scegliere i difensori. Oltre a Turone c'e anche Zignoli che raccoglierebbe qualche favore, ma è difficile che il trainer decida di rinunciare a Sabadini o a Rosato o di mettere fuori Biasiolo.

Quest'ultimo è la carta della scaramanzia: spesso criticato dai tifosi che lo accusano di non farsi mai vedere, è l'unico giocatore del Milan che in questo campionato non ha mai perso. A Firenze e a Bologna non era in formazione, e la cabala serve pur a qualcosa: Rocco ne è convinto.

Giova segnalare il fatto che sinora il Milan ha vinto tutte e nove le partite disputate a San Siro. Il diavolo medita ugual trattamento anche per la vecchia signora: la sua vena realizzatrice non è mai venuta meno sul campo di casa. I minuti di imbattibilità di Zoff sono ormai contati?

E. D. G.

Sogliano e Rivera, ovvero il gregario jolly e il capitano. Dalla prova di Sogliano che marcherà Causio e da quella di Rivera che giocherà più avanzato, dipenderà la partita del Milan, chiamato a perforare la difesa juventina, che ha fra i pali Zoff

Scudetto e salvezza a Milano e Genova

Scontro al vertice (Milan - Juventus) e le ultime a confronto diretto (Sampdoria - Palermo): il motivo dello scudetto si interseca con quello della retrocessione, in una giornata di campionato in cui il derby del Centro Sud fra Napoli e Roma e l'incontro di Cagliari — protagonisti gli azzurri Riva, Mazzola e Burgnich — non possono passare certamente inosservati.

Mentre le primattrici Milan e Juventus si affronteranno a San Siro, la Lazio cercherà di dimostrare di poter dire ancora la propria parola come rivelazione dell'anno: molti tecnici dicono anzi che la squadra di Maestrelli non è affatto tagliata fuori dalla lotta finale, se continuerà ad andare avanti col passo con cui ha giocato a San Siro con le milanesi e nella sfortunata partita di Torino. Per opporsi alla Lazio con la volontà della pericolante giunge all'Olimpico il Lanerossi Vicenza.

A Cagliari la squadra sarda, che ha ritrovato il miglior Riva, punta a finire in bellezza un campionato nato storto. L'Inter priva di Bellugi e Corso cerca una nuova formula ma il terreno di Cagliari non sembra fatto per esaltare una resurrezione immediata della squadra nerazzurra.

A Napoli e nei quartieri giallorossi di Roma si trema: il clima di burrasca ha coinvolto i due allenatori Chiappella e Helenio Herrera, contestati ormai apertamente. La Roma farà a meno di Santarini e Cordova: con quel che passa il convento giallorosso, non c'è da stare allegri.

La Ternana a Bologna, confronti diretti fra Sampdoria e Palermo nonché fra Verona e Atalanta: questo sul fronte della salvezza. Torino - Fiorentina è l'unica partita senza assilli, anche se i gigliati mirano ormai al terzo posto alle spalle delle protagoniste di San Siro.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 15)

Bologna - Ternana: Motta
Cagliari - Inter: Gonella
Lazio - Vicenza: Ciacci
Milan - Juventus: Pieroni
Napoli - Roma: Lo Bello
Sampdoria Palermo: Francescon
Torino - Fiorentina: Casarin
Verona - Atalanta: Monti

CLASSIFICA: Milan, Juventus p. 27; Inter, Lazio p. 23; Fiorentina p. 22; Cagliari p. 19; Bologna p. 18; Torino p. 17; Roma p. 16; Napoli, Verona, Atalanta p. 15; Lanerossi Vicenza p. 14; Sampdoria, Ternana p. 13; Palermo p. 11.

Così in Serie B

Il campionato di Serie B ha in calendario oggi la terza giornata di ritorno. Questo il programma: Brindisi - Reggina, Catania - Ascoli, Catanzaro - Bari, Cesena - Arezzo, Foggia - Taranto, Lecco - Brescia, Mantova - Como, Perugia - Monza, Reggiana - Genoa, Varese . Novara.

Così in Serie D

Gli estremi della classifica oggi si toccano. La Torvis Snia, cenerentola del girone, ospita la capolista Clodiasottomarina. Le speranze per la squadra di Reposto di riuscire ad ottenere un risultato positivo sono veramente ridotte al minimo. La Pro Gorizia, che deve assolutamente fare punti per sperare nella salvezza, ospiterà il San Donà e l'occasione potrebbe essere propizia. Il Pordenone incontrerà sul «neutro» di Lignano (il «Bottecchia» è squalificato) il Montebelluna. Trasferta difficile per il Monfalcone che giocherà a Mestre.

ANTICIPI SERIE «C»
Due anticipi della Serie C, Girone B, ieri: il Pisa ha battuto il Ravenna per 2-1; a Macerata la Lucchese ha vinto per 2-1.

([illegible] e Foto de Rota)

Dino D'Alessi e Massimo Giacomini: i due giocatori di maggior spicco che saranno in campo oggi sul terreno del Grezar. Ex-protagonisti delle categorie professionistiche, sono gli uomini-squadra di Triestina e Udinese impegnate su binari diversi in questo campionato di serie C

DUE PUNTI MOLTO IMPORTANTI NEL «DERBY DELLA PAURA» FRA ALABARDATI E BIANCONERI

COME ANDRÀ A FINIRE AL «GREZAR»? TRIESTINA E UDINESE DEVONO VINCERE...

Il ruolo decisivo di D'Alessi nella partita che i locali vogliono aggiudicarsi si rispecchia con quello di Giacomini

«Ed ora — dice Malavasi — non rimane che attendere l'inizio della partita. Noi siamo pronti a sostenere l'urto dell'Udinese, che reputo una delle migliori formazioni del campionato, decisi a dare battaglia dal primo all'ultimo minuto. La Triestina giocherà d'assalto, con il cuore in mano, per non deludere nessuno e per cercare di conquistare quei due punti che le consentirebbero di compiere un buon passo verso la salvezza».

— La posta in gioco è molto importante...

«E' fuori dubbio che si tratta di una partita difficile, una gara in cui entrambe le squadre giocano grosso. Nonostante ciò io sono fiducioso, in quanto credo nei miei ragazzi, i quali dovranno giocare come con il Piacenza, senza cioè risparmio di energie, per cercare di avere la meglio sui "cugini". Un aiuto importante potrà venirci dal pubblico, se saprà incoraggiarci come ha fatto in altre occasioni. La squadra ha bisogno dell'incitamento dei tifosi e se ciò avverrà, saranno ripagati nel migliore dei modi».

Il trentaquattresimo derby, come i precedenti del resto, richiamerà attorno al rettangolo del «Grezar» il pubblico delle grosse occasioni. Carovane ferroviarie di tifosi sono annunciate dai vicini centri del goriziano e del monfalconese, oltre naturalmente a quelle dei friulani che saranno particolarmente numerosi.

L'uomo - chiave della partita, per la Triestina, sarà Dino D'Alessi. Il giocatore sente particolarmente questo incontro nonostante di derby con l'Udinese ne abbia disputati solo tre. La tecnica e la esperienza di D'Alessi non si possono discutere, come non si deve mettere in dubbio che egli possa rivelarsi una pedina determinante sulla strada della salvezza. Il futuro della Triestina insomma è legato direttamente a D'Alessi e sarà interessante vederlo oggi impegnato nel duello di centro campo con un altro «ex» delle categorie professionistiche, quel Giacomini che a suo tempo ha contribuito a portare la Triestina ai vertici della classifica della Serie C.

Fra i motivi che si inseriscono in questa partita, un ruolo importante è destinato anche ai due difensori azzurri della Serie C che costituiscono la coppia di terzini nella prossima tournée di Mogadiscio. Parliamo dell'alabardato Tugliach e del bianconero Zanin, due giovani di sicuro avvenire per i quali questo potrebbe anche essere l'ultimo derby nella categoria semipro.

Sarà l'incontro della paura, inutile nasconderlo; paura da parte di entrambe di dover lasciare il campo sconfitte. Tanto la Triestina quanto l'Udinese, più che non perdere devono cercare di vincere: sono in palio due punti che possono rappresentare due pietre miliari sulle strade della salvezza per gli uomini di Malavasi e della promozione per quelli di Comuzzi.

La formazione della Triestina non verrà ufficializzata che pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro. Malavasi spera ancora in un miracoloso recupero di Scichilone, magari per farlo sedere in panchina, mentre all'attacco ha sempre il dubbio se includere nel trio di punta Bertoli oppure lasciare invariato il reparto. La formazione più probabile: Cantagallo; Tugliach, De Gasperi; Macchia, De Luca, Zamparo; Vastini, Brusadelli, Jacovone, D'Alessi, Oggian (Bertoli).

Gli alabardati attendono con fiducia questo incontro e non nascondono i loro propositi bellicosi. Per tutti abbiamo sentito il capitano Brusadelli: «E' una partita troppo importante per noi e dobbiamo fare di tutto per vincerla. L'Udinese sarà un avversario molto difficile, ma con l'aiuto dei nostri tifosi ritengo possiamo farcela».

Claudio Nordio

TROFEO BERRETTI

Triestina - Coneglianese 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Petagna; nel s.t. al 38' Motton, al 40' autorete di Riva. CONEGLIANESE: Cesca; Ghirardi, Piasentini; Peruck, Stradiotto, Bortot; Poles, Furlanetto, Granziera, Zaramella, Marcon. TRIESTINA: D'Ambrogio; Bernardis, Sabbadini; Riva, Mansutti, Olivo; Petagna, Bianco, Maccarito, Motton, Manson. ARBITRO: Stalini di Conegliano.

Conegliano, 17

Partita vivace e combattuta. La Triestina, dal gioco più coordinato, è passato in vantaggio al 25' del primo tempo su tiro di punizione battuto da Petagna, e ha raddoppiato al 38' con Motton. Al 40' la Triestina subiva il più strano autogol: Riva da circa 40 metri, nell'intento di passare al proprio portiere, lo batteva con un tiro a parabola.

B. B.

Belluno - San Donà	5-0
Pordenone - Torvis Snia	1-1
Udinese - Monfalcone	2-0

SERENITA' E OTTIMISMO NEL CLAN BIANCONERO SEGUITO DA VENTIMILA TIFOSI

IL DUELLO FRA FURINO E RIVERA CLASSICO MOTIVO NELLA SFIDA

Torino, 17

Questa mattina la Juventus è partita per Milano, dopo aver risolto i suoi problemi di formazione e con il suo carico di speranze. Domani la seguiranno, partendo nella prima mattinata da Torino, non meno di ventimila tifosi, la maggior parte iscritti ai club di simpatizzanti.

La formazione è stata confermata; quindi, a meno di grosse sorprese, la Juve dovrebbe schierarsi con Capello al posto di Haller, con Marchetti nel suo abituale ruolo di terzino sinistro e con Cuccureddu in panchina. Soltanto nel caso che Rocco decidesse l'impiego di Golin al posto di Sogliano potrebbe andare in campo Longobucco con il compito di marcare Chiarugi, mentre Spinosi verrebbe dirottato su Golin. Ma questa è un'ipotesi che gode di scarso credito; ormai infatti sia Rocco che Vycpalek hanno deciso definitivamente gli schieramenti. Le marcature, nonostante la pretattica di questa settimana, sono state decise già da tempo: Morini controllerà Bigon, Capello starà su Benetti e Furino al solito dovrà vedersela con Rivera. Un duello divenuto ormai classico nelle sfide tra juventini e milanisti.

Furino è tranquillo, anche se in settimana aveva accusato dolori al ginocchio destro, ma ora tutto è passato ed è pronto per il nuovo duello. Ma questa volta è più importante del solito, stando alle indiscrezioni che lo vogliono convocato in nazionale per la partita di Istanbul. Il mediano non è preoccupato, definisce Rivera uno dei più grandi giocatori italiani, ma confida nel suo splendido stato di forma. «Gianni — dice Furino — è il più grande calciatore italiano e il mio compito non sarà facile, infatti occorrerebbero otto uomini per neutralizzarlo. Ma non sono il tipo che si faccia pestare i piedi o mettere in soggezione. Farò naturalmente del mio meglio».

Marchetti, nonostante attraversi un momento poco felice, ha ottenuto la fiducia del suo allenatore e se giocherà, vuole ricambiarla disputando una grossa partita, come è nei suoi mezzi.

L'ambiente è sereno. Stamane alla partenza si sono visti tanti visi sorridenti. Alla Juventus certamente non manca la fiducia per il risultato di questo incontro, forse decisivo per l'assegnazione dello scudetto. Per questo si sono mobilitate migliaia di persone, che domani intaseranno il traffico sull'autostrada.

Questa la formazione che scenderà in campo a San Siro: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Altafini, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. 12.o Piloni, 13.o Cuccureddu.

Claudio Colombo

NUOTO

Fa il bis l'USTN sul Primorie di Fiume

Vittoria - bis della Triestina Nuoto nell'incontro di «revanche» con il Primorie di Fiume; al termine delle sedici gare in programma, i ragazzi allenati da Karel Ficenec hanno totalizzato 106 punti contro i 90 del club jugoslavo.

Passando dalle cifre della classifica, praticamente già scontate, a quelle dei tempi fatti segnare dai rossoalabardati, rimane una punta di delusione a commento di questa manifestazione, dalla quale molti si aspettavano altri exploit sulla scia dei quattro record regionali abbattuti nel confronto dell'andata e grazie anche all'incentivo del pubblico amico.

Il solo Maurizio Comisso ha tenuto fede alle attese, siglando il record ragazzi dei 266 quattro stili (3'32"9), equivalente in piscina di 33 metri al primato colto a Fiume in vasca da 25. Patrizia Giorgi, altra «vedette» di Fiume, ha mancato il record nella stessa specialità per soli due decimi di secondo, abbassando però in prima frazione, a farfalla, il primato rag. 66 m con 48"4; va assolta del modesto (per lei) 1'15"1 nella sua specialità della farfalla appunto per la gara dei misti sostenuta in precedenza.

Segnaliamo ancora Marco Marello, ripetutosi sullo stesso brillante standard della gara d'andata (100 stile libero: 1'2"5), Maria Nives Delise, in netta ripresa (400 stile libero: 5'13"8), e Bruna Sandri, vittoriosa nei 100 rana (3'5"4). Delle quattro staffette, solo la 4x100 veloce maschile è stata appannaggio degli ospiti.

E. R.

SPLUGEN VENEZIA
Il comitato d'appello della Federbasket ha accolto il ricorso della Splügen Venezia, disponendo la ripetizione dell'incontro con la Norda Bologna.

AUTO

Donatella Tominz con la «4 R L. A.»

Per i futuri impegni internazionali la Scuderia 4R Lloyd Adriatico sta sviluppando un interessante e nutrito programma, e a tale riguardo si è già assicurata l'adesione della triestina Donatella Tominz, pilota ufficiale Fiat, che con i colori della Scuderia parteciperà quest'anno ai più importanti rallies internazionali. La Tominz, seconda classificata lo scorso anno nel Campionato europeo femminile rallies, gareggerà avendo al suo fianco, quale navigatrice, Gabriella Mamolo.

BORTOLOTTI
Claudio Bortolotti, del San Giacomo, gareggia stamani a Battaglia Terme.

Dominano i tedeschi alla Coppa «Kurikkala»

Falcade, 17

La Germania ha ottenuto un netto successo collettivo e individuale nella gara di fondo sulla distanza dei 15 km maschile e dei 10 km femminile disputata a Falcade, nella valle del Biois, prima prova della «XX Coppa Kurikkala».

Walter Demel, nonostante i suoi 36 anni, ha vinto la prova individuale dei 15 km per la quinta volta consecutiva e Micaela Endler quella individuale femminile, per la terza volta consecutiva, sulla distanza dei 10 km. La Germania ha piazzato inoltre, sei atleti nei primi 7 posti della classifica maschile e tre concorrenti nei primi quattro posti di quella femminile.

Il primo degli italiani è stato Giulio Capitanio, giunto quinto. Meno appariscenti del previsto gli svizzeri, il cui uomo di punta, Ducommun, si è classificato nono Gli jugoslavi sono finiti tutti fra il 10.o e il 15.o posto. Molto attardati i francesi che, alcuni anni fa, in questa gara europea, dettavano quasi legge.

L'Italia avrebbe potuto ottenere qualcosa di più se, inspiegabilmente, i migliori atleti «azzurri» non fossero stati risparmiati per i mondiali di Falun (Svezia) che cominceranno il 25 febbraio. Al «via» non si sono visti Favre, Biondini, Renzo e Renato Chiocchetti, Kostner e Guadagnin. Tra i favoriti, si sono ritirati Elviro Blanc per indisposizione all'undicesimo chilometro, e Palmiro Serafini per caduta al tredicesimo.

Il tedesco Demel è passato al comando nella seconda parte del percorso, rappresentato da un anello di 7 chilometri e mezzo che i concorrenti dovevano ripetere due volte. A metà gara era staccato di 2"65 da Genard, ma negli ultimi due chilometri e mezzo, dove la pista corre pianeggiante, è passato decisamente al comando terminando con un vantaggio di 12" e 25 centesimi.

Migliore prova hanno fornito gli «juniores» italiani, i quali hanno occupato il secondo, terzo e quinto posto della classifica generale, facendosi precedere soltanto dallo jugoslavo Milan Brainik, autore di una spettacolare gara. In campo femminile ,ancora dominio tedesco, con la terza affermazione consecutiva di Micaela Endler. Unica italiana in gara, la gardenese Ulrica Demez, terminata quarta.

La pista si presentava ottima, al momento del via, con una temperatura di 6 gradi sotto zero. Domani, conclusione della coppa con la disputa della staffetta 4x10 chilometri, cui prendono parte 12 squadre.

Mondiali bob: «Italia 1» 3.a

Lake Placid, 17

L'equipaggio austriaco Werner Dellakaarth, Walter Dellakaarth, Johann Eichinger e Fritz Sperling è al comando della classifica del campionato mondiale di bob a quattro dopo le prime due «manche» di oggi sulla pista del monte Van Hoeverberg, a Lake Placid.

Gli austriaci affronteranno le due prove di domani con un vantaggio di 51 centesimi sullo equipaggio di «Svizzera uno» (pilota René Stadler) che ha realizzato il miglior tempo della giornata nella seconda «manche» con 1'05"33. L'equipaggio italiano condotto da Alverà è al terzo posto. Il favorito della gara, «Germania uno» di Zimmerer, è al quinto posto.

La classifica dopo due prove: 1) Austria 1 (1'5"99 - 1'5"92) 2'11"91; 2) Svizzera 1 (1'7"9 - 1'5"33) 2'12"42; 3) ITALIA 1 (1'6"34 - 1'6"13) 2'12"47; 4) Germania Occ. 2 (1'6"74 - 1'6"47) 2'13"31; 5) Germania Occ. 1 (1'7"28 - 1'6"18) 2'13"46; 6) Svizzera 2 (1'7"1 - 1'6"70) 2'13"71; 7) Svezia 1 (1'6"95 - 1'7"63) 2'14"58; 8) Stati Uniti 2 (1' e 7"52 - 1'7"68) 2'15"20

Torneo ENAL Città di Trieste

La direzione provinciale di Trieste dell'Enal, con l'approvazione e la collaborazione tecnica del comitato regionale della F.I.G.C., organizza il XIX Torneo Enal di calcio «Città di Trieste». Possono prendere parte al torneo squadre appartenenti a circoli-dopolavoro e gruppi aziendali della provincia di Trieste, per i quali sarà effettuata la particolare affiliazione per l'attività ricreativa alla F.I.G.C., valida esclusivamente per la partecipazione al torneo. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Enal (Direzione provinciale di Trieste, via Giulia 1) entro le ore 12 di sabato 24 febbraio 1973, accompagnate dall'importo di L. 25.000.

Possono prendere parte al torneo: tutti i giocatori che non siano vincolati o tesserati ad alcuna società F.I.G.C.; i giocatori tesserati per società non superiori alla 2.a Categoria purché non abbiano partecipato ad alcuna gara ufficiale nella stagione 1972-73; ulteriori due giocatori tesserati per società non superiori alla 2.a categoria dilettanti — al termine dei rispettivi campionati federali cui abbiano partecipato — purché vengano iscritti al torneo entro la 4.a Giornata; i giocatori tesserati per società superiori alla 2.a categoria dilettanti purché non abbiano partecipato a gare ufficiali nelle stagioni calcistiche 1971-72 e 1972-73.

Tutti i giocatori dovranno aver compiuto — anagraficamente — il 18.o anno di età all'inizio del torneo ed essere di nazionalità italiana. Per i giocatori tesserati è resa obbligatoria la presentazione del nulla-osta rilasciato dalla società di appartenenza.

COMUZZI ATTENDE DI VEDERE CHI SCHIERA IN CAMPO MALAVASI

FORSE BLASIG IN PANCHINA DEDÉ CENTRAVANTI ARRETRATO

Udine, 17

Gigi Comuzzi, l'allenatore delle «zebrette» friulane, fa pretattica: «A Trieste — ha detto — porterò i tredici di Savona e quelli dell'incontro casalingo col Legnano. Non ho ancora deciso chi sarà il tredicesimo, anche perché mi riservo di vedere che cosa farà Malavasi sulla panchina opposta».

Nell'Udinese, quindi, c'è il dubbio su chi starà in panchina; vicino al secondo portiere Zaina nelle due precedenti partite è stato Girelli, ma, da quanto ha fatto intendere il tecnico bianconero, proprio Girelli potrebbe costituire l'«asso nella manica» per la partita di domani. Sì, perché Comuzzi si è riservato una sorpresa tattica, che appunto potrebbe essere quella dell'esclusione di Blasig. Una formazione, quindi, che, prima di tutto, mira allo zero a zero, poi si vedrà se sarà confermato l'esperimento di Dedé centravanti arretrato Questo esperimento è stato abbastanza efficiente nell'ultima gara con il Legnano, anche se non ha dato i suoi frutti, cioè quelli di alleggerire la zona centrale per creare gli spazi agli altri.

Da tempo Comuzzi sta tentando di dare maggiore consistenza alla prima linea con gli inserimenti del terzino Zanin, l'unico goleador della squadra friulana con le sue quattro reti sinora segnate. Zanin dovrebbe giocare sull'ala tornante avversaria (Oggian) e prendere così tempo per fare degli affondo sino a giungere al tiro decisivo nella porta di Cantagallo.

Di tutte queste cose si è parlato nella mattinata di oggi allo stadio «Moretti», ove i titolari bianconeri si sono trovati per un leggero allenamento atletico agli ordini di Comuzzi. Indubbiamente fra le file dell'Udinese si stanno cercando i modi per svegliare i frombolieri della squadra, che da troppo tempo si sono addormentati, avendo perso la scioltezza del tiro in velocità, rapido ed improvviso nella inutile ricerca di una manovra individuale, forse troppo elaborata

L'Udinese, quindi, mancherà domani soltanto dello stopper Pighin, ancora a riposo per riprendersi dalla frattura del setto nasale procuratasi in uno scontro nel corso della gara con la Pro Vercelli. Il suo sostituto Jesse, però ha già dato buona prova di sé, anche se il servizio militare gli ha impedito di allenarsi con i compagni.

La formazione che affronterà la Triestina dovrebbe essere la seguente: Zanier; Zanin, Bonora; Politti, Jesse, Zampa; Pellizzari, Giacomini, Dedé, Girelli, Galeone. Zaina, Blasig.

Luciano Provini

Il cammino dell'Udinese

Sul quadrante del campionato scocca l'ora del derby regionale. Triestina e Udinese ai ferri corti sul terreno del «Grezar»; due squadre che lottano per raggiungere obiettivi diversi: gli alabardati per la salvezza, i bianconeri per la promozione.

L'undici di Comuzzi, che delle undici gare disputate in casa ne ha vinte nove e pareggiate due, in trasferta ha un bilancio ben diverso. L'Udinese ha infatti vinto una sola volta, il 21 gennaio a Verbania, ed ha conquistato altri quattro punti pareggiando a Legnano, Parma, Piacenza e Solbiate. Cinque invece le sconfitte: Savona, Padova, Belluno, Alessandria e Venezia.

Nel derby di andata l'Udinese si era imposta per 1-0,

Questo il cammino dei bianconeri nel girone di ritorno:
Savona - Udinese 1-0
Udinese - Legnano 0-0

DIRETTIVO LEGA
Il consiglio direttivo della Lega nazionale calcio è stato convocato d'urgenza a Milano per il 22 febbraio prossimo presso la sede della Lega.

PRISCO E VITALI
Il comitato di presidenza della Lega nazionale calcio professionisti ha deciso di deferire alla commissione disciplinare Giuseppe Prisco e Arrigo Samaritani (vicepresidenti dell'Inter) e Giorgio Vitali (direttore sportivo del Cesena) per avere fatto alla stampa dichiarazioni non conformi alle vigenti norme federali.

Un po' di storia

Trentaquattresimo derby oggi al «Grezar» fra Triestina e Udinese. L'antagonismo fra rossoalabardati e bianconeri risale al 22 ottobre 1950, quando le due squadre militavano in Serie A e fu uno 0-0.

* * *

Il bilancio è favorevole alla squadra di Comuzzi, che nelle 33 edizioni precedenti ha ottenuto 9 vittorie contro le 7 della Triestina In 17 occasioni non si sono avuti vincitori o vinti.

* * *

Anche il bilancio dei gol è naturalmente favorevole all'Udinese, che ha messo a segno 32 reti contro le 24 della Triestina. Il golendor degli incontri di campanile è Secchi con 3 reti. Con 2 gol lo seguono Curti, Beltrandi, Virgili, Szoke, Andersen, Muzzio, Giacomini e Paina. Una particolarità: Szoke e Giacomini (unico «ex» oggi in campo), hanno segnato un gol in maglia alabardata e uno con quella bianconera.

* * *

Le sconfitte più pesanti le ha subite la Triestina: 3-0 nel 1951-52, 4-2 nel 1953-54, 3-1 nel 1962-63 e 3-1 al «Grezar» nel 1967-68. La Triestina non è mai riuscita a segnare più di 2 reti ai cugini.

* * *

A Valmaura la Triestina ha perso una sola volta e ha ottenuto quattro successi. Gli alabardati sono i soli inoltre ad aver ottenuto quattro punti nella stessa stagione: la Triestina infatti nel 1956-57 ha vinto sul proprio campo e ha espugnato quello friulano con l'identico risultato di 1-0 grazie alle reti di Brighenti al «Grezar» e Szoke al «Moretti».

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 15)

Alessandria - Seregno: Clerico
Belluno - Solbiatese: Romanetti
Cremonese - Trento: Busalacchi (campo neutro: Bergamo)
Legnano - Cossatese: Marti
Padova - Parma: Marino
Pro Vercelli - Piacenza: Turiano
Rovereto - Derthona: Benedetti
Triestina - Udinese: Agnolin
Verbania - Savona: Frasso
Vigevano . Venezia: Schena

CLASSIFICA: Alessandria p. 30; Parma p. 29; Savona, Udinese p. 26; Venezia p. 25; Padova, Cremonese p. 24; Solbiatese, Legnano, Seregno, Trento p. 22; Cossatese p. 21; Belluno, Derthona p. 19; Pro Vercelli p. 18; Rovereto p. 17; Piacenza, Triestina p. 16; Vigevano p. 13; Verbania p. 9.

TROFEO ENAL
Domani alle ore 20 si inizierà nella sede del CIFAP, in piazzale Valmaura, il torneo di tennis da tavolo valido per l'XI carosello interaziendale di sport e giochi «Trofeo Enal Trieste 1973».

PALLAVOLO: IL CUS PARMA CEDE ALLA DISTANZA

L'Arc Linea con rabbia si aggiudica il successo

Superati nei primi due set i triestini ne hanno infilati tre di seguito

Arc Linea - Cus Parma 3-2

(10-15, 7-15, 15-5, 15-7, 15-12)

ARC LINEA: Ferariu, Manzin, Walter e Claudio Veliak, Sgomba, Grilanc, Pellarini Andrea e Roberto, Tippi. CUS PARMA: Roncoroni, De Angelis, Piazza, Panizzi, Castigliani, Bia, Viola, Corchia, Mondini. ARBITRI: Malgarini di Roma e Bertoldin di Belluno.

Arc Linea sensazione contro il CUS Parma, messo alle corde dopo che gli ospiti s'erano trovati a viaggiare col vento in poppa per due set.

Per due set dunque, l'Arc Linea ha vivacchiato, è stata alla mercè degli spumeggianti ospiti che guidati da Roncoroni, De Angelis e Piazza hanno fatto sempre il bello e il cattivo tempo. Dopo poco più di mezz'ora di gioco, tanto sono durate le due frazioni desolanti per i triestini, l'Arca Linea improvvisamente è balzata in cattedra. Vi è balzata di forza, senza alcun preavviso e fra la meraviglia generale di tutti, che ormai sembravano rassegnati a lasciare la palestra dopo tre soli set. Il risveglio clamoroso dei triestini si è registrato all'inizio della terza frazione, dopo che Grilanc, stranamente abulico, è stato sostituito da Sgomba, ieri in giornata positiva. Il gioco dei locali da quel momento s'è sveltito, è divenuto più preciso ma anche più aggressivo. Gli attacchi avversari hanno iniziato a infrangersi sui muri imperforabili costituiti dai fratelli Veliak, da Manzin e Pellarini mentre si è rivisto il gioco d'attacco triestino.

Dalle precise ricezioni, Ferariu e Sgomba o Monzani hanno iniziato ad avere palloni giocabili che poi puntualmente Pellarini, Walter e Claudio Veliak scagliavano sul terreno avversario.

In effetti se ne nelle prime due frazioni l'Arc Linea ha deluso, nelle restanti s'è ampiamente riscattata, tanto da meritarsi continui e scroscianti applausi durante e alla fine dell'incontro. Il gioco, dato il buon calibro delle antagoniste, è stato piacevole, veramente da manuale. Spumeggiante e brioso quello dei parmensi, poderoso, meno fantasioso ma ugualmente positivo quello dei triestini. Fra i locali tutti bene, avendo riguardo alle tre frazioni sorprendenti. Inarrivabile il magnifico Walter Veliak, principale artefice del successo. Accanto a lui veramente superbo è stato Andrea Pellarini, insidioso e smaliziato in attacco e redditizio anche in difesa e quindi tutti gli altri come Manzin, Ferariu e Claudio Veliak sempre pronti nell'inserirsi nel gioco e sempre pronti nello sfruttare le situazioni favorevoli.

Contro il CUS Parma, in conclusione c'è ammirata una Arc Linea sorprendente. S'è vista insomma una squadra viva, dotata tecnicamente e anche provvista di carattere. Una squadra del genere non dovrebbe essere condannata al declassamento.

Vittorio Firmiani

Serie A maschile

RISULTATI

*Panini Modena-Virtus Falconara 3-0 (15-9, 15-12, 15-7)
Ruini Firenze-*Casadio Ravenna 3-0 (16-14, 15-5, 15-9)
*Brumi Catania - Minelli Modena 3-1 (15-5, 15-10, 14-16, 15-13)
*Gargano Genova - CUS Torino . 3-0 (15-9, 15-13, 15-3)
Lubiam Bologna - *CUS Pisa . . 3-1 (15-12, 15-11, 11-15, 15-5)
*Arc Linea Trieste - CUS Parma 3-2 (10-15, 7-15, 15-5, 15-7, 15-12)

CLASSIFICA: Lubiam punti 34; Panini e Ruini 30; Casadio e Brumi 20; CUS Pisa 18; CUS Parma 16; Arc Linea e Gargano 14; CUS Torino e Virtus 6; Minelli 4. — Panini, Ruini, CUS Parma e CUS Torino una partita in meno.

SERIE C MASCHILE

Lib. Trieste - *VV.FF. Gorizia 3-1

ALLENATORI BASKET

■ Martedì 20 alle ore 20.30, presso la palestra del CIFAP, in piazzale Valmaura, riunione allenatori. Bruno Cavazzon parlerà su: «"Stage" R. Rubin - II parte esercizi».

SERIE «A» FEMMINILE

Il Geas tricolore ospite della S.G.T.

Avversarie di lusso quelle che questa mattina alle 11 scenderanno nella palestra della Ginnastica Triestina per affrontare le biancocelesti per la Serie A femminile di basket. Saranno di scena infatti le campionesse di Italia del Geas, attualmente al secondo posto in classifica, ma con l'ambizione di conservare lo scudetto. Contro la più titolata delle formazioni, la Ginnastica conta di sfoderare la solita volontà che di domenica in domenica si aggiunge all'esperienza.

Accanto a Tiziana Pavatich e Patrizia Ricci, che domenica scorsa hanno offerto un'ottima prestazione, saranno in campo Frisolini, Paschini, Robolotti (queste tre giocatrici hanno intensificato gli allenamenti, presentandosi in palestra sia al pomeriggio, sia alla sera), Tomasi, Vascotto, Guarini, Norio e Janezic.

PALLACANESTRO SERIE B MASCHILE

Lloyd Adriatico - Alpe derby fra neopromosse

Il nuovo impegno casalingo del Lloyd Adriatico, che fa seguito alla brillante vittoria ottenuta domenica scorsa con la Ivlas Vigevano, formazione numero due del campionato, vede di scena la formazione bergamasca dell'Alpe, matricola del torneo. Nel girone di andata gli ospiti bruciarono nel supplementare i triestini che adesso, giustamente, anelano ad una rivincita. L'Alpe è una formazione non più giovanissima, che ha i suoi punti di forza nel pivot Nava, un due metri preso dalla Candy, e nel playmaker Insogna, il principale artefice della promozione ottenuta lo scorso anno. Accanto a questi due giostrano i riconfermati Munafò, Pessina, Blasizza (il solito goriziano di turno), Abate, Lolli, Mafezzoni ed il nuovo Mascheroni, proveniente dall'Antoniana.

La squadra bergamasca, diretta dal nuovo allenatore Moizo, ha raggiunto, pur senza abbinamento, quello che era il suo obiettivo di partenza e cioè la salvezza. Stasera contro il Lloyd la formazione ospite, così come quella locale, giocherà più che altro per migliorare la sua classifica e conservare nei confronti dei triestini i due punti di vantaggio che attualmente detiene. Nelle file degli assicuratori è in dubbio solo la presenza dell'influenzato Frezza, mentre per il resto Geroli schiererà la formazione vittoriosa di domenica scorsa.

P. B.

Assemblea pugilato

I dirigenti della boxe triestina si riuniranno stamane in assemblea annuale nella sede di via dell'Istria 214. I lavori avranno inizio alle ore 10 in prima e alle ore 11 in seconda convocazione. L'ordine del giorno prevede la relazione morale e tecnica che sarà svolta dal presidente del Comitato regionale Eugenio Comar.

L'assemblea si annuncia particolarmente importante in quanto sono previste le votazioni per il rinnovo del «direttivo» che dovrà rimanere in carica nel prossimo quadriennio. E' prevista la nomina di un Comitato di potenziamento per un rilancio del pugilato regionale.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-Udinese, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti «Promozione»: Cremcaffè-Cervignano, via Flavia, ore 15.

Dilettanti «Seconda cat.»: Primorie-Muggesana, Prosecco, ore 15; Portuale-Libertas Prosecco, Santa Croce, ore 15; Aurisina-Fogliano, Aurisina, ore 15; Campanelle-Flaminio, Basovizza, ore 15.

Allievi regionale: Libertas Rozzol - Pro Gorizia, Guardiella, ore 15.30; Ponziana-Aquileia, via Flavia, ore 13.45; San Giovanni-Triestina, viale Sanzio, ore 10.30.

Finale campionato provinciale juniores: San Giovanni-Giarizzole, Guardiella, ore 10.

PALLACANESTRO

Serie A femminile: Ginnastica Triestina-Geas, palestra di via Ginnastica, ore 11.

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Alpe Bergamo, palestra via Monte Cengio, ore 18.

Serie B femminile: Julia-Victoria Forlì, palestra della Valle, ore 11.

Serie D maschile: Cianocolori-Hannibal, palestra di Aurisina, ore 10.30; Bor-Treviso, palestra della Valle, ore 17.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello, inizio ore 14.30.

PALLAMANO

Serie A: Acli Trieste-Montesacro, padiglione Fiera, ore 11.

RUGBY

Campionato nazionale giovanile: Fiamma-Excelsior Padova, San Luigi, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova campionato provinciale corsa campestre. Organizza la Acegat. Villaggio del Pescatore ore 9.

DILETTANTI IN CAMPO

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

Olimpia - Fortitudo 7-0

MARCATORI: nel p.t. al 27' e al 28' Amersek; nella ripresa al 27', al 30' e al 32' (su rigore) Amersek, al 37' Gekic, al 41' Rozic. OLIMPIA LUBIANA: Sazap; Dogandzic, Klampfer; Savatovic, Sosulic, Sicic; Golec, Kranjc, Grubor, Amersek, Rozic (Rogic, Becejac, Vugorinec, Gekic). FORTITUDO: Blasina; Montanari, Novel; Uboni, Gobet, Cattai; Di Benedetto, Crevatin, Oldani (Umek), Valenti, Schipizza (Zugna). ARBITRO: Weigl di Trieste.

Applausi a scena aperta per l'Olimpia di Lubiana allo stadio di Muggia. La compagine jugoslava, che non ha fatto scendere in campo i suoi «nazionali» ma ha messo in mostra il mezzo sinistro Amersek autore di ben cinque delle sette reti, ha offerto al numeroso pubblico, accorso a vederla all'opera contro la locale Fortitudo, una piacevole esibizione.

La squadra di casa ha resistito senza subire gol per quasi mezz'ora. Andati al riposo in svantaggio di due reti, i rossi di Giorgi e Sussel hanno subito altre cinque negli ultimi diciotto minuti di gioco.

PROMOZIONE

Cremcaffè - Cervignano oggi in via Flavia (ore 15)

Sul campo di via Flavia si disputerà questo pomeriggio alle ore 15 l'incontro di recupero fra Cremcaffè e Pro Cervignano, una delle due partite (l'altra è Sacilese-Gradese) figuranti in calendario per il campionato di Promozione nella domenica di sosta prevista dal Comitato regionale per gli impegni della rappresentativa regionale.

Il recupero interessa da vicino i tifosi del Ponziana e del San Giovanni, dal momento che la Pro Cervignano ha ultimamente dimostrato di voler riguadagnare il terreno perduto precedentemente e che il Cremcaffè sta attraversando un periodo particolarmente felice. L'allenatore giallorosso, che dovrà far fronte all'assenza dello infortunato Braida, è intenzionato a ripresentare Trincas.

BUON PROGRAMMA DELLA RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

Escurial grossa attrazione nel centrale Premio delle Arti

L'imbattuto Escurial è la grossa attrazione del Premio delle Arti, prova di centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello. Il figlio di Deità, magnifica realtà dei 3 anni locali, ha compiuto domenica scorsa un lavoro interessante sul piede di 1.22, confermando la sua alta statura e l'eccellente condizione. Naturalmente l'allievo di Checco Mescalchin è il logico favorito della corsa e non vediamo chi possa inquietarlo, considerato il fatto che ha già preceduto buona parte degli avversari che oggi ritrova. Semmai, pietra di paragone succosa sarà il confronto diretto fra Escurial e Livrio, il portacolori della «Spartana», anch'esso sempre vincitore a Montebello

Dovrebbe essere proprio Livrio l'avversario che Escurial dovrà temere di più, anche se non mancano in corsa altre individualità di assodato valore. Infatti, non si possono ignorare le doti di Atudora, che se è regredita in questi ultimi tempi, ha pur sempre una classe e una qualità da evidenziare. E poi la regolarissima Panna, che sconta le sue ultime vittorie con una penalità di 20 metri, può mettere in campo una positività di rendimento che molti le invidiano. Rimangono i due alleati della Scuderia Adriatica, Spiffero (soggetto invero promettente) e Risacca, da attendere entrambi in progresso e quindi atti più che mai a dare maggiore consistenza tecnica a questa bella corsa della generazione 1970.

Escurial non si discute allora, e Livrio è da considerare il suo logico «runner up». Fra Panna e Atudora si può infine dividere il ruolo di eventuale sorpresa.

Buono il rimanente programma, nel quale figura il Premio Tersicore, dove vedremo Cacito rendere sulla media distanza 20 metri a Mequo e 40 metri a Dolzago. Interessante l'handicap a invito sul miglio, con Parato (nuovo allievo di Ciolli) in grado di svettare su Mallo e Ionio. Una Frisia in ripresa potrebbe intitolare il Premio delle Muse (attenzione al penalizzato Mazzinghi e ai validi Buffalo e Gelone), mentre in gentlemen, lo avvantaggiato Hi Fi potrebbe donare un successo a Walter Serbo. L'ottimo Perosi è gran favorito sui 2100 metri del Premio Talia, mentre Ota non dovrebbe essere raggiunto nel Premio Melpomene. Infine possibilità per Lionel e Totò nella seconda divisione del Premio Melpomene.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30. Per uno sciopero degli addetti, non funzionerà il totalizzatore, mentre sarà rinforzato il servizio dei «bookmakers». Per l'occasione, saranno praticati prezzi d'ingresso ridotti per i signori (lire 500), mentre le signore avranno accesso gratuito all'ippodromo.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Calliope: Hi Fi, Espero, Beni Suef. **Premio Talia:** Perosi, Arbat, Deacon. **Premio Melpomene I div.:** Ota, Filion, Posidonia. **Premio delle Muse:** Frisia, Buffalo, Mazzinghi. **Premio Tersicore:** Cacito, Mequo, Dolzago. **Premio delle Arti:** Escurial, Livrio, Panna. **Premio Melpomene II div.:** Lionel, Totò, Sansonetto. **Premio Euterpe (handicap a invito):** Parato, Mallo, Ionio.

INTERPRETI inglese e tedesco, corsi accelerati primo anno, stenografia, e dattilografia. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G

LAUREATA matematica impartisce lezioni. Telefonare n.ro 754931, lunedì ore 12-13. 21540 G

LAUREATO 30enne impartisce lezioni materie letterarie, francese, inglese, medie inferiori, superiori, prezzi trattabili. Tel. 794219. 71588 G

MAESTRA impartisce ripetizioni scuole elementari, medie, telefono 62339. 21616 G

OPERATORI IBM perforatrici, corsi diurni e serali, ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

SIGNORA inglese, impartisce lezioni scuola media-superiore. Telefonare 70070. 21612 G

TEDESCO italiano, matematica lezioni ripetizioni elementari medie superiori. Tel. 771004 pomeriggio. 71632 G

TEDESCO espertissima prepara esami assicurando esito. Tel. 746000 ore 14-17. 21472 G ●

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 41875 G

UNIVERSITARI impartiscono ripetizioni matematica ragioneria tecnica materie scientifiche letterarie lingue a studenti medie inferiori superiori commerciali. Telef. 60414. 21504 G ●

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese et matematica studenti medi, telefonare n. 790684 ore 13 opupre 20. 41631 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCO roano marrone smarrito zona Valrosandra cercasi. Telefonare 742965 Cossino, mancia. 41803 H

SETTER femmina manto tricolore smarrita paraggi Santa Croce. Tel. 225103 mancia. 21688 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. A.A. A.A. A.B. CENTRALE appartamento 3 stanze cucina bagno servizio separato riscaldamento autonomo affittasi ADULTI 60.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41915 I

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Mazzini» 3-3 p. da Trieste per Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 20-2 a. a Algeciras da New York. «Raffaello» 17-2 p. da Aruba per Martinique. «L. da Vinci» 17-2 a. a St. Thomas da New York. «Augustus» 16-2 a. a Barcellona da Cannes. «Colombo» 17-2 a. a Buenos Aires da Montevideo. «Donizetti» 18-2 a. a Guayaquil da Callao. «Rossini» 17-2 a. a Genova da Napoli. «Verdi» 21-2 a. a La Guaira da Tenerife. «D'Azeglio» 20-2 a. a Rio de Janeiro da Marsiglia. «Crispi» 17-2 a. a Genova da Napoli. «Mazzini» 20-2 p. da Genova per Livorno. «Galileo Ferraris» 20-2 a. a Curacao da Cristobal «Pacinotti 13-2 a. a Vancouver da Bellingham. «Da Noli» 19-2 p. da Livorno per Marsiglia. «Da Verrazano» 21-2 a. a Barcellona da Cristobal. «Da Recco» 16-2 a. a Vancouver da Bellingham.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Europa» 22-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «Ostfriesland» 23-2 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona per Sud Africa. «Viminale» 25-2 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per India - Pakistan - Estremo Oriente. «Isonzo» 20-2 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occ. - Zaire - Angola.

Posizione delle navi: «Asia» 17-2 p. da Durban per Mombasa. «Victoria» 17-2 p. da Trieste per Venezia. «Europa» 22-2 p. da Trieste per Venezia. «Australe» 17-2 p. da Genova per Durban. «Cap. Angelo» 17-2 p. da Dar-Es-Salaam per Mogadiscio. «Caboto» 20-2 p. da L. Marques per Durban. «Usodimare» 20-2 p. da Genova per Marsiglia. «Vivaldi» 23-2 a. a Capetown da Barcellona. «Marco Polo» 22-2 p. da Trieste per Venezia. «Vespucci» 19-2 a. a Capetown da Valencia. «Isonzo» 23-2 p. da Trieste per Napoli. «Piave» 17-2 p. da Matadi per Takoradi. «Rosandra» 17-2 a. a Luanda da Douala. «Esquilino» 18-2 p. da Keelung per Pusan. «Viminale» 25-2 p. da Trieste per Napoli. «Monfiore» 17-2 a. a Barcellona da Penang. «Venier» 17-2 p. da Penang per Phuket. «Cellina» 19-2 p. da Genova per Livorno. «Adige» 21-2 a. a Durban da Matadi. «Gritti» 17-2 a. a Karachi da Mombasa.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 18-2 ore 23 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Famagosta, Caifa, Limassol. «Ausonia» 21-2 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Rodi, Izmir. «Corriere del Sud» 21-2 ore 23 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Pireo (ev.). «Bernina» 23-2 ore 12 da Genova per Napoli, Catania, Famagosta, Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia, Izmir. «Palladio» verso 23-2 da Trieste per Venezia, Rodi, Beirut, Mersina, Iskenderun (ev.).

Posizione delle navi al 18-2-1973: «Ausonia» in arrivo a Trieste. «Esperia» ad Alessandria. «Enotria» in sosta per lavori a Venezia. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol, «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «Bernina», in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brenero» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Stelvio» a Lattachia, prosegue per Iskenderun. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Trieste. «Corriere dell'Est» in navigazione Venezia - Pireo. «Corriere del Sud» in navigazione Mersina - Izmir. «Bonmar» in navigazione Lattachia - Napoli.

Prossimi arrivi a Trieste: «Corriere del Sud» 21-2.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 24-2 p. da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Valdarno» 10-3 p. da Trieste per Bari, (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, (Marsala), Palermo, Napoli, (Porto Torres), Savona, Genova, Livorno.

Posizione delle navi: «Città di Catania» 20-2 p. da Tarragona per Valencia. «Città di Siracusa» 20-2 a. a Venezia da Trieste. «Valdarno» 19-2 a. a Marsiglia da Napoli. «Vallisarco» 19-2 p. da Napoli per Valencia «Cagliari» 17-2 in porto a Trieste. «Giosuè Borsi» 18-2 a. a Brema da Amburgo. «Città di Firenze» 21-2 a. Cagliari da Anversa. «Città di Viareggio» 21-2 a. a Barcellona da Venezia.

A.A.A.A.A.A.A.B. GRETTA due stanze cucina bagno centralnafta poggiolo affittasi pronto ingresso 58.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41915 I

A.A.A.A.A.A.A.B. IPPODROMO 1 stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo affittasi pronto ingresso 55.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41917 I

A.A.A.A.A.A.A.B. S. GIACOMO una stanza cucina wc affittasi 14.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163.

A.A.A.A.Z. LOCALE - MAGAZZINO prontaentrata zona Foro Ulpiano - Complessivi 250 mq suddivisi in vano pianoterra di 92 mq e vano interrato di 165 mq con cella frigorifera e montacarichi, gabinetto - AFFITTASI PRONTAMENTE 150.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.Z. LOCALE - NEGOZIO in casa nuova costruzione prossima consegna - Ubicazione commerciale zona centro S. Giacomo - Complessivi 31 mq completo di gabinetto con antigabinetto, serramenti, pavimenti, riscaldamento centrale - AFFITTASI 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.Z. LOCALI - NEGOZI zona via Cantù - vicolo Castagneto in palazzo nuova costruzione - Varie grandezze 30, 40, 50 mq circa completi di servizi, serramenti e pavimenti - AFFITTANSI PRONTAMENTE 50, 70, 80.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.Z. LOCALI CENTRO OPICINA varie grandezze adatti a qualsiasi attività commeciali - Nuova costruzione prontaentrata completi di servizi e serramenti - AFFITTANZE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO.

A.A.A.A.Z. MOBILIATO appartamento in villa zona Revoltella - San Pasquale - Soggiorno, stanza da letto, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, centralnafta - AFFITTASI 80.000 mensili compreso spese - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A.Z. SCALA SANTA - Roiano - Saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta. AFFITTASI PRONTAMENTE 70.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. GRADO - PINETA appartamento 100 m dalla spiaggia, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, vuoto, 45.000 mensili affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 (pomeriggio). 41700 I

A. AFFITTASI appartamento Perugino, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore ACIT S. Lazzaro 3, tel. 68810. 412007 I

A. AFFITTASI mo iliato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, riscaldamento S. Lazazro 3, tel. 68810. 42007 I

A. CANOVA, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi 70.000. AGEP, Crispi 14. 41865 I

A. CIAMICIAN, stanza soggiorno, bagno, centralnafta, affittasi 50.000. AGEP, Crispi 14. 41867 I

A. LOCALE Piccardi 120 mq. Scantinato D'Alviano, affittansi. AGEP, Crispi 14. 41724 I

A. LOCALE pronto ingresso via MONTEBELLO 75 mq adatto deposito, laboratorio artigianale ecc. affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 41700 I

AFFITTASI stanza, cucinino, gabinetto promiscuo, soleggiato, persona anziana. Telefono 753092. 21522 I

APPARTAMENTINO ammobiliato camera, soggiorno, cucina, bagno, telefono, ascensore, vicino piazza Garibaldi, settantamila mensili. Telefonare 722896. 21410 I

APPARTAMENTO SCORCOLA, 4 stanze, cucina, bagno, affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 41879/4 I

APPARTAMENTO zona FABIO-SEVERO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta libero giugno Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 41879/1 I

APPARTAMENTO OPICINA, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, affitta primingresso, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 41879/3 I

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 41879/2 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, bellissimo, in palazzina, paraggi Buonarroti, affittasi. Telefonare 795447.

CAMERA, cucina, bagno, da affittare. Tel. 727493. 41815 I

CAMERA cameretta cucina modesto sottotetto affittasi direttamente, tel. 744312. 21650 I

CENTRALE 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, affittasi 70.000. Tel. 730344. 41883 I

CENTRALISSIMO adatto ufficio piano III pronto ingresso 4 stanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I

D'ALVIANO (inizio) locale affari mq 37 affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

DUE stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 7.o p., vista mare, centralnafta, ascensore, affittasi prontamente coniugi soli. Telefonare 33130. 41841 I

DUE stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo 68.000 affittasi. Tel. 793090. 21664 I

G A M B I N I bellissimo rimesso completamente a nuovo VI piano panoramico 3 camere cucina bagno terrazze autoriscaldamento metano affittasi prontamente. ESPERIA, Imbriani 8. 41911 I

ICAM camera cucina via Lorenzetti scambiasi eguale piazza Foraggi Perugino, telefonare 750935 escluso lunedì. 21618 I

LOCALE mq 270 altezza 3,80 uso deposito o magazzino escluse officine, paraggi via Cologna Severo, affittasi. Telefonare 796366 ore ufficio. 71544 I

LOCALE 80 mq (Macelli) varie attività affittasi 50.000 mensili. Amm/ne, Crispi 9. 41809 I

LOCALE nuovo Opicina centro in villa, 2.95x6.75 affittasi. Tel. 410931. 21105 I

LOCALI varie grandezze zone Coroneo Ginnastica Molino a Vento, affittansi. Tel. 68482 orario ufficio. 21520 I

MONTEBELLO locale primingresso mq 75 affittasi. Informazioni tel. 734257. 21498 I

PARAGGI Palazzo Giustizia affittasi referenziati, tre vani servizi. Telefonare 011/586596. 5517 I

PARAGGI STAZIONE CENTRALE piano II rinnovato libero 4 stanze stanzetta cucina servizi separati affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I

PRIMINGRESSO 1 stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, balcone, comforts, consegna maggio, affittasi. Telef. 734257. 21500 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, cucina, affittasi. Via Pietà 31, tel. 729560. 41764 I

S. LUIGI PIED-A-TERRE MOBILIATO VISTA MARE camera cucinino bagno affittasi 45 mila ESPERIA, Imbriani 8. 41911 I

SALVI (Roncheto) box auto affittasi prontamente. Telefono 734257. 21500 I

UFFICI Carducci - Goldoni, 3 stanze, accessori, riscaldamento, 70.000 affittasi. Tel. 767993. 41887 I

VIA MANZONI locale affari mq 150 circa con tre fori cortile interno chiuso a veranda wc affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 21492 I

VIALE D'ANNUNZIO appartamento ammobiliato tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, wc, ripostiglio, cantina, poggioli, riscaldamento centrale, V piano, ascensore, affitta AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, tel. 767733. 21492 I

ZONA Coroneo, signorile, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, tutti comforts, 95.000 affitta Immobiliare «Lorenza», v. Toro 4. 21500 I

ZONA Flavia affittasi locale 55 mq con servizio. Tel. 730344. 41883 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO cerca in affitto appartamenti di varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Pregasi telefonare al 768163. 41917 L

AFFITTANZA urgomi 8-10 locali centro uso uffici anche piani alti purché ascensore, riscaldamento. Telef. 758520 mattinata. 41871 L ●

APPARTAMENTINO paraggi Crispi cerca affitto persona sola, libero maggio, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, riscaldamento, ascensore. Specificare prezzo. Cassetta 21506 L, SPI.

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti funzionari di grandi complessi industriali trasferiti Trieste cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 L

CAMERA, cucina, con gabinetto, cercasi affitto. Tel. 733008. 41833 L

CERCASI in affitto Roiano, Gretta entro giugno camera cameretta soggiorno cucinetta bagno con o senza riscaldamento centrale. Telefonare 823055. 71572 L ●

CERCASI affitto bistanze, cucina, bagno, possibilmente casetta dintorni Roiano, max 40 mila. Tel. 415325. 21385 L

CERCASI casetta con giardino 2-3 stanze, bagno, in affitto, oppure scambiasi con appartamento città V piano, soleggiato, saloncino, camera, cameretta, bagno, cucina, rimesso nuovo, finiture legno maiolica. Tel. 748371 13-15. 41750 L ●

CERCASI affitto piccolo appartamento con servizi pensionata statale 413094. 41937 L

CERCASI affitto subito appartamentino 2 stanze, cucinino, bagno, riscaldamento. Telef. 744743 dopo ore 13. 41706 L

CERCASI affitto appartamento modesto, due camere, stanzetta anche periferia. Telefonare 14-15 oppure 20-21 feriali 70569. 41991 L

CERCASI appartamento due, tre stanze, cucina, bagno, paraggi S. Vito, massimo 50.000. Telefonare 38048 ore 13-15. 41668 L

CERCASI in affitto magazzino zona periferica possibilmente zona S. Giacomo con porta carraia, circa 50 mq. Cassetta 41861 L, SPI.

CERCASI affitto tristanze, bagno. Telefonare 749593 ore pasti. 21482 L

CERCASI villetta 3 stanze, bagno, riscaldamento, non periferia, in affitto. Cassetta 41811 L, SPI.

CERCASI in affitto appartamento o villetta via Cantù o paraggi, telefonare 730088 ore pasti. 41969 L

CERCO affitto locale per negozio centro città, telefonare lunedì 60405. 41971 L

CERCO affitto piccolo appartamento indispensabile periferia anche Basovizza o Opicina, tel. 732471. 71486 L

CONIUGI statali cercano affitto appartamento Gretta Roiano, paraggi, tre stanze, servizi, libero subito o possibilmente. Telefonare 761855 feriali 8-13.30 71524 L

GIOVANI coniugi soli cercano affitto due-tre camere comforts, qualunque zona. Telefonare 743639 ore 10-14. 41789 L

IN zona centrale cercasi in affitto locali d'affari 100 mq. Rivolgersi U.T.E.T., via Imbriani 14, tel. 36986. 41801 L ●

I TESTIMONI di Geova cercano locale per uso adunanze, 80-100 mq circa, paraggi piazza Garibaldi, Venezia, Ponterosso. Telefonare 730433. 21356 L

MAGAZZINO per archivio, asciutto, almeno cento metri quadrati, indifferente posizione purché accessibile auto, cerca per giugno importante azienda. Scrivere dettagliando posizione e affitto a Cassetta 683 L, SPI.

PROFESSIONISTA cerca affitto mini appartamento, preferibilmente ammobiliato, tutti comforts. Cassetta 21355 L SPI.

SPOSI cercano affitto bistanze servizi max 60.000 zona Roiano. Telefonare 766309. 21554 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 I p. nome che misura l'eleganza più classica e attuale. Ultimi giorni di vendita straordinaria di confezioni alta moda 1973-74 con pelli delle migliori qualità. 41465 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI Lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, cucine, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti dieci anni. 21422 M

BANCO da lavoro compressore 50 litri trapanino elettrico, occasionissima vendesi, via Conti 9/1. 71562 M

BANCONE, tavoli, sedie bar e accessori vendonsi presso Marchesi - Traslochi. Viale Miramare 23 - Orario ufficio. 21480 M ●

Continua in 14.a pagina

CUCCIOLI due disponibili, razza maltese varietà Bichon de Boulogne, taglia piccola, guardia ideale, compagnia deliziosa. Telefono Duino 208115. 21387 M

CUCCIOLO nero femmina regalasi persona di cuore. Telefonare 37172 ore 20-21. 21359 M

CULLA molto graziosa imbottita e guarnita vendesi. Telefonare 417413 seralmente. 41831 M

DUE bilance automatiche una macchina per scrivere una cassa controllo cesti vimini vendonsi qualunque prezzo. Crispi 8, lunedì ore 9-12. 21598 M

LUCIDATRICE seminuova vendesi. Telefonare 418262. 71604 M

MACCHINA Singer valigia motorini mobiletti rimodernature riparazioni. Barriera 10, Gramaccini. 41913 M

PELLICCE, modelli supereleganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 e 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16 - III (ascensore). 37 M

VENDESI lavandino accessoriato nuovo sbaglio misura metà prezzo. 38186 lunedì. 41987 M

VENDONSI tre cagnetti ed una cagnetta, di quattro settimane, razza boxer tedeschi, con l'albero geneologico. Indirizzo: Macek Andreja, Smartno 26, pri Litiji - tel. 061/88340, Jugoslavija. 41751 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri pianoforti tappeti sala pranzo letto mobili antichi moderni. Telefonare 31428. 21600 N ●

CORSO lingua francese dischi ottime condizioni acquistasi occasione. Telefonare 414698, pomeriggio. 21528 N

DENTISTA cerca poltrona lampada anche attrezzatura completa buono stato. Telefonare 747194 ore 13-14. 21672 N

LIBRI autografi acquisto, eventualmente colloco commissione massimo ricavo. Marini, 24782 - 24960. 41698 N

OROLOGIO a pendolo, macchine cucire, pianoforte compero, telefonare 793224. 41747 N

RAME rottami ottone piombo metalli vari acquistansi San Francesco 48. 41975 N

SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare n. 795374. 41983 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex, mobili su misura. Facilitazioni di pagamento, piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903.

A.A.A. ELIMINAZIONE articolo vendiamo prezzi realizzo soggiorni, salotti, camere letto, mobili singoli. Galatti 14/A. 40749 NN

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Telefono 750566. 21552 NN ●

A. LETTINI con materasso reclame 13.500, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. telef. 793840. 21060 NN

ASSORTIMENTO cucine, letti a stipo, porta abiti, matrimoniali, tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 41843 NN ●

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27 prezzi imbattibili, assortimento anche usato. 41959 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN

CAMERA pranzo bella vendesi occasione, tel. 412136. 21644 NN

LIBRERIA - bar, salotto, cucina, armadio, seminuovi, vendesi. Tel. 421814 domenica 9 - 13. 41684 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 21371 NN ●

SALOTTO bellissimo completo velluto rosso due poltrone grandi divano tavolino tappeto lampadario lire 350.000. Telefono 821525. 41985 NN

SCAFFALATURE metalliche componibili di vari tipi e misure adatte a tutti gli usi anche a prezzi modici, telefono 794130. 21296 NN

VENDESI mobili cucina, acquaio acciaio inossidabile, lavastoviglie Rex quasi nuovi. Telefonare 790714 ore 8-9.30. 21365 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28, primo piano. 20873 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA. Vini comuni da pasto. Vini pregiati D.O.C. di ogni regione d'Italia. Vini esteri, Vermouth, marsale, aperitivi, Spumanti e champagne. Liquori nazionali ed esteri. Cassettine di vini e liquori. Acque minerali d'ogni tipo e medicinali. Bibite, aperitivi. Sciroppi e succhi di frutta. Birre nazionali ed estere. Olii d'oliva e di semi di varie marche. Aceto e tutto ciò che si beve, troverete in vasto assortimento presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o presso il deposito di v. Pagliaricci ang. Beato Angelico, tel. 740485 - 795043 consegnate a domicilio senza alcun onere di spesa, oppure vendita del risparmio per coloro che eseguono personalmente l'acquisto. 21548/1 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 21548/3 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. VINO TOCAI, MERLOT, CABERNET VENETO 11 gradi in bottiglia a perdere a lire 240 il litro, ogni 12 bottiglie acquistate una in omaggio, consegnato a domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27. tel. 418762 o presso il deposito di via Paglicricci ang. Beato Angelico tel. 740485-795043. 21548/2 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI ZONA GIA' INTRODOTTI RAMO AUTO - OFFICINE, abili, seri, istruzione media, cercansi per vendita articolo ricambio auto. Specificare zona dettagliando località. Scrivere a Stabilimento Perton, 95010 Nunziata. 5499 P

COMMERCIANTE idoneo vendite, disponibilità liquida, automezzo proprio, cerca rappresentanza settore commerciale Trieste città. Serietà assoluta. Cassetta 41839 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 125 1968, 124 1967, 124 familiare 1967, 500 L 1968, Mini Minor 1968, Dino 1967, Opel coupé 1969, Opel Kadett 1968, Renault R 16 1968, Giulia 1300 1967, GT 1965, Camioncino 1100 T e altre, domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 1 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968, 1750 GT veloce 1971, 1970; 1600 super 1967, 1966; 1300 TI 1968; 1300 GT junior 1968. FIAT 500 1966; 850 coupé 1968; 125 special 1971. INNOCENTI Mini Cooper '70. PEUGEOT 204 familiare 1971. MERCEDES 250 c 1970. BMW 2000 TII TOURING 1972. VISITATECI!!! 21684 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM PADOVAN & DE CARLI, VIALE R. SANZIO 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Fiat 500 '66 - 500 L '68, '69, '70 - 850 Special - 1100 R - Simca 1000 '65, '72, 1100 GLS, 1300 Special, 1500 Renault, R-6, TL, R-10, Prinz 4L, Ford Taunus - Escort Cortina AMI 8 - ID-19 - Kadett - Austin. 41752 Q

A.A.A. ROULOTTE LAVERDA della nuova produzione '73: inalterata qualità, ulteriormente migliorata l'estetica. Sconti speciali fino a tutto febbraio. **DINOCONTI - CORONEO** 33. 41736 Q ●

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 128 '69; 124 '66; 124 coupé '68; 850 coupé '67; 850 '67; 500, '66, '68; Mini '71, '70, '68; 1100 R '67; Alfa 1750 '69; Giulia super '65, '67; Giulia 1300 TI '66; Junior 1300 GT '67; Simca 1500 '66; 238 '69; Maserati Mistral. Permute. Rateazioni. 41997 Q ●

A.A. LA NUOVA CONCESSIONARIA FORD via Baiamonti 60 vende autoccasioni selezionate. Rateizzazioni fino a 30 mesi. Permuta usato per usato. Alcuni esempi: A.R. 1600 GTV '66. Fiat 500 L '71; 850 S '68; 1100 R '67; 600 T '68. Ford Escort '69, '71; Taunus 1300, 1500, '71; 20 MXL '69. Simca 1000 '65, '72. NSU Prinz IVL '70; 1200 '66, '67, '68. Renault R 16 '69. 125 Q

A. SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM. CONCESSIONARIA DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. Dispone vasto assortimento autovetture d'occasione in ottimo stato. Massime facilitazioni di pagamento. Simca 1301 Special '71; 1300 68; 1300 64; 1000 68 70 71. Fiat 125; 124 Coupé; 124 Special; 1100 R Familiare; 1100 D; 850 Coupé; 850 67 68; 600 D; 500 71 68 67. Autobianchi Primula 5 porte; Primula 3 porte; Innocenti J 4; IM 3; Ford Anglia Torino; 15 M; Renault R 16; R 10; Opel Kadett 4 porte; Opel 67; Kadett Coupé 68; NSU 1100; 1000 Prinz 4 68. 60 Q

A. VOLKSWAGEN 1200 - 1300, Maggiolino Maggiolone '71, '68, '67, '65 - VW K '70, '71, perfette, vende dilazionando Dinoconti - Coroneo 33. 41736 Q ●

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A., F. SEVERO 122, tel. 767450. SALONE VETTURE USATE revisionate garantite 3 mesi o 9.000 km da documenti. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo.. VENDONSI Alfa Romeo Lancia Fiat estere autocarri furgoni vere occasioni. VISITATECI INTERPELLATECI APERTO FESTIVO 10-13. Ritiriamo l'usato (VALUTANDO AL MASSIMO) in permuta per vetture nuove della gamma Alfa Romeo modelli Alfasud 1,3 1,6 Alfetta 2000. 126 Q

ANGLIA Torino 68 con gancio roulotte vendo. Tel. 810456.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo e acquisto auto usate; Fulvia GT '67; Giulia TI '67; Fiat 1100 R '67; 850, 850 sport '69; Escort '70; Opel Kadett '70. Festivi ore 10-12. 21662 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica concessionaria Generale Italia, garage Regina, via Raffineria 6. Telefono 725345. 71588 Q ●

BMW 2500 perfetta 1969 Peugeot 504 giardinetta 1971 ottime occasioni vendono privati presso garage Severo 42 lunedì. 4654/1 Q

BMW auto moto nuova sede concessionaria S. Francesco 60 tel. 771222. 21654 Q

CAMBIO vendo 595 240.000, Primula coupé ottime. Telefonare 724789 mattinata. 71624 Q

CARRELLO trasporto canotto - barca, anche se da riparare. Tel. 817910. 21478 Q

CASEMOBILI: prefabbricate su ruote. Chalet per montagna, campeggio. Misure a richiesta con o senza arredamento. Roulotte: Knaus prestigiosa tedesca, Laika superaccessoriata, carrelli - tenda. Esposizione a fianco trattoria Stazione Muggia, Rio Ospo. Festivi 10 - 16. 41763 Q ●

CEDESI contratto 128 rally consegna febbraio. Telefonare n. 70522. 41993 Q

CERCASI motore Evinrude o Johnson 20 - 25 hp, carrello per barca. Tel. 813320. 41672 Q

CERCASI 125 Special recentissima. Telefonare 755688. 1234 Q

CITROEN D super '70 - ID 19 '68 - DS 21 '69, vende ottimo stato Dinoconti - Coroneo 33. 41734 Q ●

CITROEN Dyane 6 km 25.000 come nuova privato vende. Telefonare 793308. 71610 Q

CITROEN AMI 8 familiare unico proprietario, 28.000 km. Tel. 733119. 41813 Q

CORTINA perfetta vende privato visibile via Battera 32. Telefono 767159. 71564 Q

DUCATI 250 Scrambler aprile 1972 perfetta vendo. Telefono 791197. 21510 Q

DUCATI 450 Scrambler luglio 1970 - Ducati 250 MK settembre 1970 - MV 350 marzo 1972 - Laverda SF marzo 1972, vende Walmotor, nuova sede via Milano 27/A. 21421 Q

EUROCRAFT metri 4,55, Evinrude 18 hp accessoriato con ormeggio vendesi. Telefonare 411502. 71540 Q

FIAT 124 special '70 - 850 special '69 - 850 '65 - Fiat 1500 Vignale, vende Dinoconti - Coroneo 33. 41734 Q ●

FIAT 500 bianco efficientissimo vendo. Telefonare dopo le 17 al 414957. 21486 Q

FIAT 500 F dicembre '66 vendo. Telefonare al 764912. 21403 Q

FIAT 500 F, 850 special, 850 coupé sport, 127, 128 familiare, 124, 125, 124 coupé, Miniminor, Giulia 1300 TI, 1600 super, Fulvia Zagato. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 21614 Q ●

FIAT 500 F ottimo stato vendesi. Telefonare 752171 ore 8-12. 41759 Q

FIAT 1100 D elaborata ottimo stato di conservazione vendesi al miglior offerente. Telefonare al 728052 dopo ore 18. 41869 Q

FIAT 1100 R perfetta accessoriata proprietario unico vendo. Telefonare mattinata al 413790. 21508 Q

FIAT 128 1970, verde, 2 porte, vendo. Telefonare 724270 12-14. 21415 Q

FIAT 850 sport coupé 1971. Telefonare 271651. 41754 Q

FULVIA GT luglio 1969 unico proprietario. Telef. 410646. 21526 Q

FURGONCINO Fiat 850 tetto rialzato come nuovo vendesi occasione via Flavia 55. Telefono 820214. 71602 Q

FURGONE VW 1968 vendesi prontamente garage Regina, via Raffineria 6. 71590 Q

GILERA 125 regolarità giugno '71 vendo. Tel. 32820. 41704 Q

GIULIA 1300 TI 5 marce perfetta vendesi con garanzia 400 mila. Telefonare 744694 feriali. 41927 Q

LAND Rover seminuova occasione vendesi. Telefono 61564. 1016 Q

MINI Minor '66 ottimo stato vendo Giacinti 12 tel. 414977. 21634 Q

MOTORE fuoribordo minimo 6 hp gambo lungo acquistasi. Telefonare 412237. 21399 Q

MOTOSCAFO Cigala - Bertinetti 1972 vende privato L. 3.600.000. Tel. 421369. 71628 Q

NSU Prinz 4 1963-64-66-67-68-69-71 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni sino 30 mesi. Servizio assistenza Autosalone via Fabio Severo 34. 34 Q

NSU Typo 1100 66, NSU Typo 1200 69, Audi 60 1968, Ford T 15 68, Volkswagen 1600 66, Skoda 1100 68, Simca 1500 64, Primula 67, Fiat 750 65 anche dilazionate vendonsi via Fabio Severo 34, autosalone. 34 Q

OCCASIONE vendo 124, 850, 500 D Giardinetta, Mini Cooper. Tel. 774333. 21568 Q

OCCASIONE vende privato Fiat 1100 R, 48.000 km, anno 1969. Tel. 226161. 71528 Q

OPEL Kadett LS luglio 70 vendesi vera occasione solo contanti. Telefonare 421832. 21542 Q

OTTIMA 500 F controvento vendo occasione. Foscolo 34. 21556 Q

PILOTINA legno m. 750 Diesel tugata due cuccette doppia timoneria accessoriatissima vendesi, telefonare 68197. 21620 Q

PILOTINA plastica 7,50x2,70 due cuccette, wc separato, frigo, accessoriata, Diesel 20 hp Faryman, vendo 3.500.000 trattabili. Telefonare 60008. 71496 Q

PORSCHE 911 T coupé '68 perfetta - 356 SC '65, vende Dinoconti - Coroneo 33. 41734 Q ●

PRIVATO vende Prinz 4 L '70 perfetta nessuna altra spesa. Telefonare 20324. 71608 Q

PRIVATO vende Fiat 850 coupé sport. Tel. 822726. 21494 Q

RENAULT 16 TS '72 metalizzata, radio, portasci, vendesi. Tel. 794768, 61789. 21484 Q

RENAULT R 6 '70 - R 4 '68, perfette, vende Dinoconti - Coroneo 33. 41734 Q ●

ROULOTTE Caravellair 1973 la prestigiosa casa francese presenta due nuove serie. Potrete scegliere fra 20 modelli prenotando in febbraio sconto speciale 8%. Esposizione permanente Autocaravan, via dell'Istria 155, aperto feriali 9-12.30, 15-19. 71626 Q

ROULOTTES REMBRANDT RAPHAEL - ESMERALDA - tre serie modelli, dalla economica alla lussuosa. SCONTO IVA. Permute, rateazioni. Accessori campeggio. POSTEGGIO RECINTATO CARAVANS. Concessionario Scomparini 10, angolo Lamarmora. Sempre aperto. Festivi mattinata. Telefoni 792411, 741273. 41855 Q ●

ROULOTTES Arca esposizione domenica Caravella Sistiana; feriali Giustiniano 6. Permute. 21572 Q

TOPOLINO C vendesi ottimo stato. Telefonare 751402. 71594 Q

TRIUMPH Trident 750 novembre '72, 80 km effettivi unico proprietario L. 1.000.000 trattabile. Telefonare ore pasti 36790. 71634 Q

VENDESI 124 special 1968, 850 1967, sport 1969, via F. Severo 65. 41941 Q

VENDESI terreno altipiano mq 1500 acqua, luce, strada progetto recinto. Telefono 755865. 41941 Q

VENDESI 850 coupé 67 accessoriata. Telefonare 20105. 41742 Q

VENDESI al miglior offerente Stella ottime condizioni. Tel. 748535 ore serali. 21596 Q

VENDO Fiat 124 special T aprile 1971. Telefonare 765296. 71630 Q

VENDO 850 anno 66. Tel. 33238 fino alle 11.30. 41670 Q

VENDO Ducati 750 anno 1972, telefonare ore pasti 748402. 41945 Q

VENDO Peugeot 204 riverniciata come nuova. Tel. 413697 lunedì dalle 17 alle 18.30. 41845 Q

VERA occasione vendesi privato Fiat 128, 47.000 km, anno 1970. Tel. 226161. 71530 Q

VOLKSWAGEN camioncino - Giardinetta - Furgone usati e nuovi vende Dinoconti - Coroneo 33. 41734 Q ●

KADETT berline e coupé - Olympia '68 - Rekord - 850 '65 - 1100 R '67 - Prinz L - Concessionaria Opel - Via Brunner 14 - Domenica 9-12. 41889 Q

124 S 1971 uniproprietario vende. Telefonare 36662 ore ufficio. 41744 Q

124 sport coupé 5 marce '68, lire 850.000. Visibile distributore Total, via Franca. Tel. 62859. 41767 Q

125 verde bellissima vendesi vera occasione visibile feriali. Cologna 4. 41927 Q

500 D 63 vendesi 70.000. Telefonare 811674. 41781 Q

«500» '67 ottimo stato vende privato. Telefonare 68706 lunedì. 71606 Q

500 familiare 6 mesi vendesi. Tel. 755550. 41779 Q

750 anno '64 rimesso nuovo vendesi 60.000 causa partenza militare. Telefonare 722902 ore 8-13. 8091 Q

«850» Fiat motore ottimo carrozzeria bellissima vendesi. Telefono 767770, 731353. 41973 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemente procuriamo massima riservatezza. Telefonare 29258 Studio Negrini. 71410 R

A. MACCHINARI lavanderia industriale (declaratoria) gettoneria vendonsi. Telef. 796466. 41720 R

ACQUISTASI senza intermediari per contanti cartoleria merceria o ferramenta o calzoleria, immediata periferia, incasso controllabile. Cassetta 41420 R, SPI.

AFFARONE vendesi autocarro Fiat 655, con lavoro fisso, ottimo guadagno. Presentarsi via Flavia 96, rivendita tabacchi. 41841 R

AFFARONE vendesi osteria con cucina zona centrale 1.800.000. Tel. 810186. 21435 R

AFFITTASI negozio frutta verdura zona residenziale. Telefonare 815688. 21606 R

AFFITTASI drogheria zona centralissima bene avviata. Telef. 24866. 41740 R

AMBULATORIO iniezioni avviatissimo centrale cedesi. Scrivere cassetta 41939 R SPI.

BAR ristorante, gestore possibilmente nucleo familiare cercasi, tel. 35253 Yacht club Adriaco. 71450 R

BOTTEGA barbiere cedesi in consegna. Telefonare 751625. 21538 R

CAUSA trasferimento vendo negozio frutta e appartamento. Telefonare 32622, 30139. 21580 R

CEDESI vasta licenza drogheria avviatissima. Altra licenza caffè superalcoolici. Rivolgersi Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4. 41899 R

CEDESI negozio in affitto con arredamento zona centralissima Grado. Per informazioni telefonare Grado (0431) 80177 oppure 80140. 888 R

CENTRALE negozio alimentari affittasi con licenza e arredamento. Tel. 734257. 21500 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 41769 R ●

PRESTITI vari ipoteche rapide se a saldo acquisto cessioni quinto finanziamenti commerciali industriali locazioni leasing grandi industrie. Studio, tel. 68659. 21666 R

QUADRI D'AUTORE prestigio per investimento: Gemellaro, Corso Italia 9. 40976 R

RIVENDITA tabacchi vendesi prontamente vasta licenza posizione centralissima reddito ottimo e sicuro. Telefonare 68123 11-12. 71570 R

SALONE avviato vendo causa malattia. Tel. 751193. 21245 R

VENDESI boutique pelletteria. Tel. 744672. 71456 R

VENDESI osteria, via del Bosco 30. 1.200.000 trattabili. 41765 R ●

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Mièle ottimo affare. Telefonare pomeriggio 824723. 41730 R

VENDESI negozio calzature con merce, posizione centrale. Offerte cassetta 41849 R, SPI.

VENDESI rivendita pane. Tel. 411362. 41827 R

Continua in 16.a pagina

ALTA FEDELTA': il nuovo reparto istituito dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1 ha riscosso l'entusiasmo degli intenditori più esigenti. Apparecchiature ad altissimo livello, prezzi di altissima convenienza. Piazza Goldoni 1.

I PIU' ESIGENTI amatori di musica riprodotta hanno finalmente «scoperto» nel nuovo reparto «altà fedeltà» dell'Universaltecnica una miniera di novità: le più belle e le più prestigiose esistenti sul mercato mondiale, a prezzi che solo l'Universaltecnica può praticare. Piazza Goldoni 1.

I PIU' ESIGENTI amatori di musica riprodotta hanno finalmente «scoperto» nel nuovo reparto «altà fedeltà» dell'Universaltecnica una miniera di novità: le più belle e le più prestigiose esistenti sul mercato mondiale, a prezzi che solo l'Universaltecnica può praticare. Piazza Goldoni 1.

UN REPARTO dedicato completamente ai «patiti» dell'alta fedeltà è annesso al negozio dell'Universaltecnica di piazza Goldoni 1. Le novità più interessanti e più prestigiose in fatto di componenti per impianti «hi-fi» sono presenti nel reparto, che pratica prezzi e condizioni di rara convenienza. Piazza Goldoni 1.

ALTA FEDELTA': il nuovo reparto istituito dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1 ha riscosso l'entusiasmo degli intenditori più esigenti. Apparecchiature ad altissimo livello, prezzi di altissima convenienza. Piazza Goldoni 1.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VISITA IN AUSTRIA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

ANCHE I TEMI EUROPEI NEI COLLOQUI DI MEDICI

Sarà fatto il punto sulle conferenze per la sicurezza e per la riduzione delle truppe - Gli scambi commerciali

Vienna, 17

Il ministro degli esteri austriaco Rudolf Kirchschlaeger ha lasciato capire oggi che discuterà alcuni aspetti del problema dell'Alto Adige nelle sue conversazioni con il ministro degli esteri italiano Giuseppe Medici, ma ha sottolineato che al centro dei colloqui saranno questioni di interesse europeo, quali la conferenza per la sicurezza europea di Helsinki e le trattative sulla riduzione delle truppe di Vienna.

Medici, secondo il programma, arriverà lunedì a Vienna per le conversazioni con Kirchschlaeger e con altri funzionari austriaci. Kirchschlaeger ha espresso anche la sua intenzione di discutere il ruolo futuro del Consiglio d'Europa.

Il ministro degli esteri austriaco ha definito una visita amichevole la prossima permanenza a Vienna del suo collega italiano. L'invito era stato esteso all'allora ministro degli esteri italiano Aldo Moro nel luglio 1971, quando lo stesso Kirchschlaeger venne a Roma. Il ministro austriaco ha detto che da allora sono stati compiuti progressi nell'adempimento di alcuni punti del «pacchetto» per l'Alto Adige. Kirchschlaeger ha tuttavia aggiunto che non bisogna trascurare il fatto che c'è un lasso di tempo previsto per l'attuazione di alcuni punti del «pacchetto».

Kirchschlaeger ha anche osservato che mentre non si può sorvolare su un ritardo nella esecuzione dei «pacchetto» (punto 111, sui collegi del Senato e punto 118, sull'economia elettrica), ugualmente non si può ignorare lo sforzo sincero per un'esecuzione corrispondente ai termini e al contenuto.

Oltre ai temi politici i colloqui verteranno anche sui rapporti economici e culturali fra i due paesi. Quanto ai rapporti commerciali essi si sviluppano favorevolmente. La bilancia commerciale tra i due paesi è stata per noi deficitaria fino al 1970. Nel '71 si è passati ad una situazione di sostanziale parità e nel '72 si è avuta una eccedenza delle esportazioni italiane rispetto alle importazioni.

Nei primi nove mesi dell'anno infatti, abbiamo esportato merci per 156 miliardi e 376 milioni e ne abbiamo importate per 144 miliardi e 80 milioni, con un saldo attivo di 12 miliardi e 296 milioni. L'aumento, rispetto ai corrispondenti mesi del '71 è stato del 23,4 per cento per le esportazioni e dell'11,2 per cento per le importazioni.

In totale nel 1971 avevamo esportato merci per 172 miliardi e 814 milioni e ne avevamo importate per 175 miliardi e 622 milioni. Le nostre esportazioni in Austria riguardano una gamma più vasta di prodotti rispetto alle importazioni: soprattutto autoveicoli (16,9 miliardi nel '71), macchinari (11,4 miliardi), frutta (10 miliardi). Importiamo prevalentemente legname (62,5 miliardi), bovini (26 miliardi), ferro e acciaio (15,6 miliardi).

I rapporti culturali risultano regolati da un accordo del 1952, la cui portata dovrebbe essere ampliata e in base al quale opera una commissione mista soprattutto nel campo del riconoscimento e della equipollenza dei titoli di studio.

In Austria esistono due istituti di cultura italiana, a Vienna e a Innsbruck, e tre ispettorati, oltre ad una cattedra di letteratura italiana all'università di Vienna. Sono in corso trattative per istituire altri due lettorati a Graz e a Linz.

Quanto alla lingua italiana essa viene insegnata soprattutto nella regione viennese, dove il 12 per cento degli studenti la ha scelta come lingua straniera obbligatoria. L'accordo, oltre alle borse di studio, prevede anche mostre, tournée teatrali, manifestazioni cinematografiche e altre iniziative.

(Ap - Italia)

I SONDAGGI DI PETTERSON

INCONTRI A PARIGI dell'inviato di Nixon

Parigi, 17

Proveniente da Bonn, seconda tappa (dopo Roma) di una «tournée» europea inserentesi nella fase preparatoria del «Nixon Round» che comincerà in autunno a Ginevra in sede Gatt, l'inviato speciale della Casa Bianca, Peter G. Petterson, è giunto questo pomeriggio a Parigi per una visita di quattro giorni.

Al pari di quelli di Roma e di Bonn, il soggiorno parigino dell'ex - segretario di stato al commercio — autore di un rapporto sulla nuova politica economica degli Stati Uniti nei riguardi del mondo — sarà caratterizzato da un'intensa attività. Petterson avrà colloqui con i ministri Giscard D'Estaing (economia e finanze), Debré (difesa), Charbonnel (sviluppo industriale e scientifico), con il segretario di stato agli esteri, nonché con il consigliere dell'Eliseo per gli affari economici. Si incontrerà, inoltre, con i dirigenti del «Patronat» e di gruppi bancari, con personalità dell'Ocse e con il presidente del comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa Jean Monnet.

(Ansa)

ALTRI VENTI AMERICANI OGGI IN LIBERTA'

Approvano Nixon gli ex-prigionieri

Sono concordi: i bombardamenti accelerarono l'accordo di pace - Denunciate torture dei «viet»

Manila, 17

Un portavoce dell'operazione per il rientro dei prigionieri americani dal Vietnam (operazione «Homecoming») ha confermato che un nuovo gruppo di venti prigionieri di guerra americani sarà liberato domani dal Vietnam del Nord e giungerà alla base aerea di Clark verso le 14 (ora locale). Salirà così a 163 il totale dei prigionieri di guerra americani liberati finora. L'accordo per la cessazione del fuoco firmato a Parigi prevede che entro due mesi debbano essere liberati in tutto 594 prigionieri di guerra americani.

La scelta dei venti prigionieri, secondo le clausole contenute nell'accordo di Parigi, è avvenuta in base alla data della cattura. Essi erano stati fatti prigionieri tra il 4 settembre 1966 (capitano John Nasmuth) e il 27 giugno 1967 (capitano di fregata James Pirie).

Gli ex-prigionieri di guerra americani che hanno soggiornato nell'ospedale della base aerea di Clark — secondo quanto si è appreso — sono stati concordi nell'affermare di aver accolto con soddisfazione, durante la loro prigionia ad Hanoi, la ripresa dei bombardamenti di dicembre sulla capitale nordvietamita. Essi hanno considerato quelle incursioni come un mezzo per mettere rapidamente fine alla guerra.

Uno dei piloti ha detto: «Noi abbiamo seguito in dicembre con grande attenzione tutti i bombardamenti su Hanoi. Non abbiamo voluto perdere nemmeno un minuto di quello spettacolo che a noi appariva grandioso poiché non volevamo rientrare perdenti».

Nell'assieme, tutte le reazioni raccolte dalle persone che sono state in contatto con i prigionieri nella base di Clark confermano l'esattezza delle dichiarazioni dei portavoce in favore del Presidente Nixon. I prigionieri avevano reagito favorevolmente all'intensificazione della guerra quando i negoziati erano giunti a un punto morto.

Per quanto riguarda le condizioni di salute degli ex-prigionieri, i medici continuano a considerarle molto soddisfacenti. Solo qualche caso di denti scheggiati, dovuto al fatto che il riso che è stato dato ai prigionieri conteneva, a volte, qualche pietruzza. Nel Vietnam del Sud le condizioni erano differenti: due dei prigionieri hanno raccontato ai dentisti che parecchi di essi, nei campi di prigionia hanno sofferto molto per i denti, tanto che a volte erano costretti a tirarseli, facendoli saltare con un chiodo colpendolo con una pietra.

D'altra parte, i prigionieri americani rilasciati dai vietcong hanno affermato di essere stati torturati e minacciati di morte. Uno di essi ha detto di essere stato tenuto in gabbia per mesi senza poter essere in contatto con qualcuno che parlasse inglese. Un altro ha affermato di essere stato tenuto in una buca profonda piena di formiche, per punizione, e aver quindi sopportato un'infezione senza che gli venisse data alcuna cura.

(Ansa)

E' FINITA NEL SANGUE LA LOTTA CLANDESTINA INIZIATA OLTRE DIECI GIORNI FA

UCCISO A SANTO DOMINGO IL CAPO DEGLI «INVASORI»

Caamano Deno, ex colonnello, è caduto combattendo assieme ad altri due ribelli Proveniva dall'Avana? - Diresse la rivolta del 1965 che fu stroncata dai marines

Santo Domingo, 17

E' caduto, combattendo sulle montagne dell'isola Hispaniola, l'ex colonnello Francisco Caamano Deno, sotto il piombo delle forze inviate dal governo di Santo Domingo a combattere i guerriglieri approdati recentemente sulle coste della Repubblica dominicana.

Hanno così avuto termine i timori nutriti dagli ambienti governativi di Santo Domingo per una nuova guerra civile nel paese, come quella già condotta da Caamano Deno nel 1965 alla testa di forze ribelli, per riportare al potere lo ex presidente Juan Bosch.

Insieme a Caamano Deno sono caduti due guerriglieri ai suoi ordini: Heberto Lalane e Josè Wallington Ascanio, mentre tre soldati governativi ed un tenente dell'esercito sono rimasti feriti nello scontro a fuoco. Il combattimento, secondo quanto reso noto in un comunicato militare, è avvenuto fra le montagne della zona di San Josè de Ocoa, una cinquantina di chilometri ad Ovest di Santo Domingo, capitale della Repubblica dominicana.

Il governo dominicano aveva segnalato la presenza di Caamano Deno e dei suoi guerriglieri sul territorio della Repubblica da oltre dieci giorni: le forze ribelli, secondo quanto denunciato dalle autorità di Santo Domingo, erano approdate sull'isola il 4 febbraio scorso, dopo una traversata a bordo di uno yacht, arroccandosi fra le montagne nei pressi di San Josè de Ocoa. Si trattava, sempre secondo il governo locale, di dieci guerriglieri. La settimana scorsa erano stati segnalati combattimenti nella zona, con la morte di diversi uomini.

Fino al sanguinoso scontro a fuoco di ieri pomeriggio la resistenza di Caamano Deno era rimasta un mistero per diversi anni, anche se notizie ufficiose, e non confermate, dicevano che egli si trovasse all'Avana. Il governo dominicano, infatti, non ha mancato di accusare il regime cubano di avere fomentato la ribellione, appoggiando il tentativo dei guerriglieri di Caamano di attuare una rivolta in tutta la Repubblica dominicana per rovesciare il governo.

La rivolta condotta da Caamano Deno nell'aprile 1965 contro la giunta al potere fu repressa con l'aiuto dei «marines» statunitensi, inviati dall'allora Presidente americano Lyndon Johnson. Dopo di allora, l'attuale presidente dominicano Joaquin Balaguer sconfisse Bosch nelle elezioni del 1966.

Caamano Deno, che aveva 43 anni, era stato uno stretto alleato politico di Bosch, e nel corso di una visita a New York nel 1966 aveva definito l'ex presidente il suo «padre spirituale». Nel 1965 Caamano Deno aveva l'incarico di proteggere la vita di Bosch. La guerra civile di quell'anno lo pose nella necessità di battersi contro i suoi ex-maestri: i marines statunitensi, dai quali era stato addestrato nel 1954.

I ribelli, da parte loro negarono, che la rivolta fosse un complotto dei comunisti. Un fratello di Caamano Deno, Luis Caamano, disse nel 1965 che era «ridicolo pensare che egli fosse diventato comunista tutto d'un tratto». E soggiunse: «ha perfino istituito squadre poliziesche per tenere sotto controllo i comunisti. Era colonnello delle forze di polizia e per tutta la sua vita è rimasto fondamentalmente un militare».

(Ap - Upi)

Telefoto Upi

Santo Domingo — Caamano in una delle sue ultime apparizioni

ARABO IN ISRAELE picchiato a morte: era amico di un'ebrea

Nazareth, 17

La polizia israeliana ha arrestato otto giovani israeliani ritenuti responsabili della morte, avvenuta la notte scorsa in un ospedale di Nazareth, di un arabo residente in questa città che era stato aggredito mentre si trovava a bordo di un automobile parcheggiata, in compagnia di una donna ebrea che è immigrata dall'Unione Sovietica.

La polizia ha detto di ritenere che i giovani aggressori abbiano inteso contestare l'amicizia tra l'arabo, sposato e padre di sette figli, con la giovane ebrea la quale è stata parimenti ferita. Le condizioni della donna sono tuttavia state definite non gravi. Un portavoce della polizia ha precisato che l'uomo, Shoukri El Nazir, di 47 anni è deceduto per emorragia e per le ferite riportate al capo.

(Ansa)

MISTERIOSO EPISODIO NELLA PROVINCIA MERIDIONALE DI LLANQUIHUE

FAMILIARI DI DIPLOMATICI IN MANO A MARXISTI CILENI

Attivisti del partito «Mapu», sostenitori di Allende, si sarebbero impadroniti di quattro fattorie catturando tutti gli abitanti - Il governo «ignora» la vicenda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 17

Un'ottantina di attivisti del «Mapu», il piccolo partito marxista della coalizione governativa del Presidente Allende, si sono impadroniti martedì scorso di quattro «fazende» nel Cile meridionale e vi tengono prigioniere alcune persone, quasi tutti congiunti di diplomatici stranieri. Tra le persone che si trovano nelle mani del «commando» di attivisti figurano il figlio di un ex agente consolare francese, la nipote del console onorario della Germania federale ad Osorno e altri congiunti di personalità diplomatiche.

Per quanto si è potuto apprendere, i membri del «Mapu» sono entrati in azione con una operazione concertata, molto simile ad un'azione di guerriglia, nella provincia di Llanquihue, circa mille chilometri a Sud di Santiago, dove sorgono numerose aziende agricole. Tra le fattorie attualmente occupate dagli attivisti marxisti vi è quella appartenente a Claudio Zaldumbide che l'ambasciata francese a Santiago ha identificato per il figlio di un suo ex agente consolare a Osorno, cittadina nella provincia omonima a Nord di Llanquihue.

In mano agli uomini del «Mapu» si troverebbero non solo il proprietario di una delle «fazende» ma anche la moglie Elenita Schillina, nipote del console onorario di Bonn ad Osorno, e i loro due figli. Funzionari dell'ambasciata della Germania federale a Santiago, interrogati in merito all'attendibilità della notizia hanno dichiarato di propendere per la sua autenticità.

Nel tentativo di avviare un negoziato con i guerriglieri, rivela il corrispondente da Osorno del quotidiano «Mercurio», Helmuth Schilling, il console onorario tedesco, ha tentato di atterrare a bordo di un piccolo aereo da turismo su un pianoro antistante la fattoria degli Zaldumbide. Appena il velivolo ha preso terra, però, dalla «fazenda» sono partiti colpi d'arma da fuoco che hanno costretto il pilota a decollare immediatamente, con parte della fusoliera danneggiata. Quanto riferisce la stampa e ribadiscono le fonti non trova conferma da parte delle autorità di Santiago.

Daniel Vergara, sottosegretario al ministero degli interni, ha detto: «Non c'è nessun rapto. Il governatore della provincia di Llanquihue, Oscar Ramos Garrido, e il colonnello dei carabineros, Silvio Salgado me lo hanno confermato. L'informazione non è vera». Tale versione è parzialmente smentita dall'ambascia francese che afferma invece che carabineros cileni sono già affuiti nella provincia di Llaquinhue e che il caso è in via di soluzione.

A. P.

SOSPESA L'AUTONOMIA all'ateneo di Barcellona

Madrid, 17

Il governo spagnolo ha deciso di sospendere l'autonomia dell'università di Barcellona, e ha preso una serie di provvedimenti per ristabilirvi l'ordine, turbato da vari giorni da scioperi e manifestazioni. In tal modo, anche questo ateneo (il secondo di Spagna con 40 mila studenti) sarà sottoposto al regime vigente dal luglio scorso nelle due università di Madrid.

(Ansa)

ATTACCO AL VATICANO di un settimanale ceco

Praga, 17

Sotto il titolo «Eminenza grigia al servizio del capitalismo», il settimanale del ministero della difesa cecoslovacco «Obrana Ludu», rivolge nel suo ultimo numero un aspro attacco contro la parte svolta, a suo parere, dal Vaticnao al fianco delle «centrali anticomuniste».

«I capi delle centrali anticomuniste sanno bene — sostiene il giornale — che la propaganda religiosa, dato il suo carattere mistico e conservatore e date le possibilità di applicare tutta una gamma di demagogia, da essa fornita, giova alla diversione ideologica, non diversamente dal nazionalismo e dal cosmopolitismo. Gli imperialisti apprezzano altamente il Vaticano e gli accordano, in tutti i campi, un aiuto materiale e politico.

«Il Vaticano — scrive fra l'altro il giornale — non resta loro debitore di niente e ricompensa gli imperialisti mediante ricchi servigi reciproci, contribuendo ad indebolire i movimenti rivoluzionari e di liberazione nazionale e a camuffare gli obiettivi dell'imperialismo, i quali hanno carattere reazionario e sono contrari agli interessi dei popoli».

«Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FINE DELL'INCUBO PER UNA FAMIGLIA CANADESE ALLE BAHAMAS

RAPITA E SUBITO LIBERATA LA FIGLIA DI UN BANCHIERE

Il padre ha versato il riscatto: 150 milioni di lire ma nessuno ha ritirato il denaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucaya, 17

E' tornata sana e salva a casa fra le braccia dei propri genitori, la piccola Andrewa Spencer, di 4 anni, figlia di un banchiere canadese, rapita la scorsa notte da due uomini che, armi alla mano, avevano fatto irruzione nella sua abitazione. In cambio della sua libertà, i rapitori, avevano chiesto 250 mila dollari (150 milioni di lire). La somma lasciata dal padre, Robert Spencer, depositata nel luogo indicato dagli stessi malviventi, non è stata ancora ritirata.

Per la famiglia Spencer, il capofamiglia è direttore generale della «Royal Bank» del Canada, il ritorno a casa di Andrewa è la fine di un incubo che iniziato ieri aveva rievocato un episodio altrettanto drammatico che colpì gli Spencer nel gennaio del 1972 quando ad essere rapita fu la madre della piccola, signora Joan Spencer. In quel caso i rapitori chiesero trecentomila dollari di riscatto ma la somma non fu mai sborsata in quanto la signora Jaon Spencer riuscì a sfuggire ai banditi lanciandosi dalla loro auto in corsa.

Prima di lasciare libera la piccola Andrewa i due banditi avevano fatto a casa Spencer cinque-sei telefonate per essere sicuri che il banchiere avrebbe pagato il riscatto. Appena sparsasi la notizia del rapimento l'intera popolazione di Lucaya, nelle Bahamas, si affiancava alla polizia, nelle ricerche, memore soprattutto di quanto capitato un anno fa alla madre della piccola.

I due banditi erano entrati in azione ieri sera. Il banchiere e la moglie sedevano in quel momento all'interno del patio che sorge nella parte posteriore della villa. Alla vista di uno dei due malviventi, Spencer, intuite le intenzioni, gli si è scagliato addosso ma è stato colpito duramente all'orecchio.

Mentre il marito cadeva a terra la sigora Spencer si precipitava all'interno della villa nel tentativo di chiudere a chiave le porte. Ma prima che potesse riuscirvi i due uomini, ormai neutralizzato il banchiere, salivano a precipizio le scale che portavano al piano superiore, ed entrati nella stanza della bambina, la afferravano dileguandosi. Nella stanza in cui dormiva la piccola Andrewa riposava anche la sorellina di sei mesi, che i malviventi non hanno neppure sfiorato.

La cosa più strana in tutta la faccenda è che non si può escludere che i rapitori siano gli stessi che colpirono già un anno fa e che, evidentemente delusi, avrebbero deciso di rifarsi, in questa loro battaglia personale con la famiglia Spencer.

A. P.

ANZIANO INDUSTRIALE sequestrato in Argentina

Buenos Aires, 17

Naum Kacovicz, un facoltoso industriale argentino di 70 anni, presidente del consiglio di amministrazione di una azienda di impianti frigoriferi è stato sequestrato. I rapitori hanno annunciato che esigono per la sua liberazione un riscatto di un miliardo e mezzo di pesos (un milione e mezzo di dollari).

I familiari del rapito hanno annunciato che il Kacowicz è sofferente di cuore; male che si è aggravato negli ultimi giorni, dopo la morte di un figlio di 42 anni colpito da cancro.

(Ansa)

†

Si è spenta il 17 corr. la nostra cara Mamma

Giulia Cominech v. Franceschinel

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ONDINA col marito VINICIO RANIERI e figli LUCIO con la fidanzata ADRIANA ABRAMI e FABIO, il figlio MARIO con la moglie ADUA ed i piccoli FABIO e FURIO, la sorella LINA, le cognate, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie RENATO TOMASELLI, UGO PELLIZZOLA, EGIDIO ABRAMI e ATTILIO COSLOVICH.

Partecipano al dolore le famiglie COSLOVICH, MAZZAROLI e CATANESE.

†

ALDO con GIULIANA e ROSSANA con MARIO e con le piccole SANDRINA e FRANCESCA piangono la perdita della loro cara Mamma

Emilia Boschi Maggio

Sono insieme nel dolore il fratello EDMONDO, i nipoti BOSCHI e GRIMANI, le famiglie DONATI e DELL'AMORE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 c. m. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Pradello 2, per la Chiesa di Ognissanti nel Cimitero Civico di Bergamo.

Bergamo, 17 febbraio 1973

†

Il 16 febbraio è mancato al nostro affetto

Carlo Bainville

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie LIDIA, la sorella ANNA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare grazie al medico curante dott. G. Ribolli per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Bianchet

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi ed al direttivo della «F.lli Cosulich S.p.A.» ed agli amici e compagni di lavoro della «Grandi Motori Trieste».

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che tributarono l'estremo saluto e parteciparono al mio immenso dolore per la scomparsa di

Lodovico (Vico) Ielercic

Un grazie ai condomini di via Costalunga n.ri 78, 78/1 e 78/2.

La moglie VALNEA

I familiari del

CAV.

Giuseppe Mauro

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Peri

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Godina

i figli e i parenti ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

18-2-1969 — 18-2-1973

Nel quarto anniversario della morte di

Bruno Bullo

col rimpianto e la nostalgia dei primi giorni, Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero.

I FAMILIARI

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Felice Miculin

la moglie, il piccolo MARINO e la famiglia Lo ricordano con immutato affetto.

†

Ieri 17 febbraio è mancata ai suoi cari

Bianca Sinigaglia v. d'Orta

Ne danno il triste annuncio il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Bonini, ai medici, al personale della II Geriatria della Maddalena ed in particolare al medico curante dott. Paolo Turk.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento ieri il nostro caro

Vittorio Cupez

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli NUCCIA ed EGIDIO con la moglie, la sorella i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 19 corrente alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Udine - Trieste

La DIREZIONE e i DIPENDENTI dell'ENCIP - CIFAP, prendono parte al lutto che ha colpito il collega Egidio per la perdita del padre

Vittorio Cupez

† Il 17 febbraio è mancata ai suoi cari

Margherita v. Giraldi già v. Rota

Con profondo dolore lo annunciano i figli EDERINA e FULVIO, i figliastri ANGELO e MARIO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno domani 19 corr., alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 16 febbraio è mancato ai suoi cari

Luigi Marconcini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr., alle ore 15.30, dall'abitazione di Aurisina piazza al camposanto.

RINGRAZIAMENTO

Per la scomparsa della loro cara

Maria Micolich n. Kermac

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore; in particolare l'Ufficio Posta Ferrovia.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Pertot

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore. In particolare la Direzione Provinciale P.T., la Cassa Provinciale P.T., la Ditta Presel ed il parroco don Zupancic.

I FAMILIARI

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della loro cara mamma e nonna

Antonietta Silvestri v. Benes

ringraziano di cuore quanti parteciparono al loro grande dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della Div. Dermatologica.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Elvira Battistella

i familiari ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

18-2-1972 — 18-2-1973

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Nives Barison

il marito e le figlie con infinito rimpianto ed immutato dolore La ricordano a quanti Le vollero bene.

Nel trigesimo della morte della Signora

Erminia Cuttin v. Zagari

la cugina MARIA PACOR ed i familiari La ricordano a quanti La conobbero e La stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 21 febbraio, alle ore 8.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

†

Dopo lunga malattia è deceduta la nostra cara

Giovanna Covacevich v. Busolich

Lo annunciano la sorella DOMENICA, la figlia ANNA in ERICE, il genero, gli adorati nipoti RITA e GIANCARLO.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associa al lutto la famiglia ARDESI.

†

Il 14 corr. si è spenta serenamente

Bianca Harabaglia v. Guttieres

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per espressa volontà dell'Estinta, gli addolorati figli CARMEN e CARLO con la moglie GINA, i nipoti e i congiunti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Gino Dapas per le amorevoli cure prestate.

Non fiori ma opere di bene

Si prega di volersi astenere dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 7 febbraio è deceduto a Milano il nostro caro

Geometra

Ferruccio Paglieri

A tumulazione avvenuta addolorati ne danno il triste annuncio la sorella LILIANA, i nipoti ANITA, ADRIANA, PAOLO, BRUNA, SERGIO e zia MARGHERITA, RITA e RUDI MARTELLI, la signora NATALIA BRONZIN e famiglia SAVA.

† Il giorno 16 è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ban

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra amata mamma

Pasquetta v. Gandolfo

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, e in particolare modo gli amici del Buffet Armando.

Famiglie PIEMONTESI e BENVENUTI

RINGRAZIAMENTO

Il figlio NERONE in unione con i parenti ringrazia commosso tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara mamma.

Rosa Peciarich v. Novel

RINGRAZIAMENTO

I familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa della loro cara

Giustina Cossi n. Gambaro

Gorizia, 18 febbraio 1973.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ricciotti Bettarello

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai gruppi autotassametristi.

I FAMILIARI

Domani, 19 corrente, ricorre il secondo anniversario della morte della cara

Eugenia Ponte

Con doloroso rimpianto la sorella La ricorda.

Nel III anniversario della tragica morte del loro caro

Raffaele Panariello

i genitori e gli zii MORETTI Lo ricordano con affetto e immutato dolore a tutti coloro che Gli vollero bene.

19-2-1953 — 19-2-1973

Domani ricorre il ventesimo anniversario della morte di

Giovanna Alberta Sblattero n. Blongrem

Il figlio GIOVANNI La ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata, come ogni anno, il 19 febbraio alle ore 9 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. B. BELLOSGUARDO in zona residenziale e tranquilla tra il verde di un vasto parco-giardino appartamento in palazzina signorile. Salone 3 stanze tinello cucinetta doppi servizi ampie terrazze box auto vendesi 47 milioni AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41915 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. INCANTEVOLE VISTA MARE assoluta tranquillità sono caratteristiche del Condominio PANORAMA RESIDENCE in SISTIANA centro. Disponibilità ultimi appartamenti 2 stanze soggiorno salone. Favoloso ATTICO con MANSARDA terrazze garages. Consegna estate 73 vendonsi. Mutui 75%. Informazioni e visite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 41915 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. COMMERCIALE nuova costruzione ultimata palazzina signorile via Sara Davis - Appartamento primo ingresso sito al terzo e penultimo piano di 140 mq. composto da: grande salone di 50 mq., due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi completi, grande balconata, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, cantina, posto auto, rifiniture accurate - VENDESI PRONTAMENTE con mutuo bancario. PREZZO 33.000.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. PALAZZINA iniziata costruzione in via Baiardi (trasversale della via Cantù) appartamenti signorili composti da due o tre stanze, cucina, servizi doppi o singoli, ripostiglio, poggioli, tutti i moderni comforts centralizzati - Vendite dirette con mutui bancari - Informazioni e prenotazioni IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.A.A.Z. PANORAMICI nuovo cantiere iniziata costruzione appartamenti signorili in palazzina zona GRETTA - LUZZATTO - Appartamenti di varia grandezza con rifiniture extra lusso dotati di moderni comforts, grandi balconate panoramiche e soleggiate, box auto a richiesta, dilazioni con mutuo bancario. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento in piano alto lussuosamente rimesso a nuovo esposizione soleggiata: salone, due stanze grandi, cucina abitabile, doppi servizi, stanzetta - ripostiglio, tre poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, cantina, carta da parati, moquette, rifiniture accurate VENDESI PRONTAMENTE, eventuali dilazioni con mutuo bancario. Prezzo trenta milioni. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.A.Z. VENDIAMO SOLE E NEVE BIANCA - Appartamenti in montagna a PIANCAVALLO, 1300 slm. Interni personalizzati di varia grandezza studiati per i finesettimana e per svariate soluzioni - Ubicazioni in prossimità degli impianti di risalita INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A.A.A.A.Z. VIA CAPUANO, zona via SS. Martiri - Appartamento completamente restaurato - Quattro stanze, grande cucina, servizi separati, autoriscaldamento a metano, prontaentrata - VENDESI OCCASIONE 9.500.000 trattabili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. A OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare - Primo Lotto», pronta consegna ultimi due appartamenti da una, due stanze, soggiorno, cucinino, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Mutuo ventennale. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO, pronto ingresso in palazzina signorile, zona verde, tra VIALE MIRAMARE E GRETTA, disponibile soltanto appartamento ULTIMO PIANO CON MANSARDA, cinque stanze, doppi servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Pronta consegna. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zone verde vendonsi appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A.I. COMMERCIALE - CATULLO, palazzine SIGNORILI PANORAMICI, 4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, box auto, ogni comfort moderno. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41909 S

A.I. DUINO — VICOLO FORESTALE — Palazzina 2 piani soleggiatissima. Signorili, 3 camere, salone, doppi servizi, termonafta, box auto, II piano con MANSARDA. RIFINITURE EXTRA. MUTUO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telef. 29235. 41911 S

A.I. EREMO. Prenotansi appartamenti SIGNORILI, VISTA MARE, 3 camere, salone, doppi servizi, box auto, TERMONAFTA con REGOLAZIONE PROPRIA, V piano annessa MANSARDA GRANDE TERRAZZA. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41911 S

A.I. STADIO. Palazzina 2 piani 1-2-3 camere, servizi, terrazza, centralnafta, box auto, RIFINITURE BELLISSIME. MUTUI ASSICURATI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41911 S

A.I. VILLINO S. LUIGI, VISTA MARE, SOLEGGIATISSIMO, 2 camere, soggiorno, servizi, terrazza, box auto, riscaldamento, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41909 S

A.C. APPARTAMENTI affittati ottimo reddito mutuo ventennale 2 stanze stanzetta servizi. Altro 6 stanze centralnafta ascensore vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41897 S

A.C. APPARTAMENTO centralissimo libero 4 stanze stanzino cucina bagno wc III piano ascensore. Altri occupati vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41897 S

A.C. LOCALE eventualmente annessa licenza bar centralissimo avviatissimo vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41899 S

A.C. LOCALE zona Ospedale dilazioni pagamento vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41897 S

A.C. OCCASIONE 7 appartamenti 2-3 stanze cucina wc più 3 soffitte vende in blocco facilitazione pagamento vende Immobiliare TRIESTINA, via XXX Ottobre 4. 41897 S

A.C. OCCASIONE soffitta libera 1.000.000 vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41897 S

A.C. SIGNORILE centralissimo cinque stanze stanzetta cucina bagno wc autoriscaldamento ascensore vende Immobiliare TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 41899 S

A ATTICO GRADO consegna giugno panoramico stanza soggiorno bagno ascensore ampia terrazza vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 42003 S

A. BAIAMONTI vendesi nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Contanti 4.000.000 resto 20 anni contributo regionale. S. Lazzaro 3, telefonare 68810 ACIT. 42003 S

A. BOX utilitaria Carpineto vendesi, affittasi. AGEP - Crispi 14. 41714 S

A. CENTRALI vendonsi appartamenti 3 stanze stanzetta cucina servizi casa vecchia S. Lazzaro 3. tel. 68810 ACIT. 42003 S

A. COMMERCIALE panoramico, salone, tristanze, biservizi, vendesi. AGEP - Crispi 14. 41716 S

A. CORSO costruzione vendonsi appartamenti saloncino due stanze cucina servizi tutti i comforts garage S. Lazzaro 3, tel. 68810 ACIT. 42005 S

A. GIARDINO PUBBLICO vendesi appartamento 160 mq 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ACIT, S. Lazzaro 3. tel. 68810. 42005 S

A. GRETTA (via Bonomea) vista libera vendesi appartamento moderno, due stanze, cucina, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A. LOCALE 350 mq possibilità scarico merci, altezza 4 metri, vendesi Flavia. AGEP - Crispi 14. 41718 S

A. PANORAMICO vista mare vendesi nuovo consegna giugno stanza soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta garage S. Lazzaro 3. tel. 68810. ACIT. 42005 S

A. VENDESI appartamento zona Giulia saloncino 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore. ACIT. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42003 S

A. VIA LOCHI vendesi appartamento moderno rimesso a nuovo, salone, più due stanze, servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 21490 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, mutui agevolati. AGEP - Crispi 14. 41722 S

A. VILLA panoramica signorile, 10 stanze, salone, ogni comfort, giardino, vista mare, vendesi. Offerte cassetta 41712 S, SPI.

ABITAZIONE vendesi camera, stanzino, cucina, wc. libero. Telefonare 745933. 21642 S

ACQUISTASI appartamento in costruzione, nuovo, seminuovo, salone, quattro camere, box, cantina, zona signorile. Inintermediari. Telef. 31109. 21391 S

ACQUISTEREI casetta abitabile qualsiasi zona della città. Telefonare oggi 824015. 41745 S

ACQUISTO contanti appartamento signorile tristanze, servizi, occupato, centralnafta. Casella 218/D SPI 20100 Milano. 5513 S

ACQUISTO contanti appartamento due, tre stanze, wc, pianoterra, primo piano, centrale, semiperiferico, anche da restaurare. Offerte cassetta 41821 S, SPI.

APPARTAMENTI corso costruzione, zona STADIO - 3 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, giardino proprio, centralnafta, vende 4.300.000 contanti, rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA - Via San Lazzaro 10. 41879 S

APPARTAMENTO 12 anni camera cucina poggiolo bagno gabinetto separato cantina zona Castagneto vendo. Tel. 37609. 21690 S

APPARTAMENTO paraggi via GIULIA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, vende 13.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 41881 S

APPARTAMENTINO week-end altipiano 2 stanze servizi riscaldamento pronto maggio vendesi condominio. Cassetta 21604 S SPI.

APPARTAMENTO con mansarda abbinata in palazzina soleggiatissima SISTIANA, rifiniture ottime, garage, vende Immobiliare VESTA - Gallina 4. 41885 S

APPARTAMENTO via Palestrina vendesi 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento ascensore 25.000.000. Cassetta 41688 S SPI.

BATTISTI n. 4. Stabile rimesso completamente nuovo. III piano LIBERO, 4 camere, cucina, bagno, ADATTO UFFICIO-AMBULATORIO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 16.30-17.30. Informazioni telefonare 29235. 41909 S

COMPERO appartamento privatamente preferibilmente libero presto, tel. 815229 dopo ore 12. 21341 S

CONCONELLO terreno costruzione o casa con vista acquisto contanti. Cassetta 41676 S, SPI.

CONDOMINIO 700 metri cubi esercizio pubblico compreso vendesi altipiano. Cassetta 21604 S SPI.

FLAVIA, appartamento vista mare, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, cantina, tutti comfort, vendesi. Tel. 734257. 21498 S

GRADO PINETA ultimi appartamenti vista mare palazzina signorile 1-2 stanze stanzetta servizi ampie terrazze giardino posto macchina. Informazioni e vendite dirette geom. Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3. tel. 62837. 21674 S

GRADO appartamento acquisto contanti. Cassetta 21496 S, SPI.

IMPRESA acquista pagamento contanti terreni o case vecchie da demolire, qualsiasi zona, eventuali progetti approvati, graditi mediatori. Telefonare 37973. 21431 S ●

IN palazzina zona verde soleggiata (Cattinara), 3 stanze, soggiorno, cucina, belle rifiniture, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 41883 S

LOCALE AFFARI libero 90 mq via Cologna 4 fori in facciata vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 S

LOCALI bellissimi liberi accessibili camion 80 fino 1000 mq vendonsi oppure affittansi via di Montebello 13. Visitare lunedì martedì 14-16.30. 41933 S

LOCALI costruendi uso autoriparazioni carrozzeria elettrauto 400-1200 mq vendiamo. Telefonare 793520. 131 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in palazzine in costruzione. Mutui fino al 75% regionali già concessi. Amministrazione stabili Grimaldi, Trieste, via Donota 4. 21520 S

MONTEBELLO — ultime disponibilità — bellissimi (ottimo impiego capitale), stanza, soggiorno, cucinino, bagno, posto macchina, giardino proprio; da 8.000.000 in poi. Vendite (mutuo regionale), informazioni, tel. 734257. 21498 S

OCCASIONE privato vende ammezzato stanza stanzetta soggiorno cucinino e accessori per 5.200.000 via Giustinelli. tel. 35947 dalle 11-15. 41995 S

OCCASIONE uffici 3 vani gabinetto vendonsi oppure affittansi Matteotti 52. Visitare lunedì martedì 11.30-13.30.

PALAZZINE circondate giardino 1-2-3 stanze, soggiorno, vende Immobiliare, Oriani 2. Tel. 767993. 41887 S

PERIFERICO in costruzione, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, mutuo ventennale, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 41885 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Ultimi appartamenti 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 10.30 - 12.30. Informazioni 29235 41909 S

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio seminuovo possibilmente pronta entrata. Telefonare 414736. 21562 S

PRONTA consegna Rozzol saloncino 2 stanze panoramico confortevole 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

REVOLTELLA ultime disponibilità in costruzione saloncino 2 stanze comfort box facilitazioni pagamento mutuo 70% vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

ROZZOL locale due fori rendita 6% vendesi 4.000.000 CIVIDIN & SERPO, 34664. 42 S

S. MAURIZIO, 3. Appartamenti 1-2-3 camere, cucina, wc, vendonsi FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15 - 16.30. Informazioni 29235. 41909 S

S. VITO villa (2 piani), 2 appartamenti, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, terrazza, giardino, vendesi 25 milioni. Lorenza, Toro 4, telef. 734257. 21498 S

SERVOLA 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, mansarda, centralnafta, garage, 12.000.000 vende Immobiliare, Oriani 2. 41887 S

SISTIANA inizio costruzione palazzina 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, comforts modernissimi, box, giardino. Vendite, visione progetto, informazioni «Lorenza», v. Toro 4. 21498 S

SISTIANA impresa vende appartamenti e mansarde con rifiniture finissime ed ogni comfort, consegna entro l'anno prezzi da lire 9.000.000 rivolgersi al geom. Urizio Sistiana 59/M (dietro mobili Pupis). 71124 S

STABILE buona manutenzione acquisterei direttamente, pagamento contanti. Cassetta 41710 S, SPI.

STRADA Friuli appartamento rimesso nuovo, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, vista mare, 13.000.000; altri come nuovi da una cinque stanze, servizi, comfort, vendesi vari prezzi. Amm/ne, Crispi 9. 41809 S

TERRENO panoramico cerco acquisto contanti. Dettagliare massimo, Cassetta 41674 S, SPI.

TERRENO edificabile periferico 2.000 mq circa compero. Tel. 773026. 41963 S

VALMAURA - STADIO iniziata prenotazione appartamenti 2 stanze ampi soggiorni cucina terrazze giardini box 14.500.000 cadauno mutuo 70% assicurato vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 42 S

VENDESI rilevante parte indivisa stabile zona centrale ottimo affare. Telefonare 759379. 41925 S

VENDESI n. 2 locali adatti magazzino mq 300 cadauno in nuova costruzione zona Baiamonti. Per informazioni telef. 35408. 41777 S

VENDO terreno costruibile per due appartamenti 7.000.000 Noghere. Tel. 774234 - 272977. 71566 S

VENDO terreno località Borgo S. Sergio, via A. Pecco. Telefonare 762566. 21434 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento, progetti standard. Prezzi convenienti, bungalow, baite, telefono 33576. 41128 S

VENDESI terreno m 1600 a Contovello, vista mare panoramica. Tel. 62404 ore 16-18. 41787 S

VILLA o casetta con giardino acquistasi. Scrivere cassetta 71478 S, SPI.

ZONA HERMET libero maggio, salone, stanza, cucina, bagno, comfort, vista, vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 41883 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. ATTICI VISTA MARE DA 3 E 4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORT. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO, CONTRIBUTO REGIONALE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE ED IN VIA SVEVO 40, DALLE ORE 10 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18.30. TEL. 822247. 21367 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzine a Barcola. Tel. 413333. 142 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ALL'AGENZIA matrimoniale La Vostra Stella di Trieste i migliori partiti. Telefonare al 763714. 71574 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «PROPOSTE MATRIMONIALI». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivere fiduciosamente Istituto «FOCOLARE» - Eustachi, 45 Milano. 5090 U

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DISTINTO pensionato presenza sposerebbe signora pari requisiti età 45-55 seria, affettuosa, indirizzare Cassetta 21638 U SPI.

SEGNALAZIONI matrimoniali gratuite. Scrivere: Faro — Casella postale 16 — 71100 Foggia. 5243 U

SIGNORA 46.enne sola bella presenza seria fine alta 1.68 conoscerebbe distinto benestante scopo matrimonio inanonimi. Cassetta 71568 U SPI.

VEDOVA piacente onestissima sposerebbe distinto anziano. Cassetta 41989 U SPI.

37.ENNE muratore bella presenza sposerebbesi massimo con 32.enne onesta brava massaia. Telefonare al 763714. 71576 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ACQUISTEREI tomba o terreno Opicina o Trieste. Telefonare 211580 ore pasti. 71620 V

ACQUISTEREI 2 posti in tomba. Inviare offerte Casella 41873 V, SPI.

ALMA, costumi, domini lussuosissimi, vendo noleggio, telefonare 38742 orario negozi. 40856 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
23.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
16.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino - Milano - Genova -
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

6.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì o venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica